STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 16

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 16 Gennaio 1984

Ripresi i combattimenti bombardamento Usa

BEIRUT NOTTE DI FUOCO

BEIRUT — La battaglia è ricominciata dopo due giorni di tregua. I cannoni hanno ripreso a tuonare a Beirut. L'aeroporto è rimasto per diverse ore sotto una pioggia di proiettili. Depositi di carburante si sono incendiati e il traffico aereo è stato sospeso per buona parte della notte. I velivoli sono stati dirottati a Cipro. La nuova battaglia ha coinvolto anche la Sesta flotta americana.

Un portavoce dei «marines» a Beirut ha detto che, in risposta al bombardamento di postazioni statunitensi presso l'aeroporto, due navi da guerra americane, tra cui la corazzata «New Jersey», hanno aperto il fuoco, per la prima volta da un mese, contro postazioni sulle montagne.

Il portavoce ha detto che postazioni statunitensi presso l'aeroporto sono state bersagliate da un intenso fuoco. «Quando le forze statunitensi hanno risposto con mortai da 81 millimetri, sono state attaccate con un fitto concentramento di granate e razzi, che hanno danneggiato un deposito di carburante dei marines», ha dichiarato.

Le forze statunitensi — ha proseguito il portavoce — hanno quindi risposto con armi leggere, armi anticarro, carri armati, mortai, artiglierie pesanti e con i cannoni da cinque pollici (127 millimetri) della corazzata «New Jersey» e del cacciatorpediniere «Tattnall».

Un testimone oculare ha detto di aver visto navi da guerra al largo sparare due salve verso le montagne.

Dal canto suo un portavoce del partito socialista progressista (Psp) druso-libanese ha affermato che il bombardamento statunitense ha causato la morte di una persona e diversi feriti, tra cui donne e bambini, nel villaggio di Shweifat.

Il comando dell'esercito libanese ha intanto smentito le informazioni provenienti da Israele che parlavano della nomina del colonnello Elias Khalil alla testa dell'«esercito del Libano libero», in sostituzione del maggiore Saad Haddad morto sabato.

In un comunicato, il comando dell'esercito libanese precisa che il colonnello Khalil è un ufficiale dell'esercito libanese incaricato del comando di un settore del Libano Sud e che coopera con la forza provvisoria dell'Onu nel Libano (Unifil), e non ha «assolutamente nessuna relazione» con le milizie della regione di frontiera.

Le radio israeliane avevano affermato che il maggiore Haddad sarebbe stato sostituito dal colonnello Khalil al comando delle milizie libanesi, che controllano il Libano Sud sotto occupazione israeliana.

Dopo i casi della gioielleria Corsi e del Muletto e la serie di delitti impuniti

MAFIA A TORINO QUANTE MANI SULLA CITTA'?

Torino. La gioielleria Corsi

Jolanda e Luigi Tagliante, scomparsi

I diciassette arresti che l'operazione antimafia della settimana scorsa ha permesso di effettuare in tutta Italia (ma tutti gli arrestati hanno pendenze con la giustizia torinese) è il primo esempio di diversa utilizzazione della Digos, resa nota dall'antiterrorismo, ma la cui sigla, è bene ricordarlo, significa «divisione informazioni generali ed operazioni speciali». *Fra le operazioni speciali può ben rientrare la lotta alla mafia, condotta con l'ausilio delle esperienze maturate contro le bande armate di matrice più o meno politica.*

E la Digos ha fatto segnare il suo primo successo in questo campo con un intervento sul traffico di gioielli rubati e su contrabbando, usura, commercio di armi, tutte attività coordinate da un unico «cervello» di stampo mafioso. Nell'elenco degli arrestati compaiono personaggi come Gianfranco Gonella, l'uomo che è succeduto a Luigi Tagliante nella gestione del ristorante «Muletto», il cui primo padrone, il Tagliante, appunto, un bel giorno scomparve in Venezuela (così almeno si dice) abbandonando ristorante e casa.

Gli è succeduto il Gonella, il quale, oltre che ad altre attività, è legato anche ad un banco pegni di piazza Carignano, del quale è titolare un altro degli arrestati, Paolo Lopresti, ed al bar «Monique», che si trova proprio al piano terreno della Procura della Repubblica, frequentato da avvocati e magistrati.

Un uomo, insomma, dalle molte sfaccettature e sulle cui attività la Digos sta ancora svolgendo accurati accertamenti. Legando insieme la presenza del Gonella al «Muletto», la scomparsa del Tagliante per debiti e la faccenda del banco pegni (con relativi prestiti ad usura) ecco che si potrebbe spiegare come il vecchio padrone del ristorante sia crollato sotto i debiti.

Ma l'operazione della Digos, ha sfiorato anche altri episodi della «nera» cittadina: un colpo con lancia termica sventato qualche tempo fa, una rapina (simulata?) di gioielli ad un commerciante del settore, che la denunciò regolarmente alla polizia.

Una serie di fatti, insomma, legati insieme da questa ricerca capillare che la Digos ha effettuato e che ha un comune denominatore nella cornice mafiosa che inquadra il tutto. La polizia è convinta di aver dato un primo, sostanzioso colpo ai grossi giri di mafia che hanno avvolto Torino. Nelle prossime settimane ci dovrebbero essere altri sviluppi, sui quali si mantiene, per ora, il massimo riserbo.

«Mercoledì voglio riconciliarmi anche con i giornalisti»

ELIGIO, FRATE CHIACCHIERATO FESTEGGIA CON 140 EX-DROGATI I 20 ANNI DI TELEFONO AMICO

Milano. Padre Eligio, cappellano del Milan, con il pupillo Rivera

MILANO — Padre Eligio, il frate fino a ieri più chiacchierato da tutta la stampa italiana, a 52 anni suonati, meglio tardi che mai, vuole ora francescanamente riconciliarsi con coloro che ha sempre chiamato «giornalieri» e «gazzettieri», i giornalisti e la stampa. «Li ho sempre presi a pesci in faccia, come potevo illudermi che non mi prendessero a calci nelle gengive?», dice ammiccante e felice. Li ha invitati tutti, direttori, inviati, cronisti, commentatori, a Milano per mercoledì 18 gennaio, a una grande festa di famiglia: i vent'anni di Telefono Amico.

Prima, nella basilica di Sant'Ambrogio, il cardinale Silvio Oddi, amico del frate e delle sue opere, celebrerà una Messa di ringraziamento; poi, nel convento francescano dell'Angelicum, anche il cardinale Carlo Maria Martini, insieme ad amici, benefattori e collaboratori del vivace e imprevedibile cappellano del Milan, siederanno insieme a mensa. Vi saranno anche 140 ex drogati, il fiore all'occhiello delle undici «comunità di riconciliazione con la vita» che padre Eligio ha creato in un decennio in Italia, da Cozzo Lomellina a Cetona presso Arezzo, da Cagliari a San Giovanni Valdarno, da Mortara a Perugia, la città dove presto sorgerà un'altra comunità gestita da ex drogati per assistenza agli anziani.

Milano consacra praticamente l'opera del francescano che in questi anni — anche dopo l'esperienza di calunnie e di galera da cui è uscito innocente — è diventato un operatore sociale terapeutico con una delle più alte percentuali di recupero di tossicomani. In primavera, a Cetona, nel grande convento francescano, dai drogati stessi restaurato sotto la guida della Sovrintendenza, e dove il frate ha fondato il Centro Francescano Mondiale, il rapporto con la stampa e i mass media sarà approfondito in un convegno a cui parteciperanno giornalisti e operatori televisivi di tutta l'Europa.

Vent'anni di «linea calda» significano per padre Eligio una verifica di metodo e un bilancio largamente positivo. Dal 18 gennaio 1964 al 18 gennaio di quest'anno le domande a Telefono Amico sono state un milione e cinquecentomila, più duecentomila fra lettere e visite di persone di ogni età in cerca di chiarificazione, conforto, speranza, identità umana, familiare e religiosa. E' stata da questa «linea calda» dello 02-4384 milanese che nel 1964 venne ad Eligio e ai ragazzi di «Mondo X» — la sigla matrice delle diverse iniziative del francescano — l'idea di occuparsi soprattutto dei «nuovi lebbrosi», cioè dei drogati, l'equivalente contemporaneo di quei lebbrosi ai quali si dedicò coi suoi primi frati proprio San Francesco.

Il drogato, per padre Eligio, è «carne macellata» e «cenere», ma è anche, a suo modo e a sue spese, profezia vivente di rimorso e insieme di salvezza di un mondo che non può essere accettato così com'è e che il drogato, non potendolo cambiare, fugge distruggendo se stesso.

Eppure, le tematiche e le percentuali emerse a Telefono Amico in questo ventennio non registrano appelli di drogati se non in misura del cinque per cento. I tremila giovani d'ogni classe sociale e d'ogni professionalità che a turno hanno accolto tante richieste d'aiuto e di chiarezza, hanno comparato su un «campione» di quasi due milioni di persone in stato di crisi e sofferenza questa graduatoria: il 17% riguarda problemi di relazione e di realizzazione personale, crisi esistenziali, morali e di lavoro; il 15% riguarda problemi giovanili tipici; il 13,7% depressioni; il 10% solitudine; l'8% crisi della coppia; un altro 8% conflitti in famiglia.

Nazareno Fabbretti

■ SEGUE A PAGINA 7

La sex-symbol italiana

SARO' MAMMA CARMEN RUSSO TACE SUL PAPA'

La popolare supermaggiorata Carmen Russo è incinta. Lo ha dichiarato lei stessa in una intervista. *«Il bambino che ho dentro ha già due mesi. Diventerò mamma e sono felice. Che io mi sposi o meno non importa. Sono però certa che il piccolo crescerà con l'affetto di entrambi i genitori perché il padre è l'uomo che amo e che di sicuro mi starà accanto».*

Carmen Russo ha spiegato che i partners della sua società, impresari e collaboratori hanno preso molto male la notizia. *«Si aspettavano molto dal mio folgorante successo nei varietà di Italia 1. Drive In, però la maternità è sacra e tutti i tribunali mi daranno ragione se interrompo la mia attività».*

HA LA «MALATTIA DEL BACIO» PRINCIPE ANDREA D'INGHILTERRA

La conferma da Buckingham Palace: i sintomi rivelatisi a fine anno

LONDRA — Buckingham Palace ha annunciato che il principe Andrea, figlio minore della regina Elisabetta II di Inghilterra, si sta riprendendo da una forma di «febbre ghiandolare». I quotidiani del lunedì londinesi affermano che la malattia che ha colpito il giovane principe sarebbe conosciuta comunemente come «malattia del bacio».

Stando ai sintomi descritti da palazzo reale, Andrea avrebbe sofferto di mononucleosi infettiva o febbre ghiandolare di Pfeiffer, una sindrome morbosa caratterizzata da angina, tumefazione linfoghiandolare, ingrossamento di milza e fegato, leucocitosi mononucleare e temperatura corporea alta.

Si tratta di un'affezione morbosa a decorso benigno anche se noiosa. Viene definita volgarmente «malattia del bacio», perché è facilmente trasmissibile per contatto orale.

GLI USA VENDERANNO ARMI AI CINESI LO DICE ZHAO ZIYANG

NEW YORK — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha annunciato che gli Stati Uniti si sono detti disposti a vendere alla Cina armamenti che in precedenza non intendevano fornirle. Il primo ministro ha ribadito la disponibilità cinese ad acquistare armi americane, ed ha anche espresso la speranza che possano presto essere rimossi gli ostacoli per la conclusione di un accordo tra i due Paesi sullo sviluppo dell'industria nucleare cinese per la produzione di energia.

Zhao Ziyang ha detto in una intervista ai giornalisti delle reti televisive americane che un Paese così esteso come la Cina deve far conto sui suoi propri sforzi per la sua difesa, ma ciò non esclude l'acquisto di armi all'estero. Ha poi espresso ottimismo su una assistenza americana per lo sviluppo dell'industria nucleare cinese per la produzione di elettricità, dicendo che sulla questione «le due parti hanno assunto un atteggiamento attivo».

Il primo ministro ha quindi difeso la situazione dei diritti umani nel suo Paese dicendo: «Il popolo cinese gode della democrazia e della libertà come mai prima nella storia».

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA A TORINO

TORINO — Scambi copiosi. Listino in notevole ritardo. Alternanza di realizzi con interventi selettivi del denaro.

Chiusure. Ausiliare 8250; Silos 1286; Cosigeno 15.530; Eridania 8000; Cir or. 6850, risp. 6850; Autostrada To-Mi 5850; Montedison 231; Ifi pr. 5495; Tosi 18.000; Fiat or. 3938.

Altri prezzi: Generali 37.000-38.000; Ras 55.300-56.400; Credito Italiano 4070; Toro or. 13.750, pr. 10.500; Mediobanca 60.600-60.800; Snia Bdp 1445; Sip 1900; Fiat pr. 2950-2960; Farmitalia Erba 18.100; Olivetti non convert. 3430; or. 3950-3960.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti nuvolosi sulle zone alpine. Foschie e locali banchi di nebbia nelle ore notturne in Val Padana.

Domani: sulle zone alpine e sul settore Nord-orientale nuvolosità in aumento con possibilità di locali precipitazioni. Sulle altre regioni generalmente poco nuvoloso. Formazioni di foschie dense e banchi di nebbia in Val Padana.

Stasera in Consiglio comunale

NOBEL A PERTINI UN CORO DI SI'

Marziano Marzano

Ernesto Olivero

Torino chiede al Comitato fondatore del Premio Nobel di dare il conferimento «per la pace» al Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Sarà il consiglio comunale a farsi portavoce di questa proposta: stasera sarà votato l'ordine del giorno presentato dal socialista Marzano, e firmato dai colleghi Cardetti, Mercurio e Rolando. La motivazione: «*per l'azione a favore della libertà e della pace svolta dal Presidente durante l'arco della sua vita, apprezzandone la [illegible] appassionata sostenuta nell'attuale contesto internazionale*».

Già Roma, Milano, Genova, Palermo e Comiso, attraverso i loro sindaci, hanno espresso l'augurio per la scelta su Pertini.

L'appello della nostra città, peraltro, potrà essere sottoscritto da tutti gli interessati. L'iniziativa è del Servizio missionario giovanile. Ernesto Olivero, animatore del Sermig, ha preparato una lettera: «*Vogliamo dirle tutto il nostro grazie, per la sua costante opera a favore della pace*».

Da oggi pomeriggio si raccolgono le firme davanti all'ex-Arsenale, in piazza Borgo Dora 61, che i giovani stanno ristrutturando per trasformarlo in «casa della pace». Olivero precisa che «*può firmare chiunque, ma i politici che intendono farlo devono avere mani e coscienza pulita come le ha Pertini e non strumentalizzare questo uomo di pace*».

Sarà proprio Pertini, nell'aprile prossimo, a inaugurare il centro torinese. Lo ha promesso a Olivero. «*Chi lavora per la pace, lavora per la vita*», scrisse il Presidente all'animatore del Sermig. Queste parole sono diventate uno slogan che è riportato nello striscione situato davanti all'ex-Arsenale.

Il Sermig, d'altronde, con lungimiranza, aveva consegnato a Pertini nell'81 il premio «*Artigiano della pace*»; il «*Nobel dei giovani*»: cento milioni da devolvere a quanti, nel mondo, soffrono

Interrogazioni di Ferrara e Ravaioli

COMUNE, AFFITTI D'ORO? SE NE DISCUTE STASERA

C'è ancora aria di polemica a Palazzo Civico. Stasera si affronteranno le interrogazioni presentate dai consiglieri del pri, Franco Ferrara e Aldo Ravaioli, su un presunto spreco di denaro pubblico per l'affitto di locali da adibire a deposito di opere della Galleria d'Arte Moderna, chiusa per restauro, e da utilizzare anche come sede della commissione tributaria.

I locali sono in via Avellino 6. Quanto costano all'anno? 350 milioni all'anno per il deposito (il contratto è di sei anni) e 124 milioni per gli uffici. Ferrara e Ravaioli ritengono che si siano state offerte più economiche per la città. La spesa viene ritenuta esagerata. C'è anche chi dice che bisogna andare a vedere la composizione societaria della proprietà dei locali per capire di che cosa si tratta.

Il capogruppo repubblicano aggiunge che nel luglio scorso aveva sollevato obiezioni sulla delibera per l'affitto di una sede per la commissione tributaria. «La spesa era ritenuta eccessiva, anche da altri consiglieri — dice Ferrara — il sindaco congelò la delibera. Ora so che la commissione sta per trasferirsi in quei locali: con quale autorizzazione?»

Non si è ancora spenta l'eco della polemica del dc Gatotti contro Novelli (per cui la magistratura ha aperto un'indagine preliminare) che la sala rossa torna il sospetto, pur se per argomenti e con documentazioni diverse. Lo scandalo del marzo scorso ha aperto un cratere nella questione morale che non si spegnerà nel breve periodo. Questo mentre la città ha problemi gravissimi. Venerdì, ad esempio, dovrebbe esserci l'appuntamento in un Consiglio comunale aperto con il ministro De Michelis per i disoccupati.

ALLEGRA GIOSTRA BARCHE DA VOGA SUL PO

Successo della manifestazione organizzata per rivalutare il fiume. Migliaia di persone, concerti e gare agonistiche

Le immagini della grande festa sul Po di ieri mattina. Tante barche nel fiume e, nella foto a destra, majorettes con la banda

«*Sono Valeria Querarda, terza ai campionati italiani di "K4" e campionessa piemontese di "K2" insieme con questa mia amica, Daniela Genovese. Allora, ce la fate un'intervista?*». Ma diventa difficile farla, perché Valeria ride e schizza via. In mezzo alla folla raccolta sui Murazzi ci sono da ammirare i sommozzatori Fips che stanno *salvando* dall'acqua un volontario che finge un drammatico arresto dei battiti cardiaci, c'è da osservare la campionessa di nuoto pinnato, Paola Montabone, che, bella e bionda, è appena sgusciata via dalla sua muta.

E c'è da scherzare con tanti atleti di piscina e di remo che han faccia di bravo ragazzo e inaspettati *pedigree* sportivi, tutti quanti richiamati sulle rive del fiume per la seconda edizione di «*D'invern 'n s'l Po*», manifestazione inaugurata l'anno scorso e ripetuta ieri in una radiosa mattinata di sole; tra dodici mesi, secondo il Comitato per la rivalutazione del Po che l'ha promossa, «*acquisterà rilievo internazionale*».

Una manifestazione importante che non scalfirà, comunque, l'atmosfera simpatica e affettuosamente informale che ha accompagnato questa domenica di festa assieme ad un po' di agonismo. Al posto d'onore l'equipaggio della *Siaport Fiat Aviazione* che ha battuto undici concorrenti nella gara di «*otto fuori scalmo*»; per cornice, un'allegra giostra di canoe, barche da punta e da voga, mosconi e canoe impegnate in una discesa turistica da Moncalieri a Torino che il sole e il vento hanno trasformato in uno splendido gioco.

Un gioco bello anche soltanto da vedere, con tanta gente coinvolta in uno spettacolo cui hanno contribuito la Fanfara della *Brigata Alpina Taurinense*, la *Compagnia Genio Pionieri* di Cremona, il Gruppo soccorso radio CB di Torino e le majorettes «*Figlie del Po*» di San Mauro, pressappoco coetanee dei ragazzi ai remi o di quegli altri che sono filati via come siluri in un'elettrizzante volata di nuoto pinnato. Coccolati con gli occhi, loro e gli equipaggi vestiti con i colori di una antica stampa «*sul fiume*» da allenatori, spettatori e appassionati delle associazioni partecipanti: *Armida, Cerea, Esperia, Gruppo Sportivo Fiat, Amici del Fiume, Associazione Piemontese Canoa*.

Con gran soddisfazione delle anatre adottate come mascotte dai canottieri torinesi cui ieri è stato ufficialmente annunciato un importante arrivo: quello di due poetici cigni, simbolo della nuova giovinezza del Po.

■ Stasera alle 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, conferenza dibattito sul tema: «Che cosa succede in municipio»; intervengono Piero Fassino pci, Giuseppe La Ganga psi, Silvio Lega dc, Ferdinando Santoni pli.

● Domani sera alle 21,30 al Tuxedo via Belfiore 8, serata speciale «Musica A anni Ottanta» (video tape Beatles story) a cura di Radio Torino Popolare, ingresso 4 mila lire.

● Domani si apre agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 la mostra fotografica «Egitto 5.000 anni di storia» organizzata dall'Arci Luoghi di lavoro insieme al Cral Sip col patrocinio dell'Associazione [illegible] collaborazion del Museo egizio di Torino.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 ballo [illegible]; ore 21 ritmo.
DU PARC: ore 21 Gruppo 5.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Nicosia.

LE PARADIS (C. Massimo 14, tel. 830.775): ore 15,30 Rooney, Ingr. libero.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Gruliano 3): O. Roggino.
ARTE 131 (via Nizza 131): F. Carlon.
LA ROCCA: Affiches originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale «Il Seicento». Ore 15,30-19,30.
ZABERT (piazza Cavour 10): Antichi in [illegible], smalti, lavori e ceramiche.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mino [illegible]: oli, tecnica mista, disegni, grafica.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 1ª fiera della grafica e del libro d'arte.
BERMAN: Franco Martinengo - Acquerelli.
LA GIOSTRA - Asti: La donna nell'arte.
LA TELACCIA: 8° concorso pittura e grafica. Tema libero. Inf. Tel. 518.220.
LE IMMAGINI: G. Aniceto Sartorio.
NARCISO: Giovanni Guarlotti. «Tra acque e monti».
TUTTAGRAFICA (tel. 839.7381): omaggio a «Piazza Carlina» e tischetti.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

● Domani alle 12 nella Sala delle Congregazioni di Palazzo Civico, conferenza stampa di presentazione del Colloquio [illegible] «Identità culturale dell'Europa: le vie della pace», che si terrà a Torino dal 20 al 22 gennaio.

● Stasera alle 19 al ristorante pizzeria Tropicana di corso Mediterraneo 84, tappa torinese della VI Maratona Drink, manifestazione enogastronomica itinerante.

● Domani sera alle 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 17, Luigi Firpo e Narciso Nada presentano il libro «Vita di Cavour» di Giorgio Dell'Arti. Sarà presente l'autore.

● Stasera alle 21, al Teatro Gobetti di via Rossini 8, dibattito «Noi la pace la vogliamo» organizzato dalla Federazione torinese del pci. Intervengono Lidia Menapace, Natalia Ginzburg, Marina Rossanda, Miriam Mafai.

■ Stasera alle 21 consiglio di circoscrizione nei quartieri Nizza Millefonti in via Nizza 165 e Parella, in via Salbertrand 57/25. Sempre alle 21 si riunisce la II Commissione Urbanistica del quartiere Pozzo Strada nella sala di via Monte Ortigara 95.

■ Stasera alle 20,15 al Jolly Hotel Ambasciatori, Gian Marco Gastaldi parlerà ai soci del Rotary Torino Sud, su «L'occhio e le sue parti di ricambio: attualità in tema di chirurgia». Domani sera, per il Rotary Torino Nord Est, l'architetto Carlo Graffi terrà una relazione (al Jolly Hotel Principi di Piemonte) su «Vita di un architetto».

● Stasera alle 20,30 nella sede di corso Ferrucci 65/A convocazione urgente del consiglio di circoscrizione Cenisia Gil Turin.

● Domani sera alle 21 al cinema Charlie Caplin di via Garibaldi 32E, per il ciclo di film sulla montagna, nell'ambito della mostra «Guida alpina, immagini e ruolo di una professione», proiezione dei documentari «Nanga Parbat 1938» e «Nanga Parbat 1953». Ingresso libero.

■ Stasera alle 20,30, nella sala del quartiere Madonna del Pilone, in via Bardassano 5/A, per il ciclo «Storia del Piemonte dal 1789 al 1849» Ernesto Ballone presenta «Il Piemonte napoleonico».

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrara (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracchio
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 21-12-1983

In Val di Lanzo

GLI AMICI DEL DIAVOLO PENSANO ALLA CUCINA

Esiste da qualche anno a Lanzo Torinese un «Comitato del ponte del diavolo» che non ha nulla di diabolico o di tenebroso, ma che al contrario di quanto si potrebbe supporre, svolge la sua attività alla luce del sole, ed ha organizzato un ciclo di manifestazioni per il 6° centenario dello storico ponte. Fra i suoi obiettivi la promozione di un parco naturale attorno al ponte e la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Lanzo e delle sue valli.

Negli ultimi mesi si è occupato anche di gastronomia, settore i cui aspetti culturali, storici e ambientali sono d'altronde riconosciuti [illegible] da tutti. Ha promosso ancora il rilancio della toma di Lanzo, tipico formaggio montano. A questo proposito si è tenuto recentemente a Ceres, nella sede della Comunità montana valli Lanzo, un convegno con relazione dell'avv. Goria, noto buongustaio e presidente della «Confraternita dei Canei», convegno nel corso del quale è nata l'idea di lanciare un «itinerario gastronomico della toma di Lanzo», coinvolgendovi albergatori e osti, ristoranti, trattorie e «piole» che fossero disposte a servire dei pranzi comprendenti anche dei piatti tipici, e ovviamente la «tuma 'd Lans». Le adesioni sono state una quindicina: il calendario dell'itinerario gastronomico è stato messo a punto nei giorni scorsi. Alle 17 di questo pomeriggio assemblea annuale del comitato: relazioni programmi, presentazione nuovi soci, elezione nuovo consiglio.

Dopo l'assemblea è in programma la prima cena dell'itinerario, in un noto ristorante lanzese. Poi, fino a domenica 11 marzo, ogni sabato e domenica, cene e pranzi a Coassolo, Traves, Corio, Cantoira, Lanzo, Ala di Stura, Chialamberto, Groscavallo, Viù e ancora Lanzo, con un buon appetito al comitato e a quanti vorranno unirsi ad esso.

● **Il Movimento federalista europeo ha aperto le iscrizioni per il tesseramento 1984. Le quote per i soci ordinari sono di 20 mila lire l'anno (compreso l'abbonamento a «L'Unità europea»); giovani (14-18 anni), familiari e simpatizzanti pagano soltanto 6 mila lire. I soci militanti versano 50 mila lire; 300 mila i benemeriti. I versamenti possono essere fatti dal lunedì al venerdì, presso la sede del Mfe, in via Schina 29 (tel. 011 - 472.843).**

Processo per la fallita sommossa del 9 agosto scorso

COLTELLO ALLA GOLA DELLA GUARDIA VOLEVANO EVADERE DALLE NUOVE

Giuliano Egidio

Emmanuele Attimonelli

Il processo per la fallita sommossa alle «Nuove» del 9 agosto scorso nel «braccio» di massima sicurezza, che s'inizia domani presso la I sezione del tribunale, vede sul banco degli imputati cinque detenuti tre dei quali costituiscono un esemplare campionario del mondo della malavita e del terrorismo. Si tratta, infatti, dei pluriomicidi e pluriergastolani Antonio Faro e Raffaele Catapano, entrambi camorristi e dell'ex nappista poi br Emanuele Attimonelli, condannato per aver ucciso Ugo Benazzi nel supercarcere di Cuneo. Ai tre si affiancano il terrorista «nero» Egidio Giuliani (accoltellò Franco Freda nel carcere di Novara) e un mafioso di scarso peso, Santo Tucci.

Sono imputati di rapina a mano armata per aver sottratto a una guardia le chiavi delle celle, minacciandola con un coltello, di violenza a pubblico ufficiale e di violazione all'articolo 2 della legge speciale sul porto d'armi. Considerati i precedenti dei cinque, sono imputazioni di poco conto, ma il processo riveste un particolare interesse per altri motivi.

Anzitutto, secondo gli imputati, non si trattò né di una sommossa né di un tentativo di evasione, ma di una protesta contro le durissime condizioni di vita per chi è sottoposto, nei «bracci» di massima sicurezza, alle restrizioni imposte dall'art. 90 della legge di riforma carceraria del '75 (limitazione dell'«aria», nessuna socialità interna, colloqui con vetri divisori anche con i difensori, niente viveri e vestiario dall'esterno, niente giornali, radio, televisione, carta e matita, limitazione e censura della posta).

In secondo luogo — e l'avvocato Aldo Peria, che difende tutti e cinque gli imputati, ha espresso in merito la sua «*profonda indignazione*» — è stata respinta la richiesta della difesa di sentire come testimone uno degli altri detenuti presenti ai fatti e che non vi presero parte, il brigatista rosso Giorgio Semeria (ma c'erano anche Giuliano Naria ed Enrico Galmozzi, i camorristi Pasquale Verde e Pasquale Franzese, il «nero» Francesco Raineri). «*E' stata ritenuta sufficiente la testimonianza delle guardie carcerarie* — sottolinea Peria — *ma non è possibile non porsi una inquietante domanda. Con le misure di sicurezza e le restrizioni previste per i detenuti del "braccetto" che impediscono a qualunque estraneo di introdurre alcunché all'interno, in particolare armi, chi può aver procurato quei coltelli agli imputati?*».

Ecco come andarono le cose, tra le 11,30 e le 12,30 di quel martedì 9 agosto. A innescare la «sommossa» fu l'ergastolano Antonio Faro, sospettato di aver partecipato nel carcere di Nuoro alla barbara uccisione di Francis Turatello e accusato per l'omicidio a San Vittore del detenuto Sabino Falco, compiuto con «Draga» Petrovic. Mentre un brigadiere e due agenti lo stavano portando nel cortile per l'ora d'aria, Faro estrasse un coltello e si fece consegnare le chiavi delle celle.

Faro fece, poi, uscire nel corridoio Attimonelli, Catapano (uomo di Cutolo, noto come «il boia»), Tucci (già compagno di Faro in una rivolta nel carcere di Messina) e Giuliani. Comparvero un altro coltello e una specie di corta sciabola, nonché qualcosa che assomigliava a un candelotto di dinamite, ma che, si appurò in seguito, non lo era.

m. sp.

Ma trecento posti sono un po' pochi per Settimo...

DOPO 6 MESI UN CINEMA RIAPRE

Si allenta il «black out» imposto nel luglio scorso

> *Il «Beccaris» finalmente può riprendere la programmazione, con i locali completamente rinnovati.*

A sei mesi dalla chiusura dei quattro cinema di Settimo, è di nuovo lecito pensare a divertirsi; una delle sale, il Beccaris di via Petrarca, riapre. E' da luglio che a Settimo non si può vedere un film, la gente va al cinema a Torino e le definizioni di Settimo «città dormitorio» si sprecano.

Il Beccaris, ora, sarà «supersicuro». Era stato costretto a chiudere i battenti — così come era accaduto per le altre sale — dopo i controlli che seguirono la tragedia dello Statuto a Torino, i locali non risultarono conformi alle norme per la sicurezza. Di qui l'ordinanza del sindaco Cravero.

Ora la commissione provinciale di vigilanza ha dato il «nulla osta» alla riapertura, dopo aver controllato le modifiche apportate al locale dalla proprietà, le sorelle Beccaris. E' stata sostenuta una spesa notevole per rifare le poltrone in materiale ignifugo, modificare l'impianto elettrico, ampliare le superfici delle uscite di sicurezza.

Nel Beccaris che riapre sono disponibili però soltanto 300 posti, perché la galleria è inagibile: un po' poco per una città di 50 mila abitanti. Infatti, non si sa ancora nulla sul futuro degli altri tre cinema. Sembra che quello parrocchiale e il vecchio Beccaris non verranno adeguati alle misure di sicurezza, quindi non riapriranno.

Per il Garibaldi, che proiettava tre film alla settimana (i primi due erotici) non ci sono certezze di riapertura, al di là di qualche polemica tra il proprietario, Pacchiotti, e il sindaco. «Da parte delle autorità competenti — protesta Pacchiotti — è un po' troppo facile prendere provvedimenti così drastici come la chiusura di un locale che per anni ha sempre funzionato bene».

Il cinema Garibaldi ha ottenuto infatti il certificato di agibilità dalla commissione provinciale di vigilanza, ma non quello di prevenzione incendi di competenza dei vigili del fuoco. In questa prospettiva la riapertura del Beccaris pare essere l'unica certa. Chissà per quanto tempo resteranno ai settimesi soltanto quei trecento posti per divertirsi.

VINCITORI DEL PREMIO «LA MOLE»

La giuria del premio letterario «*La Mole*» ha comunicato i nomi dei vincitori delle tre sezioni in cui è ripartita la tredicesima edizione. Essi sono: Renzo Bacchini, per la poesia singola; Giuseppe M. Musso, per il libro edito di poesia; Sergio Comitina, per la silloge inedita.

Le opere esaminate dalla giuria (Giancarlo Borri, Bernardino Cavoretto, Poly D'Aquen, Liana De Luca, Emanuele Occelli e Lionello Zozzi) sono state inviate da 250 concorrenti.

Premi speciali sono stati anche assegnati alla danzatrice Susanna Egri («*Personalità 1983*»), al filosofo Franco Calabrese e al direttore di «*Stampa Sera*», Michele Torre.

Il premio letterario «*La Mole*» riscuote di anno in anno un crescente successo tra i poeti e gli scrittori torinesi. La premiazione avverrà nelle settimane prossime, durante una manifestazione

GETTATO NELLA DORA PRESI I DUE ASSASSINI

Ucciso con l'arpione - La vittima, 63 anni, aveva colpito con un calcio la donna facendola abortire

Luigi Chieregato, 34 anni, e la convivente Maria Gloria Grassi, 44 anni, omicidi di Francesco Ghiotti, sono ancora nella camera di sicurezza della stazione dei carabinieri di Collegno in attesa di essere trasferiti in carcere. Per loro l'accusa è di omicidio volontario e occultamento di cadavere. Tra l'altro è stato accertato che la sera del 22 dicembre, dopo che Chieregato ha ucciso il Ghiotti con una spranga di ferro, i due sono andati al bar, poi tornati a casa (una catapecchia di via Alpignano 11 di proprietà dei fratelli Ghiotti avuta in uso) hanno dormito col cadavere nella stanza, avvolto in un pezzo di moquette. Solo la sera dopo, a mezzanotte, si sono caricati il fardello e sono andati a scaricarlo nella Dora che scorre a circa un chilometro.

L'identificazione degli omicidi è stata rapidissima da parte dei CC di Collegno; già nella sera di ieri erano in caserma; il maresciallo Tusa, da solo, li ha trovati prima delle 20 che passeggiavano sottobraccio, sul viale che porta alla stazione. Lo hanno seguito in caserma senza fare storie e dopo un po' l'uomo ha vuotato il sacco. E' venuto fuori che durante il furioso litigio — avvenuto in via Alpignano 11 la sera del delitto — Francesco Ghiotti ha dato un calcio al basso ventre della donna che, incinta di due mesi, ha abortito poco dopo in bagno, mentre il Ghiotti era a terra ormai senza vita in un lago di sangue, massacrato dal Chieregato.

Prima di sbarazzarsi del cadavere i due hanno bruciato i documenti e le carte del morto, avendo cura di prendergli prima i pochi soldi che aveva in tasca, 12 mila lire. Nessuno aveva denunciato la scomparsa dell'uomo in quanto il fratello Domenico, col quale abitava in corso Kennedy 18, pensava fosse andato a tagliare legna nel Canavese come faceva sovente, stando via di casa per settimane intere.

f. sc.

Francesco Ghiotti in un'immagine del '76. I due arrestati: Maria Grassi e Luigi Chieregato

NUOVO «PIANO» A IVREA

A trent'anni da quello realizzato da Olivetti. Il problema dei collegamenti con le città piemontesi, liguri e lombarde. Alternativa alla monocultura

Poco meno di trent'anni fa l'ing. Adriano Olivetti chiamò a raccolta i maggiori architetti ed urbanisti dell'epoca per la realizzazione di un piano regolatore della città. L'impresa fu portata a termine in tempi relativamente brevi ed era, per allora, decisamente all'avanguardia. Teneva conto anche delle esigenze e dello sviluppo futuro della città e della sua immediata cintura. Adesso Ivrea si trova a dover rimettere mano al piano regolatore per apportarvi quelle modifiche che trent'anni trascorsi hanno reso necessarie.

Intanto si dovrà mettere a punto il programma definitivo per l'area dedicata al terziario avanzato, con collegamenti sempre più intensi con le città liguri, piemontesi e lombarde.

Il piano si propone anche di creare una alternativa alla monocultura Olivetti, per trarre dalla grande azienda il patrimonio di competenza e di formazione diffuso su tutto il territorio. Il documento lo dice chiaramente: «Occorre dare al patrimonio imprenditivo ed organizzativo locale l'opportunità di sviluppare iniziative economicamente autonome connesse ai settori ad alto contenuto tecnologico».

Ma come realizzarlo? Innanzitutto con la creazione di un sistema informativo territoriale che raccoglierà dati da elaborare con la collaborazione del centro per le tecnologie informatiche «Carlo Ghiglieno», già da tempo in funzione in città.

E proprio per quanto riguarda il terziario, il piano prevede lo sviluppo di attività quali istituti di formazioni e di ricerca, centri di calcolo e laboratori. Ma l'economia di Ivrea, 25.000 abitanti, deve badare alle opere pubbliche: come il ponte diga che collegherà le due sponde della Dora alla piazza del Rondolino. Un'opera già prevista dai precedenti piani regolatori, ma fino ad oggi mai realizzata.

ANZIANI Le lunghe giornate di Carmagnola

DUE VISITE ALL'ANNO NON CURANO LA SOLITUDINE

Come vivono gli anziani che abitano in provincia? Qual è il loro ruolo all'interno della famiglia? A Carmagnola, si incontrano nelle società bocciofile o al bar per giocare a carte. Molti si dedicano all'orto o alla pesca ma, soprattutto, badano ai nipoti mentre gli altri componenti il nucleo famigliare lavorano.

A questa realtà, comune a gran parte delle cittadine di provincia, si contrappone quella delle frazioni dove, specialmente nei mesi invernali, gli anziani vivono isolati nelle cascine. Trascorrono le giornate accanto al caminetto, mentre i bambini di casa giocano o fanno i compiti. L'avvenimento che rompe la monotonia è rappresentato dall'arrivo del postino che è atteso sempre con molta ansia. Con la corrispondenza, porta anche qualche minuto di compagnia. Altri, aiutano i famigliari nel lavoro dei campi.

Nella maggioranza dei casi l'anziano, nel momento in cui non è più autosufficiente, diventa un peso per la famiglia. Allora le case di cura rappresentano la soluzione, ma solo per chi può permettersi di pagare rette mensili anche da un milione e mezzo di lire. Per gli altri c'è l'ospedale.

Nel reparto geriatrico maschile «S. Lorenzo» di Carmagnola sono ricoverati da anni, per malattie croniche e debilitazioni permanenti, 18 anziani. «Quasi tutti hanno parenti — dice *Nunzia Sumelo, infermiera* —, ma che vengono solo un paio di volte all'anno. La cura e l'assistenza che gli diamo non basta a sopperire la mancanza d'affetto dei famigliari che è molto sentita».

Bernardino Magliano, 90 anni, costretto da tempo su una carrozzella, è uno dei tanti. A Ceresole, dov'è nato, dirigeva un'impresa edile che ora è passata ai figli. Per Pietro Fiore, 78 anni, l'ospedale S. Lorenzo, dove ha lavorato fino a sei anni fa come infermiere, è sempre stato la sua famiglia. «Ora è diventato anche la mia casa», dice.

Simile è la situazione del reparto geriatrico femminile che ospita 30 ricoverate, metà delle quali non sono autosufficienti. «Le assistiamo in tutto, le aiutiamo a vestirsi, a pettinarsi, a mangiare», dice *Rosella Sibona, che da sei anni presta servizio come infermiera. Mentre parla, tiene per mano una vecchietta impaurita dalla presenza di estranei.*

Chi è autosufficiente, come Vittoria Cufandin, legge, guarda la tv o passeggia in giardino. Ha 68 anni, gli ultimi 12 li ha trascorsi in ospedale. «Vivevo in una frazione di Perosa Argentina», *dice, con un po' di nostalgia negli occhi.*

I più fortunati sono i 53 anziani, ospiti della Casa di riposo «Umberto I». *Quasi tutti hanno la famiglia che paga una retta mensile di 360 mila lire. Nata da un istituto di assistenza a carattere benefico, negli ultimi anni si è trasformata in un pensionato, grazie al sostanzioso lascito (circa 700 giornate di terreno) della famiglia Canella Tumedei che l'*«Umberto I» *divide con l'ospedale e il Comune.*

La media della permanenza degli anziani è però spesso breve (5-6 anni) causata, nella stragrande maggioranza dei casi, dall'insorgenza di malattie che richiedono assistenza medica continua.

Al ricovero «Piccola Casa della Divina Provvidenza», *un ramo del Cottolengo di Torino, vivono 26 donne, dai 74 ai 94 anni, in maggioranza autosufficienti. Agnese Rossi Appendino ha 78 anni, da due vive alla* «Piccola Casa». «Prima abitavo da sola — dice —, poi una caduta mi ha fatto decidere a venire qui». *La signora Agnese tutti i giorni va a trovare il figlio e i nipoti, ma non ha mai voluto saperne di stare con loro.* «Non mi sentirei a mio agio, vivono sempre di corsa e non mangiano mai ad orario», *commenta.*

Anche Franca Fumero, 83 anni, di Carmagnola, ha deciso di ritirarsi in una casa di riposo dopo aver diretto per settantadue anni un laboratorio di abbigliamento sportivo a Torino.

g. l.

Lasciar casa per l'istituto: un dolore che non si «cura»

UNA ARREDATRICE DI RIVAROLO ARRESTATA PER ARMI

Sequestrati anche mobili per 80 milioni

Improvvisa operazione dei carabinieri. Dalla perquisizione del capannone dove la donna custodiva mobili d'antiquariato sono saltate fuori armi antiche (non denunciate)

Maria Rosa Giacoletto, l'arredatrice arrestata a Rivarolo

Un'insospettabile arredatrice e esperta di mobili antichi di Rivarolo è finita in carcere con l'accusa di detenzione illegale di armi da guerra, ed è stata indiziata di ricettazione. Si chiama Maria Rosa Giacoletto, 48 anni, via Miceno 14, sposata con il proprietario di una nota azienda di autotrasporti. I carabinieri hanno anche messo sotto sequestro un capannone dove aveva depositato mobili antichi per un valore superiore agli 80 milioni di lire. Ora è nelle camere di sicurezza della caserma, questa mattina sarà interrogata dal vicepretore, dott. Ronco.

Proprio nel capannone sotto sequestro sono stati ritrovate due sciabole, un fucile *Saint-Etienne* del 1849 e una pistola ad avancarica con pietra focaia, tutte armi non denunciate; nel corso di una successiva perquisizione è stata trovata anche una P 38.

La Giacoletto non avrebbe saputo fornire ai carabinieri spiegazioni convincenti anche sulla provenienza dei mobili antichi: di qui la sua denuncia, con il sospetto di ricettazione. L'operazione, che ha visto impegnati anche uomini del nucleo operativo dei carabinieri di Pinerolo, non sembra ancora conclusa. Gli inquirenti ritengono, infatti, che la commerciante avesse collegamenti con ricettatori operanti su vasto raggio.

La donna gestisce pure un negozio di arredamento a Rivarolo, via Ivrea 24; tre anni or sono, era rimasta coinvolta nel fallimento di due aziende di stampaggio di Forno di cui era azionista.

g. n.

I DUE CARBONIZZATI DI CARIGNANO AGIVANO NEL SOTTOBOSCO DELLA DROGA PUNITI PERCHE' ABBASSAVANO I PREZZI?

Le indagini della polizia dopo la «feroce esecuzione». La guerra tra le bande che massacra il mondo «nero» di Torino.

Gaetano Fontana e Giuseppe Caruana, i due uccisi di Carignano

Un'ondata di violenza e di morte si è abbattuta su Torino, accumulando cadaveri nelle camere mortuarie dell'istituto di medicina legale e mettendo a dura prova le forze di polizia e carabinieri. Che, a parte il brillante successo degli uomini della stazione di Collegno, guidati dal maresciallo Chillemi, i quali hanno arrestato ieri gli assassini di Francesco Ghiotti, stanno disperatamente cercando di fare un po' di luce.

Riassumendo, a partire dalla donna bruciata in auto alle Basse di Stura (non identificata), passando per il morto ripescato nel Po quindici giorni fa (non identificato), per i due bruciati a Carignano (Giuseppe Caruana e Gaetano Fontana, legati al giro della droga), per la donna sgozzata in frazione Mezzi Po di Chivasso (non identificata) ed infine per un altro cadavere recuperato dal Po alcuni giorni fa, del quale non si sa nulla, si arriva a Francesco Ghiotti, ucciso la settimana scorsa e gettato nella Dora, ripescato ieri e del quale gli assassini, come si legge qui accanto, sono già stati presi.

Una serie di episodi slegati l'uno dall'altro, almeno a quanto è dato sapere, ma che segnano questi primi giorni di gennaio con un marchio di sangue quale Torino non registrava da tempo. Di questo passo si ripeteranno le circostanze del 1971, quando ben 33 morti costellarono le pagine della cronaca nera, con la «punta» di quattro contemporaneamente il Primo Maggio, quando Carmelo Manti, muratore esasperato dai ricatti del racket delle braccia, uccise a revolverate in un bar il capobastone Giuseppe Prochilo e i suoi guardaspalle.

«Sono momenti duri, quando è più difficile scoprire chi sono i morti piuttosto che chi sono gli assassini», si è lasciato sfuggire nei giorni scorsi, quando si tentava di identificare i due di Carignano, un alto ufficiale dei carabinieri. Ed effettivamente il compito degli inquirenti è difficile. Lo è meno quando il delitto matura per circostanze occasionali (vedi la morte di Ghiotti a Collegno), lo è assai di più quando sui cadaveri c'è l'impronta di una organizzazione. Come nel caso di Carignano. Un'eccezione potrebbe essere l'assassinio della donna alle Basse di Stura. Sono in molti a pensare che potrebbe essere maturato in un'area assai ristretta, non più di trecento metri, dal posto dove il cadavere è stato trovato.

L'auto incendiata, infatti, era stata rubata pochi minuti prima da un garage due piani sotto terra di un condominio popolare e bruciata, con il suo macabro carico, duecento metri più in là. C'è chi pensa che vittima ed assassino vadano ricercati in quest'area, magari nella stessa casa o quasi.

In un anno tariffe e imposte fanno crescere tutte le spese di manutenzione

UNA STANGATA ANCHE SULLA SECONDA CASA

Il record degli aumenti negli ultimi dodici mesi va ai trasporti pubblici

A chi spetta il record degli aumenti, per gli ultimi dodici mesi? L'Unione nazionale consumatori ha preparato per i nostri lettori la tabella pubblicata qui a fianco, che comprende tutti i ritocchi relativi a voci che non possono non riguardare direttamente ogni cittadino: oltre alle maggiori spese relative alla casa in proprietà ed all'automobile, sono state inserite tutte quelle spese alle quali oggi è difficile sottrarsi: chi ha abitazione ed auto, quest'anno deve tirare fuori dal portafoglio quasi 800 mila lire in più, a causa dei ritocchi delle tariffe pubbliche.

Per quanti, poi, sono titolari anche di una seconda casa al mare, ai monti o in campagna, la maggiorazione sfiora un milione e duecentomila lire. Pesano, ovviamente, la nuova Socof ed i canoni di telefono e energia elettrica. Il rincaro più alto, in poco più di dodici mesi, comunque, è quello dei trasporti urbani: + 100.

LA GIOSTRA DEGLI AUMENTI

	Per un consumo presunto	Aumento %	Maggiore spesa mensile in lire
Energia elettrica (1ª abitazione, con potenza istallata di 3 kW)	225 kWh/mese	18,39	4.750
Gas metano per cotture cibi	10 mc/mese	14,08	1.100
Telefono (in 1ª abitazione di residenza anagrafica, simplex)	133 scatti/mese	13,85	2.400
Gasolio per riscaldamento	100 litri/mese	6,01	3.300
Benzina auto	83,33 litri/mese	11,59	11.250
Trasporti urbani	30 percorsi/mese	100,00	6.000
Posta	2 lettere/mese	14,28	
	4 cartoline/mese	25,00	300
Taxi	4 corse/mese	20,00	2.800
Tariffe ferroviarie	6 viaggi/anno	21,00	4.500
Tickets medicinali, anali cliniche e ricette mediche	stima famiglia di 3 persone		2.750
Tariffe autostradali	12 viaggi/anno (pedag. L. 10.000)	21,50	2.150
Assicurazione autovetture	L. 250.000	13,10+3,00 (per adeg. massimali)	3.350
Nuove imposte (Socof) per abitaz. con val. cat. di 1,9 mil.		Totale annuo	220.000
		Totale annuo	764.800

Fonte: elaborazione Unione Nazionale Consumatori

ACCESO DIBATTITO SULLA BOXE UN CONSIGLIERE DC A PINEROLO «NON CONCEDIAMO GLI IMPIANTI»

Continua il dibattito sulla boxe. Se n'è parlato anche nel Consiglio comunale di Pinerolo.

E' stata infatti discussa una interpellanza del dc Elzio Seri, il quale ha invitato il Comune a non concedere gli impianti sportivi comunali per eventuali incontri di boxe; ha chiesto inoltre chiarimenti in merito.

«*La boxe è uno sport violento* — precisa il consigliere Seri — *e in momenti come questi non mi sembra logico che il Comune debba incentivare questa attività, fornendo gli impianti sportivi. In qualità di insegnante di educazione fisica, ritengo che la boxe debba essere messa al bando e non solo nel comune di Pinerolo, ma in ogni luogo. Anche altri esponenti politici sono d'accordo con me* — continua Seri — *come il consigliere comunista Losano, il quale ha dettagliatamente specificato quali sono le conseguenze mediche per chi pratica la boxe, e avallato con cognizione di causa tutto quanto ho detto io.*

«*Potrei accettare la boxe come attività motoria, se questa venisse svolta con i colpi trattenuti, come avviene per esempio nel full-contact o nel karatè*».

Anche l'assessore allo Sport, il socialista Vittorio Arbinolo, è favorevole all'iniziativa di Seri e afferma: «*Non darei assolutamente il patrocinio e la disponibilità del Palazzetto dello sport per lo svolgimento ad incontri di boxe. In questo sport il primo obiettivo è quello di recare danno all'avversario e io, come insegnante di educazione fisica e come uomo, non posso assolutamente accettare un'attività simile*».

Il comune di Pinerolo, preso atto di questa interpellanza, ha deciso di approfondire il problema e, dopo aver sentito il parere della consulta dello sport e della prima commissione consiliare, prenderà le opportune decisioni.

● **Guerra o pace?** Primo incontro, oggi pomeriggio, dalle 18.30 alle 22, in corso Stati Uniti 11, per il seminario di studio sul tema «*Guerra o pace*», promosso dal Centro Teologico. La lezione («*Armamenti: fabbricazione e implicazioni economiche*») è tenuta dai professori Pier Carlo Frigero e Giovanni Zanetti, docenti dell'ateneo torinese.

Nei tre lunedì successivi, con lo stesso orario, verranno affrontati i seguenti temi: «*Servizio militare e obiezione di coscienza*» (Rinaldo Bertolino e Rodolfo Venditti); «*Equilibrio del terrore*» (Norberto Bobbio); «*Le istituzioni militari in Italia*» (Alberto Baldi e Gianfranco Gasperini). Infine, il vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, chiuderà il ciclo di conferenze con un incontro sul tema: «*Fare la pace*».

A cura di Mario Tortello

ADOTTA UN NONNO?

Eravamo stati tra i primi, proprio su queste stesse colonne, l'anno scorso, a sollevare qualche dubbio sulla campagna di *«Pubblicità Progresso»*: *«Adotta un nonno»*. Sia per un problema di proprietà di linguaggio, innanzitutto (*«nonno»* è un termine che sta ad indicare un preciso rapporto di parentela e non può essere generalizzato; l'adozione è un preciso istituto giuridico e riguarda una realtà ben diversa che non deve essere stravolta, abusando di una parola già troppo inflazionata); sia perché avremmo preferito l'invito ad *«adottare»* la battaglia contro l'emarginazione degli anziani ed alle tante forme di violenza cui, spesso, è sottoposta questa *«terza metà del cielo»*.

Nei giorni scorsi, è tornato sull'argomento il mensile *«Esperienza»*, periodico dell'Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani). Buona l'intenzione, infelice la frase; sottolinea il giornale, che *«deliberatamente* — scrive nel fondo — *non usa la parola 'slogan' per non umiliare maggiormente i nonni, i quali sarebbero irrimediabilmente ridotti a oggetti, a orfanelli o a derelitti bisognevoli di un approdo qualunque»*.

Continua il periodico dell'Anla: *«Non adottare un nonno, ma adotta norme capaci di venirgli incontro allo scopo di provvedere al suo inserimento nella società dove sempre è vissuto e da cui lo scorrimento degli anni tende ad emarginarlo. Oggi, si parla molto dell'anziano. Anzi troppo. E, come per ogni inflazione, ciò è dannoso. Sembra una etichetta che si voglia appiccicare alla sua fronte come un alibi per tutto ciò che non si fa»*.

L'anziano — ricorda *«Esperienza»* — ha bisogno anzitutto del calore umano, di sentirsi rispettato ed amato. *«Non lo è, ad esempio, quando — faticosamente issatosi su un mezzo pubblico — trova comodamente seduto sul sedile un baldo giovane che, ostentatamente, non leva gli occhi per non incontrare i suoi. Oppure, quando lunghe file dinnanzi allo sportello per la riscossione delle pensioni o degli arretrati costringono gli anziani a soste e spostamenti assurdi... Ci vorrebbe proprio tanto ad 'adottare' norme per il problema?»*.

Una significativa lettera ad «Anziano racconta»

CARI GIOVANI, COSI' HO CAPITO LA VENDETTA NON PAGA

Un sessantaduenne ricorda il fratello ucciso dai fascisti. «Volevo vendicarlo; poi mia madre...»

A *«Stampa Sera-Terza età»*, sollecitata dalla iniziativa *«Anziano racconta»*, è giunta una lunga e bella lettera scritta da Virgilio Diena, 62 anni, un torinese oggi 'a riposo' che ha sempre lavorato nel campo dell'edilizia. Vuol ricordare il fratello Sergio, ucciso in Val Pellice a 24 anni dai fascisti che ne hanno troncato la sua strenua lotta per la libertà.

Un episodio ancora vivo nella sua mente e che quando lo racconta, ancora oggi, gli fa salire un forte nodo in gola.

Ma il senso vero di questo sensibilissimo scritto non è solo quello di rendere testimonianza ad un martire della Resistenza (*«Bobbio Pellice voleva dedicargli una via, noi non abbiamo voluto; Sergio, al nostro posto, avrebbe agito così»*), ma di ricordare ai giovani che la violenza non paga e tanto meno la vendetta.

Ma, lasciamo parlare il signor Diena. *«Sergio è caduto da eroe a 24 anni, mentre andava a liberare dei compagni torturati dai fascisti. Riposa nel campo della gloria di Luserna San Giovanni. Con lui mi è morto dentro l'entusiasmo. Lo amavo anche per la sua innata umiltà. Durante le leggi razziali aveva discusso la tesi in agraria, laureandosi con pieni voti e lode. Il giorno dopo mi scrivete da Ginevra: 'Ieri mi sono laureato, è stata una semplice formalità? I professori dormivano. Altro che ai tempi del liceo, quando si studiava seriamente. Domani, per festeggiarmi, andrò in bicicletta a trovare gli zii ai Cantarelli dei boschi'»*.

Prosegue: *«Dopo quella lettera l'ho incontrato per l'ultima volta sul ghiacciaio del Plateau Rosa. Era arrivato da Torino; noi da Ginevra. L'ho implorato di scendere con noi in Svizzera, al sicuro. Non ha risposto. Sarebbe ritornato da dove era venuto. Una scelta: la tirannia era intollerabile, battersi era solo ovvio. Era venuto soltanto per salutarci»*.

Sono passati esattamente quarant'anni dalla sua morte. *«Avevo vent'anni, ero rifugiato in Svizzera; la notizia mi aveva reso muto; volevo partire subito e seguirne l'esempio, anche se alla frontiera i tedeschi mi avessero preso; anche se fossi morto in azione. Di notte sarebbe stato il momento giusto. Ma, insonne, guardavo dormiente il viso dolorante di mia madre che aveva appena perso il figlio migliore e guardavo anche l'altro mio fratello. Forse, non mi avrebbe perdonato o forse, anche lui, dopo di me, sarebbe partito. Mi sembrava che mia madre, nel sonno, avesse le orecchie tese al mio pensiero. Non me la sono sentita»*.

ANZIANO, RACCONTA...

- La proposta: ricostruire un pezzo della nostra storia che, altrimenti, andrebbe irrimediabilmente perduta, attraverso le testimonianze di chi ha vissuto i fatti personalmente. Un invito a raccontare gli episodi piccoli o grandi della vita di quanti tra voi, oggi, hanno i capelli grigi.
- Come si partecipa: inviando lettere o racconti di fatti accaduti, ricordi, fotografie a «Stampa Sera-Terza Età», via Marenco 32, 10126 Torino.
- Chi può partecipare: Tutti. Gli anziani, direttamente; oppure, i giovani, i ragazzi delle scuole, che possono intervistare i loro nonni o gli anziani del quartiere, della zona.
- Tra tutti gli elaborati pervenuti verranno estratti a sorte 20 libri «Prima pagina» per gli «anziani» e venti volumi «Tuttoscienze» per i ragazzi delle scuole.

i sette giorni

Le Unitré

L'Università della Terza età è aperta a tutti. Non è necessario alcun titolo di studio. L'età minima richiesta è di 30 anni. L'Unitrè ha lo scopo di *«contribuire alla promozione culturale dei soci attraverso l'attivazione di corsi e laboratori su argomenti specifici»*, di favorire la partecipazione degli iscritti e di *«operare un confronto e una sintesi tra le culture delle precedenti generazioni e di quella attuale, al fine di realizzare una Accademia di umanità»*.

I libri di testo sono vietati. Nessun coordinatore dei corsi può imporre o suggerire ex cathedra libri ai quali fare riferimento per le proprie lezioni. Un giorno al mese le lezioni si fermano per favorire tutti gli iscritti a ascoltare la conferenza tenuta da personalità del mondo culturale.

I corsi si svolgono da novembre a giugno. La chiusura natalizia viene protratta sino al 13 gennaio prossimo: le vacanze di Pasqua andranno dal 18 al 28 aprile.

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.091.
Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.101.
Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/63.340.
Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.321 - 74.204.
Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4676.
Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/987.0168.
Cirié-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 6, tel. 011/920.4933.
Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/666.840.
Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 68, tel. 0172/63.467.
Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.
Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.159.
Moncalieri — Via Carlo Alberto 6 (chiesa del Gesù).
Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/26.290.
Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.
Torino — Via Carena 3, tel. 011/481.877 - 489.433.
Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91367.
Valle di Susa — Via Traforo di Bussoleno, tel. 0122/48.000.

Fossano

Questi i corsi della Unitre per l'anno 1983-1984:
Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso: lunedì (stessa sede).
Musica. Corso unico: lunedì.
Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni Bosco 29; 2° corso martedì (stessa sede).
Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).
Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).
Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).
Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).
Diritto. Corso unico: venerdì (stessa sede).
Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).
Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).
Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).
Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

«Presenza amica»

Per informazioni tel. 690.376. Sede corso Dante 102 Torino.

19 gennaio - Ore 15: *«Il Cantuccio»* promuove un dibattito sul libro *«L'uomo che non sapeva amare»* e comunica i risultati del test psicologico di gruppo. A cura di E. Crespi;

22 gennaio - Ore 14,30: Pomeriggio domenicale con il professor Camillo Brero *«Poesia Piemonteise»*;

24 gennaio - Ore 15: Proiezione del documentario della Televisione Svizzera su *«La povertà in Europa»*, presentato e commentato da don Lino Baracco;

26 gennaio - Ore 16: Riprendono le *«letture dantesche»* a cura di L. Ghiglia.

Alla tivù

Ogni lunedì alle 22,30 Telesubalpina presenta il programma «Ci sei anche tu» che riguarda gli anziani e in particolare gli anziani in difficoltà. La trasmissione in studio è condotta alternativamente da don Lino Baracco e da don Mario Veronese.

BASTA NEGARLA

Dice Musatti, psicanalista

LA VECCHIAIA NON ESISTE

Dimentichiamo che esiste l'età della pensione. Cerchiamoci un lavoro...

«Che cosa si deve fare per non invecchiare? Per non invecchiare mentalmente, intendo. Perché tutti i consigli utili che possono essere forniti allo scopo di evitare la vecchiaia veloce, sul piano fisico, vi saranno dati da specialisti e medici. Prima di tutto bisogna decidere di non essere, non dico vecchi, ma neppure anziani. Dimenticarsi che esiste una età pensionabile; continuare a rimanere attaccati il più possibile alla propria attività; ed essere anche disposti ad inventarsi attività nuove. In altre parole, negare la vecchiaia».

E' il consiglio di Cesare Musatti, 86 anni, il «fratello gemello della psicanalisi», che ha aperto una nuova serie dei «Quaderni Schiapparelli» dedicata a «Terza età e vita sessuale».

«Oh Dio!, uno può rendersi conto che certe cose non le può più fare — *aggiunge il padre della psicanalisi italiana* — certe montagne, sulle quali salivo a piedi con facilità, ora non le posso più scalare. Pazienza, non è una tragedia. Scelgo mete meno impegnative. Ma controllo ogni anno. Toh! Quest'anno quella breve salita mi pesa di meno dell'anno scorso. Se, invece, non ce la faccio, pazienza! Starò a casa a scrivere qualcosa che mi diverta».

E conclude: «Comunque, inventarsi sempre un programma per il giorno dopo. E non dire mai a sé stessi: oramai queste cose non posso più farle. Non essere dunque mai disoccupati, e pensare sempre ad una impresa per il tempo a venire. Sì, credo sia questo il segreto...».

PENSIONE E CODE

Quando arriverà anche in Piemonte la cedola per ritirare direttamente l'assegno senza troppi disagi?

Da quasi due anni, i pensionati della Liguria riscuotono la pensione attraverso un nuovo sistema, più semplice e che non li costringe ad inutili code. Quanti lo desiderano, infatti, possono incassare i contanti presso qualunque ufficio postale della provincia di residenza o presso una serie di banche convenzionate. E' sufficiente presentare allo sportello un blocchetto di cedole, che — in precedenza — hanno ricevuto a casa: sei cedole, una per bimestre e l'ultima comprensiva della tredicesima.

In questo modo, ripetiamo, si «saltano» le code estenuanti e l'importo può essere incassato anche senza presentarsi il giorno fisso; dal primo giorno utile in poi, ciascuno può prelevare quanto gli è dovuto. E, se il pensionato è ammalato, oppure temporaneamente fuori dalla sua provincia, non deve fare altro che firmare la «girata» sulla cedola: questa può essere incassata da un parente, da un amico, o da chiunque altro.

La procedura studiata dall'Inps è relativamente semplice: è sufficiente che il pensionato interessato alla iniziativa presenti una domanda alla sede territoriale, specificando se vuole ricevere il blocchetto a casa, oppure se vuole ritirarlo all'ufficio postale del suo quartiere.

Quando una iniziativa arriverà anche a Torino? L'Inps assunse questa decisione dopo un lungo dibattito: mesi di discussioni, proposte, assemblee. Ora, a circa due anni di distanza, quale bilancio si può trarre per questa esperienza che — oltre alla Liguria — ha coinvolto anche le Marche, la Puglia e l'Umbria?

I primi dati, purtroppo, sono abbastanza deludenti. La risposta, nella vicina Liguria, è stata deludente: 6.000 pensionati su un totale di oltre 540 mila: poco più dell'1 per cento. Ma, alla base di tutto, sostengono gli osservatori, sembra esservi una carenza di informazione. Nonostante gli ampi sforzi fatti a suo tempo per far conoscere l'iniziativa, resta ancora vasta l'ignoranza su questa opportunità offerta ai pensionati. All'inizio, inoltre, vi sarebbero stati anche dei problemi da parte degli stessi uffici postali, i cui dipendenti guardavano con diffidenza a questo nuovo sistema.

In Liguria, comunque, i presidenti dei comitati provinciali Inps delle quattro città capoluogo hanno un piano: il rilancio di una campagna massiccia di sensibilizzazione, attraverso giornali, radio, Tv e poi l'estensione su vasta scala alle banche di questo servizio.

Chissà quando i pensionati torinesi e piemontesi potranno scegliere questa forma più comoda per il ritiro della pensione?

Contro le violenze sociali e private che troppo spesso gli anziani debbono subire

UN DIFENSORE CIVICO PER LA TERZA ETA'

C'è chi propone un «amico impegnato» che tuteli i diritti violati

Un amico impegnato che tuteli i diritti di ogni anziano in difficoltà. E' la proposta di Giacomo Brugnone, un paramedico che lavora presso l'ospedale geriatrico «Giustinian» di Venezia, vicepresidente nazionale dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale: l'ha sviluppata in un dossier di recente pubblicazione («*I diritti degli anziani*», una guida pratica per la promozione dei diritti della terza età).

Spiega: «*Per prevenire l'esclusione sociale degli anziani e favorirne la socializzazione, sarebbe in molti casi sufficiente che una persona, un parente o un amico, capace di far valere i propri e gli altrui diritti, stesse al loro fianco e li aiutasse a risolvere i problemi che possono incontrare nella vita di ogni giorno. Può essere utile ricordare che, non sempre, i bisogni dei cittadini più deboli vengono spontaneamente soddisfatti ed i loro diritti rispettati. Sono inadempienti lo Stato, le Regioni e gli enti locali; i servizi pubblici e privati e gli operatori che in essi svolgono la loro attività; non di rado, inoltre, sono cittadini privati a ledere i diritti degli anziani*».

In queste circostanze, l'«amico impegnato» dovrà fare il possibile per rimuovere le cause, sollecitando gli organismi responsabili a porvi riparo. Nel caso di mancata o insoddisfacente risposta, non rimarrà altra soluzione che la denuncia alle autorità competenti, all'opinione pubblica ed eventualmente alla magistratura.

L'azione dell'«*amico impegnato*» a tutela degli anziani in difficoltà sarà particolarmente opportuna — secondo Brugnone — nei seguenti casi:

- inadempienza degli enti locali e delle Usl in materia di interventi sanitari e socio-assistenziali;
- carenze dei servizi socio-assistenziali e sanitari conseguenti a disfunzioni burocratiche e negligenze degli operatori;
- disservizi degli uffici pubblici in generale ed omissioni di soccorso;
- soprusi e frodi messi in atto da privati cittadini;
- inadempienze in materia di corresponsione degli alimenti da parte dei parenti civilmente obbligati e in grado di provvedervi;
- piccola contabilità, lavoro di segreteria e disbrigo della corrispondenza;
- spese e commissioni particolari;
- collegamento con i parenti e con i servizi sociali e sanitari;
- consulenza per la soluzione di problemi vari;
- conforto morale e altre mansioni — qualora se ne ravvisi l'esigenza — nei settori delle tutele, delle curatele, dell'assistenza sociale diretta.

In Liguria con un milione e mezzo di presenze annue

BORDIGHERA MANTIENE IL PRIMO POSTO PER IL TURISMO

BORDIGHERA — Bordighera, con oltre un milione e 500.000 presenze annue di turisti, ha mantenuto il primato per la provincia di Imperia. Un primato prestigioso che pone la città delle palme davanti a centri ben più celebrati come Sanremo. Cifra-record, ma a Bordighera si verifica una situazione paradossale: se la città registra presenze turistiche in quantità, gli alberghi sono in crisi, continuano a chiudere, calano i posti-letto.

Un fenomeno che si trascina da anni. Passando sulla via Romana c'è addirittura un campionario di questi vecchi hotel quasi a simboleggiare la situazione: c'è lo storico «Angst» che, nel dopoguerra, non ha più riaperto; c'è l'«Esperia» sempre più assalito dai rovi.

Ma se questi sono alberghi ormai chiusi da anni, la situazione si è ancora aggravata con l'inizio del 1984: due esercizi — lo «Jolanda» di prima categoria con 60 posti-letto e il «Miramare», seconda categoria, con 101 posti-letto — non hanno riaperto dopo la consueta chiusura autunnale. Attendono di essere trasformati, probabilmente in residence. Si aggiungono a un'altra vittima recente: il «Belvedere», anch'esso sulla via Romana, con 126 posti-letto, chiuso da mesi.

Perché questo fenomeno? A Bordighera sta assumendo toni allarmanti. L'Azienda di soggiorno ha fatto una statistica: dal 1975 ad oggi, in città, sono stati chiusi circa venti esercizi alberghieri per complessivi 671 posti-letto. All'appello, rispetto a otto anni fa, mancano sei alberghi (Belvedere, Jolanda, Miramare, Splendid, Biella e Scandinavia), dieci pensioni (Villa Flora, Erna, Gozzini, Piccola Oasi, Rina, Santa Rita, Sajonara, Tina, Villa Anna Maria e Villa Ester) e quattro locande (Aldo, Villa Diana, Villa Les Pins e Villa Sole).

Nello stesso periodo sono stati recuperati solo 98 posti-letto e tutti grazie a quattro nuovi esercizi gestiti da religiosi. La perdita secca in fatto di posti-letto è di 573 unità. Alcuni esercizi chiudono del tutto, altri sono stati ristrutturati a residence (il caso del Bristol), altri attendono le necessarie autorizzazioni per subire trasformazioni o in residence.

Alla base del fenomeno ci sono i costi di gestione alberghiera sempre più pesanti. La formula-residence viene ritenuta più conveniente. Le domande presentate in Comune per le trasformazioni sono numerosissime. Alcune sono state concesse, in linea di principio non si è contrari, ma da parte di molti operatori del settore è diffusa la preoccupazione che quello del residence sia solo il primo passo per arrivare alla seconda casa vera e propria attraverso il gioco dell'acquisto delle quote azionarie delle varie società interessate. Anche perché un residence, in termini occupazionali, assorbe un minor numero di manodopera rispetto all'albergo tradizionale minando così l'economia stessa della città.

Bordighera finora ha tenuto. Le presenze-record nascono da prolungati soggiorni dei suoi clienti negli alberghi e nelle pensioni cittadine, dal notevole sviluppo della seconda casa. Ma durerà molto? La crisi degli alberghi è un campanello d'allarme. Occorre, dicono in molti, affrontare di petto la situazione prima che sia troppo tardi.

Bruno Monticone

Per iniziativa della Comunità montana

TORNERA' L'ELICOTTERO A VOLARE NEL CUNEESE

Il velivolo dovrebbe essere in servizio 24 ore su 24 tutto l'anno per soccorsi, lavori in montagna e turismo

CUNEO — *Un elicottero tornerà a volare nei cieli della Granda la prossima primavera? Pare proprio di sì. Il presidente della Comunità montana valli Gesso-Pesio e Vermenagna, Ugo Boccacci, sta lavorando da mesi per costituire un consorzio tra gli enti montani della Provincia che gestisca un servizio di elicotteri.*

«Ho ricevuto in questi giorni una copia della convenzione stipulata dalla Regione Valle d'Aosta — spiega Boccacci —: la società degli elicotteri chiede per garantire la presenza di un mezzo tutto l'anno, 24 ore su 24, un minimo di 100-150 ore di volo garantito; tradotte in lire sono cento-centocinquanta milioni. Una spesa neppure troppo elevata se si considerano i vantaggi e, soprattutto, che il costo potrebbe esser diviso tra le nove comunità montane della Granda ed, eventualmente, l'amministrazione provinciale. Inoltre, una parte delle ore di volo potrebbero essere vendute a privati o altri enti per interventi in alta montagna».

Nelle prossime settimane Boccacci avrà un incontro con alcuni amministratori di altre comunità montane del Cuneese e, se la risposta sarà positiva, il servizio di elicotteri dovrebbe essere avviato, sperimentalmente, già nella prossima primavera.

Il problema della presenza permanente nella Granda di un elicottero si è riproposto in modo impellente dopo la chiusura, per motivi peraltro non ancora del tutto chiari, della base di Levaldigi della Guardia di Finanza. Il servizio offerto dalle Fiamme gialle assicurava un intervento efficiente e tempestivo su tutto l'arco alpino cuneese: in meno di mezz'ora l'elicottero della finanza garantiva il prelievo e il trasporto di feriti all'ospedale.

Ultimamente, invece, le squadre del soccorso alpino, in casi di gravi incidenti, hanno dovuto far affidamento quasi sempre sulla gendarmeria francese (assai specializzata in questo tipo di assistenza) anche perché i due elicotteri messi a disposizione dall'arma dei carabinieri a Venaria non sempre hanno potuto garantire l'intervento. Sono infatti mezzi di notevoli dimensioni.

Molte volte succede così che per trovare un mezzo disponibile si perdono minuti preziosi quando, invece, in una zona montagnosa come quella cuneese, la presenza di un elicottero sarebbe quantomeno utile e opportuna, sia per lo spegnimento di incendi, sia per l'attività di soccorso.

«Ma una volta superata l'indifferenza iniziale — conclude Ugo Boccacci — l'elicottero potrebbe essere impiegato anche per lavori in alta montagna e per il turismo».

Paolo Luciano

Polemiche a Voghera per l'iniziativa della giunta

VACANZE IN SPAGNA PER ANZIANI LA UIL CONTESTA LA DELIBERA

«In questo modo - sostiene il sindacato - non si favoriscono gli operatori alberghieri italiani»

VOGHERA — *La segreteria provinciale della Uil, settore turismo e commercio, ha contestato la decisione della giunta comunale di Voghera (pci-psi-psdi-pri) di inviare per la prima volta all'estero gli anziani vogheresi per due settimane di vacanze climatiche. La Uil ha criticato la scelta sostenendo che* «in questo modo non si favoriscono gli operatori del settore alberghiero italiani, impedendo loro di utilizzare gli impianti anche nella bassa stagione e di dare lavoro ai disoccupati».

Il sindacato ha quindi sottolineato che si potrebbero istituire, invece, dei soggiorni di cura utilizzando le nostre strutture termali, perché così «è possibile salvaguardare la salute degli anziani con cure specifiche e, nel contempo, garantire l'occupazione in questo settore per tutto l'anno. La delibera approvata dalla giunta comunale di Voghera riguardante i soggiorni climatici all'estero — *ha affermato ancora la segreteria della Uil* — dimostra che la politica di rigore sbandierata da tutte le forze politiche spesso non viene tenuta in nessuna considerazione».

Gli anziani vogheresi stanno trascorrendo le vacanze invernali a Palma di Majorca, in uno dei migliori alberghi dell'isola. Il primo scaglione di 20 pensionati è partito lunedì scorso, il secondo partirà — pure in aereo — il 22 gennaio.

La vacanza all'estero è stata possibile grazie al contributo assicurato dall'amministrazione comunale, che ha messo in bilancio sessanta milioni. Gli anziani che hanno diritto a fruire di tale iniziativa verseranno solo una parte delle spese previste. **g. f.**

Da oggi a Viareggio rassegna gastronomica

MENU LANGAROLI IN TRASFERTA

«Summit» del mangiar bene con le cucine regionali

ALBA — Da oggi al 21 gennaio si terrà a Viareggio la terza rassegna enogastronomica, un incontro tra cucine regionali, alla quale partecipano quest'anno Piemonte, Calabria, Liguria, Campania, Trentino Alto Adige e Toscana.

L'iniziativa si svolge nel prestigioso ristorante Margherita sotto l'egida di numerosi enti tra i quali la confraternita enogastronomica toscana, il Comune di Viareggio, il comitato del carnevale, l'associazione albergatori, l'azienda autonoma di soggiorno riviera della Versilia, l'associazione amanti della buona cucina e dei vini genuini.

Il Piemonte, al quale è stata riservata la serata di apertura oggi, è rappresentato dalla cucina langarola con un menù presentato dai fratelli Piergiorgio e Albino Gallina (sommeliers, titolari del ristorante La Capannina di Alba): un terzo fratello, Achille Gallina, gestisce un ristorante omonimo nel centro di Torino.

La delegazione albese sarà accompagnata dal sindaco Tommaso Zanoletti, dai presidenti della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero, della Famija Albeisa Giovanni Bressano, dal presidente di Alba Manifestazioni Giangiacomo Toppino, dal direttore dell'associazione consorzi vini tipici di Alba Giancarlo Montaldo.

Per portare una nota di folclore piemontese alla serata che avrà [illegible] ospiti interverranno pure le «matote» in costume della Famija Albeisa e il gruppo folk I Brav'om. Il menù sarà quello caratteristico langarolo a base di sfogliata di fonduta tartufata, peperoni con bagna cauda, tomini di Langhe in salsa verde, carne cruda, risotto al barolo, coniglio alle erbe delle valli cuneesi, stracotto di bue al barolo, fiocchi di polenta, nocciolata delle Langhe. Il tutto accompagnato dai migliori vini.

«L'invito rivolto ad Alba a rappresentare il Piemonte alla rassegna enogastronomica ci lusinga — dicono gli organizzatori albesi —. *Ci fa piacere apprendere che la nostra serata ha registrato in breve il tutto esaurito a dimostrazione del buon nome che la enogastronomia langarola ha ormai assunto.* **g. f.**

Stanotte a Vado

CENTRALE ENEL IN FIAMME

VADO LIGURE — Furioso incendio, questa notte, alla centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure. Sono stati quasi completamente distrutti dalle fiamme tre capannoni di imprese private che svolgono lavori di manutenzione e pulizia per conto dell'Enel. I danni, secondo i primi calcoli, sfiorano i 500 milioni.

Le cause non sono state ancora accertate: l'incendio, per fortuna, non ha interessato la centrale vera e propria, che alimenta una vasta fascia di utenza, industriale e privata, nel Nord Italia.

L'allarme è scattato verso mezzanotte e le ultime fiamme sono state spente soltanto poco dopo le 3. Ha preso fuoco, per primo, un grosso capannone della ditta Rocco Guerini di Savona, che si occupa di pulizie industriali. Sono state distrutte parecchie macchine operatrici e le fiamme si sono poi estese a due capannoni vicini, quelli delle ditte «Isteco» e «Fb».

I vigili del fuoco accorsi in massa da Savona e le speciali squadre antincendio dell'Enel hanno incontrato molte difficoltà specie per la presenza di acidi e ammoniaca custoditi nei capannoni. **i. p.**

Iniziativa ad Alessandria

REGISTRATORI CASSA IN MOSTRA DA OGGI

ALESSANDRIA — *All'associazione commercianti di Alessandria per una decina di giorni, a partire da oggi, sono esposti tutti i modelli oggi sul mercato di registratori di cassa e bilance fiscali che i commercianti, obbligati per legge a munirsi dal 1° marzo di questi strumenti, potranno esaminare.*

I concessionari sempre presenti alla rassegna forniranno tutte le informazioni ed i ragguagli utili per mettere i commercianti in condizione di fare acquisti oculati e soprattutto funzionali alle proprie esigenze. «Ci auguriamo in tal modo — *dice il presidente dell'Associazione commercianti Cesarino Fissore* — che per il 1° marzo le aziende siano nelle condizioni di affrontare serenamente i nuovi obblighi e che non si ripeta la situazione venutasi a creare lo scorso luglio e caratterizzata da multe di miliardi a carico di aziende che non hanno potuto installare i registratori. Non erano stati infatti consegnati».

Che a marzo tutti i registratori possano essere installati è però dubbio: «Sono numerosi — *dicono all'Associazione commercianti* — i titolari di aziende commerciali che dal 1° marzo dovranno munirsi di registratori di cassa previsti dalla legge. La nuova scadenza determinerà un fabbisogno di circa 200.000 registratori e, visti gli sconfortanti precedenti di luglio, c'è da temere che anche fra un mese e mezzo si riproporrà la stessa situazione di caos».

Pertanto l'Associazione sta lavorando in due direzioni: a livello nazionale per ottenere una modifica della normativa e a livello locale per fornire agli associati il massimo di informazione possibile (di cui qui l'esposizione).

«C'è qualche speranza di modifica della legge — *conclude Cesarino Fissore* —, parlamentari di vari partiti hanno presentato un progetto tendente a correggere il sistema delle sanzioni e a consentire un periodo di "rodaggio" di un anno trascorso il quale potranno essere puniti solo i commercianti la cui inadempienza sono state provate».

Il provvedimento viene definito «urgente e necessario» visto quanto è successo lo scorso luglio: multe da 22 a 23 miliardi per due supermercati di Valenza e altre superiori al miliardo sono giunte a sei esercizi commerciali di Alessandria, Novi, Tortona.

Emma Camagna

Premiazione a Voghera

RECORD DI GUIDA 74 ANNI

VOGHERA — *(e. g.)* L'Unione automobilisti italiani (Unalt) ha tenuto ieri a Voghera un meeting nell'ambito della campagna nazionale per la prevenzione degli incidenti stradali, premiando con i «distintivi d'onore» vigili urbani e automobilisti che con i loro servizi ed il loro comportamento concorrono a rendere più sicure le nostre strade ed a salvaguardare la vita umana. Premiato anche il primo e più anziano automobilista della provincia di Pavia, Eugenio Mario Sabbioni, vogherese, 93 anni compiuti ieri, titolare della patente n.1 rilasciata in provincia di Pavia 74 anni fa.

Durante la manifestazione, organizzata in collaborazione con enti locali, operatori commerciali e industriali di Voghera e dell'Oltrepò, l'Unalt ha raccolto le prime firme per una petizione pubblica da inviare al Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, e al governo nella quale si chiedono misure efficaci affinché le strade italiane cessino di essere campi di battaglia. E' stato inoltre preso l'impegno di coinvolgere nelle successive manifestazioni anche le scuole poiché l'Unione automobilisti italiani ritiene sia questo il terreno sul quale operare.

Per mantenere gli equilibri ecologici

ORA UNA LEGGE PROTEGGE TUTTO L'OLTREPO' PAVESE

VOGHERA — *L'Oltrepò pavese è stato riconosciuto «di notevole rilevanza ambientale». Questa classificazione, contenuta in una legge regionale della Lombardia, approvata recentemente dal Consiglio regionale che disciplina il settore dei parchi e delle aree meritevoli di particolare tutela, aprirà nuove possibilità di sviluppo economico, turistico, naturalistico e sociale.*

«Con l'apporto delle Comunità montane e dei Comuni — *ha dichiarato l'assessore provinciale all'Ecologia, Giuseppe Fusaghi* — e attraverso studi appropriati e particolari iniziative sarà possibile arrivare ad una maggiore valorizzazione delle zone collinari e montane della provincia di Pavia».

La stessa legge ha individuato come riserva naturale la zona di Monte d'Alpe, nel Comune di Menconico. Essa verrà così destinata alla conservazione dell'ambiente per il mantenimento degli equilibri ecologici.

In seguito verrà costituita una commissione provinciale formata da un rappresentante della Provincia, della Comunità montana, del Corpo forestale e di dieci esperti delle associazioni naturalistiche, venatorie e della pesca. Tale commissione si occuperà del patrimonio ambientale, inoltre potrà proporre la costituzione delle zone da destinare a parco e a riserva e indicare le modalità di tutela, salvaguardia e recupero dell'ambiente naturale.

Spettacoli nei prossimi giorni anche a Tortona, Valenza e nel capoluogo

NOVI LIGURE, UNA COLLI TUTTA SOLA

Intensa settimana di teatro e musica in provincia di Alessandria

ALESSANDRIA — Settimana di spettacoli ad Alessandria e in provincia; si inizia questa sera con due manifestazioni, una a Novi (recital di Ombretta Colli «Una donna sbagliata»), l'altra a Tortona (recital di Franco Orazioni «Portate, venti, questi felici versi», poesie della tradizione italiana dei secoli dal XIII agli inizi del XVI).

Due serate intense anche domani, ad Alessandria (spettacolo musicale di Edoardo Bennato) e a Valenza (spettacolo di prosa «La dame de Chez Maxim»). Si torna a Novi mercoledì con la prosa («Metti una sera a cena») e sempre mercoledì, a Tortona, audizione discografica su Fabrizio De André per la serie «I grandi interpreti».

«Una donna sbagliata» di Giorgio Gaber e Giuseppe Al[illegible] va in scena al Politeama Italia dove per due ore Ombretta Colli, da sola, dimostrando di essere attrice «di polso e ritmi straordinari» presenta la storia di una donna che attende una importante scrittura che non arriva.

Contemporaneamente al Teatro Sociale di Tortona, l'attore del «Piccolo» di Milano, Franco Orazioni sarà unico protagonista in scena di una serie di testi poetici da Francesco d'Assisi a Jacopone da Todi, da Petrarca a Boccaccio. Il recital è curato da Egidio Bertazzoni per la regia di Fabio Sparvoli su ricerche musicali di Emanuele Garofalo.

Al teatro Comunale di Alessandria Edoardo Bennato presenta il suo ultimo disco «E' arrivato un bastimento», un «Lp» che sta portando in giro per l'Italia suscitando interesse. Il disco, curato da Garland Jeffreys, contiene reggae, rock, musica tropicale.

Chi ama, invece, la prosa, può recarsi a Valenza dove al teatro Sociale la Compagnia Pambieri-Tanzi presenta il celebre lavoro di George Feydeau «La dame de Chez Maxim» con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi per la regia di Augusto Zucchi.

Al Politeama di Novi Ligure, mercoledì, la nota commedia di Giuseppe Patroni Griffi: «Metti una sera a cena» presentata da Nando Milazzo, per la regia di Aldo Terlizzi e l'interpretazione di Florinda Bolkan, Michele Placido, Fabrizio Bentivoglio, Fiorenza Marchegiani, Remo Girone.

Lo spettacolo, che la scorsa settimana ha avuto successo ad Alessandria, è in nuova edizione della «pièce» che tanto interesse e scalpore suscitò alla prima apparizione nel [illegible]. La crisi della coppia, la paura della guerra nucleare, argomenti sempre attuali anche se, specie il primo, non fanno più scandalo come negli Anni Sessanta.

Per finire, ancora mercoledì, ma a Tortona, nella sala della Cassa di Risparmio, seconda serata di audizioni con «I grandi interpreti», una rassegna di appuntamenti con i dischi curata dal musicologo Alberto Bazzurro. L'audizione sarà dedicata a Fabrizio de André, «pietra miliare» nella storia della canzone d'autore. Ai brani classici di de André si alternerà un commento. **e. c.**

VOGHERA — Saranno eseguiti a Gavi Ligure i lavori per il ripristino della transitabilità lungo la strada comunale della frazione Monterotondo.

GORIA CONFERMA PER LE BANCHE SI DECIDE ENTRO GENNAIO

Sono da rinnovare i vertici di una trentina di istituti. Fra questi la Cassa di Risparmio di Torino e la Banca Nazionale del Lavoro

ROMA — La questione del rinnovo dei vertici degli istituti bancari sarà affrontata entro la fine del mese, probabilmente intorno al 25 gennaio, dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cicr).

La conferma viene dal ministero del Tesoro, anche se non si precisa la data esatta della riunione. Al Tesoro, comunque, sottolineano che le decisioni riguarderanno non soltanto presidenze e vicepresidenze di istituti di credito, ma anche rinnovi di consigli di amministrazione scaduti da tempo. Non è escluso che a questa riunione ne seguirà, sullo stesso argomento, un'altra poiché le nomine sul tappeto verranno affrontate in ordine temporale, partendo da quelle scadute addirittura da molti anni.

In particolare il Cicr dovrà esaminare la situazione ai vertici di 35 Casse di Risparmio e Banche del Monte (su cinque istituti si tratta solo di un parere in quanto le nomine sono di competenza locale) e di alcuni istituti pubblici, tra i quali la Banca Nazionale del Lavoro, la Banca Nazionale delle Comunicazioni e il Credito Industriale Sardo.

E' probabile, però, che i vertici di questi ultimi istituti pubblici verranno rinnovati in una riunione successiva a quella in programma per fine mese, in quanto Nerio Nesi (Bnl) e Paolo Savona (Cis) rimarranno in carica fino alla presentazione dei rispettivi bilanci nella prossima primavera.

Tra le Casse di Risparmio vi sono alcune cariche da rinnovare da parecchi anni: il vicepresidente della Cassa di Viterbo dal 1969 e il presidente della Cassa di Fossano è scaduto dal 1973. In totale sono 16 le presidenze o vicepresidenze di Casse scadute nel corso degli Anni 70.

Negli ultimi tempi si sono poi aggiunti importanti istituti con la Cassa di Torino (presidente Emanuela Savio) e quella di Roma (presidente Remo Cacciatesta). Proprio perché scaduti nel corso dell'83 non è improbabile che queste nomine vengano rinviate. Anche perché comportano dei problemi collaterali: ad esempio, la Cassa di Risparmio di Torino controlla la Banca Subalpina che potrebbe ricostituire il proprio vertice in relazione al cambio della guardia alla Cassa e alle nuove attività che gli si vogliono affidare nel campo del *merchant banking*.

Per quanto riguarda i vertici delle maggiori Casse c'è anche da considerare l'aspetto politico: non sono di oggi le polemiche tra Cassa di Risparmio di Roma e amministrazione capitolina.

Ci sono anche problemi istituzionali di settore: Ezio Riondato, presidente della Cassa di Risparmio di Padova, in prorogatio dal 1976, è uno degli animatori della categoria ed è anche presidente onorario dell'Acri.

Il rinnovo di alcuni consigli di amministrazione va affrontato sotto il duplice aspetto di quelli la cui nomina spetta in toto al Cicr e di quelli a cui il Tesoro partecipa con propri rappresentanti: è questo il caso dell'Istituto San Paolo di Torino, il cui consiglio di amministrazione è scaduto alla fine dell'83. In questo consiglio il rappresentante del Tesoro era Luigi Arcuti, che è anche presidente dell'Imi.

r. s.

ACCIAIO, ITALIA CHIEDE ALLA CEE «1 MILIONE IN PIU' DI TONNELLATE»

I ministri Altissimo, Darida e Forte oggi a Bruxelles per sostenere la richiesta di aumentare la produzione. I lavoratori in soprannumero sono 26.500.

ROMA — I ministri Altissimo, Darida e Forte affrontano oggi a Bruxelles il problema dell'acciaio, sostenendo con Davignon, Andriessen e Ortoli la richiesta dell'Italia per un aumento di un milione di tonnellate l'anno rispetto alla quota prevista nella suddivisione della produzione siderurgica europea.

Intanto già domani i problemi dell'occupazione nel settore siderurgico saranno affrontati dalla commissione bicamerale per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle Partecipazioni statali. In due sedute, mattina e pomeriggio, la commissione ascolterà le comunicazioni del ministro per le Partecipazioni Statali Darida, e relazioni del presidente dell'Iri Prodi e del presidente della Finsider Rosselo.

«Speriamo — ha dichiarato l'on. Giuseppe Sinesio, componente democristiano della commissione — *che la riunione non si chiuda con la sola dichiarazione del ministro relativa ai tagli dell'occupazione; speriamo invece che siano prospettate soluzioni di alcuni problemi che consentano la possibilità di una ripresa nel settore siderurgico*».

In una intervista, Darida afferma: «*Per la siderurgia, grazie ai contributi della Comunità europea, stiamo cercando di risolvere il problema dei 26.500 lavoratori che, secondo la* Finsider, *sono di troppo. Con i prepensionamenti, nell'84 potremmo mandare anticipatamente in pensione 12.802 lavoratori; altri 4848 nell'85 e 1449 nel 1986. Per i 7353 dipendenti che saranno esclusi da questa operazione, si tratterà di trovare attività diverse da quelle che svolgono adesso*».

Per quanto riguarda Cornigliano, il piano dei siderurgici privati è praticamente pronto anche se necessita di ulteriori limature. Mercoledì sarà presentato al presidente dell'Iri Romano Prodi (il quale dovrà poi valutarne la realizzabilità), dal capofila degli industriali interessati all'operazione, Alberto Falk. La notizia, confermata in ambienti Iri potrebbe significare una svolta decisiva per la vicenda di Cornigliano anche se sono in molti, nell'ambiente siderurgico quelli che si mostrano pessimisti.

Il progetto dovrebbe prevedere la chiusura del «treno a caldo» di Cornigliano, il recupero di circa 1600 posti di lavoro sugli attuali 5500, la trasformazione dell'attuale produzione in «billette» per un totale di un milione di tonnellate annue, salvando così acciaieria, cokeria e altoforno. L'operazione dovrebbe costare tra i 200 ed i 250 miliardi (compresi investimenti, «circolante» e la materia prima) ed i privati chiederebbero allo Stato di contribuire attraverso la legge 46 che prevede incentivi per lo smantellamento dei loro vecchi impianti (quasi tutti con forni elettrici) e con agevolazioni finanziarie.

I nodi centrali che restano da sciogliere sono quelli della ripartizione delle quote all'interno del consorzio e fra consorzio ed Iri, sempre che il progetto non venga completamente stravolto. Negli ultimi giorni ha infatti preso corpo una ipotesi di variante che prevede l'impegno dei privati per costituire solo un consorzio di acquisto dei semilavorati, lasciando all'Italsider la proprietà e la gestione dello stabilimento.

La vicenda di Cornigliano viene seguita anche a livello regionale con molta attenzione. Il presidente della giunta ligure, Magnani, ha infatti confermato di non essere uscito dall'incontro con Prodi dei giorni scorsi completamente convinto, «*anche se bisogna dare atto al presidente dell'Iri* — ha detto — *di una estrema chiarezza: se non intervengono i privati, per Cornigliano non c'è nulla da fare.* A questo punto — ha aggiunto — *sarebbe opportuno che il governo non solo rinegoziasse le quote di produzione siderurgica a livello Cee, ma, una volta fatto questo, provvedesse a suddividerle fra produttori privati e pubblici. E' assurdo* — ha concluso — *continuare a dare incentivi alla chiusura di impianti obsoleti ed aiuti agli stessi imprenditori perché acquistino strutture più moderne di proprietà pubblica*».

Oggi a Taranto, dopo un mese di cassa integrazione, torneranno al lavoro oltre trecento dipendenti delle ditte appaltatrici di lavori all'interno del quarto centro siderurgico Italsider.

Varate dall'Europa contro le importazioni

MISURE ANTI-USA

Limitano l'afflusso di merci nella Comunità

BRUXELLES — *La commissione Cee ha deciso una serie di misure di compensazione che limitano l'afflusso nella Comunità di certe merci americane, in risposta alle restrizioni applicate da Washington, fin dal luglio scorso, alle importazioni americane di acciai speciali europei.*

Tali misure resteranno in vigore quattro anni, ovvero per la durata delle restrizioni statunitensi. La lista delle misure è stata inviata al Gatt, a Ginevra, sotto i cui auspici si era tentato di negoziare un accordo di compensazione, che però non è arrivato in porto.

Si tratta, sottolinea un portavoce Cee, di una reazione moderata, in quanto corrisponde a un aumento dei diritti doganali Cee stimato a 3,7 milioni di dollari annui, mentre l'aumento delle tariffe statunitensi ammonta a circa 6 milioni.

La lista di misure, che entreranno in vigore fra 30 giorni, comprende: l'aumento dei diritti doganali del 6,4 per cento per il metanolo e l'acetato di vinile, e del 6,7 per cento per gli apparecchi d'allarme antifurto e antincendio.

Il volume dell'import Cee di questi prodotti è dell'ordine di 57 milioni di dollari annui; contingenti annui sull'importazione di stirene (25,6 milioni di Ecu, a 1370 lire per Ecu), di certe qualità di polietilene (13,6 milioni di Ecu), di fucili e carabine da caccia e da tiro (7,4 milioni) e di attrezzi per ginnastica, atletica e sci (7,5 milioni). Nel 1982, le importazioni Cee di questi prodotti ammontarono a 78 milioni di Ecu.

CRESCE LA TENSIONE A VERBANIA DOPO LA DECISIONE DC PER I BACINI DI CRISI

VERBANIA — *Di nuovo tensione a livello di guardia a Verbania dopo la decisione negativa della dc nella legge per i bacini di crisi che avrebbe dovuto includere anche l'area verbanese, colpita negli ultimi mesi dalla perdita (con la chiusura di Montefibre, Taban e Cartiera Prealpina) di altri 2600 posti di lavoro: 14 mila in dieci anni nel comprensorio.*

Dopo le manifestazioni spontanee di gruppi di operai che venerdì sera e sabato mattina hanno attuato posti di blocco anche sulla statale 34 del Lago Maggiore, accatastando in mezzo alla strada fascine, cassette vuote, pneumatici e appiccandovi fuoco (il calore ha danneggiato la pavimentazione dell'asfalto e per spegnere i roghi sono intervenuti i vigili del fuoco), altre sono previste per stamane.

Ricorrendo ad automezzi muniti di altoparlanti, le organizzazioni sindacali hanno convocato per le 8 in assemblea generale i lavoratori delle tre fabbriche interessate.

«A fronte di questa situazione è auspicabile — dice *Diego Caretti, compretario della Federazione sindacale unitaria per l'Alto Novarese* — che governo, magistratura, forza pubblica prendano coscienza. Non si può chiedere solo ai lavoratori un comportamento corretto quando tutti gli altri vengono meno. Ognuno, d'ora in poi, dovrà assumersi appieno le sue responsabilità».

Ieri mattina una delegazione sindacale si era incontrata nel municipio di Omegna con il ministro Scalfaro, in transito per raggiungere la Valle Vigezzo. Scalfaro ha ribadito gli impegni assunti due settimane fa a Roma e ha assicurato il suo intervento sui colleghi di partito nel governo perché la soluzione dei problemi occupazionali verbanesi non subisca altri ritardi, a cominciare dal nodo Montefibre.

«Scalfaro — dice Caretti — ci ha anche assicurato di aver già avuto sul tema un colloquio con Craxi».

A gettare benzina sul fuoco c'è anche la notizia che la Pirelli, proprietaria della Cartiera Prealpina, ha deciso di ricorrere alla magistratura per ottenere, con la piena agibilità della fabbrica, la cui portineria è sempre presidiata, la possibilità di evacuare i 36 mila quintali di carta patinata ancora stoccata nei magazzini.

Antonio Costantini

Attraverso la legge sulle calamità atmosferiche

CRISI DELL'OLIO, CHIESTO DAI PRODUTTORI DI IMPERIA L'INTERVENTO STRAORDINARIO DELLO STATO

IMPERIA — *Siccità ovunque, mosca olearia vicino al mare, e gelo nell'entroterra: sono i tre maggiori nemici dell'olivicoltura, che inizia l'84 in uno stato di crisi, aggravato dalla concorrenza dell'olio delle zone del Meridione, dove il raccolto è stato abbondante, e di conseguenza ha consentito ai produttori di contenere i prezzi. Prima ad uscire allo scoperto, per denunciare la pesantezza della situazione, è stata la sezione imperiese della Confederazione Coltivatori Diretti.*

Con un'allarmata lettera, indirizzata a Regione, Provincia, Camera di Commercio e Ispettorato Agrario, ha chiesto che ai contadini venga riconosciuto «il diritto a usufruire della legge sulle calamità atmosferiche». E' una normativa che prevede una serie di contributi e agevolazioni, quando le condizioni metereologiche provocano danni superiori al 30% del raccolto. Secondo la Coldiretti, questa percentuale «è stata purtroppo superata in molte località del Ponente».

Se i controlli, già predisposti, accerteranno che è davvero così, scatterà l'intervento del ministero dell'Agricoltura. In che modo? «Esistono due tipi di sussidio: uno, mediante contributi a fondo perso, quando i danni sono particolarmente gravi; e l'altro, con la concessione di mutui a tasso di favore, per reimpiantare le coltivazioni distrutte o per il ripristino delle piante rovinate», spiega il cav. Ugo Romagnone, direttore della Coldiretti.

Non c'è da stare allegri, insomma, come conferma il bollettino settimanale dei prezzi, diramato dalla Camera di Commercio di Imperia. «Per quanto riguarda la produzione locale, l'andamento stagionale è sfavorevole. La produzione olivicola si presenta scarsa». *Nessuna quotazione ufficiale per l'extra-vergine di oliva, né per il sopraffino vergine, mentre i frantoiani lamentano un pesante ridimensionamento: un chilo di extra-vergine, venduto lo scorso anno attorno alle 5000 lire (all'ingrosso), adesso non supera le 3400.*

E', forse, l'effetto del massiccio attacco, portato all'olio di Imperia e delle sue vallate da quello in arrivo dal Sud: la migliore qualità del pugliese si acquista a 3200 lire al chilo. E così, si profila un pericolo, già sbandierato dagli olivicoltori stessi: che operatori poco seri comprino olio meridionale, a basso prezzo per la sovrapproduzione, e lo immettano poi sul mercato ligure, spacciandolo come «extra-vergine».

Del problema, da non sottovalutare, si è occupata la Confcoltivatori, che ha riproposto il tema della salvaguardia della qualità, ed è scesa in campo «contro certe gestioni troppo allegre del commercio d'olio sulla Riviera di Ponente». L'olivicoltura deve tornare alle campagne, invece di essere progressivamente abbandonata: questo il succo del discorso: e, perché ciò avvenga, l'unica strada percorribile è proprio quella della garanzia di qualità.

Stefano Delfino

Gli olivicoltori della Riviera sono sempre più preoccupati

Tre anni di «cassa» per 319 all'Anic di Gela

CALTANISSETTA — A Gela 319 lavoratori chimici dello stabilimento petrolchimico dell'Anic (azienda del gruppo Eni) saranno posti in cassa integrazione a partire dal prossimo 15 febbraio per la durata di tre anni.

Il provvedimento è stato concordato tra sindacati confederali e dirigenti dell'azienda a conclusione di una lunga vertenza sul riordino del comparto della chimica. L'Eni, da parte sua, si è impegnata a mantenere l'attuale assetto produttivo degli impianti e ad investire a Gela circa 310 miliardi che dovrebbero consentire il rientro dei cassintegrati entro il 1986.

Prepensionamento, incentivi economici, mobilità e part-time sono stati inoltre concordati per ridurre ulteriormente il numero dei lavoratori da porre in cassa integrazione che costituiscono, al momento, l'8,4 per cento della forza lavoro del petrolchimico.

Ordinazioni di navi meno 92% in Italia

PARIGI — Il 1983 è stato un anno fortemente negativo per i cantieri navali europei. In Italia, poi, la situazione è risultata tra le peggiori. Da gennaio a settembre le nuove ordinazioni sono diminuite, rispetto allo stesso periodo del 1982, del 22,5 per cento nell'insieme dei Paesi della Comunità mentre in Giappone, uno dei principali concorrenti europei, sono salite del 27.

Solo i Paesi Bassi hanno conosciuto un miglioramento con una progressione delle nuove ordinazioni dell'11,3% durante il periodo considerato. In Italia, invece, c'è stato un vero e proprio crollo (—92 per cento). Anche la Germania ha attraversato un'annata nera con un calo del 43,8. In Danimarca la diminuzione è stata dell'ordine del 32,4 per cento, in Belgio del 30,6; in Francia del 27 e nel Regno Unito del 24 per cento.

Altro dato negativo è che la maggior parte delle ordinazioni delle costruzioni navali comunitarie provengono da armatori interni, mentre in Giappone le ordinazioni per l'esportazione costituiscono la quota maggiore.

Adeguamento a Genova delle tariffe portuali

GENOVA — Un aumento delle tariffe per la movimentazione delle merci nel porto di Genova è stato proposto dal consiglio portuale. L'aumento, secondo il «consiglio» che è un organismo consultivo composto oltre che dal Consorzio dai rappresentanti degli utenti, dei sindacati, delle diverse «compagnie» (sorta di cooperative di lavoratori che si richiamano alle antiche corporazioni) dovrebbe essere inferiore al 13 per cento e cioè comprendere solo gli adeguamenti dovuti a contingenza, fondo nazionale portuali e altre voci.

Il ritocco dovrà, prima di diventare operativo, essere deliberato dal comitato lavoro e tariffe del Consorzio. Il consiglio portuale, infine, ha anche proposto la formazione di una commissione per un riesame della composizione delle tariffe portuali alla luce dell'organizzazione del lavoro.

Produzione industriale progresso nella Cee

BRUXELLES — La produzione industriale nei Paesi Cee, secondo dati di servizi statistici comunitari, è risultata nello scorso ottobre superiore dell'1,6 per cento a quella di un anno prima, ma inferiore di mezzo punto percentuale a quella del settembre 1983.

L'indicatore di tendenza della produzione industriale comunitaria, cioè il rapporto tra gli ultimi tre mesi rilevati e il trimestre precedente, mostra anch'esso un progresso dell'1,6 per cento.

In termini di produzione per giorno lavorativo, l'Italia è stata, in ottobre, l'unico Paese Cee a mostrare una variazione negativa (dell'1,1 per cento) rispetto all'ottobre 1982. A titolo di comparazione, viene anche rilevato che in ottobre le cifre della produzione industriale erano superiori negli Usa del 14,4 per cento a quelle di un anno prima, mentre in Giappone il progresso era del 6,5 per cento per giorno lavorativo.

E' STATA RIAPERTA LA CIR DI SERRAVALLE SESIA COMMESSE DAL CANADA

SERRAVALLE SESIA — Ha ripreso a girare la linea continua della Cir di Serravalle, la centenaria fabbrica valsesiana, un tempo azienda-leader a livello mondiale, nel settore cartaio.

A distanza di ventitré mesi dalla chiusura, i cancelli di una delle principali industrie valligiane si sono riaperti e 165 dipendenti hanno fatto il loro rientro in fabbrica. Silenziosamente, in fila, gli operai hanno raggiunto un enorme capannone dell'imponente stabilimento per avviare la «continua n. 12», l'impianto per la produzione di carta patinata.

Dice Guido Serravalle, direttore della fabbrica: *Abbiamo riaperto per non fermarci più. Siamo nella fase di manutenzione e riavviamento degli impianti. Per la sopravvivenza della nostra fabbrica era fondamentale tornare al lavoro*».

A favorire la ripresa dell'attività ha contribuito la richiesta di carta patinata sul mercato statunitense. Spiegano i rappresentanti sindacali della Cisl-Cgil-Uil: «*Negli Stati Uniti e in Canada vi è una riscoperta, in campo pubblicitario, delle riviste e dei cartelloni murali, a causa della saturazione degli spazi pubblicitari nelle televisioni private. Conseguentemente è aumentata la domanda di carta patinata, un prodotto fornito principalmente dalle aziende italiane*».

Dei 165 dipendenti riassunti (al momento della messa in cassa integrazione erano 570 e una decina di anni or sono oltre un migliaio), centotrenta sono retribuiti, mentre gli altri trentacinque saranno reintegrati nell'organico a fine mese.

Aggiungono i sindacati: «*Egualmente si recano al lavoro per apprendere nuove mansioni. Le maestranze devono infatti superare notevoli problemi tecnici. Rimettere in attività un'azienda che è stata ferma per due anni non è semplice. Inoltre si è ricominciato a produrre carta patinata a sette anni dall'ultima volta. Quasi tutto il personale non è specializzato su questo tipo di macchinari e quindi occorre impratichirsi*».

La Cartiera di Serravalle ha commesse assicurate sino a marzo, ma il piano di ristrutturazione prevede a tempi brevi la riattivazione della continua «6», che produce un altro tipo di carta.

Roberto Eynard

Per l'avvio del negoziato sui problemi del costo del lavoro

RIUNITI I VERTICI DEI SINDACATI PREPARANO GLI INCONTRI TRIANGOLARI

ROMA — L'avvio del negoziato sui problemi del costo del lavoro costituisce l'avvenimento di maggiore rilievo di questa settimana sindacale nella quale anche possibili sviluppi della situazione nel settore siderurgico potranno assumere rilevanza particolare.

In preparazione delle riunioni bilaterali di approfondimento annunciate per mercoledì dal ministro del Lavoro De Michelis all'atto della consegna del documento con le indicazioni del governo e del successivo negoziato triangolare, oggi pomeriggio si riunirà la segreteria della federazione Cgil Cisl Uil che dovrà concordare la posizione unitaria del sindacato su tali indicazioni e mettere a punto il documento di risposta da presentare al ministro. Sempre su tali temi sono anche previste le riunioni del comitato esecutivo della Cisl e degli organismi direttivi delle altre confederazioni.

Questi, in sintesi, gli altri avvenimenti della settimana. Oggi, oltre alla segreteria unitaria è prevista anche la comunicazione del ministro De Michelis sul calendario degli incontri per il negoziato vero e proprio sul costo del lavoro e sugli altri temi in discussione.

Sempre oggi cominciano gli scioperi articolati per regioni dei dirigenti parastatali della Confedir, le astensioni articolate dal lavoro dei dipendenti della Lanerossi e anche dei dipendenti della Banca d'Italia aderenti al sindacato autonomo Snalbi.

Domani, oltre alla riunione del comitato esecutivo della Cisl, sono previsti scioperi e assemblee dei lavoratori del gruppo Italsider, nel quadro delle manifestazioni di protesta preannunciate la scorsa settimana contro le proposte dei responsabili dell'azienda sulla ristrutturazione del comparto.

Sempre domani ci sarà la riunione del coordinamento sindacale del gruppo Ibp (alimentaristi) e l'inizio a Roma di un convegno di due giorni indetto dalla rivista «Prospettive nel mondo», sui problemi dello sviluppo della televisione e della radiofonia in Italia.

Mercoledì, al già annunciato inizio degli incontri bilaterali al ministero del Lavoro sul costo del lavoro si aggiungono una conferenza stampa del responsabile del dipartimento comunicazioni di massa della dc, Mauro Bubbico, sulla questione della regolamentazione delle emittenti private ed il rilancio della Rai; lo svolgimento di manifestazioni interregionali a Roma, Reggio Calabria, Bologna e Palermo sui problemi della casa e delle opere pubbliche.

Giovedì scioperano per l'intera giornata i lavoratori saccariferi aderenti alla federazione unitaria di categoria (Filia) che attuano anche una manifestazione di protesta a Roma per sollecitare la definizione del piano di settore.

Ancora giovedì si riunisce a Roma per due giorni il comitato centrale della Federbraccianti Cgil.

Venerdì è in programma un incontro tra la Finsider e la Fim per il comparto dell'impiantistica che sarà probabilmente «allargato» a tutti gli altri problemi del settore siderurgico, anche in base alle decisioni comunitarie prese oggi a Bruxelles.

L'autore di «1984»

GEORGE ORWELL HA SBAGLIATO LA PROFEZIA?

Il romanzo di fantapolitica scritto da George Orwell nel 1948, «1984», ha riempito pagine e pagine dei giornali per le inquietanti analogie che taluno ha creduto di vedere tra la società profetizzata dallo scrittore inglese e quella attuale.

Ma è proprio vero che le fosche previsioni orwelliane stanno per avverarsi in una logica di potenza che minaccia di divorare se stessa? Quando Orwell scriveva aveva di fronte l'esempio del feroce totalitarismo di Hitler e conosceva bene anche la spietata natura dello stalinismo. Profetizzava un mondo diviso fra tre superpotenze — Oceania, Eurasia ed Estasia — in perenne guerra fra loro, pur nel variare delle alleanze, strutturate in società sostanzialmente simili, dove tutto era dispoticamente centralizzato al vertice.

Fortunatamente così non è. Intanto perché i blocchi contrapposti sono soltanto due. E poi, almeno ad Ovest, il «Grande Fratello» non c'è. Il che significa che, tutto sommato, il mondo d'oggi è meno peggiore di quanto si potesse immaginare quarant'anni fa.

r. b.

Un guerriero di Riace

I BRONZI A LOS ANGELES? TOCCA AL GOVERNO L'ULTIMA PAROLA

ROMA — Sarà il Consiglio dei ministri a stabilire se i Bronzi di Riace andranno o no in America. La decisione verrà presa presto, dal momento che la scadenza estiva delle Olimpiadi di Los Angeles si avvicina, e in caso di sì alla richiesta delle autorità Usa, il trasporto dei due famosi capolavori verrà affidato alla nostra aeronautica militare.

Sono queste le novità annunciate dal ministro dei Beni culturali, Gullotti, e dal suo collega del Turismo, Lagorio. E nonostante le polemiche dei giorni scorsi (un sondaggio effettuato dalla Rai ha rivelato che la maggioranza degli italiani è contraria a far viaggiare i due preziosi guerrieri dell'arte greca), Gullotti e Lagorio lasciano intendere che la decisione del governo sarà molto probabilmente positiva, e motivata da «*opportunità economiche, monetarie e turistiche*». Sì dunque all'invio dei Bronzi di Riace alle Olimpiadi, purché il messaggio culturale si trasformi anche in un business.

«*La responsabilità politica generale della decisione sull'invio dei Bronzi a Los Angeles* — dice il ministro Gullotti — *è al di sopra del mio ministero. Spetta all'intero governo ed è legata probabilmente a opportunità economico-monetarie e turistiche*». Al ministero dei Beni Culturali, spiega ancora Gullotti, spetta solo «*la responsabilità artistica e tecnico-scientifica sul modo di trasportare e proteggere*» le due statue.

Ma è tecnicamente possibile questo viaggio in America, o sarebbe letale per le già precarie condizioni dei due Bronzi, rimuoverli dalla sede di Reggio Calabria? Gullotti risponde che ancora non può pronunciarsi: «*La mia* — spiega — *sarebbe ora una forzatura nei confronti dei tecnici e degli esperti che hanno questa responsabilità. E si tratta di una grande responsabilità*».

La speciale commissione tecnica darà una risposta ufficiale a giorni, ma autorevoli indiscrezioni preannunciano che il viaggio è possibile, pur se condizionato da un lungo elenco di cautele e dal costante controllo dei nostri esperti: ma ogni richiesta o condizione è accessibile, tanto alta finanze quanto alla tecnologia statunitense.

La decisione, dunque, è di carattere politico. E se Craxi deciderà di rispondere positivamente alla richiesta giunta da Washington, il ministro del Turismo propone che il trasporto dei Bronzi venga effettuato con aerei militari. Il viaggio per mare è molto più rischioso, spiega Lagorio, e «*la nostra aeronautica militare ha dimostrato già in passato di essere nelle condizioni eccellenti per fare un trasporto non certo facile, a rischio zero*».

Negli Stati Uniti, i Bronzi sarebbero al centro di un giro d'affari di milioni di dollari, e sarebbe ingiusto che all'Italia ne venisse solo un riconoscimento morale. **K. P.**

Perugia, due anziani

ASFISSIATI DAL GAS

PERUGIA — Una coppia di pensionati perugini, Riccardo Urbanella di 68 anni e la moglie Vittoria, di 61, è stata trovata morta ieri mattina.

L'allarme è stato dato da un nipote delle vittime, insospettito per non aver ricevuto risposta a una telefonata. Quando si è recato nell'abitazione degli zii, nella zona di Fontivegge, dopo aver suonato ripetutamente ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e degli agenti della questura.

Abbattuta la porta è apparsa la macabra scena: nell'appartamento saturo di gas la donna era ancora a letto; l'uomo, invece, era seduto in cucina davanti al tavolo, con la luce accesa e la chiavetta del fornello a gas ancora aperta. Evidentemente Riccardo Urbanella, alzatosi verso le quattro per prepararsi una camomilla, deve essere stato colto da malore dopo aver lasciato aperto, inavvertitamente, il rubinetto del gas.

L'INVENTORE DEGLI AEREI ANNUSATORI: IL CASTELLO RAZZIATO DALLE SPIE DELL'EST

BERGAMO — Secondo Aldo Bonassoli, il bergamasco cinquantenne inventore dei cosiddetti «aerei annusatori» che tanti guai stanno provocando all'entourage dell'ex presidente Giscard d'Estaing, la razzia nel castello dell'ex socio belga nonché finanziatore delle sue ricerche il conte Alain De Villegasse a Ganshoren, alla periferia di Bruxelles, sarebbe opera dei servizi segreti dell'Est.

Bonassoli — il cui nome continua a comparire su tutte le prime pagine dei giornali francesi — è stato categorico a questo riguardo in un'intervista rilasciata telefonicamente a un giornalista bergamasco: «*Sono certamente i servizi segreti dell'Est a dare la caccia al dossier sulla mia ricerca scientifica relativa agli aerei annusatori. Sicuramente vogliono impadronirsi dei piani per la realizzazione della mia scoperta*».

Va detto che la polizia nella villa del conte belga ha constatato che una finestra del castello era stata rotta e che gli armadi contenenti dossier e documenti erano stati aperti.

Secondo la polizia tuttavia non è stato portato via nulla anche se gli intrusi potrebbero avere fotografato il materiale. Questo episodio è avvenuto 24 ore dopo che altri sconosciuti avevano tentato di rubare alcuni documenti dal domicilio di un giornalista francese collaboratore di un noto quotidiano parigino.

Interpellato su che cosa potesse eventualmente esservi di scientificamente utile a potenze interessate a mettere il naso nelle sue ricerche nel castello del conte De Villegasse, Bonassoli ha risposto: «*In quel castello era rimasta tutta la documentazione sulla ricerca sviluppata intorno agli strumenti capaci di annusare il petrolio: un dossier che mi era sempre stato impedito di recuperare. E' difficile dire se De Villegasse abbia già fatto sparire questi documenti oppure se li abbia lasciati chiusi nell'armadio*».

A una domanda precisa del giornalista bergamasco secondo la quale queste spie potrebbero eventualmente arrivare anche a casa sua, Bonassoli ha risposto: «*Non è escluso che abbiano in mente di farlo ma non mi preoccupa eccessivamente. Mi proteggono* — ha detto Bonassoli — *i servizi segreti italiani. La villa è costantemente sotto controllo e in caso di necessità la polizia sarebbe pronta a intervenire in meno di quattro minuti*».

Come si vede l'affare degli aerei annusatori continua a gonfiarsi: ma Bonassoli sostiene a spada tratta che egli si è interessato soltanto delle attività di ricerca.

MARSALA — Un operaio, Antonino Vinci, 38 anni, per aver chiesto con troppa insistenza il corrispettivo di un lavoro da lui eseguito, è stato ferito dal suo debitore con tre colpi di pistola. Lo sparatore, del quale i carabinieri non hanno voluto dare il nome, è fuggito e viene ricercato.

Nei prossimi mesi negli Stati Uniti la ricostruzione

RIENTRATO (STA BENE) GIORGIO CALISSONI DOPO IL PRIMO INTERVENTO ALL'ORECCHIO

Giorgio Calissoni

ROMA — Giorgio Calissoni è rientrato a Roma dagli Stati Uniti dove il professor Burt Brent lo ha sottoposto a un primo intervento chirurgico in vista della ricostruzione dell'orecchio destro tagliato dai sequestratori durante la prigionia durata dal 30 novembre al 24 dicembre.

In una intervista con un giornalista del «Tg1», Giorgio Calissoni ha detto di essere in condizioni generali abbastanza buone. Per quanto riguarda l'orecchio, ha precisato che il professor Brent gli ha applicato 15 punti di sutura per favorire il rimarginarsi della pelle strappata durante il taglio dell'orecchio fatto in modo molto rudimentale.

Nei prossimi mesi, ha aggiunto Giorgio Calissoni, dovrà subire un intervento di circa dieci ore nel corso del quale un pezzo di cartilagine, prelevato dal costato, verrà modellato a forma di orecchio e quindi applicato. La conformazione definitiva del padiglione auricolare avverrà in una o due operazioni successive.

Alla domanda se durante il sequestro ha temuto di essere ucciso, il giovane ha risposto «*sì, parecchie volte*» ed ha aggiunto che a fargli coraggio durante la prigionia è stata la presenza della madre, Anna Bulgari, e la fede nella Divina Provvidenza.

Concludendo l'intervista, Giorgio Calissoni ha detto «*a tutte le persone che sono ancora nelle mani dei rapitori il mio augurio che le loro sofferenze possano finire presto. Un augurio particolare alla piccola Federica Isoardi; spero che con lei i rapitori usino un trattamento più umano*».

LECCE — E' accusato di concorso in sequestri di persona Vincenzo Proto, 58 anni, di Sogliano Cavour (Lecce), il commerciante di formaggi arrestato nella sua abitazione dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore titolare presso il tribunale di Cagliari Luigi Lombardini

Vent'anni di «telefono amico»

ELIGIO, FRATE CHIACCHIERATO

(Segue dalla 1ª pagina)

«Voglio riconciliarmi anche con i giornalisti»

gia; il 6% malattie mentali; il 5% alcolismo; il 5% problemi sessuali; il 6% droga; il 3% problemi sentimentali; solo lo 0,3% problemi di fede, e il 2% malattie fisiche; infine, soltanto l'1% tentazioni o propositi di suicidio. Può stupire l'esiguità della problematica religiosa e del suicidio, ma le cifre non mentono e va tenuto conto dei mutamenti di costume in un arduo e contraddittorio ma stimolante ventennio.

In questi vent'anni sono stati tremila i volontari dell'ascolto che si sono avvicendati a Telefono Amico e che si sono offerti soltanto come voci amiche senza alcuna qualifica e maschera, anche se qualche volta erano protagonisti d'una fascia sociale privilegiata alla massa, come un Gianni Rivera. Non ci sono stati mai stacchi d'ascolto, nemmeno di notte, nemmeno a Ferragosto, nemmeno per un giorno di ferie. Erano voci sempre convergenti a una problematica di sofferenze e che denotavano disperazione e insieme speranza e che aggredivano a centinaia di migliaia gli sconosciuti pazienti che, non di rado afflitti da problemi analoghi o identici al loro, davano per sempre due soldi di speranza, ma spesso anche aiuti e indicazioni concrete per tutte le soluzioni possibili.

Presto una comunità per drogati sorgerà anche in Thailandia, nel cuore del «continente droga», dove se si è colti a bucarsi si va in galera spesso a vita. Riuscirà padre Eligio a fare del suo centro un'isola extraterritoriale in cui salvare, con un vero e proprio «diritto d'asilo» tanti giovani che in Oriente corrono a cercare la grande pace e trovano spesso la galera e la morte? Il francescano è scandalosamente ottimista. L'Ordine gli apre i grandi conventi vuoti per la crisi delle vocazioni e lui li riempie di giovani che lavorano la terra, si danno all'artigianato e al restauro, e spesso si salvano.

«*Bisogna essere uniti, essere uomini insieme* — dice Eligio —. *Il mondo degli uomini può uccidere il mondo dell'uomo, ma il mondo dell'uomo può ancora salvare il mondo degli uomini*».

Nazzareno Fabbretti

MADRE E FIGLIA PRECIPITANO

BELLUNO — Nadia Giacchetta, 35 anni, di San Donà di Piave (Venezia) e la figlia Alessandra Verecondi, 8 anni, sono morte ieri sul Col Visentin, nel Bellunese, dopo essere precipitate per 500 metri lungo la montagna.

Nadia Giacchetta era sposata con il sottufficiale dell'Aeronautica militare Narciso Verecondi, di 38 anni, e aveva un altro figlio, Alessandro, di 4 anni. La famiglia era giunta per una gita al rifugio «Quinto artiglieria da montagna», sul Col Visentin, dove aveva parcheggiato l'automobile. I quattro avevano quindi intrapreso una passeggiata lungo un sentiero reso scivoloso dal ghiaccio; sembra che proprio il ghiaccio sia stata la causa della disgrazia.

LA «LIGA» CONTRO L'URSS

VENEZIA — Il troncone della «Liga Veneta» che fa capo all'on. Tramarin, in un comunicato diffuso ieri, ha precisato che la Liga si è impegnata a esercitare le dovute pressioni nei confronti degli organismi amministrativi locali (Regione, Provincia, Comuni del Veneto), «*perché vengano intrapresi provvedimenti ritorsivi nei confronti del governo sovietico per le gravi accuse a tutto il popolo veneto*».

Il comunicato — ha detto un portavoce del movimento politico — è stato emesso a precisazione di notizie apparse sulla stampa secondo le quali la «Liga Veneta» si sarebbe rivolta direttamente ai propri elettori per boicottare l'Urss.

Biya è rieletto presidente del Camerun

YAOUNDE' (Camerun) — A spoglio pressoché ultimato delle schede di voto delle elezioni presidenziali svoltesi ieri in Camerun, il presidente uscente Paul Biya è stato rieletto presidente con il 99,41 per cento dei voti validi. Paul Biya era l'unico candidato alla presidenza.

Il Camerun ha circa tre milioni di elettori su una popolazione di circa nove milioni.

Salvador: duri scontri tra guerriglia e esercito

CHALATENANGO (Salvador) — Il ministero della Difesa salvadoregno ha annunciato che sanguinosi scontri si sono verificati questo fine di settimana a Chalatenango, città di 50 mila abitanti capoluogo della provincia omonima 70 km a Nord della capitale, tra formazioni guerrigliere e la guarnigione dell'esercito. Al termine della battaglia durata quasi due giorni i militari hanno mantenuto il controllo dell'importante centro strategico. Le perdite governative sono state di 7 morti e 18 feriti, mentre le perdite tra i ribelli vengono definite «pesanti» in un comunicato del ministero.

Le formazioni attaccanti, che hanno fatto largo uso di mortai e di mitragliatrici pesanti, appartengono al movimento «Forze di liberazione popolari», il maggiore dei quattro gruppi guerriglieri che da quattro anni conducono una guerra civile contro il governo moderato sostenuto dagli Stati Uniti.

E' morto Fazil Kucuk ex leader cipriota

LONDRA — La stampa londinese dà notizia della morte di Fazil Kucuk, che fu uno dei leaders della comunità turca sull'isola di Cipro. Kucuk aveva 78 anni. I giornali inglesi non forniscono particolari sulle cause del decesso e sulla località dove è avvenuta la morte dell'ex leader, che fu vicepresidente di Cipro sotto l'arcivescovo Makarios quando l'isola divenne indipendente dall'Inghilterra nel 1960.

Kucuk occupò la vicepresidenza dal 1960 al 1971, anche se dal 1963 la sua fu una carica meno che nominale. Era medico e dal 1941 al 1960 era stato l'editore di un giornale di lingua turca.

Usa, edificio distrutto da esplosione: quanti morti?

BROOKLINE (Massachusetts) — Una esplosione di natura non accertata ha distrutto un edificio di quattro piani ed un numero imprecisato di persone è rimasto sotto le macerie. Una decina di brigate di vigili del fuoco da ore scavano tra i detriti alla ricerca di vittime. Per il momento si sa che solo due donne ferite sono state ricoverate in ospedale.

Nel crollo l'edificio si è incendiato rendendo più difficile l'opera dei soccorritori. Nei quattro piani c'erano soltanto appartamenti di abitazione civile.

Ha suonato il piano per tredici ore

ST. MORITZ — Joe Miller, suonatore di piano in un bar, ha concluso una maratona che gli è valsa il nuovo primato di resistenza. E' rimasto incollato alla tastiera per 13 ore, 0 minuti e 15 secondi.

Stando al computer usato per l'occasione, Miller ha battuto in media 22 note al secondo. L'infaticabile pianista ha raccontato di aver scelto i motivi più allegri tra i 3000 che conosce a memoria. L'impresa è stata preceduta da otto mesi di duri allenamenti.

Il segretario di Stato Usa Shultz a Londra

DIALOGHIAMO SUI MISSILI MA NESSUNA CONCESSIONE

LONDRA — Il segretario di Stato americano George Shultz, è giunto ieri a Londra dove si è incontrato con il nuovo segretario generale della Nato Lord Carrington. Shultz, che è diretto a Stoccolma per la conferenza sul disarmo in Europa, ha in corso colloqui, a Londra, anche con il segretario al Foreign Office, Geoffrey Howe, e con il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher.

L'incontro con Carrington, che assumerà nel giugno prossimo le sue funzioni di segretario generale della Nato, è durato un'ora e un quarto, il doppio del tempo previsto. Shultz riparte oggi per Stoccolma.

Sui colloqui con Sir Howe, un portavoce del Foreign Office ha detto che i due interlocutori si sono trovati d'accordo sul fatto che le relazioni con l'Est devono essere basate sulla volontà di «difendersi, dialogare ed essere pronti a negoziare ad ogni momento». Altro argomento affrontato è stato il Medio Oriente, e il ministro britannico ha informato il collega americano delle impressioni riportate dal suo recente viaggio al Cairo, Damasco e Riyadh. Per quanto concerne la «situazione generale» delle relazioni Est-Ovest, si è parlato delle prospettive della conferenza sul disarmo e dei vari negoziati riguardanti il controllo degli armamenti.

Londra. Il Segretario di Stato americano al suo arrivo a Downing Street accolto dalla Thatcher

Durante l'incontro con il primo ministro britannico signora Thatcher, il segretario di Stato americano ha consegnato a quest'ultima una lettera del presidente Ronald Reagan e una copia del discorso che il presidente americano pronuncerà oggi.

Sui colloqui con la Thatcher si afferma da fonti americane e inglesi che essi sono stati «utili, amichevoli e costruttivi. Non ci si è trovati d'accordo su tutti gli argomenti, ma l'atmosfera è stata ottima e non vi sono disaccordi di grande entità». Si è parlato in maniera «distesa» delle relazioni Est-Ovest, del Medio Oriente, e della situazione in America Centrale. Tra inglesi e americani vi è «un accordo completo sul ruolo utile» della forza multinazionale di pace a Beirut, ha detto un portavoce inglese.

Un alto funzionario americano, che accompagna Shultz nel suo attuale viaggio in Europa, parlando questa sera con i giornalisti, ha detto che Shultz ha fatto presente a Margaret Thatcher che gli Stati Uniti non faranno concessioni all'Urss per ottenere una ripresa dei negoziati sugli euromissili.

Secondo questo funzionario, il dialogo con l'Urss deve essere «aperto e ampio» né «limitato al controllo degli armamenti: esso deve estendersi ad esempio al problema dei diritti dell'uomo e alle relazioni bilaterali. Il controllo degli armamenti è molto importante e devono esservi negoziati al riguardo, ma non si devono fare concessioni perché riprendano le discussioni».

Insieme agli alleati Nato, il governo statunitense presenterà alla imminente conferenza di Stoccolma sul disarmo un piano in sei punti teso a ridurre il rischio di guerra: il punto principale prevede la notifica anticipata di manovre militari.

Filo-sovietico il partito comunista di Iglesias

SPAGNA, DA IERI UN NUOVO PC

Subito attaccato il premier Gonzalez

MADRID — La Spagna ha oggi due partiti comunisti. Ieri si è concluso infatti il primo congresso nazionale del nuovo «partito comunista» le cui posizioni sono decisamente più radicali e più vicine a quelle dell'Unione Sovietica di quanto non siano le posizioni del vecchio «partito comunista di Spagna» capeggiato da Gerardo Iglesias. Segretario generale della nuova formazione filo-moscovita è Ignacio Gallego, che era membro del Comitato centrale del vecchio partito.

La denominazione di «partito comunista» deve ora essere registrata in tribunale. Nel caso non venisse accettata stante il rischio di confusione con il vecchio partito, i congressisti hanno deciso di denominarlo «Partito comunista dei popoli di Spagna», più fedele allo spirito costitutivo che prevede una «Repubblica federale in Spagna».

Il carattere del nuovo partito, comunque, è decisamente marxista-leninista e apertamente filo-sovietico.

Gli 800 delegati che hanno preso parte al congresso costitutivo della nuova formazione hanno anche eletto i 101 membri del Comitato centrale. Il nuovo partito è il risultato della scissione dell'ala radicale del partito comunista dopo l'ultimo congresso nazionale del pce. La linea politica della nuova formazione è fedele alle posizioni dell'ex segretario generale del vecchio partito Santiago Carrillo. «I comunisti spagnoli hanno bisogno di una alternativa chiara — ha detto Gallego dopo la sua elezione ai giornalisti —. Parlare di strategia eurocomunista è come introdurre elementi di confusione».

Nel corso del congresso del nuovo partito dure accuse sono state lanciate contro il leader socialista e primo ministro Felipe Gonzalez.

Pedinati e le loro case sono sotto controllo

ESPONENTI DI SOLIDARNOSC IN «LIBERTA' VIGILATA»

VARSAVIA — I maggiori consiglieri di «Solidarnosc» che sono stati liberati dopo l'internamento, sono oggetto negli ultimi tempi di particolari attenzioni da parte dei servizi di sicurezza.

L'impressione è che si trovino in una sorta di «libertà vigilata» dal momento che i loro movimenti sono strettamente controllati, come del resto le loro abitazioni.

Il fermo di ieri dello storico Bronislaw Geremek e dell'economista Tadeusz Kowalik — l'abitazione di Geremek è stata perquisita — sono gli ultimi di una serie di episodi che testimoniano un irrigidimento dell'atteggiamento delle autorità polacche. Infatti è la seconda volta in un mese che Geremek viene fermato — il mese scorso lo storico è stato fermato mentre si recava a Wroclaw (Breslavia) — mentre la stessa sorte è capitata due settimane fa all'intellettuale cattolico Tadeusz Mazowiecki, direttore del soppresso settimanale «Solidarnosc».

Mazowiecki si stava recando nella Slesia per prendere parte a due conferenze ed è stato rilasciato quando queste conferenze avevano ormai avuto luogo.

L'ETA SPAGNOLA FINANZIA LA GUERRIGLIA NEL SALVADOR?

Dossier segreto a Madrid sui collegamenti internazionali dei terroristi baschi

MADRID — Il governo spagnolo dispone da pochi giorni di un minuzioso rapporto sulle ramificazioni internazionali del movimento terrorista basco Eta. Lo scrive il quotidiano «Diario 16».

Il documento — anticipazioni in merito sono state date anche dal quotidiano «El Pais» — è stato preparato da esperti della lotta antiterrorista spagnoli e stranieri, sulla base di dati forniti da polizie e servizi segreti di vari Paesi, da dichiarazioni di terroristi detenuti e da confessioni di terroristi pentiti. Tuttavia fonti governative, citate dallo stesso giornale, pur ammettendo l'esistenza del rapporto, hanno detto che esso è essenzialmente un documento di lavoro del ministero dell'Interno, e alcune affermazioni in esso contenute non sono state adeguatamente verificate.

Un dato contenuto del rapporto, e messo in rilievo da «Diario 16», è che nel 1983 tre membri dell'Eta andarono nel Salvador con l'intento, non portato a termine, di assassinare il ministro della Difesa del Paese latino-americano. Sempre nel 1983, aggiunge il rapporto, l'Eta politico-militare consegnò 250.000 dollari alle forze di guerriglia antigovernative nel Salvador.

Tale dato risulta da dichiarazioni di un membro del movimento di guerriglia Erp, secondo il quale il movimento ha ricevuto dall'Eta denaro, armi e documenti. I 250.000 dollari in questione erano parte del denaro pagato in Spagna per la liberazione dell'industriale Luis Suner Sanchis, sequestrato dall'Eta politico-militare.

Il documento afferma che l'inizio formale dell'attività internazionale dell'Eta risale alla conferenza tricontinentale tenuta all'Avana nel 1966, e che nel campo di addestramento cubano di Guines si iniziarono i contatti fra membri dell'Eta e dell'Ira irlandese, che portarono successivamente all'addestramento di terroristi dell'Eta in Irlanda.

Secondo quanto si è potuto apprendere in passato, ed escludendo la Francia meridionale, altre zone di addestramento di elementi dell'Eta sono state per un certo periodo l'Algeria, ma sembra che ormai tale Paese abbia definitivamente abbandonato queste attività, lo Yemen del Sud, Paese con il quale la Spagna non ha virtualmente contatti, e il Libano, naturalmente in zone che sfuggono al controllo del governo.

In America Latina, il rapporto segnala la presenza di membri dell'Eta in Venezuela, Messico, Nicaragua, El Salvador e Costa Rica.

Chesapeake, ex paradiso dei pescatori

RISCHIA DI MORIRE PER L'INQUINAMENTO LA BAIA PIU' FAMOSA D'AMERICA

WASHINGTON — La baia di Chesapeake, il golfo più ricco e produttivo degli Stati Uniti, la cui insenatura dentellata si estende su oltre mille chilometri di costa, sta lentamente morendo, uccisa da un inquinamento denunciato spesso dagli ecologisti, ma che comincia appena a attirare l'attenzione dei poteri pubblici americani.

L'importanza della baia, che si estende su una buona parte del Maryland e della Virginia, è grande. Ogni anno oltre 70 milioni di americani gustano i granchi e le ostriche della zona. Ancora recentemente i suoi pescatori ogni anno raccoglievano con le reti tre milioni di tonnellate d'un tipo di pesce persico molto apprezzato negli Usa.

Inoltre, questa «immensa fabbrica di proteine», per usare la parola di un noto scrittore americano, ospita centinaia di migliaia di uccelli migratori e varie specie di roditori. E con Baltimora e Norfolk-Newport è inoltre la seconda zona portuale della costa est, dopo New York e il New Jersey.

Oltre alle risorse naturali e agli sport nautici che favorisce, la baia di Chesapeake, una delle culle della colonizzazione, appartiene al patrimonio storico degli Stati Uniti, soprattutto con le città di Jamestown (creata dai coloni inglesi nel 1607) e di Williamsburg, entrambe in Virginia.

Ma col passare degli anni i prodotti chimici, gli scarichi industriali delle fognature riversati ogni giorno nella baia da una cinquantina di fiumi ne hanno gravemente alterato l'ecosistema. Composti del fosforo e dell'azoto hanno favorito la proliferazione delle alghe, che bloccano la luce, uccidendo varie altre piante, che sono necessarie a pesci e crostacei.

Negli ultimi 30 anni la popolazione intorno alla baia è aumentata del 50 per cento, e ora è di quasi 13 milioni, fra cui i 2,3 di Baltimora. Joseph Mihursky dell'Università del Maryland, specialista della regione dice: «Le coste della baia sono state usate come fosse settiche della megalopoli. Durante gli anni la baia ha trattato e diluito i nostri detriti in cambio di nulla; e ora non ce la fa più».

Il celebre commentatore televisivo Walter Cronkite sta svolgendo una campagna per salvare la baia e per bloccarla sulla strada «del non ritorno». La comunità scientifica ha già detto al governo che la manna di un miliardo di dollari l'anno fornita da tutte le attività della baia potrà sparire per sempre se non saranno subito prese misure di risanamento. Dopo sette anni di ricerche l'Epa (Ente americano per la protezione dell'ambiente) ha reso pubblico in settembre uno studio costato 28 milioni di dollari.

Il «dossier» calcola che gli Stati di Virginia, Maryland e Pennsylvania per 10 anni dovranno spendere ciascuno 18 milioni di dollari annui per avere ragione dell'inquinamento causato dai soli prodotti chimici dell'agricoltura. Durante un congresso sul futuro della baia (presenti 700 studiosi, fra cui specialisti dell'ambiente come l'oceanografo francese Jacques Cousteau) sono stati preparati piani per il salvataggio.

Il compito è complesso, i costi sono alti: da uno a tre miliardi di dollari. «Il tempo per studiare la situazione è passato, ora si deve agire», ha detto con insistenza il governatore della Virginia, Charles Robb. L'«Epa» prevede di contribuire alle prime operazioni di pulizia con tre milioni di dollari, ma ha già fatto sapere che i cinque Stati interessati dovranno sopportare quasi tutto l'onere finanziario.

Secondo alcuni scienziati si è ancora in tempo per salvare la baia da un destino identico a quello della baia dell'Hudson, che ormai ha le acque morte. Il senatore Charles Mathias del Maryland è meno ottimista: «I problemi viaggiano più in fretta delle soluzioni».

PRESTITO	Cedola pagabile 1.8.1984	Maggiorazione sul capitale: Scatto semestrale 1.2.1984 31.7.1984	Maggiorazione sul capitale: Valore cumulato al 1.8.1984
1983-1990 indicizzato I emissione (CURIE)	8,30%	+ 0,323%	+ 2,031%

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Dueplù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

A LEZIONE D'AMORE?

«Mi sono sposata giovanissima e molto ignorante» scrive una lettrice di Vercelli. «Per mio marito sono brava in tutto tranne che nel fare l'amore. Ho letto libri e giornali, mi sono rivolta a un consultorio. Ho imparato tante cose, ma sono più confusa di prima»

Sono una donna di 35 anni, stufa di sentirmi dire dagli altri ciò che devo provare sessualmente. Mi sono sposata giovanissima e molto ignorante, ho avuto due figli, mio marito mi ha sempre detto che sono splendida in tutto, fuorché nel fare l'amore... però non mi ha mai spiegato che cosa volesse dire. Recentemente, nel posto in cui lavoro abbiamo cominciato a parlare fra donne, ho letto libri e giornali, sono andata in un consultorio. Ho imparato tante cose, ma sono più confusa di prima. Un ginecologo mi ha detto che devo cercare il piacere perché è un mio diritto. Ma come faccio se mio marito ormai mi vede come una sorella ed è sempre stanco e svogliato? Per favore, parli di questo argomento, sarà utile a tante donne.

Maria Clara N. - Vercelli

E' vero che il pericolo in cui viviamo, cara lettrice, è confuso e carico di contraddizioni, anche dal punto di vista dell'amministrazione della nostra sessualità. I messaggi che arrivano attraverso giornali, radio, televisione, pubblicità, cinematografo sono spesso eccessivi, poco chiari, sbagliati. Una quindicina di anni fa, fu il grande momento degli psicanalisti, degli psicologi che si sostituirono — magari non intenzionalmente — ai confessori. Nonostante l'impostazione laica, però, anche loro furono abbastanza moralistici. Una donna può fare l'amore liberamente — dicevano — ma soltanto se vive una storia d'amore. La sessualità femminile deve essere carica di affettività, altrimenti una personalità ne soffre, si destruttura.

Poi venne il momento della sessuologia «igienistica», con messaggi del tipo: *«La donna deve anche lei raggiungere l'orgasmo, deve a tutti i costi procurarselo»*. Alcuni si spinsero anche più avanti, determinando regole di «normalità» in fatto di sesso. Così quelle donne che, per anni, si erano sentite dire prima dal prete che non dovevano «peccare», poi dal marito come dovevano far l'amore, si sentono dire dall'esperto quanto dovevano godere e, guai a loro, se non ci riescono...

Persino la contraccezione imposta come un obbligo ha aumentato la confusione. *«Usa la pillola»*, dicevano alcuni anni fa, *«non fa alcun male, è il grande progresso dei nostri tempi»* e poi *«la pillola fa venire il cancro»*, *«se prendi la pillola, non devi fumare»*.

La spirale: *«Mezzo straordinario, innocuo, sicuro al cento per cento»*. Poi notizie terroristiche: *«Rimasta incinta, nonostante la spirale»* *«questo metodo provoca infiammazioni, buca l'utero»*. Insomma, in questi ultimi anni la donna è stata bombardata di notizie, imposizioni, analisi talmente opposte che non sempre è stata in grado di elaborare nel modo giusto.

Prendiamo, per esempio, la concezione del sesso fatto con amore o del sesso staccato dall'amore. Per un uomo questo non è mai stato un problema, per la donna sì. Una antica cultura dei sentimenti l'ha portata a identificare un rapporto sessuale con una manifestazione d'amore. Oggi le si dice che non è vero, che anche lei può avere bellissimi rapporti sessuali sganciati dalla passione e dal sentimento: obiettivamente non è facile scoprire la propria identità...

Cosa concludere dopo queste riflessioni? Primo, che c'è anche un aspetto positivo nell'accidentato cammino di questi ultimi anni: per la donna certi angosciosi tabù sono caduti. Secondo, che una donna deve imparare a conoscere se stessa e il proprio corpo e i propri desideri, per evitare che siano sempre gli altri a dirle come è fatta e cosa va bene per lei.

In fondo, il segreto per vivere felicemente la propria sessualità sta nello scoprire, senza falsi pudori e senza ipocrisie, ciascuno per conto proprio, ciò che fa più piacere. Sta nell'accettare che l'erotismo e la passione ogni tanto si appannano, si affievoliscono, ma possono rinascere rigogliosi dopo la crisi. E se il compagno (o la compagna) non sono sulla stessa lunghezza d'onda dei propri desideri, conviene almeno provare a cambiare i rapporti. Come lo consiglierei a lei di fare con suo marito... Lo scuota dalla sua stanchezza e dalla sua svogliatezza: ovviamente abbandonando il ruolo di... sorella.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104,700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Esistono persone che preferiscono le cose nette, senza sfumature, che non permettono errori. Un vecchio proverbio diceva: o tutto prato o tutto campo, nel senso che ogni cosa era meglio dell'ambiguità. Meglio, magari, una disgrazia inevitabile che non il soffrire nell'attesa, sperando di evitarla. Persone che ragionano così, hanno immediatamente scoperto il loro nemico nei Tarocchi: è il cinque di coppe, carta che rappresenta soprattutto l'ambiguità, che non annuncia disgrazie, ma neppure qualcosa di buono.

Alcuni esperti dei Tarocchi, però, sono di parere opposto e sostengono che si tratta di una carta molto importante, forse la più importante di tutte, in quanto la vita stessa è contraddizione, «impasto» di bene e di male, senza possibilità di [illegible]. E, quindi, senza possibilità di poter decidere con sicurezza, perché tutto è caos ed il cinque di coppe lo rappresenta come meglio non potrebbe.

Entriamo nei particolari: la carta rappresenta in ogni caso un rimpianto per cose che non sono avvenute nonostante tutti i nostri sforzi ed anche rimpianto per avvenimenti che ci hanno deluso, come una amicizia che ha preso un corso negativo, un amore che non ha potuto arrivare ad una conclusione felice. Tutto ciò ci ha lasciati tristissimi, senza possibilità di poter ribaltare la situazione.

Tutte cose spiacevoli, insomma, eccettuata la possibilità di un risultato positivo sul piano economico accompagnato da un dolore profondo: siamo infatti di fronte alla prospettiva di ricevere una consistente eredità. Un'ultima cosa, abbastanza importante: evitare di prendere decisioni in campo matrimoniale quando questa carta appare nel gioco: certamente ci saranno delusioni o rimpianti.

Hi-fi

NUOVO WALKMAN DELLA SONY: E' PICCOLISSIMO

Il nuovo WM-20 della Sony e la cuffia MDR-W30L

La Sony, ormai riconosciuta unanimemente uno dei colossi mondiali dell'alta fedeltà, ha lanciato sul mercato l'ultima generazione dei suoi fortunatissimi minilettori di cassette portatili, quelli che hanno dato il nome ad una intera categoria, i walkmen. Il nome è diventato di uso così comune da far dimenticare che, in realtà, è un marchio di fabbrica e che la Sony ne è detentrice.

Comunque il nuovo Walkman WM-20 è un vero passo avanti verso la riduzione quasi infinitesimale dei riproduttori stereo. Ormai siamo arrivati alle dimensioni della cassetta, o pochissimo di più. Chiamato anche Superwalkman, il WM-20 ha come misure 108,5 millimetri, per 69,5 con uno spessore di 17,6. Il peso, poi, è di soli 180 grammi, tale da consentire di portarlo anche nel taschino di una camicia, d'estate.

Per ottenere un risultato ottimale il WM-20 impiega una sola batteria a stilo da 1,5 volt ed alcuni dispositivi della tecnologia avanzata che in questo caso trovano una applicazione ingegnosa. Si tratta del sistema Dolby incorporato, che «ripulisce» il suono dai fruscii ad alta frequenza, il selettore per nastri Metal ed un circuito abbastanza complesso che stabilizza la velocità del nastro ed evita le distorsioni del suono derivanti da un uso in movimento dell'apparecchio.

Unico al mondo il suo motore, piatto e sottile come un wafer, solo 4,5 millimetri, è una esclusiva Sony, che lo ha realizzato appositamente per questo strumento. Ad un Walkman in miniatura, poi, non si poteva che abbinare una cuffia altrettanto stilizzata e leggera. Infatti la nuova MDR-W20L (sempre più difficili queste sigle...) pesa solo 14 incredibili grammi ed ha i padiglioni realizzati in modo da entrare nell'orecchio, invece di appoggiarvisi sopra. E' ovviamente di minimo ingombro e quando non si usa sta comodamente in tasca.

Insomma, il WM-20 e la sua cuffia sono seri candidati a trascorrere intere giornate in funzione, imprimendo una nuova spinta alla «moda-walk» che ha già contagiato mezzo mondo. Anche se, come tutte le mode, sta già vivendo momenti di stanchezza. Chiudiamo la rubrica di questa settimana con una osservazione relativa ai giraDad, i lettori laser dei quali stanno per arrivare in Europa ed in Italia le «seconde generazioni» ed in qualche caso anche le terze. I prezzi stanno calando, come era facile immaginare ed il mercato sta per dividersi in due.

Da una parte gli apparecchi di altissima classe e relativo prezzo (l'ultimo Sony, il Pioneer, il Kiocera e qualche altro) e dall'altra gli apparecchi meno sofisticati (serve davvero poter programmare 20 o più brani, avere un mucchio di costosissime facilities?) ma di costo assai più contenuto, dell'ordine delle settecentomila lire o anche qualche lira in meno. E' probabile che sia in questa fase che si assisterà al decollo definitivo del Dad, il disco audio digitale i cui cataloghi, nel frattempo, si sono arricchiti di titoli validi artisticamente e tecnicamente. Una primizia per gli appassionati dei Pooh: il gruppo italiano ha inciso in Giamaica un CD nuovo di zecca che sta per fare la sua apparizione nei negozi. Per i Pooh, complesso sulla breccia da anni, è la consacrazione definitiva.

Mauro Benedetti

Fiori

MAZZI DA SPOSA E ADDOBBI NUZIALI DA GIOVEDI' A PALAZZO NERVI LE PROPOSTE DEI FIORISTI TORINESI

«Ho letto delle notizie riguardanti una manifestazione che si svolgerà a Torino la prossima settimana. Intendo parlare dell'Idea sposa '84. In questa occasione sarà possibile vedere il lavoro dei fioristi torinesi per i mazzi da sposa?».

Una giovane fiorista Lory di Viù

La domanda della gentile lettrice di Viù mi dà la possibilità di segnalare a tutte le appassionate di piante e fiori che in occasione della mostra organizzata dalla Promark *«Idea sposa '84»*, che si svolgerà dal 19 al 23 gennaio a Palazzo Nervi in via Ventimiglia, notissimi fioristi torinesi interverranno su alcuni temi veramente originali.

Gli specialisti sono la Boutique del Fiore di Torino, Anna Santi, e il fiorista Giovanni Cosola che prepareranno con molta professionalità: addobbi della chiesa, mazzi per la sposa, acconciature per la sposa, coursage dello sposo e tavole imbandite. Insomma tutto quanto occorre per il giorno più bello. Ecco una occasione da non perdere perché potrete ammirare dei fiori bellissimi composti dai maestri torinesi.

Nel linguaggio dei fiori il mazzo è simbolo di galanteria. In ogni tempo e fra tutti i popoli sono sempre stati in uso l'offerta o l'invio dei mazzi floreali.

Oggi, invece, il mazzo di fiori è l'omaggio più diffuso che si vuole rendere alla ragazza di cui si è innamorati o alla donna in generale quando ricorrono gli anniversari particolarmente importanti della sua vita: compleanno, fidanzamento, nozze ecc. Si ricorre a tale offerta, anche in molte altre occasioni, come ad esempio per festeggiare il successo di un parente o amico, per sdebitarsi di un piccolo favore, per contraccambiare una cortesia ricevuta, un invito a pranzo e via dicendo. In qualche Paese orientale esso è chiamato «selam» ed i suoi fiori sono allora scelti e disposti in modo da esprimere un pensiero, un sentimento, una confidenza o una confessione, secondo la simbologia di un linguaggio che è stato creato sia interpretando i loro nomi, sia attribuendo un significato speciale al loro colore, alla loro forma ecc.

Giorgio Voghi

Bouquet nuziale di ranuncoli

PICCOLA ENCICLOPEDIA

OLEANDRO — Si tratta di una pianta semirustica che si può coltivare con la massima facilità. Appartiene alla famiglia delle Apocinacee ed il suo vero nome botanico è *Nerium Oleander*. Ha delle foglie molto resistenti e i suoi fiori, molto odorosi, sono bianchi, rossi, rosa in corolle semplici e doppie.

Le sue origini sono antichissime: era conosciuto sin dai tempi di Pompei. Infatti gli esperti di archeologia lo hanno trovato raffigurato in affreschi murali. Questa pianta da fiore è spontanea in Riviera e nelle regioni meridionali. In Lombardia e al Nord deve essere riparata (nella brutta stagione) in serra o in casa, in zone luminose e prive di riscaldamento.

Le zone migliori per la crescita spontanea dell'Oleandro sono le grandi isole sul mare e in maniera particolare la Sicilia, la Sardegna e anche tutta la costa calabra. Predilige i terreni freschi e pertanto si troverà con facilità lungo i corsi d'acqua.

Il fiore è molto bello e quando è in pieno sviluppo ricorda la rosa. Gli antichi greci infatti per la sua notevole somiglianza alla «regina dei fiori» e per le sue foglie simili a quelle dell'alloro, lo battezzarono «Rhododaphne» che significa Rosa-Alloro. L'oleandro ha la sua piena fioritura nel mese di luglio e agosto.

Consigli utili: le annaffiature devono essere discretamente abbondanti durante il periodo della piena vegetazione e fioritura. Importante sia nella brutta che nella buona stagione, pulire le foglie con una spugnetta umida. Questa operazione elimina tutta la polvere tanto dannosa all'oleandro, e previene l'attacco dei parassiti. Ogni tanto (specialmente in estate), smuovere la terra per fare respirare le radici.

Se durante l'inverno le piante devono rimanere all'aperto è utile coprirlo con un cappuccio di plastica, che deve però essere confezionato in maniera che lasci circolare l'aria necessaria alla vita dell'oleandro in letargo.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

VINCENZA D.G. — Dopo le tempeste, le delusioni del passato, i tarocchi dicono che senza alcun dubbio la sua futura vita sentimentale sarà veramente felice. Riuscirà a realizzare i suoi sogni in modo entusiasmante, con un ragazzo nato lontano dalla città ove oggi risiede. Entro l'ottobre del 1984.

ANNA MARIA — Tra maggio e la fine del prossimo settembre, le si presenteranno almeno un paio di possibilità, in merito alla ricerca dell'appartamento che dura ormai da anni. L'estate sarà il periodo propizio. Continui la sua «lotta» con tutta l'energia di cui dispone: la ricompensa degli sforzi vincenti è certa.

CARMEN — I rapporti tra F. e sua moglie, seppure non trascendentali, sono buoni. Anche se lui è un po'... birichino.

ROSA 29 — Lei ha dimenticato di includere i numeri concernenti le due domande. Provvedo io a estrarre i tarocchi. Matrimonio: per gli studi, sua figlia ha effettivamente sacrificato la vita sentimentale, in passato. Non posso logicamente dirle quando, comunque entro il trentesimo anno ci sarà, con buona probabilità, l'unione legale con un uomo — forse divorziato o reduce da una infelice intesa sentimentale — privo di problemi economici. Nel gioco compaiono infatti l'8 (La Giustizia), chiaro indice matrimoniale, e il 17 (Le Stelle) cioè l'amore e la felicità. Vedo una scelta piuttosto analitica, fatta anche con il cervello. Avrà più di un figlio. Con il tempo, poi, ci sarà un secondo importante uomo nella sua vita, ma senza traumi: sarà un'esperienza come oggigiorno è quasi normale. Lavoro: sin dal 1984. Esistono degli appoggi, delle protezioni da parte di persone importanti che, dopo un tentativo andato a vuoto, daranno dei buoni frutti, verso l'autunno. E' fortunata anche in questo settore (in cui dovrebbe, tra l'altro, trovare l'amore). L'inizio della vita professionale richiederà, come sempre, qualche sacrificio: ma la «stoffa» c'è, per fare carriera.

CAMELIA 18 — E' stato un bene che quella donna se ne sia andata all'improvviso. Questo distacco è indicato dal terzo numero (il 10: cambiamento). Ma, dopo una «stagione agli inferi», suo figlio ritroverà l'amore. Infatti c'è un'altra donna (2) nella sua vita, neppure tanto lontana. Non resta che attendere serenamente l'appuntamento che il destino ha stabilito. Gli consigli di non guardare più al passato.

VITTORIO 34 — Il 1984 sarà, per lei, un anno di notevoli e non negativi cambiamenti, tutto sommato. Dovrebbe essere sposato e sentimentalmente impegnato: in questo caso non vedo dei grandi entusiasmi, piuttosto penso a una situazione poco felice, se non a un vero e proprio distacco. Ha anche dei problemi legali il cui esito non sarà proprio soddisfacente. In vari campi dovrà pagare gli errori commessi in passato. Tuttavia gli ultimi due numeri indicano che realizzerà alcuni affari in modo brillante, anche nel settore economico. Alcuni interessanti viaggi e, come ho detto, notevoli cambiamenti nel destino.

CALEIDOSCOPIO — Il viaggio è stato realmente deciso per qualche motivo ufficiale, volto ad aprire al «personaggio» delle nuove prospettive professionali, un nuovo ciclo (il 13). Andrà tutto bene. Anche se l'ultimo numero potrebbe farglielo pensare, escluderei delle implicazioni sentimentali.

ANITA FFM — Non potrà proseguire in Italia l'attività che ha intrapreso all'estero. Vi sono delle complicazioni che la stancheranno e le faranno presto cambiare idea.

ESTER 73 — Non riuscirà ad ottenere il suo amore di «X», che anche oggi rappresenta il caos nella sua vita. Il terzo numero (la Luna) informa su una situazione troppo confusa e non favorisce una positiva conclusione della vostra simpatia. Ci sarà qualche «fiammata», senza futuro: ma quello che cerca è un'altra cosa. Incominci a cercare un ragazzo totalmente diverso e meno complesso.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Film

MARTEDI' — L'indagine Istel sull'ascolto televisivo è terminata — pare — [illegible] una rivincita di misura dell'ultimo minuto di Raiuno. I tempi della superconcorrenza a [illegible] superfilm sono pertanto destinati [illegible] nostri migliori ricordi televisivi ed alle indagini di mercato dei prossimi mesi, e la settimana tv che andiamo ad affrontare eccelle solo per la mediocrità generale. Raidue alle 20,30 annuncia *I dannati di Oklahoma*, dramma del '74 con la Dunaway che scopre un terreno petrolifero, bande violente che se lo contendono e la soluzione che arriva inaspettata dopo tanti morti solo quando q[illegible] comincia a chiedersi se il petrolio c'è davvero.

Alle 21,25 Can[illegible] 5 manda [illegible] il recente *Per amore e per denaro*, [illegible] la curiosa accoppiata Ornella Muti - Klaus Kinski, la vicende di un anonimo impiegato trasformato in killer e critica e pubblico poco entusiasti. Su Rete 4 alle 20,25 in [illegible] arriva invece *Lettera al Kremlino*, spionistico di John Huston, con Orson Welles e [illegible] Anderson nella vicenda di un [illegible] quattro agenti Usa un po' a mal partito alla ricerca [illegible] una lettera spedita in Russia ma forse già intercettata dai cinesi. Capodistria annuncia il non eccezionale *Il massacro della Guyana*, con Joseph Cotten e la cronaca del suicidio [illegible] avvenuto [illegible] nella co[illegible] del Tempio del popolo appunto in Guyana, mentre Montecarlo programma il bruttissimo fantahorror di *Il kobra*.

MERCOLEDI' — Su Canale 5 alle 21,25 Giuliano Gemma è *Il prefetto di ferro* che nel film di Squitieri arriva nella Si[illegible]lia degli Anni Venti, si copre d'onore lottando contro la mafia, ma viene trasferito in fretta e furia quando comin[illegible] a colpire notabili e insospettabili. Raitre prosegue il ciclo [illegible] *specchio scuro* [illegible] 20,30 con l'intricato *Complesso di colpa*, ricco di colpi di scena e firmato [illegible] specialista Brian De Palma, [illegible] Rete 4 scende in campo alle 0,50 con [illegible] nuova replica del *Grande Gatsby* nella versione con Robert Redford esteticamente splendida, ma in qualche sequenza vagamente noiosa. Su Capodistria ritroviamo [illegible] *Il massacro della Guyana*, [illegible] stavolta [illegible] 17,30, mentre su Italia 1 in *Le braghe del padrone* Enrico Montesano è un lavavetri che, consigliato dal diavolo Paolo Poli fa carriera giungendo ad insidiare perfino la presidenza [illegible] Fiat. Nonostante trama e [illegible] insolito (compare anche Vanna Brosio), il film però non è divertentissimo.

GIOVEDI' — Cinefili idealmente in coda per *Blow Up*, che troviamo alle 20,40 sulla Tv Svizzera. Raitre per [illegible] specchio scuro [illegible] 21,55 torna sul [illegible] d'annata [illegible] *Detour*, inedito per l'Italia ed imperniato sulla misteriosissima storia di un autostoppista che giunge a trovarsi alla guida di un'auto non sua con a bordo un cadavere e una ragazza che la ricatta minacciando di denunciarlo per omicidio. Rete 4 alle 20,25 propone un film story un po' fiacco, l'ennesima replica del *Commissario Pepe* [illegible] Tognazzi protagonista, mentre Italia 1 al[illegible] 20,25 nel western spaghetti *Una ragione per* [illegible] *e una per morire* allinea un cast quasi d'eccezione con James Coburn, Telly Savalas e Bud S[illegible] [illegible] «serio» ovvero pistolero crudele. Sempre [illegible] Italia 1 alle 22,35 si ride con il simpatico *I tre ladri* [illegible] Totò, mentre su Montecarlo Robert Young e Maureen O'Hara alle 21,20 [illegible] protagonisti del brillante *Governante rubacuori* firmato [illegible] Walter Lang e datato 1949.

VENERDI' — Un po' di [illegible]sione, per una volta anche sincera, la propone Raiuno con *Il vecchio e il bambino*, storia di un giovanissimo ebreo che durante le persecuzioni hitleriane trova rifugio presso un contadino razzista che non sa nulla della sua identità e cambia molto [illegible] frequentandolo. Il film, tra i migliori del ciclo *I bambini ci guardano*, va in onda ad un'ora ardua come le 22,10.

Anche Canale 5 relega i film belli ad ore impossibili. E' il caso di questo simpaticissimo *Harlem detectives*, con imprese comico-poliziesche di due agenti di colore che sarebbe interessantissimo se non andasse [illegible] onda alle 0,50. La coppia Barbara Stanwyck - Robert Ryan, già collaudata con [illegible] [illegible] Fritz Lang, è protagonista di *L'avventuriero di Burma*, avventuroso [illegible] eccelso [illegible] Rete 4 alle 20,25, mentre Jean-Pierre Melville alle 16,20 firma sulla Tv Svizzera il bellissimo e tragico *L'armata degli eroi*, con Lino Ventura inflessibile eroe della resistenza nella Parigi occupata dai nazisti.

Su Italia 1 le [illegible] [illegible] portano l'avventuroso *Ci rivedremo all'inferno*, [illegible] Roger Moore contrabbandiere d'avorio in Africa nel 1913 alleato di Lee Marvin e in continua lotta con un commissario di polizia tedesco assassino di sua figlia. [illegible] Montecarlo un'ora più tardi il film è invece *L'attico*, commedia del '[illegible] con le esperienze belle e meno belle di una provinciale [illegible] Roma durante il boom.

SABATO — Su Raidue alle 20,30 troviamo il classicissimo *Senso* di Visconti, mentre alle 14,30 Raiuno propone il bravissimo Alberto Sordi protagonista del dramma di Lattuada *Mafioso* imperniato sulla storia di un pacifico siciliano costretto dalla mafia a fare il killer per una volta soltanto. Canale 5 alle 0,15 annuncia *Operazione Siegfried*, film movimentatissimo con Telly Savalas troppo incredibile però per risultare appassionatamente, mentre Raitre [illegible] 17 propone l'inquietante Carlos Saura regista del surreale *La caccia*, storia drammatica di quattro amici all'inseguimento di un coniglio, e delle successive, drammatiche [illegible]luzioni che la hanno partita [illegible] caccia viene inaspettatamente a registrare. Su Italia 1 alle 22 ci si diverte con *L'avventura è l'avventura*, [illegible] che vede Lino Ventura, Char[illegible] Denner, Aldo Maccione e Jacques Brel fare i criminali [illegible] vaghe connotazioni politiche, mentre [illegible] 0,10 si ride [illegible] Jane Fonda e Donald Sutherland protagonisti del movimentato *Uno squillo per quattro svitati*.

Attenzione alla Tv Svizzera che alle 20,40 annuncia *Il delitto Dupré*, bel giallo del 1963 con Bourvil, la Vlad[illegible] e un misterioso omicidio risolto solo nelle ultime sequenze.

Jane Fonda nel film [illegible] Italia 1 (sabato ore 0,10)

Show

MARTEDI' — [illegible] Raiuno alle 20,30 Paolo Frajese per *Trent'anni della nostra storia* affronta il 1953 seguito [illegible] 22,10 da Carlo Massarini [illegible] col suo sempre più vario *Mister Fantasy*. *Di tasca nostra* prosegue [illegible] 22,35 su Raidue, mentre [illegible] Raitre [illegible] 20,30 [illegible] *Concerto del martedì* è il Concerto celebrativo del ventennale del Festival Pianistico Internazionale di Bergamo e Brescia. Su Canale 5 alle [illegible] ci si commuove col telefilm *Love Boat*, anche [illegible] fra questa serie e le precedenti c'è un abisso, mentre [illegible] [illegible] su Italia 1 se [illegible] [illegible] conosceto è da non perdere assolutamente il telefilm poliziesco *Simon and Simon*.

MERCOLEDI' — Su Raiuno alle 21,30 termina *Wagner*, mentre alle 20,30 la settimanale tribuna politica prevede una conferenza stampa del pri. Solita concorrenza inutile fra *Kojak*, [illegible] Canale 5 alle 20,[illegible] e *Colombo*, alla stessa ora [illegible] Raidue seguito alle 22,15 dall'ultima puntata di *Tripoli bel suol d'amore*. Sempre [illegible] Raidue da non perdere per gli appassionati lo special *Dedicato al balletto* [illegible] musiche [illegible] Mahler. Rete 4 alle 20,30 annuncia Baudo e il [illegible] *Un milione al secondo*, ma Italia 1 batte tutti, forte dei sei-sette mili[illegible] [illegible] ascoltatori di *OK il prezzo è giusto* in onda cin[illegible] minuti prima.

GIOVEDI' — *Test*, [illegible] Raiuno alle 20,30 la concorrenza a *Mixer*, su Raidue alla stessa [illegible]. Tornando su Raiuno alle 22,10 ritroviamo *Vittorio De Sica* (puntata intitolata De Sica e la realtà), mentre cinque minuti prima delle 23 prosegue il ciclo *Bernstein-Beethoven* con l'Orchestra Filarmonica di Vienna. Su Raidue alle 21,55 ritroviamo *Saranno famosi*, mentre su Canale 5 è ormai classica l'accoppiata *Superflash* (20,25)-[illegible] *Crani* (23). Raitre alle 20,30 prosegue *Pichitelino*, dedicato alla Pica, mentre Rete 4 alle 22,30 circa per film story discute [illegible] *Storie* [illegible] *polizia* con Enzo Biagi conduttore.

VENERDI' — Loretta Goggi alle 20,30 su Raiuno presenta la sesti[illegible] puntata [illegible] [illegible] simpatico Quiz, mentre [illegible] Raidue alle [illegible] [illegible] attenzione alla puntata conclusiva dello sceneggiato di Passalacqua *Western di cose nostre*, ma pure all'esordio Rai del varietà *A Boccaperta*, monopolio per [illegible] di Tele Montecarlo con Gianfranco Funari conduttore e polemici interventi del pubblico in diretta. Sta andando molto meglio *Ciao Gente*, lo show di Corrado alle 20,25 [illegible] Canale 5 seguito da *Baretta* alle 23,50, così [illegible] sarà particolar[illegible] gradita la prosa [illegible] *L'affare Danton*, [illegible] Raitre alle 20,30 [illegible] volta in onda, primo e secondo tempo tutti di [illegible] con un breve intervallo per le notizie del Tg.

SABATO — [illegible] continua *Buon Compleanno tv*, alle 20,30 su Raiuno, stasera [illegible] [illegible] Goggi, mentre alle 22,40 sulla stessa rete prosegue il [illegible] interes[illegible] *Tam Tam*. Raidue propone *Il cappello sulle ventitré* alle 22,35 e [illegible] 23,10, *Un cinese a Scotland Yard*, telefilm [illegible] non troppo successo. Italia 1 affianca *Supercar* (alle 20) a *Magnum* (alle 21), e Raitre apre il nuovo ciclo di *Che fai ridi?* con Maurizio Nichetti e il [illegible] Primo [illegible] *Ratataplan*. Su Canale 5 alle [illegible] si continua a celebrare *Premiatissima*, con una nuova scelta di spezzoni della trasmissione allietati, o, a seconda dei pareri, [illegible] insopportabili, dai commenti dei comici Gigi e Andrea.

Intervista con Leo Gullotta, principe della satira

C'E' UNA MALATTIA NAZIONALE: «LA TELEMANIA» DICE IL COMICO

«La gente si tappa in casa e assiste passivamente e si entusiasma»

ROMA — La tivù è il bersaglio della satira cabarettistica nel più celebre dei locali di questo genere, il Bagaglino. Castellacci e Pingitore presentano *Parlami d'amore tivù* con Oreste Lionello, Leo Gullotta, Oreste, Martufello, Bombolo, [illegible] e [illegible], Sandro Avigliano, Maria Luisa Poselli. Viene definito spettacolo in bianco e nero e ce ne spiega il perché Leo Gullotta.

«*Lo spettacolo* — dice — *vuole* [illegible] *una specie di ritorno a quelle che furono le origini del cabaret, e* [illegible] [illegible] *tempo una reazione* [illegible] [illegible] *delle immagini policrome a cui tutti ormai siamo sottoposti*».

Insomma una satira del nuovo modo di trascorrere il tempo libero a causa dell'imperversare della telemania?

«*Proprio* [illegible] *Ormai la gente si tappa* [illegible] *casa ed assiste passivamente, ma anche con partecipazione* [illegible], *alle vicende dei protagonisti delle telenovelas e dei* [illegible] *tipo* [illegible] *o Dinasty.* [illegible] *si finisce per dimenticare* [illegible] *quel che di concreto accade nel* [illegible]*do vero, rifugiandosi in quello della fantasia*».

[illegible] fa la parte del leone nella s[illegible] di quella che lei chiama «telecrazia», eppure [illegible] stesso è stato protagonista di una serie televisiva intitolata, se ricordiamo [illegible], *Storie di mezzidoni*, non si considera dunque corresponsabile di quel che sta teleavvenendo?

«*No, perché se è vero che sono stato il protagonista di un film a puntate, è anche vero che il mio personaggio era un personaggio reale, del nostro mondo,* [illegible], *anzi addirittura romano, perché tutto si svolgeva a Roma, lungo il Te*[illegible]. [illegible]*o ricordo* [illegible] [illegible] *nostro, insomma, mentre le tivù, sia* [illegible] *Stato sia private,* [illegible] *bombardano con storie improbabili in Italia e dunque del tutto estranee* [illegible] *nostra realtà*».

[illegible] è, secondo lei, la dote principale di un comico, oggi?

«*Saper guardare attorno, saper cogliere i piccoli e i grandi difetti della gente. Occorre poi saperli interpretare in modo originale, senza ricorrere a modelli precedenti, altrimenti si finisce per copiare, e chi copia e si adagia sui predecessori non ha vita lunga*».

[illegible] cabaret ha [illegible] [illegible] grande momento di fulgore, poi s'è un po' appassito, ritiene che adesso ci sia una ripresa [illegible] interesse per questa forma di spettacolo?

«*Direi proprio che c'è un ritorno di interesse e* [illegible] *resto l'affluenza* [illegible] *pubblico al Bagaglino lo dimostra. Secondo me il cabaret* [illegible] *un fatto importante anche per la creazione e la formazione* [illegible] *nuovi ingegni, sia per quanto riguarda* [illegible] *autori* [illegible] *per quanto concerne gli attori. Specie per questi ultimi il cabaret è una grande scuola*».

E' più difficile fare cabaret o recitare in teatro, in una commedia?

«*Direi fare il cabaret. In teatro reciti secondo un copione,* [illegible] *secondo* [illegible] *istruzioni* [illegible] *un regista. Anche nel cabaret c'è un copione, ma va* [illegible] *sera* [illegible] *sera. Stai davanti ad un pubblico che vuole soprattutto ridere, che arriva si siede e dice: e adesso facci ridere. L'attore* [illegible] *cabaret non può avere momenti* [illegible] *stanco, deve essere scoppiettante, sempre pronto ad afferrare una battuta gridata* [illegible] *uno spettatore, deve saper improvvisare in qualsiasi occasione. Nel caba*[illegible] *c'è una maggiore simbiosi fra pubblico e recitatori*».

Lamberto Antonelli

L'operetta per gli ospiti del ricovero

INTRAMONTABILE

Il pubblico applaude [illegible] attori sul piccolo palcoscenico di corso [illegible]

«*Il vecchietto dove lo metto*» diceva una vecchia [illegible] di Modugno. Questa volta non c'è stato problema... ma davanti ad un palcoscenico, perbacco. Infatti ieri pomeriggio gli ospiti [illegible] Casa [illegible] Riposo «Carlo Alberto» di [illegible] Casale hanno gioito e applaudito la Compagnia Stabile «L'Operetta» di Milo Olava e Sandra Nelli.

Un trionfo. La selezione di brani celebri come *Cin-Ci-Là*, *Il paese* [illegible] *campanelli*, *La danza delle libellule*, hanno letteralmente mandato in visibilio gli arzilli ragazzi dell'Ottantanove (come si diceva una volta).

Ha detto il comico [illegible]o Olava: «*Questa è una mia seconda giovinezza. Il palcoscenico mi trasforma. Cantare per tanti giovanotti e ragazze così però mi dà addirittura una marcia in più*».

Una signorina entusiasta ha voluto precisare al termine della rappresentazione: «*Non riuscivo a* [illegible] *ferma sulla mia poltroncina mobile. Credo anzi,* [illegible] *aver dato fastidio ai vicini di sedia; ma che cosa volete, quando* [illegible] *hanno tante* [illegible] *primavere!*».

In «Dune»

SUPER VERMI PER IL MAGO RAMBALDI

FERRARA — Carlo Rambaldi, il ferrarese che vive negli [illegible] Uniti e che, dopo il [illegible] [illegible] E.T. è universalmente riconosciuto come il numero uno degli effetti speciali per il cinema, viene pubblicamente considerato candidato al quarto Oscar (gli altri tre li ha vinti nel 1977 con *King Kong*, nel 1980 con *Alien* e nel 1983 con *E.T.*). Rambaldi ha detto che la sua ultima [illegible] [illegible] sta [illegible] ultimando [illegible] grande in [illegible] negli Stati [illegible] d'America. Si [illegible] [illegible] cinquanta vermi ognuno dei quali è lungo 500 metri e che, nel film *Dune*, diretto [illegible] [illegible]id Lynch, portano [illegible] gruppo interi eserciti. Il film, [illegible] cui riprese sono cominciate [illegible] [illegible]sico [illegible] marzo scorso e che si concluderanno entro una quindicina di giorni, sarà proiettato sugli schermi statunitensi probabilmente ad ottobre. Contemporaneamente a *Dune*, Rambaldi [illegible] collaborando alla realizzazione di *Conan II*, prodotto da De Laurentiis.

Proprio in questi giorni De Laurentiis e Lynch gli hanno proposto di collaborare a *Ronnie Rocket*, un film che ha come protagonista principale un attore [illegible] che Rambaldi intende costruire secondo una tecnologia molto [illegible] Il «mago» ferrarese sta infine studiando il progetto di un [illegible]ples[illegible] parco futuristico che sarà [illegible] a Houston nel Texas denominato «Millenium».

Dove andiamo stasera in città

ALL'ADUA

«Negro contro cani»

Teatro

Teatro Adua. Questa sera alle 20,30, il Gruppo della Rocca presenta la prima nazionale di *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès. Regia di Mario Missiroli, [illegible] e costumi di Paolo Bregni, [illegible] di Ludovico Einaudi su quattro motivi di Luciano Berio. Interpreti: Dorotea Aslanidis, Dino Desiata, Ireneo Petruzzi e Armando Spadaro. La commedia, proposta per la prima volta in Italia, conosce quest'anno uno straordinario interesse da parte di compagnie di diverse nazioni europee e verrà proposta in Olanda, Belgio, Yugoslavia, Svezia, Danimarca e Germania. In un cantiere francese dell'Africa equatoriale un operaio negro è [illegible] da un ingegnere bianco. Ma quel posto [illegible] «melodico» e la pièce di Koltès parla più della vita che dell'Africa vera e propria. Si svolge in un luogo di violenza, [illegible] non esistono possibilità di incontro tra neri e bianchi. Platea L. 12.000, ridotti L. 10.000. Galleria L. 9.000, ridotti L. 8.000. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni feriali ore 20,30, domenica ore 16).

Teatro Massaua. Prima [illegible], [illegible] la sera alle 21, del balletto *Ama* [illegible] che non è ispirato alla storia di [illegible] ma vissuto da Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti. A presentarlo è la Compagnia di danza Teatro di Torino, con Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Lo spettacolo, che aveva debuttato ad Agliè nel giugno scorso inaugurando le celebrazioni gozzaniane, replicherà sabato 21 alle 16,30.

Piccolo Valdocco. Anteprima nazionale oggi pomeriggio alle 15, de *Il viaggio incantato*, spettacolo destinato alla scuola dell'obbligo, allestito dal TST in collaborazione con il [illegible] Regionale Toscano e tratto da un romanzo di [illegible] Vivanti. La regia è di Franco Passatore, responsabile del Settore Scuola-Ragazzi dello Stabile [illegible]. Protagonisti sono due bambini di nove anni che nel loro viaggio incantato in un quadro appeso alla parete incontrano personaggi fantastici e grandiosi. Lo spettacolo replica al Valdocco da domani al 21 gennaio.

Cinema

Centro [illegible] **Franco** [illegible]. In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, ha organizzato una [illegible] video e cinematografica intitolata Omaggio a Jean Cocteau. La rassegna, che si concluderà il 27 gennaio prossimo, comprende anche una mostra retrospettiva dell'attività [illegible] poeta e cineasta, una conferenza su *Les sensibilités théâtrales* Jean [illegible] a cura di Pierre Mothier (professore all'Università di Grenoble) - giovedì 19 alle ore [illegible] e la tavola rotonda Cocteau cineasta con la proiezione del film *Le sang d'un poète* (mercoledì 25 al Movie Club - interverranno Adriano Aprà, Riccardo Mosimani, Paolo Bertetto e Noel Simsolo). In programma oggi, presso la sede del Centro in via Donati, alle 16 *Les parents terribles* di Cocteau, alle 17,30 *La belle et la bête* (film di Serge de Poligny con dialoghi di Cocteau) e alla stessa ora, per la serie Video Club, *Le retour noir*.

Movie Club. In programma oggi alle 16-18,45 e 21,30 *Ben Hur* di Fred Niblo, 1925. Si segnala che [illegible] domani *La rabbia* [illegible] immagini, rassegna di tre [illegible] dedicata a Herbert Achternbusch, anarchico e provocatore regista tedesco sconosciuto in Italia e affermato invece negli ambienti cinematografici [illegible] e francesi. La rassegna è organizzata in collaborazione con il Goethe Institut Turin.

Avvenimenti

Torna R.T.A. La vecchia emittente Radio Torino Alternativa (FM 103,900) [illegible] a trasmettere oggi con un nuovo nome. Si chiama Flash Stereo 104 e propone al suo pubblico quotidiano ore settimanali di jazz, anteprime di musica classica oltre a lirica, blues, musicals e colonne sonore hollywoodiane. [illegible] radio trasmette i suoi programmi tutti i giorni dalle 13 alle 23,40. Nelle altre ore sarà unificata con Flash 97.7.

Teatro Stabile. Presso la biglietteria di via Roma 49, [illegible] aperte domani le prenotazioni per *Scaramouche*, in scena al Gobetti da lunedì 23 nell'allestimento del Teatro dei Magi Povere.

Nuova Ribalta. Al Club di via Bogino 9, le repliche di *Addio giovinezza!* con la regia di Alberto Tosca proseguono fino al 22 gennaio. Spettacolo tutte le sere alle 21.

Corsi [illegible] **finger-picking.** Stanno per chiudersi le iscrizioni ai corsi di chitarra finger-picking organizzati dall'Aics e dal Comune e tenuti da Duck Baker, Jerry Ricks e Davide Tiozzo. Per informazioni, rivolgersi in via Massena 2.

Vignaledanza in fotografia. Prosegue, alla Sala Valentino del Nuovo, la mostra *Fotografando Vignaledanza 83* organizzata dall'Associazione culturale Fotoalternativauno in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia. L'esposizione [illegible] opere prodotte dagli iscritti al corso «Fotografia di danza» che Fotoalternativauno ha tenuto l'estate scorsa a Vignale Monferrato durante gli stages di balletto del Teatro Nuovo.

Moncalieri. [illegible] corso di fotografia, a cura di Filoberto Gorgerino e Pier Mario Autelli, è stato aperto dal Foto Club Famija Moncalereisa. Quota di iscrizione, L. 40.000. Le lezioni iniziano domani con una relazione introduttiva di Glauco Pierri sullo «scopo di un corso di fotografia». Il corso, che si concluderà il 30 aprile 1984, prevede anche esercitazioni pratiche con riprese in studio e in esterni. Iscrizioni presso la segreteria della Famija, via Real Collegio 32, dal martedì al venerdì, ore 15,30-18,30.

In poltrona davanti alla TV

COPPERFIELD

in versione Hollywood

Raiuno

[illegible] **20,30: David Copperfield.** Usa drammatico 1935. Se l'opera [illegible] di Charles Dickens è oggetto di un'eterna discussione fra i critici della letteratura, David Copperfield è comunque quasi universalmente considerato il suo capolavoro nonché indubbiamente il [illegible] libro più sinceramente sentito. [illegible] Dickens vi traspose una sorta di benevola autobiografia di sé, inventandosi una madre angelica e un patrigno terribile (ebbe invece una madre [illegible] e un padre incapace di [illegible] testa), sostituendo [illegible] fabbrica di lucido [illegible] scarpe in cui lavorò da sette agli otto anni con un'altrettanto lercia bottiglieria, e facendo infine opportunamente morire la moglie-bambina Dora (in realtà abbandonò moglie e dieci figli per scappare con una ragazzina).

Il regista George Cukor, innamorato dell'opera, ne curò la trasposizione cinematografica dopo il successo di *Piccole Donne*, realizzandone la traduzione in immagini con meticolosità particolare onde riportare sullo schermo l'essenziale spirito dell'opera. L'operazione [illegible] riuscì in pieno, e le platee di ogni [illegible] e [illegible] [illegible] e gioirono con le vicende del giovanissimo Copperfield perfettamente interpretato dal [illegible] prodigio Freddie [illegible], destinato alla notorietà negli anni successivi.

Accompagnato da [illegible] buon successo di critica e dal grande consenso [illegible] pubblico, il film eccelle anche nel cast, formato da molti dei divi della Mgm di allora. Fra tutti eccelle W.C. Fields, ma non si sa [illegible] merito sia suo o dell'indimenticabile [illegible] dickensiano de [illegible], il simpaticissimo Micawber, oberato dai debiti e destinato a far fortuna in Australia.

Raidue

ORE 21,25: Un equilibrio delicato, prosa. Dramma [illegible] lo statunitense Edward Albee, già autore di «Chi ha paura di Virginia Woolf?», noto [illegible] sensazionale carica di [illegible] delle sue opere e per l'analisi critica spesso violenta delle nevrosi contemporanee. Protagonisti [illegible] Agnes [illegible] Thobias, marito e moglie da tanti anni, isolati in una villa nel Connecticut e sempre al limite del naufragio della loro unione, salvata costantemente da un sistema di pesi e contrappesi che è appunto il delicato equilibrio enunciato [illegible] titolo. [illegible] figlia divorziata e nevrotica, una zia [illegible] e due amici [illegible] famiglia vittime di [illegible] paura assurda [illegible] vengono il loro [illegible] facendolo crollare e riportando a galla le emozioni represse da anni.

Nel cast possiamo notare piacevoli sorprese cinematografiche tra cui quelle di Katharine Hepburn più brava ogni anno che passa, Paul Scofield, Lee Remick e perfino Joseph Cotten. Tradotta in italiano da Giacomo Magagnini, la commedia è naturalmente doppiata, ma per una volta lo è alla perfezione. «Un equilibrio delicato» viene inserito da Raidue nel ciclo Palcoscenico per l'estate, ciclo che nelle prossime [illegible] annovererà tra i suoi protagonisti anche il grande Laurence Olivier.

Retequattro

ORE 22,15: Maurizio Costanzo show, varietà. La scorsa settimana alle 23, 4 milioni e 800 mila spettatori guardavano la trasmissione, registrando il record d'ascolto della medesima e portando il talk-show (si chiamano così le trasmissioni in cui l'intervista fa spettacolo) in vetta alle preferenze tra tutti i programmi contenitori.

Ospiti della puntata di stasera, registrata come sempre al Teatro Sistina di Roma, saranno i tre fratelli Maggio, Beniamino, Rosalia e Pupella [illegible] canteranno e reciteranno poesie, i tre sottosegretari Ciccardini (Difesa), Fracanzani (Tesoro) e Costa (Interni), l'ex campione mondiale di motociclismo Franco Uncini, il corridore di F 1 Eddie Cheever, Alex Togni e il presidente nazionale delle associazioni circensi, Egidio Palmiri. Intervengono inoltre: cinque grandi produttori [illegible] (Valentino Garcia, Antinori, [illegible], Fosonan, Biondi-Santi), altrettanti chef di fama internazionale tra cui Gualtiero Marchesi, sei esperti di Te-Quan-Do, arte marziale poco conosciuta, [illegible] si esibiscono rompendo tavolette di volo, Willy Molco che presenta la sua biografia [illegible] Gloria [illegible] assieme a Domenico Paolella, il ballerino Rousset Rousset e Franco Bracardi, che come sempre curerà il sottofondo [illegible] della trasmissione.

Montecarlo

[illegible] **21,20: Il grande sentiero**, [illegible] Dopo mille accuse di razzismo, John Ford mise a [illegible] i suoi critici con questo western «indiano» che ricostruisce, pure, con una certa licenza ai fatti storici, la tragica fuga degli indiani Cheyenne che, ingannati, abbandonati e [illegible] dai bianchi, tentarono di trovare un rifugio nel più ospitale [illegible]. Un antipatico per eccellenza [illegible] [illegible], Richard Widmark, è il battagliero capitano di cavalleria che si [illegible] [illegible] guimento degli indiani, mentre anche agli stessi fuggitivi viene attribuito qualche torto tanto per equilibrare le parti e far sì che il pubblico americano [illegible] non diventasse del tutto il film. Quando uscì in [illegible] la pellicola fu accompagnata da una mini-mostra itinerante di oggetti dell'artigianato Cheyenne esposti all'ingresso [illegible] [illegible] cinematografiche. Come [illegible] [illegible] oggetti erano [illegible] e figuravano anche in alcune immagini del film. Hollywood, col western pro-indiani, dava anche uno dei primi esempi di «merchandising» cinematografico, secondo quello che in seguito sarebbe divenuta una prassi comunissima e che vede esempi attuali in *Flashdance* (moda [illegible], scarponcini e dischi) e nella saga di *Guerre stellari*.

Canale 5

[illegible] **0,25: Léon Morin, prete**, [illegible] Francia drammatico 1959. Una [illegible] perde la fede. Il confessore l'[illegible] ritrovarla e riesce anche a farle capire che il sentimento di lei (che si dichiara innamorata di lui) è illusorio. Niente di eccezionale, [illegible] [illegible] fosse che il prete protagonista è un [illegible] Belmondo, insospettatamente perfetto nella parte.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,05 **Sulle** [illegible] [illegible] **California:** Città aperta, telefilm — *Un operatore cinematografico viene trovato misteriosamente* [illegible] *ucciso. Pochi giorni dopo* [illegible] *polizia affronta un secondo* [illegible] [illegible] *nell'assassinio di* [illegible] *ragazzina scappata di casa. Qualcuno intuisce che tra i due delitti c'è un legame e si comincia ad indagare nel giro dei produttori* [illegible] *materiale pornografico*
15 — **Mazinga 2**, cartoni animati
15,30 **Cineteca archeologia**, terza parte
16 — **Ulisse 31:** Ulisse incontra Ulisse, cartoni animati — *Telemaco entra nel regno del Tempo e non riesce più a uscirne. Ulisse lo segue per liberarlo e deve risalire indietro di 5000 anni incontrando un suo antenato*
16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Per favore non mangiate le margherite:** Una [illegible] in [illegible] dita, tele[illegible]
17,30 **Il regno degli idrocheri**, [illegible] cumentario
18 — **Speciale Ottavo giorno:** [illegible] sacra oggi. La terra biennale [illegible] Reggio Emilia
18,30 **Colpo** [illegible] [illegible] Due pinte prego, telefilm — *Un vecchio amico invita Peter a trascorrere qualche giorno in* [illegible] *pagna con lui, e per una serie* [illegible] *equivoci Peter crede che l'amico vi possegga* [illegible] *castello. Con* [illegible] *deve constatare che il castello in realtà è una roulotte*

Maureen O'Sullivan

19 — [illegible] **sera**, fatti, persone e personaggi presentati [illegible] Enrico Bonaccorti e Mino Damato. La trasmissione affronta [illegible] [illegible] [illegible] settimana [illegible] nel corso del programma trovano [illegible] servizi di attualità, intervalli comici e concorsi a premi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **David Copperfield**, di George Cukor, [illegible] Freddie Bartholomew, Frank Lawton, Roland Young, Edna May Oliver, [illegible] Rathbone, Mau[illegible] O'Sullivan, Lionel Barrymore. Usa drammatico 1935 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Appuntamento al cinema**, i film che [illegible] sul grande [illegible]
22,50 **Speciale Tg 1**, attualità
23,45 **Tg1** [illegible]

Raitre

18 — **Campionato di calcio A e** [illegible]
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **L'alta moda dal 1940 al 1900**, Prima parte
20,30 **Quale Sardegna?**, documentario. Di Edith Bruck, con Karim Mal, David Lewis. Musiche di Maria Carta
21,30 **Tg3**
21,40 **Dietro e oltre lo spettacolo.** Settima puntata: il teatro per ragazzi
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Maria Carlo

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun. Quarantunesimo episodio
14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità, sommario
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso [illegible] programma: Il gamberetto, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
17 — **Visite a domicilio:** Entra in scena Jane, telefilm. Da questo [illegible] episodio compare il personaggio di Jane Jeffriow, destinata a sostituire Ann Anderson sparita in una delle ultime puntate. Le produzioni americane sovente cambiano [illegible] [illegible] dei [illegible] di maggior ascolto quando le continue indagini sul loro gradimento mostrano che la loro popolarità è in calo
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Vediamoci** [illegible] [illegible], attualità, [illegible] moda, libri, teatro, cinema, musica e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: La cronaca - Sistemone flash - Sogni di carta - Musica maestro - Rosa Play
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco:** Illegalità in vendita, telefilm — *Il guardiano notturno* [illegible] *una piccola azienda viene trovato morto. Nel corso delle indagini* [illegible] *polizia comincia a sospettare che il titolare della* [illegible]*a in cui lavorava abbia molte cose da nascondere*
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 spazio sette**, fatti e gente della settimana
21,25 **Un equilibrio delicato**, [illegible] Di Edward [illegible]. Con Katharine Hepburn, Paul Scofield, Lee Remick, Joseph Cotten, Betsy Blair
[illegible] **Tg2 stasera**
22,25 **Un equilibrio** [illegible], seconda parte
23,45 **Tg2 stanotte**
23,50 **Sorgente di vita**
0.15 **Programma di biologia**, documenti

Lee Remick

Montecarlo

13,30 **Una donna**, sceneggiato. Sesto episodio. Autobiografia giovanile della scrittrice Sibilla Aleramo. Lo sceneggiato che lanciò la protagonista, Giuliana De Sio
14,30 **Check Up**, medicina
15,30 [illegible] **spaventapasseri**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17 — **Orecchiocchio**, musicale
17,30 [illegible] di [illegible] sceneggiato. Ventunesimo episodio
17,50 **Pacific International Airport**, sceneggiato. Settantaduesimo episodio. Amore, avventura, commozione e sentimento in [illegible] grande aeroporto internazionale
18,20 **Azionzentanis**, gioco a premi
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
18,50 **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis
19,10 **Notizie** [illegible] **- Bollettino meteorologico**
19,20 **Gli affari sono affari**, quiz
19,50 **Jason** [illegible] **commando stellare**, tele[illegible]. Avventure di un soldato di ventura delle galassie
20,20 **Boxe:** Robbie Sims - Mike Tenley, pesi medi. Danny Myers - Danny «The Italian Boy» Ferris, pesi medi junior
FILM 21,20 **Il grande sentiero**, [illegible] John Ford, con Richard Widmark, Carroll Baker, Dolor[illegible] Del [illegible]. Usa western 1964 — *Vedi a fianco* [illegible] *rubrica «In poltrona davanti alla tv»* — **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **Febbre d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
16 — **Bim Bum Bam**
17,45 **Galactica**, telefilm
18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
20 — **Il tulipano nero**, cartoni animati
[illegible] 20,25 **Straziami ma di baci saziami**, [illegible] Dino Risi, con Nino Manfredi, [illegible]o Tognazzi, Pamela Tiffin. Italia commedia 1968 — *Spaventati da mille difficoltà due fidanzati di provincia si* [illegible]. *Lui poi cambia idea e insegue lei fino a Roma, ma la trova già sposata a un* [illegible]*to sordomuto. La passione si riaccende e i due cercano di uccidere il sarto, che scampa* [illegible] *un attentato riacquistando* [illegible] *e udito*
22,25 **Samurai**, telefilm
FILM 23,35 **Viva Zapata**, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters. Usa drammatico 1952 — *Nel Messico di Porfirio Diaz, Zapata e Villa conducono la lotta rivoluzionaria. Il nuovo presidente* [illegible] *accontenta nessuno, e Zapata lo sostituisce, eletto per acclamazione*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **General Hospital**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **Arcibaldo**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
FILM 20,25 [illegible] **conquista del West**, sceneggiato. Quarta parte — *Arriva Molly, la sorella di Kate, che in un primo momento viene accolta* [illegible] *simpatia dai Macahan. Luke* [illegible] *amicizia con Hilary, figlia* [illegible] *sceriffo Grant che lo riconosce e lo arresta. Il ragazzo però conquista la sua fiducia, e lo sceriffo gli propone di diventare suo vice*
22,25 **Jerry Mulligan in concerto**, musicale
23,25 **Football americano**
FILM 0,25 **Léon Morin, prete**, di Jean-Pierre Melville, con Jean-Paul Belmondo, Emmanuelle Riva, Irene Tunc. Francia drammatico 1959 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **La villa bianca**, sceneggiato
FILM 14,50 [illegible] **nella notte**, di William Castle, con Robert Taylor, Barbara Stanwyck. Usa giallo 1964 — *Uno scienziato muore in un'esplosione misteriosa. La moglie fa strani sogni, troppo aderenti alla realtà. Si indaga e si scoprono coincidenze stranissime*
16,20 **Ciao Ciao**, cartoni animati
17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
17,50 **Lobo**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama non m'ama**, gioco [illegible] premi
FILM 20,25 **Zorro**, di Duccio Tessari, con Alain Delon, Ottavia Piccolo. Francia avventuroso 1975 — *Ennesima trasposizione della leggenda del giustiziere mascherato. Il film si ricorda per le accurate ambientazioni e per le belle scene di duello*
22,15 **Maurizio Costanzo show**, varietà
24 — **Calcio spettacolo**
FILM 1 — [illegible] [illegible] **Los Angeles**, di [illegible] Rudolph, con Keith Carradine, Sally Kellerman. Usa commedia 1976 — *Vita, avve*[illegible]*, amori e carriera di un cantante, e cronaca* [illegible] *suoi incontri femminili*

alla radio

UNO (FM 92,1)

1° CANALE

13,30 Master. La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Ticket, a ... di ... Merli
16 — Il Paginone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington ... anni giovanili - ... Domenico Chiodo
18,30 ... Piccolo ...
19,20 Audiobox Labyrin... Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Un libro, ... Programma ... Maria Sandias
20,30 Fra ... e leggende: «I fratelli Bandiera» di Giuseppe Di Leva
21,35 Musica notte: Parade. Programma di Filippo Trecca
22 — Stanotte la tua voce.

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti... ... F. Biagione, ... Marchand e P. Boncompagni
18,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
22,30 Stereodomani
23,05 Il piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta Discogame. Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 5 tappe
15 — Radiotabloid. Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago, Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, ... affrontano e confrontano in ... di pomeriggio
18,32 Il giardino ... Alcina. Delizie e illusioni ... mondo di Haendel
19,57 Viene la sera... Un'ora per l'orchestra
21 ... jazz, coordinato da Paolo ...
21,30 ... 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
18,50 F.M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Alex Peroni e Max Venegoni

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso, a cura di Pasquale Santoli
17,20 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Guido Crainz
21,10 VIII Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano 1983
22,10 Gustav Mahler. Sinfonia n. 1 in re magg. «Il Titano»
23 — Il jazz. Presenta ... Ballaris

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e ... di ...

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Anche i ... piangono, sceneggiato
15 — Padre Brown, telefilm
16 — Grande Uau, cartoni animati
17,15 Roy Rogers, telefilm
17,50 Curro J...z, telefilm
18,45 Agenzia 2
19,15 Primo piano
19,30 I 130 minuti
20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
20,30 La scul..., di Pasquale ... Campanile, ... Sydne Rome, Antonio Salines. Italia, commedia 1974 — *Dopo sei anni di matrimonio felice, una coppia ... in crisi: lui ha perso la virilità. Il film racconta ... vari tentativi ed esperimenti tentati dal duo per riconquistare la felicità dei sensi*
22,15 Padre Brown, telefilm
22,16 Le auto della settimana
24 — Primo piano
0,15 Film della notte

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — I Sullivan, telefilm
14,45 Slaughter, l'uomo ..., di Jack Starret, con Jim Brown, Stella Stevens. Usa, poliziesco 1972 — *Un negro, capitano ... berretti verdi, è diventato nel Vietnam una terribile macchina ... ...re. L'Fbi ... scatena contro una cosca mafiosa che gli ha assassinato il padre e lui la stermina.*
16,30 Cartoni animati
18 — Buck Rogers, telefilm
19 — G.R.P flash
19,20 Pagina speciale
19,30 Incontri internazionali di Catch
FILM 20,20 Mayerling, di Terence Young, con Omar Sharif Catherine Deneuve. Francia, drammatico ... — *Rodolfo d'Asburgo si innamora della bella Maria Vetsera, ... famiglia borghese. La relazione naturalmente non è ben vista e ... e l'imperatore allontana Rodolfo, ma i due ... continuano a vedersi nella palazzina di Mayerling, dove ... sera concludono tragicamente la loro ...ntura.*
23,30 Il cibo degli dei, di Bert Gordon, con Marjoe Gartner, Pamela Franklin. Usa, terrore 1976
0,45 Dai giornali di oggi
FILM 1 — L'ammazzatina, di Ignazio Dolce, con Pino Caruso, Paola Quattrini. Italia, commedia
FILM 2,30 Gengis Kan il conquistatore, di Henry Levin, con Stephen Boyd, James Mason, Eli Wallach, Omar Sharif, Telly Savalas. Usa, avventuroso ... — *Un film spettacolare che narra ... storia ... Temujin, capo mongolo, soprannominato Gengis Kan, che battendosi per i cinesi e per se stesso, fondò in Asia ... enorme impero*
FILM 4 — Black horror, ... Vernon Sewell, con Boris Karloff, Christopher Lee, Rupert Davies. Gran Bretagna, ... 1968 — *Un giovane mercante d'arte non vedendo tornare il fratello, partito per comprare antichità in una misteriosa località della Scozia, parte alla sua ricerca.*
5,30 Giornata nera per l'Ariete, di Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Silvia Monti, Pamela Tiffin. Italia, giallo 1971

Telecity Canali 63-38-36

14 — I Sullivans, telefilm
15 — Cuore selvaggio, telefilm
... — Viva - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Ma..., Lupin III, Black Star
19,10 Notiziolo
19,20 Buck Rogers, telefilm
FILM 20,20 Il gatto e il canarino, di Radley Metzger, con Carol Lynley, Wilfrid Hyde-White. Gran Bretagna, giallo 1978 — *In una lussuosa villa nella campagna inglese nel 1934, gli eredi di Cyrus West sono tutti riuniti ... la lettura del testamento. La giovane Annabelle è l'unica ... essere ricordata consistentemente, ma l'arrivo della polizia turba il suo momento di gioia.*
FILM 22,10 Slaughter, l'uomo mitra, ... Jack Starret, ... Jim Brown, Stella Stevens. Usa, ...esco 1972 — *... negro, capitano dei berretti verdi, è diventato nel Vietnam una terribile macchina per uccidere. L'Fbi lo scatena contro una cosca mafiosa che gli ha assassinato il padre e lui la stermina.*
24 — Tutto cinema

Svizzera R1 tv

14,30 Documentario
FILM ... ... il gangster. Usa, poliziesco
17 — ...
18 — La fabbrica di Topolino, ... i più piccoli
18,50 Obiettivo sport
19,10 Il carissimo Billy, telefilm
19,55 Il Regionale
Story. Poliziesco
Il cigno dagli artigli di fuoco, ... E. Vohrer, con H. Tappert. Usa, drammatico 1972

Primantenna Canali 21-37

14,30 Telefilm
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18,30 Regione oggi
19,40 Buon appetito ...
... — Angoscia, telefilm
20,30 Clandestino a Tahiti. Usa, avventuroso
22,15 Telenotte notiziario
22,30 ...e soglie dell'incredibile, telefilm
23 — Doctor Caraibes, telefilm
24 — Film della ...

Rete A Canali 31-62-33

14,30 Permette? Harry Worth, sceneggiato
FILM 15 — Il corsaro, di Tony Mulligan, con Robert Woods, Tania Alvarado. Italia, avventuroso 1970 — *Vita e avventure del pirata inglese Jeffrey Brook che rinunciò ad una fortuna per liberare un'isoletta dalla dominazione portoghese*
17 — Space games. Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 Un vero sceriffo, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
20 — Firehouse squadra 23, telefilm
FILM 20,30 Un uomo per Ivy, di Daniel Mann, con Sidney Poitier, Abbey Lincoln, Beau Bridges. Usa, commedia 1968 — *Graziosa colf di colore vuol diventare segretaria. I suoi padroni per evitarlo le presentano un giovane biscazziere. Ma i due si innamorano sul serio e il simpatico furfante, ormai redento, si porta via la ragazza per iniziare con lei una nuova vita altrove*
22,15 Detective Anni 30, telefilm
23,30 Superproposte

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 Tridor G7, telefilm
16 — Occhio al prezzo
17,30 Mixage
19 — Batman, telefilm
19,30 Big Screen
20 — Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
20,30 Agente speciale, telefilm
FILM 21,35 Lo sparviero dei Caraibi, di Piero Regnoli, con Johnny Desmond. Italia, avventuroso 1962 — *Uno schiavo diventa pirata ... servizio del Viceré. Dopo aver conquistato e depredato un fortino spagnolo, incontra una bellissima donna, nipote del viceré, ne rimane del tutto conquistato e di qui iniziano i suoi guai*
FILM 23,15 ...llor a bordo, ... Philip Leacock, con Susan Hayward. Inghilterra, drammatico 1970 — *Su ... nave diretta a Honolulu scoppia una micidiale epidemia. Chi ha portato a bordo il terribile morbo?*
0,45 Il virginiano, ...

Capodistria

14 — Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena
17 — Tv scuola
FILM 17,30 I sette falsari. Francia, ...media 1968
19 — Lunedì sport
19,30 Punto d'incontro
19,50 Primasera, attualità
20,10 Documentario
20,30 Il grande investigatore, ...film
21,40 Jazz sullo schermo
22,10 Film della ...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Il tiranno di Padova, con Carlo Lombardi, Elsa De Giorgi. Italia, storico
15 — La vita di Richelieu, sceneggiato
... Kronos, telefilm
FILM 17,30 Westfront, di G. W. Pabst, con F. Kampers, G. Diessel. Germania, guerra ...
19 — Terza pagina
20,40 Selvaggio West, telefilm
Tatort. Usa, poliziesco
FILM 22,50 L'uomo del Sud, di Jean Re...... Usa, commedia ...

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 E le stelle stanno a guardare. Usa, drammatico
17 — Natura selvaggia, documentario
18,30 Supercartoni
19,15 Piemonte sportivo
19,40 A man from Uncle, telefilm
FILM 20,30 Ho sognato un angelo. Usa, commedia
22,05 Noi, voi e gli ...
FILM 22,45 Il drago non perdona. Hong Kong, lotta orientale

Sydne ... (ore ... ... Videogruppo)

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 L'inferno ... fuoco, con William Elliot. Usa, ...
FILM 16,15 Le figlie ... scapolo, ... Adolphe Menjou, ... Russel, Claire Trevor. ..., ...media 1946
18 — Cartoni animati
20,05 Capitan Lokner, telefilm
20,30 ...
22,30 Le carte parlano
FILM 24 — Il sicario, di Damiano Damiani, con Sylva Koscina, Sergio Fantoni, Alberto Lupo. Italia, drammatico 1961

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Dottor Kildare, telefilm
15 — Le quattro croci di El Paso, di Alberto Mariscal, ... Pedro Armendariz. Spagna, western 1972
16,30 Cartonissimo
18 — La battaglia dei pianeti
19 — WKRP in Cincinnati, telefilm
20.15 Piemonte sport
21,30 Il cacciatore, telefilm
22.30 Posso dire la mia, rubrica
24 — La lama d'oriente, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — D...come donna, rubrica
15.30 Una strana coppia, telefilm
16 — Laverne e Shirley, telefilm
17 — Combat, telefilm
18 — Funny ..., telefilm
19 — ... Cincinnati, telefilm
19,30 Dopouty Shogun, cartoni animati
20 — Wildrose Julie, cartoni animati
20,30 Calcio ... A Torino-Catania
22,15 Monjiro samurai solitario, telefilm
FILM 23,30 O ti spogli o ti denuncio, ... Alvin Rakoff, con Peter Sellers. Gran Bretagna, comme... 1970 — *Un ricco industriale induce con un ricatto la sua bella dattilografa a tra... ... giorni in casa ... Dopo baruffe e discussioni, il ricco affarista viene conquistato dal fascino di lei e alla fine rinuncia al suo turpe disegno*
0,15 The Corruptors, telefilm

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — Divorzio lui, divorzio lei, con E. Taylor, R. Burton. G.B., commedia 1973
16 — Motori non stop
18,45 The Flintstones, cartoni animati
19,30 Basket serie A: Berloni-Simmenthal
20,30 Calcio serie A: Ascoli-Juventus
22.15 Qui sala rossa, rubrica
FILM 22,30 La vera storia del dottor Jekyll, con Cristopher Lee, Peter Cushing. G.B., orrore

Telemalta Canali 41-60-37

14 — Il Santo, telefilm
FILM 15 — Le ragazze di Harvey. Usa, avventuroso 1945
16,30 Ora zero e dintorni, telefilm
18 — Le evasioni celebri: il conte di Lavalette
19,30 Rawhide, telefilm
20,30 Today News
20,45 Sport review
FILM 21 — Non c'è fumo senza fuoco. Usa, drammatico
... Search, telefilm
24 — Il Santo, telefilm

Nilus

Oroscopo di AstrOlga

...IETE (21 marzo - 20 aprile)
Continua la fortuna in amore, ... impulsi passionali si accom... una sensibilità disorientata dalle difficoltà e ... contrattempi sul lavoro o nella sfera sociale: Alti e bassi nel com...mento e decisioni lunatiche.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Nonostante le vostre idee siano valide e approvate dai colleghi, sarete troppo nervosi per tradurle in realtà con costrutto. Più teorici che pratici, vi farete apprezzare ma ... riuscirete a combinare ... granché

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
... Luna del Segno, sarete più originali ... solito, sfoggiando una falsa euforia che vuole coprire un disinganno sentimentale bruciante. Ma verso sera diventerete un po' malinconici e rimpiangerete i tempi felici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Piccoli contrattempi intralciano il successo professionale che registra una stasi. Un progetto immediato va in fumo innervosendovi e provocando i tipici sbalzi d'umore del vo... instabile Segno. Verso sera diventerete euforici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
A parte il legame sentimentale ...lice, i rapporti umani non sono favoriti. Sul lavoro, ... mancanza di sistema ... ... contrattempi e ... con il logorare anche il sistema nervoso. La vitalità è in ...lo: andate a dormire presto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La meditazione e il tempismo, che vi spingeranno ad evitare le inutile lungaggini, saranno molto utili sul lavoro e nei rapporti con gli amici. Ma in amore mancherete di sensibilità e non riuscirete certo a comporre la lite in atto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Vi scontrerete con un giovane collega di lavoro e vi impunterete per una sciocchezza. Vi rifiuterete di riconoscere i vostri torti e vi metterete in un pasticcio. Sarà il partner a ... la questione con il tatto che avete dimenticato

... (23 ott. - 22 nov.)
Vi farete ... intelligenza pratica e con aggressività contenuta. Migliorerete una situazione lavorativa e chiarirete ... circostanze ... che la complicano.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Svolgerete i vostri compiti in modo addirittura elegante, tanto da stupire un superiore che penserà ... migliorare la vostra attuale posizione. Sarete ricchi di fantasia e di disponibilità in campo pratico. Felicità sentimentale

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Il continuo approfondimento e la seria preparazione che impiegherete ... programmare una impresa ... vi permetteranno di ... e provarne il valore i vostri dubbi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Con la mente ... dimostrerete anticonformisti, finirete con il mescolare un po' di rilegno e con lo stoderare un estabilismo controproducente. Una ... consueta aggressività si traduce in carenza di raziocinio e di logica

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Farete una ... giusta ... momento adatto senza la minima ... di razionalità, ma i fatti vi daranno ragione e le ... si spalancheranno. Situazione in consolidamento in tutti i campi, tranne che nella sfera sentimentale.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

SCUDETTO, «AFFARE» TORINESE?

TORINO

Tre «grandi» sulla strada dei granata: è il momento della verità. La grande giornata di Ferri

A PAG. 3

JUVENTUS

Ora Trapattoni rimpiange Boniek: Vignola, subito in campo [illegible] Ascoli, non ha convinto. Platini [illegible] protagonista, [illegible] rovescia

A PAG. 5

GENOA

Simoni avverte: adesso non [illegible] più tempo [illegible] scherzare. [illegible] domenica s'inizia il nostro [illegible] campionato [illegible] chi sbaglia pagherà

A PAG. 2

CALCIO MINORE

Fatti, personaggi e curiosità del football in provincia

ALLE [illegible] 6 E 7

SAMPDORIA

I muscoli non bastano. Squadra priva di [illegible] Brady e Francis. Mancini: un campione o un [illegible] viziato?

A PAG. 3

Partita	Risultato
ASCOLI-JUVENTUS	0-0
LAZIO-VERONA — 32' Iorio (V) rigore e 34' Manfredonia (L)	1-1
MILAN-AVELLINO — 70' Galli (M)	1-0
NAPOLI-FIORENTINA	0-0
PISA-ROMA — 33' Strukelj (R); 57' autogol Bonetti (R)	1-1
SAMPDORIA-INTER — 22' Serena (I) e 82' autogol Pellegrini (S)	0-2
TORINO-CATANIA — 24' Selvaggi (T), 85' Ferri (T)	2-0
UDINESE-GENOA — 27' autogol Caruti (G), 54' Virdis (U), 69' Briaschi (G), 79' autogol Faccenda (G)	3-1

Squadre	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Differenza reti	Media inglese
Juventus	23	16	6	1	1	3	4	1	34	16	+18	—1
Torino	22	16	6	2	0	1	6	1	18	8	+10	—2
Roma	20	16	6	1	0	2	3	4	24	14	+10	—3
Fiorentina	19	16	4	4	0	2	3	3	26	17	+9	—5
Verona	19	16	6	2	0	1	3	4	24	17	+7	—5
[illegible]	18	16	4	4	0	1	4	3	29	19	+10	—6
Inter	18	16	5	1	1	1	5	3	14	13	+1	—5
Milan	18	16	6	2	1	1	2	4	25	24	+1	—7
Sampdoria	17	16	4	1	4	3	2	2	22	18	+4	—8
[illegible]	17	16	4	3	1	2	2	4	17	21	—4	—7
Pisa	13	16	0	7	1	1	4	3	7	13	—6	—11
Napoli	13	16	3	5	0	0	2	6	11	22	—11	—11
Genoa	11	16	2	3	2	0	4	5	12	23	—11	—12
[illegible]	10	16	2	4	2	1	0	7	13	23	—8	—14
[illegible]	10	16	3	2	4	0	2	5	16	28	—12	—15
[illegible]	8	16	1	6	2	0	1	7	6	24	—18	—16

11 reti: Pruzzo (Juventus, 1 rig.) e Zico (Udinese, 2 rig.)
10 reti: Rossi (Juventus, 1 rig.)
8 reti: Iorio (Verona, 4 rig.)
7 reti: Briaschi (Genoa)
6 reti: Giordano (Lazio, 2 rig.), Damiani (Milan), Virdis (Udinese)
5 reti: Monelli (Fiorentina), B. Conti (Roma), Hernandez (Torino, 1 rig.); Schachner (Torino), Penzo (Juventus)

DOMENICA 22 GENNAIO
Avellino-Ascoli (and. 1-4)
Catania-Udinese (1-3)
Fiorentina-Torino (0-1)
Genoa-Napoli (0-0)
Inter-Lazio (0-3)
Juventus-Pisa (0-0)
Roma-Sampdoria (2-1)
Verona-Milan (2-0)
Arezzo-Cagliari
Lecce-Pescara
Sambenedet.-Atalanta
Brescia-Vicenza
V. Senigallia-Monopoli

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Juventus	27.601	387.330.000	7.351
Lazio-Verona	26.764	199.757.000	17.357
Milan-Avellino	21.349	184.119.000	19.843
Napoli-Fiorentina	26.966	162.718.000	33.964
Pisa-Roma	15.435	172.812.000	5.394
Sampdoria-Inter	22.114	211.741.000	13.091
Torino-Catania	30.703	148.333.000	6.708
Udinese-Genoa	10.437	112.384.000	21.611
Totali	188.341	1.600.764.000	133.481

Concorso 21

	Partita	Risultato
x	Ascoli-Juventus	0-0
x	Lazio-Verona	1-1
1	Milan-Avellino	1-0
x	Napoli-Fiorentina	0-0
x	Pisa-Roma	1-1
2	Sampdoria-Inter	0-2
1	Torino-Catania	2-0
1	Udinese-Genoa	3-1
2	Catanzaro-Triestina	0-1
1	Como-Arezzo	2-0
x	Palermo-Cremon.	0-0
x	Ancona-Parma	1-1
2	Carrarese-Aless.	1-2

Il monte premi è di Lire 18.279.385.108 (Nuovo record assoluto)

Concorso 3

Corsa	Cavalli	
1ª	OLOISBELL	2
	APOTHER	1
2ª	[illegible]	1
	EUREKA	2
3ª	ASPLENIO	1
	ALVAREZ	[illegible]
4ª	[illegible]	[illegible]
	SANFLOR	1
5ª	IRPINO	1
	VIVIANO	1
6ª	BERIMBAU	1
	VALLORITA	2

Ai 109 «12» L. 2.017.000
Ai 1.550 «11» L. 140.000
Ai 10.933 «10» L. 19.500

Impegno e buon gioco non bastano nemmeno contro un'Udinese «distratta»

GENOA, NON E' PIU' TEMPO DI SCHERZARE ADESSO, CHI SBAGLIA PAGA

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Sette gol in [illegible] trasferte, quattro a Torino, tre a Udine, potrebbero lasciare intendere un certo malessere da parte di questo Genoa sempre peggio piazzato in classifica. Eppure Gigi Simoni afferma il contrario. Naturalmente non è così maldestro da dire che il suo Genoa è in salute, ci mancherebbe altro, però non è neppure pessimista.

«*Verona, Fiorentina, Juventus e Udinese nell'ordine* — dice [illegible] — *avrebbero significato un "tour de force" per chiunque. Noi, tutto sommato, l'abbiamo superato senza danni irreparabili. Ora si tratta di usare la stessa determinazione con* [illegible] *abbiamo giocato a Torino e a Udine, contro avversarie* [illegible] *portata, tipo appunto Napoli, Lazio e Pisa che ci prospetta il calendario*».

Fuori dunque tutte le energie, vecchio Genoa. Non è più tempo di scherzare, di rimandare gli appuntamenti con la vittoria. Ormai si sta creando il vuoto tra il centroclassifica e le squadre impegnate nella lotta per la salvezza. Catania, Avellino e Lazio [illegible] in una posizione critica. Il Genoa può tirarsi fuori [illegible] deve fare presto altrimenti rischia di vedere allontanarsi Pisa e Napoli.

«*Teoricamente* — risponde Simoni — *noi dovremmo fare la corsa su quelle che ci stanno dietro,* [illegible] *se è possibile rosicchiare punti anche alle altre avversarie, tanto meglio. A Udine siamo stati condannati* [illegible] *risultato ma la sostanza del gioco ha confermato le buone impressioni* [illegible] *a Torino contro la capolista. Ora si tratta di recuperare tutti gli uomini, dobbiamo giocare i prossimi impegni* [illegible] *dovere di volta in volta inventare una formazione*».

A Udine, il Genoa è stato assai maldestro, per non dire fessacchiotto. Si è autopunito con due [illegible] reti contro un'Udinese che aveva uno Zico grandissimo ma all'atto prati[illegible] era [illegible] se non l'avesse. Le felici intuizioni, i lanci del brasiliano si perdevano [illegible]larmente nel balbettio dei friulani, mentre il Genoa cercava di rispettare le regole del «fairplay», sbagliando a [illegible] volta alcuni gol già fatti. Il 3 a 1 finale, in effetti, può trarre in inganno, lasciare intendere che la corsa è stata a senso unico mentre, al contrario, è risultata molto combattuta. Anzi nella fase critica, cioè la ripresa, quando Briaschi ha firmato il 2 a 1, è stata proprio l'Udinese ad andare in tilt, a farsi nervosa e confusionaria [illegible] i rossoblu di Simoni spingevano con una sempre più efficace determinazione.

Poi l'autogol di Faccenda ha sistemato del tutto le cose e per il Genoa non c'è stata più speranza. E' rimasta la soddisfazione di avere fatto tremare l'Udinese di Zico e di [illegible]ausio così come sette giorni prima era [illegible] messo [illegible] pressione la Juventus di Platini e Rossi.

«*Sono emozioni che non danno alcun peso alla classifica* — osserva con un sorrisetto malinconico Gigi Simoni —, *a volte è meglio giocare male ma ottenere qualcosa di confortante sotto l'aspetto dei punti. Io, ripeto, sono ottimista: ho visto la squadra in* [illegible] *salute, nonostante certi errori non tanto tattici bensì sul piano della disciplina e del gioco. Da domenica* [illegible] *inizia il nostro* [illegible] *campionato, da domenica guai a chi sbaglia*».

Il Genoa è avvertito, [illegible] sarà [illegible] rispettare «l'aut-aut» del tecnico. La difesa continua ad incassare troppi gol, quasi sempre conseguenza di errori macroscopici. Manca l'uomo d'ordine, troppi elementi puntano sulla forza invece di giocare d'anticipo. Anche il presunto «regista» del reparto, Onofri, finisce per farsi coinvolgere negli sbandamenti generali, co[illegible] si è visto a Udine quando ha [illegible] di stendere Virdis invece di affrontarlo sul [illegible] del gioco.

Giorgio Gandolfi

Dice Simoni: da domenica prossima comincia il nostro vero campionato: basta con certi errori sul piano della disciplina

Gigi Simoni

MANCA BRADY E LA SAMP NON SA PIU' RAGIONARE

Contro l'Inter si è avuta la conferma dell'importanza che l'irlandese riveste per la squadra. Perché Ulivieri non ha subito dato fiducia a Casagrande? Marocchino delude e poi... fugge

GENOVA — *Ulivieri aveva detto, alla vigilia, che contro l'Inter avrebbe mandato in campo i giocatori in migliori condizioni fisiche* [illegible] *questo lo stupore è stato generale, quando l'altoparlante ha comunicato che non giocava Casagrande, ma Marocchino. Come mai, Casagrande?*

«Fisicamente sto bene. Se l'allenatore pensa il contrario, non so che dire», risponde *il centrocampista, che Ulivieri ha poi utilizzato dopo oltre un'ora di gioco, e dopo che aveva già sostituito Marocchino con Chiorri. Marocchino, ieri, non sembrava nemmeno avere le gambe troppo solide. Ulivieri, perché lo ha preferito a Casagrande?*

«L'ho scelto — *risponde il tecnico* — per avere un uomo che giocasse largo, che stesse sulla fascia laterale. Lui, purtroppo, non ha rispettato i compiti, soltanto nel finale del primo tempo è andato a fare l'ala destra».

Mancando Brady, però, e contro un'Inter imbottita di centrocampisti, forse Casagrande avrebbe potuto fare qualcosa di più.

«Era difficile — *ribatte Ulivieri* — sfondare contro una difesa così munita come quella dell'Inter mancando Brady, che è regista, l'uomo dell'ultimo passaggio. Era inutile intasare ulteriormente il centrocampo mandando dentro fin dall'inizio Casagrande».

«Non esiste la controprova — *dice disciplinatamente Casagrande* — che con me in campo fin dall'inizio le cose sarebbero andate meglio. Il fatto è che [illegible]iamo sentito le assenze di Francis e di Brady, per cui non abbiamo creato occasioni da gol. Io una [illegible] l'avevo anche segnata, ma purtroppo l'arbitro aveva già fischiato il fallo di Chiorri.

Casagrande, insomma, cerca di evitare la polemica, sia pure a distanza, con il suo allenatore. Sta di fatto, però, che quando è stato impiegato regolarmente, il centrocampista ha dato un grosso apporto al gioco della squadra, e che quando al suo posto ha giocato Marocchino, le cose non sono andate altrettanto bene. L'ex juventino, però, preferisce evitare il dialogo con i cronisti, se la svigna alla chetichella.

Alla fine, a questa Sampdoria che, dopo sette risultati utili consecutivi, ha collezionato la terza sconfitta pure consecutiva, non resta che parlare della fondamentale importanza di Brady per il gioco blucerchiato. Assente lui, manca il faro che illumina il gioco, e questo anche quando Brady non si esprime al meglio. Segno, quindi, che questa squadra deve rimettere nel cassetto le sue speranze di conquistare un posto in Coppa Uefa?

«*Niente è compromesso* — *dice Bordon* — *adesso l'importante è stare calmi. Chiaro, tre sconfitte di fila* [illegible] *possono non farsi sentire sul morale. Ma se restiamo calmi e concentrati, il traguardo della Coppa Uefa sarà ancora nelle nostre possibilità*».

Giorgio Bidone

Serena segna il primo gol [illegible]ter

COM'E' IL PO A GENNAIO? FREDDO? NO (E MENTONO)

In sei hanno sfidato ieri il fiume a nuoto. Molti di più si sono invece cimentati nel canottaggio. Successo dell'«otto» della Fiat Aviazione. Parecchio pubblico ha seguito le gare

Erano dodici gli «otto [illegible] scalmo» in [illegible] a «D'inverno 'n s'l Po», e la Fiat Aviazione ha rispettato il pronostico portando al successo [illegible] proprio equipaggio, quello composto [illegible] Tontodonati, Gho, [illegible], Bulgarelli, Zunino, Pe[illegible], Bordin, Sapino, e Lucchetta al timone. Dietro di loro, i lombardi della Canottieri Lario e poi Esperia, Cerea, jole, giovani, donne e veterani alla baraonda.

«*Una gran bella manifestazione* — sottolinea l'allenatore della Fiat Aviazione, Luigi Matteoli — *vale la pena tentare di elevarla a livello internazionale. Quando mai si è vista tanta gente in riva al Po? E' una pubblicità che non può che far bene al canottaggio*».

Di folla, infatti, ce n'era veramente tanta, già a Monca[illegible], alla partenza delle regate, e poi ai Murazzi, attirata dalle note della banda degli alpini, dalle evoluzioni delle *majorettes* di San Mauro, dal carosello di barche, [illegible] motoscafi.

Ci sono [illegible] gloria ed applausi per tutti, anche per [illegible] atleti del nuoto pinnato che si sono esibiti in una nuotata di mille metri nelle acque [illegible] (e neppure troppo pulite) [illegible] fiume.

«*Temevamo di peggio* — al[illegible] la campionessa europea Paola Montalbone — *invece l'acqua non era poi neppure troppo fredda e quanto all'inquinamento il Ticino a Pavia ed il Naviglio di Milano stan[illegible] molto peggio. E poi ne valeva la pena,* [illegible] *ho mai visto tanto pubblico ad* [illegible] *gara*».

I nuotatori dovevano essere una dozzina. In[illegible] in sei hanno [illegible] il coraggio di scendere nel Po: con la Mon[illegible] c'erano Mauro Margherini, Giovanni Battisti, Sergio Coli, Anna Lisa Digiovanni e Raffaela Vergnano.

Neppure un raffreddore? «*Speriamo proprio di no: sabato sera sarò a Parigi, nella piscina di Saint-Germain-en-Laye, dove tenterò di strappare alla francese Anne-Marie R*[illegible] *il* [illegible] *del mondo dei miglio, che resiste da tre anni*», risponde la bionda Paola.

Quanto si allena una [illegible] pionessa di pinnato? «*Nel* [illegible] *ho nuotato per 1978 chilometri: quest'anno voglio superare i duemila*». I [illegible] metri [illegible] nel Po per lei sono dunque stati [illegible] scherzo, prima era [illegible] stata alla piscina dello Stadio Comunale per provare un nuovo tipo di pinna. La vita di una campionessa è fatta anche di levatacce.

Marco Sannazzaro

STEFANO SPERANZA, POI CANEVA (E LA FIAT RITMO DI ROCCA E' TERZA)

Successo della Citroën Visa al Sestriere nella Coppa Zanussi, con tutti i migliori specialisti al via. Incidente tra Cerrato e Dal Zoppo senza conseguenze

SESTRIERE — Prima il sole, poi la neve e la bufera. Il colle del Sestriere è un brulichio di voci e di suoni e d'un rumoreggiare tanto noto agli addetti ai lavori del mondo automobilistico. In [illegible] più di una giornata si consuma [illegible] anche la quinta edizione della «24 Ore del Sestriere», gara di velocità su ghiaccio. Alla competizione consueta, riservata ai vari gruppi ammessi alle [illegible] rallistiche, suddivisi in trazioni posteriori ed anteriori e vinta agevolmente da Marco Gatta con Fiat Ritmo, si sono affiancate num[illegible] esibizioni, dai gokart alle moto con ruote chiodate.

La competizione più [illegible] giornata, la Coppa Zanussi, ha [illegible] al via tutti i migliori [illegible] italiani, [illegible] la vittoria non certo a sorpresa di Stefano Speranza che su [illegible] Visa ha preceduto Caneva, sempre su Visa e Rocca, vincitore domenica [illegible] della «100 Minuti» di Bardonecchia su Fiat Ritmo. Nel corso della prova s'è verificato un incidente abbastanza pericoloso tra Cerrato e Dal Zoppo. Il primo dopo un'uscita di curva non troppo ortodossa, finiva di traverso con la [illegible] Opel Manta 400. [illegible] Zoppo, che lo seguiva di poche decine di metri, pur accorgendosi della svista del pilota della Opel non poteva evitarlo e finiva per speronarlo nella parte anteriore.

Ai boxes Cerrato [illegible] desolato: «*Purtroppo sul ghiaccio l'auto è difficilissima da tenere. Soprattutto è impossibile rientrare in gara se si finisce fuori in impennata. I danni* [illegible] *purtroppo ingenti e questo mi preoccupa abbastanza. Il fatto che avessi qualche chiodo in più rispetto al regolament*[illegible] *ha niente a che vedere con l'incidente*».

Sempre nell'ambito di queste due giornate di sport su ghiaccio, al Sestriere si [illegible] svolte la presentazione della settima edizione del [illegible]lly della Costa Smeralda, in programma dal 26 al 29 aprile, e quella della Junior Team.

Uzzeni, vincitore della [illegible] edizione

Per quanto concerne la prima delle due presentazioni, il presidente dell'Automobile Club di Sassari, marchese [illegible], ha esposto ampiamente il consolidato abbinamento [illegible] la Martini. Anche l'edizione '84 sarà caratterizzata dal tuttoterra e dal tuttosole, a vantaggio (ormai consolidato) della platea e della sicurezza. Il programma prevede tre tappe: la prima il 26 aprile, le altre due rispettivamente il 27 e il 28. Complessivamente i chilometri saranno 1264 (con 77 controlli orari e [illegible] prove speciali), di cui quasi la metà riservati ai tratti di velocità cronometrata.

Per quanto riguarda invece i programmi sportivi della «Junior Team», gli obiettivi prefissati saranno i campionati europeo e italiano, anche se di volta in volta sarà decisa una eventuale partecipazione a qualche prova mondiale in funzione di appoggio alla [illegible] ufficiale Fiat. Lancia Rally e Ritmo Abarth saranno le vetture ufficiali della «Junior Team», che si inquadra in un generale processo di apprendi[illegible] che [illegible] nel Trofeo A112 e nella Formula Fiat-Abarth altri momenti qualificanti.

Piero Abrate

Bocce: a Chieri è stato lui il grande protagonista

GRANAGLIA SUPER

CHIERI — Al quarto tentativo Umberto Granaglia è riuscito a scrivere il suo nome sull'albo d'oro di una delle più importanti manifestazioni bocciatiche indoor, quella organizzata dalla Bocciofila Chierese [illegible] ricordare Luigi Pirella, il fondatore della società. Lo ha fatto ancora una volta alla grande, dimostrando che anche se gli anni inesorabilmente [illegible] (è sulla soglia dei 53) la classe non si smentisce: di «acuti» ne ha fatti parecchi nei due giorni di gara, ma quelli della semifinale sono stati eccezionali. Per quattro volte consecutive infatti ha centrato il pallino-salvezza e ha permesso alla sua squadra, in vantaggio di un punto, di conseguire [illegible] preziosissima vittoria. [illegible]mo è poi stato nel secondo tiro supplementare allorquando, dopo aver colpito una prima volta il piccolo bersaglio (che però [illegible] era uscito dal campo) lo ha nuovamente centrato annullando.

I [illegible] il campionissimo meritano però un grosso elogio tutti i suoi compagni: particolarmente bravo Cavallo, giocatore di C, che proprio nel match finale ha messo in luce le sue indubbie doti subentrando [illegible] efficacia nel ruolo di bocciatore al pur bravo Filippo Marocco, che accusava sintomi di stanchezza: oscuro ma in definitiva prezioso l'apporto del valido Va[illegible].

Tessendo le lodi dei vincitori non bisogna però dimenticare i meriti degli sconfitti: la sorprendente squadra formata da Barosio, Mornetto, V. Negro e Serra ha conseguito un meritatissimo posto d'onore.

Questa sera, ore 21, sempre nel Bocciodromo della Chierese match-clou del «5° Trofeo delle Cantiere»: in [illegible] la squadra dell'Autotrasporti Piccin (Aghem) contro quella della Schiavone Arredamenti (Accossato). La Piccin guida la classifica generale dopo nove turni.

Guido Tolazzi

DAL PIEMONTE GRANDE CONTRIBUTO ALLE FORTUNE DEL NOSTRO CICLISMO

Duecentotrentacinque società affiliate, 4207 tesserati, 323 gare organizzate: è questa la «forza» ciclistica del Piemonte e della Valle d'Aosta nel 1983. L'attività agonistico-organizzativa dello scorso [illegible] è stata passata in rassegna ieri a Torino dal presidente del comitato Piemonte-Valle d'Aosta della [illegible] Primo Ressia.

Grosse gare [illegible] scritte nella [illegible] ciclistica [illegible] di queste due regioni: innanzitutto, i Giri della Valle d'Aosta e della Valsesia a tappe per dilettanti e poi i campionati italiani su pista al Motovelodromo torinese.

«*Nel 1984* — ha detto Ressia — *i due Giri verranno riproposti, così come qualche altra manifestazione è già stata prenotata nel calendario nazionale e internazionale. Fra l'altro, al Piemonte è stata affidata l'organizzazione della prova unica per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia dei cicloamatori juniores*».

Nella relazione, [illegible] stati messi in evidenza i nomi degli atleti che maggiormente si sono distinti nell'arco della stagione scorsa. Primo di tutti, Stefano Baudino, il quale nel chilometro da fermo ha vinto il titolo italiano e i Giochi del Mediterraneo piazzandosi secondo alle Universiadi.

Quindi c'è stata una citazione per [illegible] Bortolazzo di Settimo Torinese, terzo classificato nell'inseguimento a squadre su pista ai [illegible]iale juniores, oltre che vincitore, sempre fra gli juniores, della Sei giorni di Milano con il lombardo Zini.

Altro nome di rilievo quello di Domenico Cavallo, cuneese di Cavallermaggiore, portacolori del Piatagel, che nel [illegible] ha conquistato qualcosa come undici successi.

Particolarmente intensa la pagina [illegible] premiazioni. Il Piemonte, nel 1983, ha proclamato trenta campioni regionali fra strada, pista e ciclocross. Tutti hanno avuto riconoscimenti. I nomi: Silvano Pasolo, Claudio Pasolo, Angelo Borini, Stefano Zappelloni, Daniele Casperini, Arturo Milesi, Claudio Gennero, Roberto Dardi (con due titoli: dilettanti strada e inseguimento su pista), Rosina Pagliarin, Oreste Baudino (fratello, d'arte), Renato Pellanda, Mauro [illegible] Michelis, Franco Muschieri, Giorgio Masola, Gianni Bortolazzo (bi-campione), Ferdinando Maldarella, Stefano Baudino (pure lui con due titoli), Luigi [illegible]mpo e i cicloamatori Gianni e Domenico Albanese, Tonino Cravero, Elios [illegible], Clau[illegible] Calvarese, [illegible] Lazzarin, Fausto Tonini

r. q.

Domenica giocherà a Firenze, quindi ospiterà l'Inter e visiterà la Roma

IL TORINO E' AL MOMENTO DELLA VERITA' TRE «GRANDI» SULLA SUA STRADA

TORINO — Diceva in settimana Dossena, a nome di tutti i granata, che le ambizioni del Torino devono essere misurate dalle piccole squadre, non dalle grandi. Faceva un giusto ragionamento: il Torino ha dimostrato, vincendo con le formazioni d'alta classifica, di poter giocare [illegible] pari anche nel ritorno, anche se dovrà sostenere gli incontri in trasferta. Dunque, è sempre il pensiero di Dossena, il Torino non può fallire contro le squadre sulla carta più deboli, solo così si può sussurrare (per ora) la parola scudetto.

Ebbene, il Catania [illegible] una di queste squadre, ed il Torino doveva assolutamente vincere. C'è riuscito, dunque viva il Torino. Per la verità la vigilia presentava dei rischi, puntualmente verificatisi in campo. I rischi di dover attaccare contro una formazione che si sapeva in anticipo [illegible] alla difesa, e una cosa è manovrare di rimessa, come ben sa fare il Torino, un'altra trovare spazi e corridoi nell'area avversaria gremita. E i rischi anche psicologici di una vittoria [illegible] ottenere a [illegible] i costi, aspetto da non sottovalutare in una squadra come il Torino, brava, bravissima a tratti, ma a nostro avviso ancora leggermente immatura per il grande traguardo.

La vittoria comunque è arrivata, non brillante come in altre occasioni, sofferta nel finale prima del raddoppio di Ferri, ma importantissima per la classifica e il morale: tutto sommato, questo soprattutto conta, far punti e vivere alla giornata in attesa degli eventi e pronti a sfruttarli. Il campionato, una volta tanto, ha giocato a favore del Torino. Juventus e Roma hanno pareggiato, i granata hanno rosicchiato [illegible] punto ai bianconeri e lasciato un po' indietro i giallorossi, siamo dell'opinione che Bersellini possa ritenersi soddisfatto, anche se nelle interviste del dopo partita ha riconosciuto che la squadra può e deve migliorare qualcosa. Il qualcosa è facilmente immaginabile: il Torino, una volta in vantaggio, deve insistere per il raddoppio onde non soffrir troppo nel finale, discorso vecchio e poco simpatico. Non è infatti la prima volta che i granata tengono i loro tifosi col fiato sospeso, anche perché i tifosi capiscono le ragioni dell'affanno [illegible] Torino, che è poi in fondo il timore di farsi raggiungere, di sciupare quanto [illegible] bello ha fatto di solito vedere in avvio.

Bersellini dice che bisogna mantenere il [illegible] della palla, non cederlo agli avversari. Parole sante, ma il fatto è che il Torino ci casca [illegible] nell'errore, e ci è cascato un poco anche contro il Catania, che nella ripresa ha avanzato la sua azione mettendo qualche volta in difficoltà la difesa granata. Ovviamente, di fronte ai due punti conquistati (con pieno merito, nessun dubbio) certe considerazioni passano in secondo piano, l'importante è di aver raggiunto l'obiettivo.

Il Catania è [illegible] spalle, davanti già si profila una serie terribile. Tre partite che possono decidere la stagione granata delineandone con chiarezza i traguardi: domenica prossima il Torino va a Firenze, prima di ricevere [illegible] l'Inter e far visita alla Roma campione. Nel girone d'andata contro queste tre squadre i granata ottennero cinque punti, potevano anche fare il pieno con un pizzico di coraggio in più a San Siro: quanti punti si aspetta Bersellini nel ritorno?

L'allenatore, fedele al suo ruolo di cauto stratega del calcio, non ha preparato tabelle, [illegible] ha fatto previsioni, [illegible] ha insomma ceduto al fascino dei calcoli a tavolino. Ha soltanto detto che, dopo, si saprà la verità sul Torino. I giocatori, invece, hanno parlato di 3-4 punti per tenere la squadra sulla via dello scudetto. E non hanno finto di scordare, come al contrario ha fatto il tecnico, che alla serie terribile seguiranno ben quattro partite al Comunale, derby compreso.

Carlo Coscia

Ferri racconta le sue traversie e le emozioni del grande giorno

«RIENTRO E SEGNO UNA RETE STO USCENDO DA UN SOGNO»

Infortunatosi a Cagliari nel 1982, il centrocampista del Torino è stato anche operato di menisco: «Sentivo che avrei segnato». Danova: «Giocando tranquilli ci prenderemo altre soddisfazioni»

Ferri

Un gol può significare tante cose, anche il modo per dare un calcio alla sfortuna. Giacomo Ferri non sperava tanto per il suo rientro dopo le molte traversie vissute nelle ultime due stagioni, in pratica da quando aveva rifiutato il trasferimento a Catanzaro, infortunandosi poco dopo.

«Era il 24 ottobre 1982 — ricorda — e il Torino giocava a Cagliari. Verso la metà del secondo tempo mi infortunai al ginocchio sinistro: distorsione. Da quel giorno iniziò una specie di calvario, durato in pratica fino al giorno dopo il derby dell'andata, quando sono stato operato di menisco a Lione. Adesso mi pare di rivivere, star fuori è ben triste quando si è infortunati. E invece eccomi qui a festeggiare con un gol il rientro ed i 25 anni che compirò fra quattro giorni».

Quella di ieri è stata la seconda rete in serie A di Giacomo Ferri, lombardo di Crema, cresciuto nel Torino eppoi per tre stagioni a Reggio Calabria in C1 a farsi le ossa. La prima l'aveva segnata il 10 gennaio 1982 al Milan. *«Era stato un tiro — dice — simile a quello di ieri, anche allora al volo appena fuori dall'area. Questo gol [illegible] il Catania l'ho 'sentito'. Vedendo Zaccarelli andare al cross mi sono detto: 'Mettiti lì, vedrai che arriva la palla'. E difatti è andata proprio così».*

Ferri non si aspettava di giocare. Racconta: *«Il signor Bersellini non mi aveva detto niente. Così quando mi ha invitato a scaldarmi, per me è stato quasi una sorpresa. Mi ha detto di tenermi largo e coprire la fascia destra: è quello che ho cercato di fare e spero sia soddisfatto».*

Per il Torino l'aver ritrovato Ferri significa disporre di 'forze fresche' che potrebbero tornare utilissime nel [illegible] guo del torneo per dare respiro a qualcuno. E' un discorso che vale anche per Pileggi e Francini che, difatti, il tecnico tiene sempre pronti, chiamandoli quando si offre l'occasione all'impegno.

«Adesso che sono a posto non mi dispiacerebbe di poter anche giocare. Chiaro che la squadra va bene ed io non voglio portar via il posto a nessuno. Però se ci sarà bisogno, io sono pronto a dare una mano».

Ferri è soddisfatto, ma anche gli altri granata. Com'è ormai assodato il Torino si esprime meglio con avversarie qualificate: ed i prossimi impegni di Firenze, in casa con l'Inter e all'Olimpico con la Roma, dovrebbero stimolare tutti opportunamente.

«Se giochiamo tranquilli — spiega Danova — possiamo prenderci altre soddisfazioni. Con il Catania abbiamo perso un poco le misure, dimenticandoci che a volte occorre stare tranquilli e non volere il gol a tutti i costi. Le prossime partite? Tre-quattro punti [illegible] alla nostra portata e ci andrebbero benissimo, tanto più perché dopo giocheremo quattro volte di seguito al Comunale. Ma non precorriamo i tempi: adesso pensiamo alla Fiorentina. Al resto ci sarà tempo dopo».

Giorgio Barberis

Il tifoso granata

SONO TEMPI DI TORI GRASSI

Certe partite, a titolo di eccezione, ai tifosi piacciono quando non presentano problemi e non offrono emozioni.

Torino-Catania di ieri rientrava [illegible] questa categoria. Il presente non offriva alcun aggancio polemico. Si c'era tra [illegible] avversari Fortunato Torrisi il quale ci ha dato il terzo indimenticabile gol del 3-2 alla Juventus dell'anno scorso e che poteva essere animato da un logico desiderio di rivincita. C'era, ancora tra gli avversari ma al timone, il vecchio [illegible] B. Fabbri [illegible] sulla panchina granata non si è mai seduto nonostante anni di anticamera e di trattative.

Tuttavia l'incontro [illegible] aveva che un pronostico: l'1 fisso, da concretare quanto prima. Così lo scambio volante [illegible] Dossena e Selvaggi che ha portato all'1-0, ha anche addormentato uno scontro che potevamo dominare, snobbare, persino regalare, ma certamente mai perdere.

Gli altri [illegible] minuti di gioco, con occasioni perdute, tentativi di Torrisi e gol-scacciapaura [illegible] redivivo Ferri, non contano che per il calendario del campionato. In cuor nostro non li abbiamo sofferti più d'una formalità, una firma [illegible] mettere in calce a un documento, una quietanza da versare a un ufficio pubblico. L'ufficio-calcio ha decretato il 2-0 e nessuno ha avuto da ridire.

Tra l'altro le uniche polemiche della vigilia riguardavano un gol di Bearzot al Catania, nel Filadelfia di trent'anni fa, e il suo cambiamento da fedelissimo granata deluso dalla società a commissario tecnico arcigno con i vecchi colori.

L'ex direttore [illegible] Bonetto ha [illegible] Bearzot e Bearzot ha replicato. Ma non c'era particolare astio tra [illegible] parti, si trattava d'un discorso simile al revival. In fondo, negli occhi dei fedelissimi, spiccava ancora lo stacco vincente del Bearzot degli Anni Cinquanta davanti al campione Karl Hansen e su un campo entrato nella leggenda.

Ragazzi, ci rendiamo conto che fare dell'accademia al lunedì susseguente la partita, significa non avere il minimo gusto? Siamo a un punto dalla Juve, non abbiamo complessi e un giorno lo stesso Bearzot scoprirà che Giuliano Terraneo è il n° 1 della squadra e della categoria. Sono tempi di vacche (e di tori) grassi.

L'arbitro si congratula con Ferri

TORINO	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TERRANEO	6,5	7	6,5	6,5
CORRADINI	6,5	6	6	6
PILEGGI	6	6	6	6
(FRANCINI)	6	s.v.	s.v.	6
ZACCARELLI	7	7,5	6,5	6
DANOVA	6	6,5	6	6
GALBIATI	6,5	6,5	6	6
SCHACHNER	6	7	6	6
CASO	6,5	7	7	7
SELVAGGI	7	7,5	6,5	6,5
DOSSENA	7	7	7,5	7
HERNANDEZ	6	5,5	5,5	5,5
(FERRI)	6,5	s.v.	6,5	6,5

Anche quando [...] è in forma, rappresenta un problema per gli avversari

ORA LA JUVE RIMPIANGE BONIEK

VIGNOLA, SUBITO IN CAMPO, AD ASCOLI NON HA CONVINTO

[...] NOSTRO INVIATO

ASCOLI — Ad Ascoli [...] Juventus ha rimpianto Boniek. L'asso polacco, fermato da uno stiramento, era in tribuna e, in campo, i suoi compagni non riuscivano a combinare gran che contro un Ascoli che, a sua volta, aveva meno pepe rispetto ad altre occasioni e, forse, era frenato psicologicamente [...] ricordo [...] 7-0 di Torino.

Il discusso Boniek, che nelle ultime tre partite [...] sempre sia [...] sostituito da Vignola, anche quando non è al meglio della forma rappresenta un problema per gli avversari e, [...] suo lavoro, magari [...] sempre preciso ed ordinato, beneficia la squadra. Ieri c'era Vignola, sin dall'inizio. Ha giocato solo [...] poi ha fatto «staffetta» con Prandelli per ragioni tattiche, ma l'ex avellinese, che ha un tocco delizio[...], non ha dato al centrocampo il contributo che [...] lecito attendersi.

Con diligenza ha fatto interscambi con [...] in [...]ltura e in regia, ma nessun «assist» importante (ha impegnato una [...] sola il portiere con una punizione centrale), nessun acuto. Non sappiamo se Boniek sarà in grado di rientrare domenica con il Pisa: se toccherà ancora a Vignola, è possibile che in casa il suo rendimento cresca, [...] a «Zibì» la Juventus non può permettersi il lusso di rinun[...] a cuor leggero.

C'è da dire che Vignola non ha avuto una grossa collaborazione da Platini, incappato [...] una giornata [...] scarsa [...]. Il fuoriclasse francese, per l'accanita opposizione di [...]lini, non è quasi mai riuscito ad entrare nel vivo del gioco. Ha effettuato un tiro pericoloso, intercettato in «extremis», [...] smarcato Tardelli per una conclusione, [...] un astuto colpo di tacco, ma si è visto poco. Niente di grave: può capitare anche a Platini [...] [...] necessità [...] rifiatare dopo un girone d'andata brillante in cui ha sovente risolto da solo certe situazioni.

Gli è mancata anche la «spalla» Boniek, sebbene Tardelli e Bonini abbiano corso parecchio e con profitto. Specialmente Tardelli [...] disputato una validissima gara, effettuando [...] palo [...] tiri insidiosi e facendo da frangiflutti [...] iniziative di Citterio.

Ma Tardelli non [...] bastato per imprimere [...]na svolta decisiva alla partita anche se un suo invitante passaggio è stato sciupato da Prandelli (78') che ha calciato con troppa precipitazione oltre [...] traversa. E' stata questa l'occasione più limpida, insieme a quella capitata a Scirea a tre minuti dall'intervallo.

Facevano il paio con quelle di Juary (11') cui Bodini aveva negato il gol [...] un colpo di testa ravvicinato, a fil di palo del brasiliano, e con quella di Nicolini che, a porta semispalancata, aveva tirato fuori [...] 60'. Ma [...] pareggio è sostanzialmente giusto. [...] l'Ascoli, che agiva col solo Juary di punta (e dal [...] affiancato dall'ex granata Borghi che aveva sostituito Greco) e quindi piuttosto prudente, [...] la Juventus che [...] affondava i colpi con la necessaria determinazione sia perché Rossi e Penzo [...] riuscivano a liberarsi di Pochesci, Bogoni e Menichini o non erano adeguatamente riforniti, meritavano il successo.

Per la Juventus è un punto utile a mantenere il solitario comando in classifica, anche se il Torino [...] è avvicinato ad un passo. Ma ci vuole lo spirito che aveva nel gir[...] [...] andata. Che quella di Ascoli, dove aveva perso le ultime due partite di campionato, fosse una trasferta difficile, lo si sapeva. Ma, in campo, si era intravista la possibilità di fare il «colpaccio», la Juventus [...] [...] è stata capace.

Di positivo, infine, c'è il completo recupero di Gentile che tornava dopo aver saltato cinque gare ed ha neutralizzato Novellino, concedendosi anche qualche sortita. Con lui in campo (anche grazie a Bodini) la difesa per lo meno è rimasta imbattuta.

Bruno Bernardi

Trapattoni non può permettersi di rinunciare a cuor leggero al polacco (e ieri se n'è avuta la dimostrazione). Per Platini una giornata di scarsa vena. Gentile ormai è completamente recuperato

Trapattoni

McENROE E' IL PIU' FORTE ANCHE LENDL FINISCE K.O.

Il «re» del tennis è John McEnroe. Quando è in forma, l'americano [...] ha avversari: [...]la semifinale del Volvo Masters, nel Madi[...] Square [...]ori di New York, [...] dominato contro Wilander, l'erede [...] Borg; nella finalissima, poi, ha travolto in soli tre set (6-3, 6-4, 6-4) il cecoslovacco [...] Lendl. McEnroe, che si era già imposto nel Masters nel 1978 battendo in finale Ashe, si è aggiudicato grazie a questa vittoria anche centomila dollari. Lendl in semifinale aveva eliminato Connors, ma contro il gioco d'attacco di McEnroe non ha avuto quasi difesa

Anche i grandi artisti steccano: [...] Michel non vuol fare autocritica

PLATINI, E' ANCORA LUI IL PROTAGONISTA (MA QUESTA VOLTA ALLA ROVESCIA)

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — Anche i grandi artisti steccano, [...]n c'è da stupirsi tanto. Così, anche se la cosa sembra quasi impossibile, Platini ha trovato ad Ascoli una giornata nerissima. La Juve proprio non giocava o [...] voleva giocare e Michel si è adattato perfettamente all'andazzo, anche se da uno come lui ci si attende sempre qualcosa di geniale anche [...] giornate più nere. Invece nulla. Ha trotterellato pigramente per il campo, ha sfoderato giusto un paio [...] finezze da fuoriclasse, poi è annegato nel grigiore [...] assoluto.

Erano arrivati dalle Marche, dalla Romagna e dalla Puglia per applaudirlo, ma [...] deluso quanti [...] aspettavano l'ottavo gol consecutivo del campionato. Chi h[...] [...]ramente su un suo gol, ha sprecato i suoi soldi perché Platini non è mai and[...] vicino alla porta avversaria, quasi [...] l'ha vista. Neppure le punizioni ha battuto, perché non [...] nella sua posizione prediletta ed ha lasciato che Penzo e Vignola se la sbrigassero da soli. Alludendo alla sua posizione in merito alla vicenda dei «fondi neri» del St. Etienne, la sua ex squadra, ieri uno gli ha detto a fine partita: *«Verrò a portarti la frutta [...] carcere»*, ma Michel l'ha fulminato [...] uno sguardo, proprio non era nella giornata giusta per scherzare. Ha tagliato corto: *«Se volete parliamo [...] calcio, altrimenti chiudiamo subito il discorso»*.

Meglio non insistere anche se, in effetti, parlare [...] calcio non era semplicissimo. La prova di Platini si è prestata a più [...] una critica e battere sempre sullo stesso tasto sembrava cattivo per il francese, molto bravo nel non riconoscere i suoi demeriti personali. Possibile che quando lui non crea, [...] Juve [...] vince? Forse il pari di Ascoli non [...] può spiegare solo con il momenta[...] fortait di Platini, [...] certo Michel [...] avuto una parte importante, questa [...] alla [...]. Lui si mette subito sulla difensiva: *«Partita bruttissima, [...] peggiore che ho visto in Italia. La palla sembrava scottarci fra i piedi, ce ne liberavamo in fretta ma la passavamo sempre ad un avversario. E poi quel vento, quel campo infame e quel pallone strano, che sembrava usato e rinsaccato cento volte, hanno fatto il resto»*.

Bravo Michel, ha imparato in fretta a mettere [...] mani avanti quando le [...] vanno male. [...] malissimo. Ha imparato talmente bene la lezione che prosegue: *«Un pareggio ad Ascoli [...] bene, mante la classifica. Teniamo a bada gli avversari anche se il Torino si è fatto sotto. [...] era prevedibile che vincesse con il Catania. Ora saranno i granata a rischiare perché contro la Fiorentina, domenica, non avranno vita facile. [...] però dobbiamo battere il Pisa, mi sembra ovvio»*.

Tutto semplice per lui. Lo si può perdonare? Se guardiamo a tutto quello che ha fatto finora, sì. Ma che non si ripeta più.

Fabio Vergnano

E ORA CI FA PIU' PAURA IL PISA CHE NON IL TORINO

Non c'è più un incontro facile e la paura fa ormai novanta: vale per noi [...] [...] il Pisa, che affrontiamo proprio tra sei giorni. Per qu[...] ragione mi preoccupa di più la prossima partita di campionato [...] del punto rosicchiatoci ieri dal Torino: contro la squadra [...] Vinicio siamo obbligati a vincere, mentre [...] [...]ri avversari [...] [...] pareggio. Ne hanno già conquistati quattro in trasferta, prendendo tutto sommato pochi gol: tredici. Non ci vuol molto a prevedere il solito tiro al bersaglio contro il muro. Ma abbiamo novanta minuti a disposizione [...] aprire almeno [...] [...], e con [...] Platini «in palla» dovremmo riuscirvi.

Il nostro problema è questo: con un centrocampo fragile ed «estemporaneo» la prestazione di «monsieur» non solo condiziona il salto di qualità nel gioco [...] tutta la squadra, ma [...] [...] mascherare a suon di gol (e con i risultati) i limiti evidenti della «rosa» rispetto ad altre stagioni (ad eccezione ovviamente dell'ultima). Siamo, comunque, in testa, e più che mai rilanciati verso la riconquista dello scudetto. Certi appunti maturano dall'esigenza di perfezionismo che altri club non sono neppure in grado di far sognare ai rispettivi [...]. Per questo, [...] per altro, noi vecchi fedeli della Juventus ragioni[...] sul possibile rendimento massimo. [...] [...] benzina per viaggiare super.

Ad Ascoli non è andata esattamente così. Trapattoni ha preferito la prudenza al rischio, imbrigliando [...] velleità di Platini che vorrebbe sempre disporre la squadra in campo con la stessa mentalità della nazionale transalpina. E per un curioso caso, ieri, il francese [...] ha affatto brillato. E ancora più stranamente l'allenatore [...] è affrettato a buttar lì quasi [...] noncuranza, nel bel mezzo di un discorso, [...] considerazione che di Pelè ce n'è stato uno solo. Piccole, sottilissime, schermaglie all'ombra del primato?

Riassumendo, la mia «filosofia» per i prossimi decisivi mesi è questa: stiamo calmi, non facciamo tabelle (per non badare troppo al calendario sfavorevole) e pensiamo a battere il Pisa. Intanto, domenica, il Torino deve spostarsi a Firenze, mentre la Roma riceve una Sampdoria che non può perdere ufficialmente un altro incontro.

JUVENTUS [...]	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
BODINI	7	7	6,5	7
GENTILE	6,5	7	6	7
CABRINI	6,5	6	6	6,5
BONINI	6,5	6	6	6,5
BRIO	6	7	7	6
SCIREA	6,5	6,5	6,5	6
PENZO	5	6	5	6
TARDELLI	7	6	6,5	7
ROSSI	5,5	6	6	6
PLATINI	5	5	6	5,5
VIGNOLA	5	5	5,5	5,5
(PRANDELLI)	[illegible]	6	s.v.	5
Arbitro: CASARIN	5	6	6	6

Borghi in azione

Tutta la Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

GIRONE A: ripetuta la gara, la cenerentola Sazzese pareggia al 90° minuto

SUNO, UN PUNTO AMARO

Angelo Simondi, allenatore della Crevolese (Telefoto)

SUNO — Quando nel calcio una partita nasce sotto cattiva stella, non c'è nulla da fare. Lo dicono sconsolatamente i responsabili del Suno, la squadra che ieri ha recuperato il match con il fanalino di coda Sazzese. La ripetizione della gara è finita in parità (1-1) e questo risultato accresce l'amarezza per l'ingiustificata sospensione dell'11 dicembre, quando un passeggero banco di nebbia — dissolto dal sole dopo pochi [illegible] — indusse l'arbitro a mandare tutti a casa ad un quarto d'ora dalla fine, quando i sunesi erano in vantaggio per 4-1.

Nel recupero, i bianconeri di casa speravano di riprendersi i due punti, ma la Sazzese — che pure ha una posizione di classifica disperata — ha opposto una fiera resistenza e proprio al 90' è riuscita a realizzare il gol dell'1-1.

Il Suno era andato in vantaggio dopo appena un quarto d'ora con Balei e, pur senza brillare e costruendo altre palle-gol che però i suoi attaccanti avevano sciupate.

Al 20' della ripresa, l'arbitro domese Ghirlni aveva annullato misteriosamente il gol del raddoppio messo a segno da Tabarroni di testa, su cross a rientrare di Balei, e questo episodio aveva fatto capire ai bianconeri di casa che la giornata non era favorevole.

La conferma è arrivata proprio al 90', quando gli ospiti — che nella ripresa erano venuti [illegible], facendosi in più di una occasione minacciosi — sono riusciti a pareggiare per merito di Frasola.

Il pareggio fra Suno e Sazzese non modifica sostanzialmente la classifica che vede sempre in testa il Crusinallo a quota 19, inseguito a più o meno breve distanza da Cerano, Crevolese, Carpignano e Ju. Cameri. Dopo queste cinque squadre, tutte virtualmente la [illegible] nel recessione, che vede ben otto formazioni nel breve spazio di due punti. Ultima è la Sazzese, che rimane staccatissima, malgrado il pareggio di ieri.

Domenica prossima inizia il girone di ritorno e ripropone tutti i motivi che hanno reso interessante la prima parte di questo incerto campionato. La domanda che tutti si pongono è se l'outsider Crusinallo riuscirà a mantenere il ritmo dell'andata ed a respingere gli attacchi della concorrenza.

Marcello Sanzo

Suno: Durione, Zanardi, Ferrini; De Santis (Stella 75'), Tarabbia, Frattini; Del Ponte (Pallarini 80'), Balei, Tabarrone, Prone, Arrigo.

Sazzese: Pastori, Savoini, Curti; Frascola, Finetti, Tunati (Baglioni 61'), Scalerrio, Bonzi, Mola, Solda, Colombi.

LA PACE FULGOR-TIFOSI FIRMATA DA MAGARAGGIA

BORGOSESIA — *Ha stato lo una tradizione sportiva, la Fulgor Valdengo, aggiudicandosi il recupero con il Vigliano. Un gol di Magaraggia a [illegible] inanciato di secondi dall'intervallo, su rigore assegnato dall'arbitro per un fallo commesso da Soldà su Peretti, ed una accorta difesa nella seconda parte dell'incontro, hanno permesso agli azzurri non solo di vincere il derby con i «cugini», ma soprattutto di «espugnare» il terreno amico dopo quasi quattordici mesi.*

Era infatti dal 28 novembre del 1982 che la Fulgor non riusciva ad incamerare il bottino pieno di fronte al pubblico amico. Per oltre un anno, il Comunale di Valdengo è parso stregato ai lanieri e tutte le squadre hanno fatto incetta di punti. Finalmente ieri il gol di Magaraggia ha fatto svanire l'incubo e nel contempo ha catapultato la compagine biellese verso le zone più tranquille della classifica.

La partita, complessivamente, non è stata delle migliori. Azzurri e giallorossi hanno patito la lunga interruzione del campionato e solo a tratti hanno dato vita a spunti di qualche interesse. Un paio di occasioni per il bomber Albanese in apertura dei tempi, una fiondata di Peretti deviata da Abbaile in angolo, sono le uniche emozioni di un confronto giocato prevalentemente a centrocampo. Ad imporsi è stata la Fulgor ed il successo dei padroni di casa, al di là delle somme, non fa una grinza.

Andato a segno, il Valdengo ha rinserrato le file e nella ripresa davanti alla porta di Seno ha costruito una barriera invalicabile.

Rimessa in sesto una classifica che soppiana nelle zone basse, il campionato di «Prima» si appresta finalmente a ripartire. L'inizio del girone di ritorno è fissato per domenica e subito il calendario propone alcuni scontri di fuoco.

Il compito più arduo tocca sicuramente alla capolista Strambinese, che in trasferta dovrà vedersela con lo sbarazzino Santhià. I vercellesi hanno ancora l'amaro in bocca per l'immeritata sconfitta di inizio stagione e cercheranno di prendersi la rivincita sgambettando l'imbattuta capolista. Contemporaneamente, la rivale Quincinettese affronterà in casa un'Occhieppese che dopo l'incerto avvio è in ripresa.

Roberto Eynard

FULGOR VALDENGO: Seno; Brovarone, De Bernardi; Menaghello I (80' Logoleta), Dellinazzo, Lava; Bavellotti, Motta, Peretti, Perini (73' Bombara), Magaraggia.

VIGLIANO: Abbaile; Giuriato II, Romagnolo; Oruppillo (65' Praire), Soldà, Mar[illegible] Rometto, Bianchetto, Albanese, Barbirato, Giuriato I.

Arbitro: Toraldo.

I RECUPERI DI IERI

Girone A

Sunese-Sazzese: 1-1.

CLASSIFICA: Crusinallo p. 19; Cerano 17; Carpignano, Crevolese 15; Ju Cameri 14; Cavaglio, Dormelletto 13; Bellinzago, Galliate, Sunese 10; Gavenese, Varese, Meina 11; Sazzese 7.

Girone B

Fulgor Valdengo-Vigliano: 1-0.

CLASSIFICA: Strambinese p. 21; Quincinettese 19; Carisio, S. Orso Gabetto 16; Santhià, Vigliano 14; Quaronese 13; St. Christophe 12; Dufour, Fulgor Valdengo 11; Fenis-Nus, Occhieppese 10; Pro Roasio 9; Charvensod 6.

Girone C

Rivarolese-Madonna di Campagna: 0-0.

CLASSIFICA: Car Renault Gassino p. 22; Mondialpol 18; Rivarolese, San Mauro 17; Montanaro 16; La Nolese, La Chivasso, Eureka Settimo, Sangiustese 13; Madonna di Campagna 10; Cirié, Settimo, Vallorco 8; Rivara 5.

Girone D

Junior Moncal. Testona-Venaria Aurora: 2-0.

CLASSIFICA: Big Lascaris p. 21; Condove 18; Alpignano, Grugliasco, Pro Collegno Collegnese 17; Lucento 16; Junior Monc. Testona, Orionevallette 14; Borgonese, Venaria Aurora 12; Susa, Victoria Ivest 8; Nichelino 5; Almese 2.

GIRONE C: un grande portiere salva (0-0) il «Madonna»

SPIEZIA INCANTA RIVAROLO

Da domenica è aperta la caccia al [illegible] Gassino

RIVAROLO — Nell'unico recupero del girone (la partita era stata vinta dalla Rivarolese per 2-1 ma è stata ripetuta per un'errore tecnico dell'arbitro), il Madonna di Campagna coglie un prezioso punto sul terreno canavesano. La compagine di Ricciardi, bene impostata, ha condotto una gara accorta ed il suo giovane portiere Spiezia (del '66) ne è stato il brillante alfiere, per una serie di interventi risolutivi (e un rigore neutralizzato) che le ha permesso di [illegible] nera inviolata la rete.

La Rivarolese continua a stentare fra le mura di casa, e neppure il cambio alla guida tecnica (Marco è subentrato a Russa) pare non avere portato migliorie.

Gara per lunghi tratti monotona, con i granata che si adeguano presto al tran-tran imposto dai torinesi, e mai accennano ad un cambio di [illegible].

Al 16', Gazzi fallisce un'occasione d'oro, al 30' D'Aversa (uno dei migliori) si incunea nell'area avversaria e viene atterrato. Il rigore è battuto da Ghiaschera ma Spiezia, in bello stile, devia.

Nella ripresa, i locali spingono di più, ma la difesa ospite controlla con sufficienza i vari affondi. Su uno di questi è ancora Spiezia (all'80) che si oppone con il corpo ad una botta ravvicinata di Merlin.

Domenica c'è la ripresa del torneo. Il Car Renault Gassino (a quota 22), parte con 4 punti di vantaggio sulla Mondialpol e 5 su San Mauro e Rivarolese, e sarà sicuramente la squadra da battere. Il calendario prevede 6 gare interne e 7 esterne, con la visita (nelle ultime battute del torneo) sui terreni delle immediate inseguitrici (Mondialpol e San Mauro).

Squadra compatta e ben diretta, la formazione gialloverde saprà amministrare con dovizia il vantaggio sin qui acquisito? Le immediate inseguitrici, compreso il Montanaro, a 16 punti, dovranno migliorarsi se vorranno inserirsi nella lotta per la vittoria finale.

Nettamente staccate, a 13 punti, La Nolese, La Chivasso, Eureka Settimo e Sangiustese, che riteniamo non aspirino più al vertice.

Cladinoro Bianco

RIVAROLESE: Pirani; Romano, Ghiaschera; Tesla (60' Bietto), Feroglio, D'Aversa; Pugliassotto (38' Paiola), Castellani, Rotundo, Merlin, Gazzi.

MADONNA DI CAMPAGNA: Spiezia; Ghezzo Baraldi; Baliardo (43' Fornasieri M.), Russo, Piacenza; Depoto (73' Jentile), Fornasieri A., Rossetto, Di Bari, Pasculli.

Arbitro: Appiani.

GIRONE D: battuto il Venaria, va a ridosso delle grandi

IL MONCALIERI AL RILANCIO

Un pokerissimo all'assalto del primato pianezzese

Il recupero tra Moncalieri Junior Testona e Venaria Aurora, vinto dall'«undici» presieduto da Savino Cavaglia e Salvatore Fusca per 2-0, ha concluso i turni di andata del girone D.

Eliminata questa «coda», la classifica dopo tredici giornate vede al comando il Big Lascaris in solitaria fuga, seguito a breve distanza da un pokerissimo di squadre: Condove, Alpignano, Grugliasco, Pro Collegno e Lucento.

Stanca di metà torneo, la formazione pianezzese pone ora la propria candidatura a reginetta dell'annata. L'elezione non sarà facile, perché 26 punti a disposizione sono tanti e il plotoncino delle inseguitrici è composto da avversarie tecnicamente valide e guidate da uomini capaci.

«Il Lascaris, a parte il derby perso con noi nella prima giornata — ha detto Lucio Palin, trainer dell'Alpignano — è partito bene, dimostrando di avere tutti i numeri necessari per aspirare alla promozione. Le squadre che possono fargli lo sgambetto sono Pro Collegno, Condove e Grugliasco. Anche noi abbiamo delle possibilità di inserirci nella lotta al vertice, specie se i giovani, raggiunta la necessaria esperienza, esploderanno con la bella stagione».

Simile, e con giudizi precisi, il parere di Gian Carlo Prio[illegible]lo, giovane e abile allenatore del blasonato Grugliasco. *«Nell'andata, le migliori squadre sono state Lascaris e Pro Collegno: più fresca la prima, più esperta la seconda. Il Condove e il Lucento sono invece i due "undici" che hanno dimostrato di avere una preparazione di base più efficiente. Tutte queste formazioni, alle quali aggiungo la nostra che dovrebbe aumentare il suo rendimento in primavera, sono in grado di vincere il girone».*

Massimo Bersano e Francesco Trabucco, co-presidenti del Lascaris, conoscono il valore degli avversari e si preparano alla loro offensiva. *«La nostra squadra — affermano — nelle cui file è rientrato a tempo pieno Cricellari, è consapevole dei propri mezzi e crede nel risultato finale. La sua forza è l'amicizia che lega gli atleti che ne fanno parte e la perfetta impostazione in campo realizzata dall'allenatore Sandro Cesari. Salvo sorprese, dovremmo essere in grado di reggere».*

José Leva

Moncalieri Junior Testona: Moschini; Seiloiusi (65' Callero), Percia M., Zangrandi, Molfa, Cappel; Percia A., Lagorio, Antonio, Morello, Todaro. Venaria Aurora: Rispoli M., Marcadante, De Marchi; Di Tommaso, Pitt, Nocca, Rispoli G., Necchio (70' Rossetto), Martorelli, Vacca, Poini. Arbitro: Lana. Reti: 20' Lagorio; 74' Todaro.

IL PROSSIMO TURNO

Domenica (inizio alle 14,30) riprende il campionato di Prima categoria con la disputa della prima giornata di ritorno.

Girone A

Bellinzago - Gavenese, Meina - Carpignano, Cavaglio - Dormelletto, Cerano - Galliate, Crevolese - Sazzese, Varese - Crusinallo, Ju Cameri - Sunese.

Girone B

Pro Roasio - Carisio, Charvensod - St. Christophe, Dufour - Fenis-Nus, Vigliano - Fulgor Valdengo, Quincinettese - Occhieppese, S. Orso Gabetto - Quaronese, Santhià - Strambinese.

Girone C

Cirié - Mondialpol, Car Renault Gassino - Eureka Settimo, La Chivasso - Rivarolese, Rivara - Montanaro, Vallorco - Sangiustese, Settimo - S. Mauro, Madonna di Campagna - La Nolese.

Girone D

Almese - Orionevallette, Big Lascaris - Alpignano, Pro Collegno C. - Borgonese, Condove - Lucento, Nichelino - Junior Moncalieri Testona, Venaria Aurora - Vic. Ivest Tabor.

Girone E

Luserna - Acaja, Vinovo Candiolo - Barge, Boves - Cornaliano, Moretta - Saluzzo, Ferasa - Narzolese, Pro Dronero - Vigone, Santenese - Villafranca.

Girone F

Sandamianese - Asca Galimberti, Balzolese - S. Giuliano Nuovo, Canelli - Monferrato, Gaviese - Cascinagrossa, Felizzano - Spinettese, Ozzano - Trontanese, Livorno Ferraris - Sergio Camolio.

SECONDA CATEGORIA I RECUPERI

Girone A

Pratese-Fontanetese: 3-0; Pievese-Fondotoce: 2-1.

CLASSIFICA: Domodossola p. 21; Nebbiunese 19; Cristinese 18; C.T.P. Intra 15; Mercurago, Fondotoce, Pratese 13; Montecretese 12; Briga 11; Gargallo, Ornavassese 10; Fontanetese, Pievese, Viscontea 8.

Girone B

Casalvolone-Romentinese: 2-1; Varalpombiese-Olimpia Novara: 1-0.

CLASSIFICA: Borgolavezzaro, Romentinese p. 19; Casalbeltrame 18; Casalvolone 17; Olimpia Novara 16; Pombiese 15; Granozzese 13; Ghemmese, Varalpombiese 12; Pernatese 11; Maranese 8; Sanmartinese, Vespolate, Voluntas Novara 7.

Girone C

Valle Cervo-Cravacuore: 1-0.

CLASSIFICA: Verrone Mobili Lannedelli 18; Cravacuore 18; Ponderanese 17; La Cervo, Spolina 15; Lessona 14; M[illegible]sero, Valle Cervo, Villaggio Lamarmora 13; Bioglese, Pray 11; Valdengo 10; Masserano 8; Juventus Club Miagliano 3.

Girone D

Sangiorgese-St. Pierre: rinviata.

CLASSIFICA: Gressan, Issogne p. 19; Anp. Elter, Chatillon, Pont Donnaz 17; Arnad, Sarre Chesallet, Verres 13; St. Marcel 11; Bellavista, Sangiorgiese 10; Borgofranco, St. Pierre 9; Mongezcarbo 3; St. Pierre e Sangiorgese una partita in meno.

Girone H

None-Villar Perosa: 0-3.

CLASSIFICA: Villar Perosa p. 20; Piobesi 18; None 17; Pairinese 16; Airaschese, Social C.T.O. 16; Volvera 13; S.F. Carabiano 12; Autoricambi Amatori, Cumiana 11; Atletico Pinerolo, Crociera 10; Piossasco, Pro Rinascita Piossasco 7.

Girone M

Clavesanese-Robilante: 1-1.

CLASSIFICA: Manta, Savigliano II p. 20; Falicola 17; Clavesanese Fedona 15; Doglianese, [illegible] Croce Cervasca 14; Cavallermaggiore 13; Robilante, Beinette 12; Cuneo Saetta, Garessio 11; Caraglio 82 6; Augusta Banese 2.

Girone N

Lucse-Nicese: 2-1.

CLASSIFICA: [illegible] Bosco Al. p. 20; Bassignana 19; Costigliole 18; Nicese 16; Asti Sport 15; Fulvius 14; Cassine, Mandrogne 13; Piovera 13; Lucse, Sale, Santostefanese 10; Fresonara 8; Cantalupo 6.

Il singolare caso del campo di Sant'Antonino di Susa ricoperto dal ghiaccio

LO STADIO E' IBERNATO, SI VA TUTTI IN ESILIO

La squadra mendica ospitalità ai Comuni vicini per poter giocare

SANT'ANTONINO DI SUSA — *Ha misure regolari, una perfetta recinzione (l'anno scorso il Comune ha speso 18 milioni) e molti cartelloni pubblicitari sui lati che gli conferiscono la caratteristica di uno stadio. Ha pure un accenno di tribunetta e una strada panoramica in salita che lo sfiora. Il pubblico può godersi lo spettacolo dall'alto, sognando di essere a San Siro o all'Olimpico.*

E' tutto okey per un campo di calcio dilettanti. C'è però un neo che condanna all'esilio il G. S. Sant'Antoninese 80, la locale società (tre squadre: Terza categoria, Under 19 e esordienti Uisp), e rischia di far morire l'attività calcistica in paese.

L'impianto sportivo comunale è stato infatti costruito (scelta infelice) proprio a ridosso dei crinali della Rocca Corba, in regione Codrei, dove il sole saluta tutti ai primi di dicembre e torna a far capolino a metà febbraio. Qui la neve, inevitabilmente, diventa ghiaccio. Per alcuni mesi si potrebbe giocare a hockey, di calcio neanche parlarne. E purtroppo il calcio si gioca anche d'inverno.

Adesso il campo è lì, ibernato, ricoperto da un unico lastrone di ghiaccio, alto una spanna. Come un bel giocattolo inutilizzabile. Si è disputata l'ultima partita il 5 dicembre scorso, se ne riparlerà soltanto a primavera. Resta l'unico campo inagibile di tutta la Valle di Susa e forse della provincia. Ma la Federcalcio ha un suo regolamento che deve far rispettare anche tra i «minori», ed ecco che la Sant'Antoninese 80, obbligata a giocare, ha dovuto prendere la via dell'esilio, mendicando (e pagando) ospitalità a società di Comuni vicini.

Sant'Antonino di Susa. L'aspetto da Polo Nord che assume lo stadio comunale per diversi mesi all'anno e provoca proteste

Dice il geom. Luigi Portigliotti, presidente del Comitato provinciale della Lega dilettanti: «Davvero una situazione drammatica per la Sant'Antoninese 80: sappiamo che i suoi sacrifici finanziari non potranno durare a lungo, ma ci è impossibile concedere rinvii continuamente. L'aut aut alla società nella passata settimana, di giocare su altri campi, lo abbiamo dovuto imporre per evitare che slittasse l'inizio del girone di ritorno. Ci sono problemi insormontabili di concomitanza da evitare con gli altri campionati».

La situazione di disagio, è ovvio, ha scatenato un vespaio di polemiche e propositi di rinuncia da parte della Sant'Antoninese 80 (sessanta tesserati, di sponsor nemmeno l'ombra, una terna di tecnici, Giuseppe Filippini, Luigi Digiandomenico e Luciano Roma, che ci è invidiata da molti).

«Oltre a non concederci nemmeno una lira di sovvenzione — *dicono i dirigenti Alberto Surgo, Franco Magrini e Giovanni Serra* — il Comune resta sordo alla richiesta di costruire un nuovo campo sui terreni verso la Dora, dove il ghiaccio non è di casa. Abbiamo fatto notare al sindaco, tenendo conto del Piano regolatore, che la cosa è possibile. Manca però la buona volontà. Si preferisce sprecare denaro per l'attuale [illegible] sportiva, impraticabile per molti mesi all'anno. A questo punto non ci resta che seguire l'esempio dell'U. S. Sant'Antonino, che dall'anno scorso è emigrata a Vaie, oppure cessare l'attività. Ma prima vogliamo che si sappia di chi è la colpa».

Passiamo però la palla anche agli... imputati. Il sindaco Roberto Murtoglio, 28 anni, imprenditore metalmeccanico, un buon passato di giocatore di baseball, ribatte: «Ci duole molto l'impraticabilità dello stadio durante l'inverno. Quando fu costruito, diversi anni fa, venne riportata terra argillosa, prelevata dalla zona Dora, che non permette un perfetto drenaggio. E' un problema che la nostra amministrazione non ha mai dimenticato. Nell'83 ci siamo rivolti alla Regione per un contributo, in base alla legge n. 10 per la ristrutturazione degli impianti sportivi, ma la domanda è rimasta inevasa. Negativa pure la richiesta alla Cassa depositi prestiti. Signori, il nostro Comune non naviga nell'oro: alla Socof abbiamo rinunciato, come non avevamo voluto infierire sui bilanci familiari con l'imposta del 10 per cento di maggiorazione sulle tariffe dell'Enel. Costruire nuovi impianti non è nella nostra possibilità. Studieremo però l'eventualità di rifare il fondo a quello attuale. Ci muoviamo anche in un'altra direzione, cioè la creazione di un campo sportivo consortile con Vaie, sfruttando le strutture esistenti. Ma per [illegible] è un periodo di vacche magre».

In quanto alle sovvenzioni, il sindaco aggiunge: «L'unico nostro contributo a club è per la Polisportiva giovanile comunale, dove veramente si svolge attività di base, per ragazzi dai 6 ai 14 anni. Lo neghiamo invece a chi può permettersi di dare un compenso agli atleti, magari sotto l'ibrida voce di rimborso spese».

Frattanto anche ieri, giornata primaverile, il campo è rimasto deserto: quanta nostalgia. Chi si è avventurato nella zona, ha rischiato di fratturarsi le gambe.

Francesco Mattalia

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

IL DOTTOR CICHERO SBAGLIA IL GOL DEL PARI SANREMESE

SANREMO — Ottantasettesimo minuto di Sanremese-Brescia: i lombardi conducono per 1-0, la Sanremese è tutta all'attacco alla ricerca del pareggio. La palla arriva sui piedi di Cichero, stopper biancazzurro, a pochi [illegible] dal portiere. Cichero è pressa[illegible] difensori avversari, indugia un attimo, tira debol[illegible] e il portiere bresciano para. Peccato!

Per la Sanremese avrebbe potuto essere il pareggio, per Cichero il primo gol in [illegible] di una carriera senza macchia [illegible] gol che si meriterebbe davvero.

Ieri per lo stopper è stato un giorno importante. Prima della partita con il Brescia il «coordinamento» dei clubs della tifoseria biancazzurra gli ha consegnato un [illegible]. I tifosi volevano premiarlo per le sue oltre 200 partite con la maglia della Sanremese. A voler essere pignoli quella di ieri era la 211ª della serie.

Luigi Cichero

Ma far gol non rientra nei suoi compiti specifici. Lui è un difensore, di quelli a cui solitamente viene affidata la custodia del più insidioso bomber avversario. E' sempre stato così da quando è alla Sanremese. Vi arrivò nella stagione '77-'78, proveniva dal Sestri Levante: giocò 33 match in quel campionato. Poi la serie cominciò: 32 partite nel '78-'79, 31 nel '79-'80, 33 nell''80-'81, 34 nell'81-'82, 32 nell'82-'83, 18 in quello in corso, unico biancazzurro (con il libero Sala) a non [illegible] rimasto fuori squadra [illegible] un minuto.

E [illegible] questi sette anni per Cichero — 32 [illegible] il 25 febbraio prossimo, originario di Pontestura in provincia di Alessandria, un passato anche nella Novese, nella Juve Stabia e nella Casertana — tante soddisfazioni, le promozioni dalla serie D alla serie C2, da quest'ultima alla serie C1.

E, tra l'[illegible], una laurea in scienze politiche che ne fa uno dei pochi «dottori» che circolano sui campi di calcio.

Che sia una delle bandiere della Sanremese [illegible] c'è dubbio anche se ha sempre rifiutato la fascia di capitano («Troppe responsabilità», dice).

Bruno Monticone

GIOVAGNOLI FA [illegible]

BORGOMANERO — A sbloccare il risultato è stato «un certo Giovagnoli», come l'aveva definito tempo fa l'allenatore Nobili, lamentandosi di dover mettere in formazione giocatori pressoché sconosciuti.

Ora, Nobili dovrà ricredersi: [illegible] forse si sarà già ricreduto nelle ultime settimane, se ha deciso di riconfermare il ragazzo anche nella partita contro il Moncalieri.

Luca Giovagnoli è [illegible] prodotto del vivaio rossoblù. Alto, biondo, studente liceale, figlio del maresciallo dei carabinieri locale, è stato scoperto due anni fa da Gino Vallongo, insieme ad altri giovani promettenti [illegible] Nobili nello scorso campionato ha poi preferito ignorare, a torto.

Quanto a Luca, il lungo [illegible] trecampista non era neppure stato portato in ritiro a La Monferrata.

Francesco Allegra

ERETTA A CAIRO «[illegible] DELLA STAGIONE»

CAIRO M. — Vincenzo Eretta, per lui questo è un grande momento. Il terzino della Cairese, protagonista anche ieri nella gara che ha visto i gialloblù di Seghezza pareggiare con l'Ivrea, sta vivendo la stagione più bella della sua ancor breve carriera di calciatore.

Ventitré anni, Eretta è arrivato quest'anno alla Cairese nel quadro dell'ormai consolidata collaborazione tra il club del presidente Brin e la Carcarese, società nella quale il difensore ha giocato [illegible] stagioni, in Promozione. Questo salto di qualità il bravo Vincenzo [illegible] se lo è lasciato sfuggire.

Appena arrivato alla corte di Seghezza, Eretta era considerato il [illegible] marcatore, dietro al solito Mario Bertone e a Giuliano Fadda. [illegible] intanto, già nelle amichevoli e in Coppa Italia, Seghezza si accor[illegible] dei numeri dell'ex carcarese intanto tardava ad in[illegible] Fadda. In breve il gioco [illegible] fatto. Eretta titolare, secondo [illegible] al fianco di Bertone.

Tanta fiducia è stata prontamente ripagata. Eretta è certamente stato uno i gialloblù più [illegible] e positivi dell'intero girone d'andata. La sua marcatura sull'ex [illegible] Melillo, ora nella Pro Vercelli, è rimasta negli occhi dei tifosi cairesi come un simbolo di concentrazione.

Cresciuto nelle giovanili del Savona, Eretta [illegible] è mai riuscito ad assaporare il gusto della serie C. [illegible], dopo qualche anno di purgatorio nelle categorie minori, la «sua» Cairese sta lottando proprio per il traguardo che si chiama professionismo. E se questa [illegible] arrivasse, uno dei più felici sarebbe proprio lui, il Vincenzo che il Savona scartarono.

Gian Paolo Carlini

[illegible]

CASALE — Protagonista in negativo dell'incontro interno con il Carbonia è stata, nel suo complesso, la [illegible] pagine casalese che, sconfitta con un perentorio 0 a 2 è ora relegata nella zona [illegible] della classifica.

Sul risultato, a onor del vero, è pesata anche una buona [illegible] di sfortuna, per le numerose palle gol fallite, che obbliga giocatori e dirigenti a fare ora i conti anche con l'ipotesi — finora mai veramente posta — della retrocessione.

«Affermare che, dopo una sconfitta interna si sia condannati — sottolinea mister Omero Andreani — mi pare un po' eccessivo. Oggi a mio avviso invece si è notato il contrario. La squadra ha giocato meglio che in altre occasioni, terminate con un grigio 0 a 0».

Dopo aver subito i primi due gol nel primo tempo, il Casale ha dominato nella ripresa, dimostrando di possedere una tenace forza di reazione, ma non è riuscito a mettere la palla nel sacco: «Nel calcio gli incontri terminano anche così — aggiunge l'allenatore — oggi abbiamo costruito numerose palle gol, c'è stata dimostrazione di grinta e volontà da parte dei ragazzi, ma tutto è stato inutile. D'altra parte siamo coscienti [illegible] nostre potenzialità e che alcune battute a vuoto siano inevitabili. Sono comunque convinto che l'obiettivo salvezza sia alla nostra portata. Non mi è mai successo di vedere un Casale mediocre, al contrario siamo combattivi in un campionato che, come dimostra la classifica, è particolarmente duro».

Gino De Francisci

Applausi ai lavoratori Fornicoke

LA PROTESTA OPERAIA ANCHE AL BACIGALUPO

SAVONA — *Aria di crisi attorno al Savona. Non per il calcio, in quello si è ormai abituati, ma perché gli operai della Fornicoke di Vado Ligure, una fabbrica di cui l'Eni ha decretato la chiusura, hanno portato la loro protesta fino al campo Bacigalupo.*

[illegible] gruppo di dipendenti dell'industria vadese ha fatto sfilare lungo l'anello dello stadio [illegible] striscione, [illegible] poi ha trovato posto in gradinata, mentre l'altoparlante ricordava il dramma di 400 famiglie.

Il presidente del Savona, Marino Del Buono, a[illegible] ovviamente disposto che tutti gli operai della Fornicoke entrassero gratuitamente, si è ricordato la raccolta di firme organizzata in questo periodo in centro città: le adesioni [illegible] già circa 13 mila.

Purtroppo anche la protesta dei dipendenti Fornicoke al Bacigalupo non ha avuto un teatro adeguato. Al campo c'erano pochi spettatori (759 paganti, più qualche abbonato) anche in una splendida giornata quasi primaverile non invitava certo a restare a casa.

Mentre si giocava l'incontro, a Vado, nello stabilimento, un altro gruppo di operai portava [illegible] lo sciopero, della fame, disperato e forse ultimo gesto di protesta verso la [illegible] di chiudere la fabbrica.

La crisi di Savona è una crisi generale che non risparmia più nulla, e deve esserci anche un nesso tra la condizione poco felice della società e della squadra e la situazione economica generale di Savona e della sua provincia.

Quando è passato sotto la gradinata, lo [illegible] della Fornicoke è stato accolto da un lungo applauso. Ma le migliaia di persone che un tempo affollavano il Bacigalupo [illegible] no soltanto un ricordo. Il calcio, insomma, non ha potuto aiutare la Fornicoke in modo molto concreto.

Sandro Chiaramonti

Vent'anni, è il «numero 1» del Trecate

PORTA: «SI', IN PORTA MI TROVO MOLTO BENE»

TRECATE — Angelo Porta, 20 anni, è un ragazzo [illegible] si porta il destino calcistico nel cognome. Già da bambino nelle partitelle sui prati con le giacchette sistemate a mo' di pali, a lui (e a chi altri sennò?) toccava andare in... porta.

E Porta di porta in porta dimostrò subito di cavarsela a meraviglia tanto da essere chiamato dal Trecate quando aveva otto anni a fare il portiere dei «pulcini».

Nella società biancorossa Angelo Porta è calcisticamente nato e cresciuto. Ha giocato negli «esordienti», nei «giovanissimi», negli «allievi» ed è poi diventato il portiere imbattibile della «Under» che per due anni ha vinto il campionato di categoria.

Quest'anno è arrivato alla prima squadra e se la sta cavando benissimo. Per «ordinaria» continuano a venire tecnici e osservatori di società che vanno per la maggiore e non è [illegible] che nella prossima stagione il ragazzo finisca in un grosso club.

Perito tessile (mai bocciato a conferma di una serietà che tutti gli riconoscono), attualmente è impegnato nel servizio militare, ma questo non gli impedisce di allenarsi e di mantenersi in forma.

Per fare un paragone i suoi estimatori scomodano niente-meno che i nomi di Albertosi e Zoff: «*La stessa freddezza e l'identico senso della posizione*», dicono.

Lui non si pronuncia e non si monta la testa. Dice che gli piacerebbe fare la carriera del calciatore, ma intanto se appena finito il militare trova un posto di lavoro non se lo lascia sfuggire. «*Poi si vedrà*» — sostiene il bravo Angelo — *ma intanto penso a giocare seriamente tra i pali, perché in fondo il mestiere del portiere mi piace, e fino a quando sarò in grado di giocare, cercherò di parare il più possibile*».

Marcello Sanso

Il presidente è tornato in panchina

LA SFIDA DI GENESTRONE FA BENE ALL'AOSTA

AOSTA — *All'applauso del pubblico aostano che ha accompagnato negli spogliatoi i rossoneri al termine della gara vittoriosa contro la Bussolese, ieri si è aggiunto anche quello indirizzato al presidente della società valligiana. Erano quattro anni che Pier Antonio Genestrone non assisteva ad una partita della sua squadra seduto in panchina ai bordi del campo. [illegible] soffro troppo — dice — meglio in tribuna. E poi, le mie precedenti esperienze in tal senso non avevano portato granché bene all'Aosta».*

Ieri però ha sfidato la sorte e le cose per l'Aosta sono andate per il verso giusto. «Direi di sì — dice soddisfatto al termine dell'incontro Genestrone, che dopo una lunga militanza dirigenziale, ha [illegible] quest'anno la presidenza della società — Al di là del risultato questa vittoria ottenuta con una formazione di ripiego mancando di almeno quattro titolari, conferma la validità e la serietà del lavoro svolto dal direttore sportivo Vittorio Brillado e dall'allenatore Nello Santin che [illegible] davvero scelto e plasmato una rosa formata da giocatori egualmente validi».

Intorno a questa squadra che insegue solitaria a due lunghezze la capolista Cuneo c'è davvero un gran entusiasmo e anche Pier Antonio Genestrone, che [illegible] l'altro è presidente dei commercianti valdostani, non nasconde la sua soddisfazione. «A questo punto — *afferma* — è inutile nascondere la testa nella sabbia. Con altre cinque o sei formazioni siamo tra le candidate [illegible] C2. Noi viviamo alla giornata, ma se si presenterà l'occasione del salto di categoria, [illegible]o pronti per iniziare la nuova esperienza, soprattutto per il nostro meraviglioso pubblico e per tutta la Valle d'Aosta, una Regione che calcisticamente merita [illegible]'altro di più che la interregionale».

Walter Barbero

RICCARDINO POLMONI DA [illegible]

TORTONA - Arrivato tre anni fa nelle file del Derthona, Sergio Riccardino in poco tempo è diventato uno dei punti forti della formazione bianconera. Grazie alla sua volontà e alla sua tenacia, «Polmoni d'acciaio», c[illegible] lo chiamano confidenzialmente i tifosi, ad ogni incontro macina metri su metri [illegible] palloni alle punte bianconere. In qualche [illegible] come è avvenuto domenica contro La Spezia, il lo stesso Riccardino che si sostituisce agli attaccanti andando a rete.

Nel gol del pareggio per il Derthona, Bisi, sulla fascia destra calciava un perfetto spiovente in piena [illegible] ligure, mentre Riccardino, in bella elevazione, deviava la sfera di testa segnando. «Una rete capolavoro — è stato il commento dell'allenatore del Derthona, Valentino Persenda — come [illegible] molti giocatori in questa categoria sanno fare».

Riccardino, torinese di nascita, calcisticamente è cresciuto tra i giovanissimi granata, dove ha militato alcuni anni e dove, proprio con il Torino, si è laureato campione d'Italia della categoria Allievi. «Erano, quelli, i momenti dei grandi sogni — commenta il giocatore —. Con me, ricordo, giocava anche Dossena, oggi uno dei punti forti del Torino».

Enrico Regalsi

SULLO STRISCIONE C'ERA «TARANTOLA VIA DA NOVARA»

NOVARA — «*Tarantola infame vattene*», il cartello, ben visibile, sulla curva nord laddove generalmente stazionano i tifosi più giovani e rumorosi è [illegible] improvvisamente pochi minuti prima che s'iniziasse [illegible] Patria.

L'autore, o gli autori, sono rimasti sconosciuti. Dietro allo striscione bianco i gradini sono rimasti vuoti come se gli spettatori di quella curva volessero dissociarsi da qualsiasi responsabilità. I responsabili dell'ordine pubblico, nonostante le raccomandazioni di evitare e rimuovere qualsiasi striscione provocatorio, non sono intervenuti.

La società neppure. «*Sono stato io a non volere che lo striscione fosse rimosso* — affermava a fine partita il presidente Tarantola, più deluso che arrabbiato per questa forma d'incivile contestazione —. *La risposta più bella agli autori di quella "impresa" l'hanno data i miei giocatori con la vittoria anche se hanno giocato male*».

Sanlino Tarantola

La comparsa di quel cartello è sintomatica di un malessere piuttosto diffuso nella tifoseria novarese. La vittoria sulla Pro Patria, che premia il Novara oltre i suoi meriti, è servita comunque a evitare una contestazione che, secondo i bene informati, era già stata predisposta.

«*L'invito ad andarmene* — aggiunge il presidente — *è un'opinione come un'altra anche se espressa in quei termini contiene gli estremi per una querela che peraltro non mi sogno neppure di sporgere. Sono al [illegible] di una certa fazione che va in giro a dire che l'anno prossimo non ci sarà più questa dirigenza. Staremo a vedere. Semmai ce ne andremo, lo faremo di nostra spontanea volontà non già per fare piacere a quanti [illegible] hanno neppure il coraggio delle loro azioni. Io [illegible] avere la [illegible] pulita, qualche altro no*».

Liquidata così la cornice polemica, il presidente torna a essere sereno. Nonostante tutto, richiesto di un parere sulla prospettiva futura per questo Novara [illegible] ancora a sbilanciarsi. «*Se per assurdo riuscissimo a vincere a Sant'Angelo, concluderemmo il girone d'andata con due punti di ritardo rispetto alla stagione scorsa. Nel ritorno però le nostre rivali dirette dovranno venire tutte a Novara e allora, solamente allora, faremo i conti*».

Renato Ambiel

PAPALIA IL «CHIMICO» SI RISVEGLIA A PRIMAVERA

Augusto Papalia

VALENZA PO — E' un grande colpitore di testa, ma [illegible] ha mai entusiasmato i tifosi orafi. Che sia diventato improvvisamente un «brocco»? I dirigenti della Valenzana si mettono a ridere: «*Chi? Il dottore? Vedrete a primavera*».

Il dottore è lo studente fuori corso di Chimica farmaceutica Augusto Papalia, meglio conosciuto come il «bomber» della Riviera, centravanti puro, grande scattista. Papalia ha iniziato a giocare alla Dianese. Un amore durato parecchi anni, fino a quando il [illegible]sidente del sodalizio ligure Dino Scioili non decise di trasferirsi ad Albenga. Augusto Papalia lasciò anche lui il club di Diano e si trasferì all'Adens.

In Liguria non ha [illegible] convinto fino in fondo i suoi numerosi tifosi. Forse proprio per quel rendimento discontinuo che lo segue su tutti i campi. Papalia può segnare cinque gol in una partita e poi rimanere a «secco» per setti[illegible] o addirittura mesi.

Quest'anno è approdato alla Valenzana più per comodità che per passione. Papalia abita ad Alessandria ed è quindi a pochi passi [illegible] città orafa. Comodo per gli allenamenti, comodo per i ritrovi, comodo in tutto. Che cosa manca dunque a questo «*dottore*» per scatenare l'entusiasmo dei tifosi? I gol, ma anche un impe[illegible]ggiore e più costante.

Augusto è l'uomo da area piccola, ma anche uno scattista. Il tipico atleta da contropiede. Quando Pier Giorgio Maggiora, direttore sportivo della Valenzana, lo comprò dalla società ligure, lo presentò [illegible] la classica «ciliegina» sulla torta, l'uomo che avrebbe risolto tutti i problemi di un attacco un tantino in crisi. Papalia è riuscito a segnare parecchie reti, ma non è mai [illegible] determinante e grintoso come i tifosi rossoblù avrebbero voluto. Adesso i dirigenti dicono che con la primavera si sveglierà la voglia di gol di questo «bomber», ma non sarà troppo [illegible]?

Fiorenzo Panero

«Siamo lanciati e fermarci non sarà facile»

BORDELLO ORMAI NE E' CONVINTO LA COSSATESE ANDRA' IN ECCELLENZA

COSSATO — Augusto Bordello, giovane mister della Cossatese, alla salita in Eccellenza della sua squadra, sotto sotto ci crede. Anche se pochi colleghi indicano tra le favorite per il successo finale questa formazione sbarazzina che, partita senza grandi ambizioni, si ritrova in lizza per la promozione e non finisce mai di stupire, l'allenatore azzurro è convinto che a maggio le compagini in lotta per la categoria superiore dovranno fare i conti con i suoi ragazzi.

Dice il mister degli azzurri: «*Ormai [illegible] lanciati e fermarci non sarà facile. Tutti assieme abbiamo creato un [illegible] biente ideale ed entusiasta. Giovani ed anziani formano un blocco unico ed i riflessi si vedono sul campo con una squadra compatta che fa del detto "uno per tutti, tutti per uno" il suo motto. Eppure, in fase di precampionato molti ci davano per candidati alla retrocessione*».

A settembre la «*banda Bordello*», come è stata affettuosamente soprannominata la Cossatese, ha dovuto superare difficoltà notevoli pur di presentarsi al via del torneo.

Augusto Bordello, il giovane allenatore della Cossatese

Aggiunge il mister degli azzurri: «*Ancora oggi la società è formata da pochi dirigenti ed è senza presidente. Inizialmente, nel periodo del precampionato la rosa era formata da un nugolo di ragazzini, perché molti dei giocatori che avevano fatto grande la Cossatese negli anni precedenti avevano deciso di non vestire più la maglia azzurra. A poco a poco sono riuscito a convincerli a restare e tutti assieme abbiamo costruito la formazione rivelazione della stagione*».

Augusto Bordello a questa Cossatese tiene molto, perché la squadra laniera [illegible]ta un punto fisso nella sua lunga storia di cultore del calcio.

Spiega il giovane allenatore: «*Sono stato un giocatore giramondo ed ho indossato una decina di maglie. Poi tre anni fa sono stato richiesto dal club azzurro e qui ho chiuso la mia carriera di calciatore, per intraprendere, nel finale della scorsa stagione, quella di allenatore. Alla mia prima autentica esperienza sto ottenendo degli splendidi risultati*».

Roberto Eynard

Nell'Argentina

LE EMOZIONI DI OZENDA

ARMA DI TAGGIA - Mario Ozenda, 23 anni, portiere dell'Argentina, ha trascorso ieri, in occasione del derby con il Ventimiglia, la domenica più lunga del campionato.

Emozioni a non finire, novanta [illegible] di gran lavoro, [illegible] alla fine la soddisfazione per il quindicesimo risultato utile consecutivo, un record che i rossoneri dividono con pochissime altre squadre italiane.

Per Ozenda, l'avversario più pericoloso è [illegible]to Danilo Oraglia (autore del gol, su rigore, e che ha colpito anche una traversa).

A pochi minuti dal termine, Andreoli ha rimesso le cose al posto per l'Argentina, siglando la splendida rete del pareggio.

Dall'inizio [illegible] campionato, dunque, Ozenda è uno dei portieri «invincibili». Ex dell'Imperia, diplo[illegible] di geometra, un fisico da acrobata, è all'Argentina da quattro stagioni. «*Siamo ancora imbattuti — dice —, ma il merito è di tutta la squadra*».

Maurizio Fico

L'ottimo portiere dell'Acqui

GIANNI SACCO ELOGIA L'AVVERSARIO BIATO

ACQUI TERME — «*Mi devo congratulare [illegible] questo por[illegible] che è riuscito a parare tutto*». Il miglior elogio per Biato viene dal mister [illegible] allenatore della Pro Vercelli. Ed in effetti l'estremo difensore termale ha bloccato l'irruenza di Olmo e l'astuzia di Melillo, dimostrando di essere onnipresente in ogni incursione avversaria. Ha respinto di pugno in uscita, ha parato a terra, di piede ha salvato sulla linea mentre ha impedito il gol riuscendo a deviare anche con il corpo.

[illegible], nato e vissuto nella città termale, ha esordito a 16 anni nell'Acqui in Promozione contro il Seo Borgaro. Successivamente è stato [illegible] al Genoa. «*Ho giocato per un anno nella Beretti e per due nella formazione Primavera. In serie B col Genoa sono andato in panchina come secondo portiere nelle partite con il Palermo, Taranto, Lecce e Parma. Nell'83* — continua Biato — *ho dovuto affrontare il servizio militare in forza alla Compagnia Atleti di Roma. Sono ritornato all'Acqui e credo di [illegible] aver demeritato durante il primo campionato interregionale ligure-piemontese. Quest'anno [illegible] stato riconfermato e mi auguro di poter proseguire col numero [illegible] la maglia bianca*».

Gianni [illegible]

«*Con la Pro Vercelli* — prosegue il portiere termale — *ci siamo visti negare il rigore su Scuderi al 75'. Se l'episodio fosse accaduto in trasferta e magari sul campo della Pro, saremmo stati trafitti dal penalty certamente accordato all'avversario. Anche noi ieri abbiamo avuto le nostre occasioni ma non siamo riusciti a far centro*».

Gianluigi Perazzi

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. [illegible]
ANNO 118 - NUMERO 16

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - [illegible], VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 16 Gennaio 1984

Il primate polacco Glemp è a Roma

A MOSCA INVIATO DEL PAPA?

CITTA' DEL VATICANO — Il primate di Polonia cardinale Jozef Glemp è giunto questa mattina a Roma per una visita di quattro giorni al Palazzo Apostolico. Il cardinale avrà già oggi un primo incontro con Giovanni Paolo II. Uno tra i temi dei colloqui sarà l'attuale situazione in Polonia, ma [illegible] osservatori pongono grande attenzione all'ipotesi di un'eventuale «missione» di Glemp in Unione Sovietica: «E' troppo presto per poter parlare di un mio prossimo viaggio a Mosca — ha però spiegato il presule stamane —. D'altra parte ancora non ho ricevuto n[illegible] invito, ma [illegible] arrivasse ci andrei volentieri».

A proposito della situazione in Polonia, Glemp ha detto che «come al solito, si sta sviluppando. Ho avuto un lungo incontro con il generale Jaruzelski con il quale, tra l'altro, ho parlato del fondo di solidarietà per gli agricoltori, anche se questo non era il tema principale del colloquio, in quanto ci sono degli esperti preposti alla trattativa».

«Molto importante — ha poi sottolineato il primate — [illegible] stato l'ultimo viaggio effettuato da Giovanni Paolo II i cui frutti [illegible] in futuro sempre più evidenti. Glemp si è quindi detto ottimista sulla possibilità di instaurare rapporti diplomatici normali tra [illegible] Santa [illegible] e il governo polacco: «Non posso dire quando sarà possibile [illegible] normalizzazione, ma posso dire che le trattative vanno bene».

I giornalisti hanno chiesto a Glemp se gli internati in Polonia possono sperare in un ritorno a breve termine alla libertà: «Non esistono internati, ma arrestati. Sì — ha aggiunto — ci sono, e con il generale Jaruzelski abbiamo parlato anche di questo. Adesso stiamo cercando di risolvere [illegible] questo problema». Sulla eventuale disponibilità del primate polacco ad assumere il ruolo di «normalizzatore» dei rapporti Est-Ovest, il presule ha voluto ribattere con una battuta: «Questa è futurologia. Comunque tutto è possibile; da parte mia rimetto tutto alla Provvidenza divina».

Il cardinale ha voluto evitare di rispondere a troppe domande, limitandosi a spiegare che il breve viaggio a Roma è principalmente di carattere religioso. Si è d'altronde appreso che uno dei principali temi in discussione è quello dell'atteggiamento che la gerarchia ecclesiastica dovrà tenere con il clero maggiormente impegnato nella difesa degli ideali e degli esponenti del disciolto sindacato «Solidar[illegible]». Alcuni sacerdoti facenti parte della lista dei 69 estremisti, come sostengono le autorità, sono stati convocati all'episcopato per i giorni successivi al rientro di Glemp.

Potrebbero essere confiscati il ristorante «Il muletto» e la gioielleria Corsi

L'ANTI-MAFIA SCATTA A TORINO

Vertice stamane a Milano del ministro dell'Interno Scalfaro contro mafia e sequestri

I diciassette arresti che l'operazione antimafia della settimana scorsa ha permesso [illegible] effettuare [illegible] tutta Italia (ma tutti gli arrestati hanno pendenze con la giustizia torinese) è il primo esempio di diversa utilizzazione della Digos, resa nota dall'antiterrorismo, ma la cui sigla, è bene ricordarlo, significa «divisione informazioni generali ed operazioni speciali». Fra le operazioni speciali può ben rientrare la lotta alla mafia, condotta con l'ausilio della esperienze [illegible] contro le bande armate di matrice più o meno politica.

E la Digos ha fatto segnare il suo primo successo in questo campo con un intervento sul traffico di gioielli rubati e su contrabbando, usura, commercio di armi, tutte attività coordinate da un unico «cervello» di stampo mafioso. Nell'elenco degli arrestati compaiono personaggi come Gianfranco Gonella, l'uomo che è succeduto a Luigi Tagliante nella gestione del ristorante «Muletto», il cui primo padrone, il Tagliante, appunto, un bel giorno scomparve in V[illegible] (così almeno si dice) ab[illegible] [illegible] [illegible]te e casa.

Gli è succeduto [illegible] Gonella, il quale, oltre che ad altre attività, è legato anche ad un banco pegni di piazza Carignano, del quale è titolare un altro degli arrestati, Paolo Lopresti, ed al bar «Monique», che si trova proprio al piano terreno della Procura della Repubblica, frequentato da avvocati e magistrati.

Un uomo, insomma, dalle molte sfaccettature e sulle cui attività la Digos sta ancora svolgendo accurati accertamenti. Legando insieme la presenza del Gonella al «Muletto», la scomparsa del Tagliante per debiti e la faccenda del banco pegni (con relativi prestiti ad usura) ecco che si potrebbe spiegare come il vecchio padrone del ristorante sia crollato sotto i debiti.

Ora le indagini potrebbero registrare una svolta clamorosa. L'accusa di associazione di tipo mafioso che pende su tutti gli arrestati starebbe infatti per far scattare la confisca di tutti i beni ottenuti attraverso azioni illecite. In [illegible] alla [illegible] legge antimafia, [illegible], gli imputati potrebbero vedersi togliere tutti i gioielli finora sequestrati, e il cui valore supera i due miliardi di lire. Verrebbero inoltre ritirate le licenze sia per [illegible] gioielleria «Corsi» sia per il ristorante «Il Muletto», sia per il banco di pegni di piazza Carignano. La lista però potrebbe allungarsi. Sotto i rigori della legge antimafia potrebbero cadere anche altre proprietà, ancora da definire dal punto di vista giuridico.

[illegible] E' sfuggito ai giornalisti

DUE ORE AL LICEO IL NIPOTE DI BULGARI CON ORECCHIO MOZZATO

Brent gli ha applicato 15 punti, nei prossimi mesi dovrà poi operarlo una o due volte

ROMA — Giorgio Calissoni è rientrato a Roma dagli Stati Uniti dove il professor Burt Brent lo ha sottoposto a un primo intervento chirurgico in vista della ricostruzione dell'orecchio destro tagliato dai sequestratori durante la prigionia durata dal [illegible] novembre al 24 dicembre.

In una intervista con un giornalista del «Tg1», Giorgio Calissoni ha detto di essere in condizioni generali abbastanza buone. Per quanto riguarda l'orecchio, ha precisato che il professor Brent gli ha applicato 15 punti di sutura per favorire il rimarginarsi della pelle strappata durante il taglio dell'orecchio fatto in modo molto rudimentale.

Nei prossimi mesi, ha aggiunto Giorgio Calissoni, dovrà subire un intervento di circa dieci ore nel corso del quale un pezzo di cartilagine, prelevato dal costato, verrà modellato a forma di orecchio e quindi applicato. La conformazione definitiva del padiglione [illegible] avverrà in una o due operazioni successive.

Alla domanda se durante il sequestro ha temuto di essere ucciso, il giovane ha risposto «sì, parecchie volte» ed ha aggiunto che a fargli coraggio durante la prigionia è stata la presenza della madre, Anna Bulgari, e la fede nella Divina Provvidenza.

Concludendo l'intervista, Giorgio Calissoni [illegible] detto «a *tutte le persone che [illegible] ancora nelle mani dei rapitori il mio augurio che le loro sofferenze possano finire presto. Un augurio particolare alla piccola Federica [illegible]: spero che con lei i rapitori usino un trattamento più [illegible]*».

Questa mattina Giorgio è tornato a scuola, per la prima volta dopo [illegible] drammatica esperienza del [illegible]tro. Ha eluso i giornalisti che lo attendevano davanti all'ingresso principale del collegio San Giuseppe, in piazza di Spagna, dove frequenta il secondo anno del liceo classico, entrando con l'automobile, insieme al padre, dal lato opposto dell'edificio.

Giorgio è rimasto nell'istituto poco meno di due ore; è uscito verso le 10,30, di nuovo in compagnia del padre, evitando di incontrarsi coi giornalisti.

Il giovane sembra aver superato il trauma del sequestro, anche se i familiari dicono che le conseguenze di quel[illegible] tragica esperienza continuano a farsi sentire. Giorgio spesso appare malinconico, taciturno. A volte dice che l'incubo continua a ossessionarlo. Altre volte che difficilmente riuscirà a dimenticare.

Giorgio Calissoni

Comincia domani la conferenza europea per il disarmo

«FAREMO IL POSSIBILE» GROMYKO A STOCCOLMA

STOCCOLMA — Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko è giunto stamane a Stoccolma dove [illegible] apre domani la conferenza sul disarmo in Europa.

Gromyko è stato accolto all'aeroporto dal ministro degli Esteri svedese Lennart Bod[illegible].

In una breve dichiarazione ha detto che la conferenza che si apre domani è di «*creare fiducia fra i Paesi nell'interesse della pace*». Egli ha aggiunto che è troppo presto per predire i risultati della riunione [illegible] che l'Urss «*farà tutto [illegible] possibile per favorire un risultato positivo*».

Mercoledì Gromyko si incontrerà con il segretario di Stato americano Shultz, primo incontro tra i ministri degli Esteri [illegible] due superpotenze dallo scorso settembre.

L'arrivo di Shultz è previsto per le 13,45 di oggi. Questa sera il capo del Dipartimento di Stato parteciperà ai lavori del Consiglio ministeriale della Nato. Sia Shultz che Gromyko si incontreranno, in margine alla conferenza, [illegible] il primo ministro svedese Olof Palme.

Shultz, prima di lasciare Londra per Stoccolma, ha detto che «*il presidente Reagan ritiene che la sicurezza e [illegible] stabilità internazionali [illegible] vano perseguite tramite contatti con Mosca, ma il capo della Casa Bianca non ha certo bisogno dei sovietici per vincere le elezioni*».

«*Il Presidente si è candidato più altre volte a cariche pubbliche ed è riuscito a vincere nonostante la sua posizione fosse piuttosto anti-sovietica. Penso perciò che non abbia bisogno di loro (i sovietici, n.d.r.) per vincere le elezioni*», ha sottolineato Shultz.

Anticipando i temi e [illegible]senza dell'odierno discorso [illegible] Presidente, il capo della diplomazia americana ha detto che esso confermerà il desiderio e l'impegno che da tempo [illegible] l'attuale amministrazione protesa a r[illegible]gere una situazione di stabilità e sicurezza nei rapporti tra Est ed Ovest.

Sull'imminente incontro con Gromiko, Shultz ha detto di non essere né ottimista né pessimista, ma di sperare comunque che possa risultare produttivo.

A proposito della proposta sovietica di limitare le armi chimiche in Europa, il segretario di Stato ha detto di essere [illegible] «*felice*» della proposta, ma si è domandato perché [illegible] debba [illegible] limitata soltanto all'Europa.

Soffermandosi infine [illegible] [illegible] Libano, il segretario di Stato americano ha ammesso che non si sono registrati «*reali progressi*».

Il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko

«Si è posato a terra senza emettere né fuoco né fiamme»

SONO TORNATI I DISCHI VOLANTI!

Un muratore italiano emigrato in Francia ha visto un Ufo in giardino

PARIGI — Un muratore italiano trapiantato in Francia ha messo in rumore [illegible] comunità scientifica di questo Paese dopo aver riferito alle autorità competenti di aver ricevuto nel giardino di casa la visita di un disco volante. La storia raccontata da Renato Nicolai, 55 anni, alla polizia di Trans-en-Provence, tre anni fa, non avrebbe certo destato più interesse di altre simili se un'indagine realizzata dal gruppo di studi sugli oggetti volanti non identificati (Gepan) non avesse accertato che, in effetti, qualcosa [illegible] strano era successo nel giardino del muratore. E siccome il gruppo di studi è una emanazione dell'Ente spaziale francese (Cnes), i rilievi effettuati hanno acquistato una credibilità [illegible] comune agli avvistamenti di questo tipo.

Secondo un rapporto del Gepan, quel che è accaduto nel giardino di Nicolai è «un avvenimento importante». Il muratore — che si è deciso a [illegible]ontare quanto gli è acca[illegible] solo dopo le sollecitazioni della moglie, non volendo in un primo tempo correre il rischio di essere preso per un visionario — ha detto di aver visto atterrare nel suo giardino un oggetto piatto e circolare con un diametro di due metri e mezzo ed uno spessore di circa un metro e settanta.

Il «disco volante», che secondo il muratore si è posato a terra senza emettere nè fuoco nè fiamme, ma solo con un leggero [illegible], è rimasto [illegible] per circa quaranta secondi, per poi alzarsi improvvisamente in verticale sparendo rapidamente alla vista. Quel che è più interessante, è che l'oggetto ha lasciato a terra un'impronta circolare.

Il Gepan, come si legge nel suo rapporto [illegible]episodio, ha accertato che n[illegible] luogo dell'impronta si è posato un oggetto molto pesante, e che il terreno è sottostato ad una temperatura di 600 gradi centigradi. [illegible] non è tutto: ancor più sorprendente il fatto che le piante [illegible]rcosta[illegible]ti l'area di atterraggio sono risultate investite da una temperatura molto alta, pur senza bruciare, ed esposte ad un alto livello di radiazione. Nelle piante più giovani, inoltre, quasi la metà della loro clorofilla è risultata ossidata.

Un portavoce dell'Ente spaziale ha dichiarato [illegible] non avere ragione di dubitare del resoconto fornito da Nicolai, il quale tra l'altro gode nel suo vicinato di [illegible] reputazione irreprensibile.

Ogni anno al Gepan vengono riferiti un centinaio di avvistamenti [illegible] oggetti volanti non identificati che meritano [illegible] essere studiati in maniera più approfondita degli altri. Nella maggior parte dei casi si trovano spiegazioni plausibili.

Fino alle [illegible]: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto, foschie e nebbie in banchi nelle valli del centro-sud. Dalla mattata nuvolosità in aumento sulle regioni settentrionali, con possibilità di occasionali precipitazioni, specie sulle zone [illegible] alpine ove saranno nevose. Temperatura: senza variazioni.

Domani: sulle regioni settentrionali nuvolosità in ulteriore intensificazione, nevicate sulle zone alpine anche a quote basse, tendenza a variabilità sul Piemonte.

T[illegible]

Scambi vivaci

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

A PAGINA [illegible]

Stasera in Consiglio comunale

NOBEL A PERTINI UN CORO DI SI'

Ernesto Olivero

Torino chiede al Comitato fondatore del Premio Nobel di dare il conferimento «per la [illegible]» al Presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Sarà il consiglio comunale a farsi portavoce di questa proposta: stasera sarà votato l'ordine del giorno presentato dal socialista Marzano, e firmato dai colleghi Cardetti, Mercurio e Rolando. La motivazione: «*per l'azione a favore della libertà e della pace svolta dal Presidente durante l'arco della sua vita, apprezzandone la testimonianza appassionata sostenuta nell'attuale contesto internazionale*».

Già Roma, Milano, Genova, Palermo e Comiso, attraverso i loro sindaci, hanno espresso l'augurio per la scelta su Pertini.

L'appello della nostra città, peraltro, potrà essere sottoscritto da tutti gli interessati. L'iniziativa è del Servizio missionario giovanile. Ernesto Olivero, animatore del Sermig, ha preparato una lettera: «*Vogliamo dirle tutto il nostro grazie, per la sua costante opera a favore della pace*».

Da oggi pomeriggio si raccolgono le firme davanti all'ex-Arsenale, in piazza Borgo Dora 61, che i giovani stanno ristrutturando per trasformarlo in [illegible] della pace. Olivero precisa che «*può firmare chiunque, ma i politici che intendono farlo devono avere mani e coscienza pulite come le ha Pertini e non strumentalizzare questo uomo di pace*».

Sarà proprio Pertini, nell'aprile prossimo, a inaugurare il centro torinese. Lo ha promesso a Olivero. «*Chi lavora per la pace, lavora per la vita*», scrisse il Presidente all'animatore del Sermig. Queste parole sono diventate uno slogan che è riportato nello striscione situato davanti all'ex-Arsenale.

Il Sermig, d'altronde, con lungimiranza, aveva consegnato a Pertini nell'81 il premio «*Artigiano della pace*»; il «*Nobel dei giovani*»: cento milioni da devolvere a quanti, nel mondo, soffrono

Interrogazioni di Ferrara e Ravaioli

COMUNE, AFFITTI D'ORO? SE NE DISCUTE STASERA

C'è ancora aria di polemica a Palazzo Civico. Stasera si affronteranno le interrogazioni presentate dai consiglieri del pri, Franco Ferrara e Aldo Ravaioli, su un presunto spreco di denaro pubblico per l'affitto di locali da adibire a deposito di opere della Galleria d'Arte Moderna, chiusa per restauro, e da utilizzare anche come sede della commissione tributaria.

I locali sono in via Avellino 6. Quanto costano all'anno? 350 milioni all'anno per il deposito (il contratto è di sei anni) e 124 milioni per gli uffici. Ferrara e Ravaioli ritengono che ci siano state offerte più economiche per la città. La spesa viene ritenuta esagerata. C'è anche chi dice che bisogna andare a vedere la composizione societaria della proprietà dei locali per capire di che cosa si tratta.

Il capogruppo repubblicano aggiunge che nel luglio scorso aveva sollevato obiezioni sulla delibera per l'affitto di una sede per la commissione tributaria. «La spesa era ritenuta eccessiva, anche da altri consiglieri — dice Ferrara — Il sindaco congelò la delibera. Ora so che la commissione sta per trasferirsi in quei locali: con quale autorizzazione?».

Non si è ancora spenta l'eco della polemica del dc Galatti contro Novelli (per cui la magistratura ha aperto un'indagine preliminare) che in sala rosso torna il sospetto, pur se per argomenti e con documentazioni diverse. Lo scandalo del marzo scorso ha aperto un cratere nella questione morale che non si spegnerà nel breve periodo. Questo mentre la città ha problemi gravissimi. Venerdì, ad esempio, dovrebbe esserci l'appuntamento di un Consiglio comunale aperto con il ministro De Michelis per i disoccupati.

ALLEGRA GIOSTRA BARCHE DA VOGA SUL PO

Successo della manifestazione organizzata per rivalutare il fiume. Migliaia di persone, concerti e gare agonistiche

Le immagini della grande festa sul Po di ieri mattina. Tante barche nel fiume e, nella foto a destra, majorettes con la banda

«*Sono Valeria Quaranta, terza ai campionati italiani di "K4" e campionessa piemontese di "K2" insieme con questa mia amica, Daniela Genovese. Allora, ce la fate un'intervista?*». Ma diventa difficile farla, perché Valeria ride e schizza via. In mezzo alla folla raccolta sui Murazzi ci sono da ammirare i sommozzatori Fips che stanno *salvando* dall'acqua un volontario che finge un drammatico arresto dei battiti cardiaci, c'è da osservare la campionessa di nuoto pinnato, Paola Montabone, che, bella e bionda, è appena sgusciata via dalla sua muta.

E c'è da scherzare con tanti amici di piscina e di remo che han faccia di bravo ragazzo e insospettati *pedigree* sportivi, tutti quanti richiamati sulle rive del fiume per la seconda edizione di «*D'invern 'n s'l Po*», manifestazione inaugurata l'anno [illegible] e ripetuta ieri in una radiosa mattinata di sole; tra dodici mila, secondo il Comitato per la rivalutazione del Po che l'ha promossa, «*acquisterà rilievo internazionale*».

Una manifestazione importante che non scalfirà, comunque, l'atmosfera simpatica e affettuosamente informale che ha accompagnato questa domenica di festa [illegible] insieme ad un po' di agonismo. Al posto d'onore l'equipaggio della *Sisport Fiat Aviazione* che ha battuto undici concorrenti nella [illegible] di «*otto fuori scalmo*»; per cornice, un'allegra giostra di canoe, barche da punta e da voga, mosconi e canoe impegnate in una discesa turistica da Moncalieri a Torino che il sole e il vento hanno trasformato in uno splendido gioco.

Un gioco bello anche soltanto da vedere, con tanta gente coinvolta in uno spettacolo cui hanno contribuito la Fanfara della *Brigata Alpina Taurinense*, la *Compagnia Genio Pionieri* di Cremona, il Gruppo soccorso radio CB di Torino e le majorettes «*Figlie del Po*» di San Mauro, pressapoco coetanee dei ragazzi ai remi o di quegli altri che [illegible] filati via come siluri in un'elettrizzante volata di nuoto pinnato. Coccolati con gli occhi, loro e gli equipaggi vestiti con i colori di una antica stampa «*sul fiume*» da allenatori, spettatori e appassionati delle associazioni partecipanti: *Armida, Cerea, Esperia, Gruppo Sportivo Fiat, Amici del Fiume, Associazione Piemontese Canoa*.

Con gran soddisfazione delle anatre adottate come mascotte dai canottieri torinesi cui ieri è stato ufficialmente annunciato un importante arrivo: quello di due poetici cigni, simbolo della nuova giovinezza del Po.

oggi & domani

■ Stasera alle 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, conferenza dibattito sul tema: «Che [illegible] succede in municipio». Intervengono Piero Fassino pci, Giuseppe La Ganga psi, Silvio Lega dc, Ferdinando Santoni dr.

● Domani sera alle 21,30 al [illegible] via Bellardi [illegible] serata speciale «Musica. A anni [illegible]» (Beatles story) a cura di Radio Torino Popolare. Ingresso a [illegible].

● [illegible] di via Garibaldi 25 la mostra fotografica «Egitto 5000 anni di storia» [illegible] del Cral Sip con patrocinio dell'Associazione Amici collaboratori del Museo egizio di Torino.

● Domani alle 12 nella Sala delle Congregazioni di Palazzo Civico, conferenza stampa di presentazione del Colloquio [illegible] «Identità [illegible] dell'Europa: le [illegible] della pace», che si terrà a Torino dal 20 al 22 gennaio.

■ Stasera alle 19 al ristorante pizzeria Tropicana di [illegible] terraneo 64, tappa torinese della VI Maratona Drink, manifestazione enogastronomica itinerante.

● Domani sera alle 21 al Club Turati, via Accademia delle Scienze 17, Luigi Firpo e Narciso Nada presentano il libro «Vita di Cavour» di Giorgio Dell'Arti. [illegible] presente l'autore.

■ Stasera alle 21, al Teatro Gobetti di via Rossini 8, dibattito «Noi la pace la vogliamo» organizzato dalla Federazione torinese del pci. Intervengono Lidia Menapace, [illegible] Ginzburg, [illegible] Mafai.

● Stasera alle 21 consiglio di circoscrizione nel quartiere Nizza Millefonti in via [illegible] e Perella, in via Salbertrand 57/25 [illegible] alle 21 si riunisce la II Commissione Urbanistica del quartiere Pozzo Strada nella sede di via Monte Ortigara 95.

● Stasera alle 20,15 al Jolly Hotel Ambasciatori, Gian Marco Gastaldi parlerà ai soci del Rotary Torino Sud, su «L'occhio e le sue parti di ricambio: attualità in tema di chirurgia». Domani sera, per il Rotary Torino Nord Est, l'architetto Carlo Gratti terrà una relazione (al Jolly Hotel Principi di Piemonte) su «Vita di un architetto».

■ Stasera alle 20,30 nella sede di corso Ferrucci 65/A convocazione urgente del consiglio di circoscrizione Cenisia Cit Turin.

■ Domani sera alle 21 al cinema [illegible] Caplin di via Garibaldi 32E, [illegible] il ciclo di film sulla montagna, nell'ambito della mostra «Guida al [illegible] immagini e ruolo di una professione», proiezione dei documentari «Nanga Parbat 1938» e «Nanga Parbat 1953». Ingresso libero.

● Stasera alle 20,30, nella sede del quartiere Madonna del Pilone, in via Bardassano 5/A, per il ciclo «Storia del Piemonte dal 1789 al 1848» Ernesto Belione presenta «Il Piemonte napoleonico».

RITROVI

BELLE ARTI: [illegible]
DU PARC: [illegible]
FORTINO: [illegible]
PRINCIPE: [illegible]
LE PARACHE: [illegible]

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB [illegible]
ARTE 121 [illegible]
LA ROCCA: Altiches originali
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264) Mostra sociale [illegible] 15,30-18,30
ZABERT (piazza Carlina 10): [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: [illegible]
ARTECORNICE (via Vanchiglia 11): [illegible]
BERMAN: Franco Martinengo - Acquerelli
LA GIOSTRA - [illegible]
LA TELACCIA: [illegible]
L'IMMAGINE: [illegible]
TUTTAGRAFICA (tel. 539.7361): [illegible]
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Oggi chiuso
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi chiuso

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perottino

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via [illegible] 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 996 DEL 21-12-1983

In Val di Lanzo

[illegible]

Esiste da qualche anno a Lanzo Torinese un «Comitato del ponte del diavolo» che non ha nulla di diabolico o di tenebroso, ma che al contrario di quanto si potrebbe supporre, svolge la sua attività alla luce del sole. Ora ha organizzato un ciclo di manifestazioni per il 6° centenario dello storico ponte. Fra i suoi obiettivi la promozione di un parco naturale attorno al ponte e la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Lanzo e [illegible] sue valli.

Negli ultimi mesi si è occupato anche di gastronomia, settore i cui aspetti culturali, storici e ambientali sono d'al[illegible] riconosciuti ormai da tutti. Ha promosso ancora il rilancio della toma di Lanzo, tipico formaggio montano. A questo proposito si è tenuto recentemente a Ceres, nella sede della Comunità montana valli Lanzo, un convegno con relazione dell'avv. Garia, noto buongustaio e presidente della «Confraternita del Canel», convegno nel corso del quale è nata l'idea di lanciare un «itinerario gastronomico della toma di Lanzo», coinvolgendovi albergatori e osti, ristoranti, trattorie e «piole» che fossero disposte a servire dei pranzi comprendenti anche dei piatti tipici, e ovviamente la «tuma 'd Lans». Le adesioni sono state una quindicina: il calendario dell'itinerario gastronomico è stato messo a punto nei giorni [illegible]. Alle 17 di questo pomeriggio assemblea annuale del comitato: relazioni programmi, presentazione nuovi soci, elezione nuovo consiglio.

Dopo l'assemblea è in programma la [illegible] cena dell'itinerario, in un noto ristorante lanzese. Poi, fino a domenica 11 marzo, ogni sabato e domenica, cene o pranzi a Coassolo, Traves, Corio, Cantoira, Lanzo, Ala di Stura, Chialamberto, Groscavallo, Viù e ancora Lanzo, con un buon appetito al comitato e a quanti vorranno unirsi ad esso.

● **Il Movimento federalista europeo ha aperto le iscrizioni per il tesseramento 1984. Le quote per i soci ordinari sono di 20 mila lire l'anno (compreso l'abbonamento a «*L'Unità europea*»); giovani (14-18 anni), familiari e simpatizzanti pagano soltanto 5 mila lire. I soci militanti versano 50 mila lire; 200 mila i benemeriti. I versamenti possono [illegible] fatti dal lunedì al venerdì, presso la sede del Mfe, in via Schina 26 (tel. 011-472.842).**

Processo per la fallita sommossa dell'agosto scorso alle Nuove

COLTELLO ALLA GOLA DELLA GUARDIA PROTESTA CONTRO L'ISOLAMENTO

Il processo per la fallita sommossa alle «Nuove» del 9 agosto [illegible] «braccio» di massima sicurezza, che s'inizia domani presso la I sezione del tribunale, vede sul banco degli imputati cinque detenuti tre dei quali costituiscono un esemplare campionario del mondo della malavita e del terrorismo. Si tratta, infatti, dei pluriomicidi e pluriergastolani Antonio Faro e Raffaele Catapano, entrambi camorristi e dell'ex nappista poi br Emmanuele Attimonelli, condannato per aver ucciso Ugo Benazzi nel supercarcere di Cuneo. Ai tre si affiancano il terrorista «nero» Egidio Giuliani (accoltellò Franco Freda nel carcere di Novara) e un mafioso di scarso peso, Santo Tucci.

Sono imputati di rapina a mano armata per aver sottratto a una guardia le chiavi delle celle, minacciandola con un coltello, di violenza a pubblico ufficiale e di violazione all'articolo 4 della legge speciale sul porto d'armi. Considerati i precedenti dei cinque, sono imputazioni di poco conto, ma il processo riveste un particolare interesse per altri motivi.

Anzitutto, secondo gli imputati, non si trattò né di una sommossa né di un tentativo di evasione, ma di una protesta contro le durissime condizioni di vita per chi è sottoposto, nel «bracci» di massima sicurezza, alle restrizioni imposte dall'art. 90 della legge di riforma carceraria del '75 (limitazione dell'«aria», nessuna socialità interna, colloqui con vetri divisori anche con i difensori, niente viveri e vestiario dall'esterno, niente giornali, radio, televisione, carta e matita, limitazione e censura della posta).

Egidio Giuliani

Emmanuele Attimonelli

In secondo luogo — e l'avvocato Aldo Perla, che difende tutti e cinque gli imputati, ha espresso in merito la sua «*profonda indignazione*» — è stata respinta la richiesta della difesa di sentire come testimone uno degli altri detenuti presenti ai fatti e che non vi presero parte, il brigatista rosso Giorgio Semeria (ma c'erano anche Giuliano Naria ed Enrico Galmozzi, i camorristi Pasquale Verde e Pasquale Franzese, il «nero» Francesco Rainieri). «*E' stata ritenuta sufficiente la testimonianza delle guardie carcerarie — sottolinea Perla — ma non è possibile non porsi una inquietante domanda. Con le misure di sicurezza e le restrizioni previste per i detenuti del "braccetto" che impediscono a qualunque estraneo di introdurre alcunché all'interno, in particolare armi, chi può aver procurato quei coltelli agli imputati?*».

Ecco come andarono le cose, tra le 11,30 e le 12,30 di quel martedì 9 agosto. A innescare la «*sommossa*» fu l'ergastolano Antonio Faro, sospettato di aver partecipato nel carcere di Nuoro alla barbara uccisione di Francis Turatello e accusato per l'omicidio a San Vittore del detenuto Sabino Falco, compiuto con «Draga» Petrovic. Mentre un brigadiere e due agenti lo stavano portando nel cortile per l'ora d'aria, Faro estrasse un coltello e si fece consegnare le chiavi delle celle.

Faro fece, poi, uscire nel corridoio Attimonelli, Catapano (uomo di Cutolo, noto come «il boia»), Tucci (già compagno di Faro in una rivolta nel carcere di Messina) e Giuliani. Comparvero un altro coltello e una specie di corta sciabola, nonché qualcosa che assomigliava a un candelotto di dinamite, ma che, si appurò in seguito, non lo era.

m. sp.

Ma trecento posti [illegible] un po' pochi per Settimo...

DOPO 6 MESI UN CINEMA RIAPRE

Si [illegible] il «black out» imposto dal luglio [illegible]

A sei mesi dalla chiusura dei quattro cinema di [illegible], è di nuovo lecito pensare a divertirsi: una delle sale, il Beccaria di via Petrarca, riapre. E' da luglio che a Settimo non si può vedere un film, la gente va al cinema a Torino e le definizioni di Settimo «città dormitorio» si [illegible]ano.

Il Beccaria, ora, sarà «super-sicuro». Era stato costretto a chiudere i battenti — così come era accaduto per le altre sale — dopo i controlli che seguirono la tragedia dello Statuto a Torino. I locali non risultarono conformi alle norme per la [illegible] e qui l'ordinanza del sindaco Cravero.

[illegible] la commissione provinciale di vigilanza ha dato il «nulla osta» alla riapertura, dopo aver controllato le modifiche apportate al locale dalla proprietà, le sorelle Beccaria. E' stata sostenuta una spesa notevole per rifare le poltrone in materiale ignifugo, modificare l'impianto elettrico, [illegible] le superfici delle uscite di sicurezza.

> *Il «Beccaria» finalmente può riprendere la programmazione, con i locali completamente rinnovati.*

Nel Beccaria che riapre sono disponibili però soltanto 300 posti, perché la galleria è inagibile: un po' poco per una città di 50 mila abitanti. Infatti, non si sa ancora nulla sul futuro degli altri tre cinema. Sembra che quello parrocchiale e il vecchio Beccaria non verranno adeguati alle misure di sicurezza, quindi non riapriranno.

Per il Garibaldi, che proiettava tre film alla settimana, (i primi due erotici) non ci sono certezze di riapertura, al di là di qualche polemica tra il proprietario, Pacchiotti, e il sindaco. «Da parte delle autorità competenti — protesta Pacchiotti — è un po' troppo facile prendere provvedimenti [illegible] come la chiusura di un locale che per anni ha sempre funzionato bene».

Il cinema Garibaldi ha ottenuto infatti il [illegible] di agibilità dalla commissione provinciale di vigilanza, non quello di prevenzione incendi di competenza dei vigili del fuoco. In questa prospettiva la riapertura del Beccaria pare essere l'unica certa. Chissà per quanto tempo resteranno ai settimesi soltanto quei trecento posti per divertirsi.

VINCITORI DEL PREMIO «LA MOLE»

La giuria del premio letterario «*La Mole*» ha comunicato i nomi dei vincitori delle tre sezioni in cui è ripartita la tredicesima edizione. Essi sono: Renzo Bacchini, per la poesia singola; Giuseppe M. Museo, per il libro edito di poesia; Sergio Comibna, per la silloge inedita.

Le opere esaminate dalla giuria (Giancarlo Borri, Bernardino Cavorello, Poly D'Aquen, Liana De Luca, Emanuele Occelli e Lionello Zozzi) sono state inviate da 250 concorrenti.

Premi speciali sono stati anche assegnati alla danzatrice Susanna Egri («*Personalità 1983*»), al filosofo Franco Calabrese e al direttore di «*Stampa Sera*», Michele Torre.

Il premio letterario «*La Mole*» riscuote di anno in anno un crescente successo tra i poeti e gli scrittori torinesi. La premiazione avverrà nelle settimane prossime, durante una manifestazione.

GETTATO NELLA DORA PRESI I DUE ASSASSINI

Ucciso con l'arpione - La vittima, 63 anni, aveva colpito con un calcio la donna facendola abortire

Luigi Chieregato, 34 anni, e la convivente Maria Gloria Grassi, 44 anni, omicidi di Francesco Ghiotti, sono ancora nella camera di sicurezza della stazione dei carabinieri di Collegno in attesa [illegible] essere trasferiti in carcere. Per loro l'accusa [illegible] di omicidio volontario e occultamento di cadavere. Tra l'altro è stato accertato che la sera del [illegible] dicembre, dopo che Chieregato ha ucciso il Ghiotti con una spranga [illegible] ferro, i due sono andati al bar, poi tornati a casa (una catapecchia di via Alpignano 11 di proprietà dei fratelli Ghiotti avuta [illegible] uso) hanno dormito col cadavere nella stanza, avvolto in un pezzo di moquette. Solo la sera dopo, a mezzanotte, si sono caricati il fardello e sono andati a scaricarlo nella Dora che scorre a circa un chilometro.

L'identificazione degli omicidi è stata rapidissima da parte dei CC di Collegno: già nella sera di ieri erano in caserma; il maresciallo Tusa, da solo, li ha trovati prima delle 20 che passeggiavano sottobraccio, sul viale che porta alla stazione. Lo hanno seguito in caserma senza fare storie e dopo un po' l'uomo ha vuotato il sacco. E' venuto fuori che durante il [illegible] litigio — avvenuto in via Alpignano 11 la sera del delitto — Francesco Ghiotti ha dato un calcio al basso ventre della donna che, incinta di due mesi, [illegible] abortito poco dopo in bagno, mentre il Ghiotti era a terra ormai [illegible] vita in [illegible] lago di sangue, massacrato dal Chieregato.

Prima di sbarazzarsi del cadavere i due hanno bruciato i documenti e [illegible] carte del morto, avendo cura di prendergli prima i pochi soldi che aveva in tasca, 12 mila lire. Nessuno aveva denunciato la scomparsa dell'uomo in quanto il fratello Domenico, col quale abitava in corso Kennedy 16, pensava fosse andato a tagliare legna nel Canavese come faceva sovente, stando via di casa per settimane intere.

r. [illegible]

Francesco Ghiotti in un'immagine [illegible] '76. I due arrestati: Maria [illegible] e Luigi Chieregato

NUOVO «PIANO» A IVREA

A trent'anni da quello realizzato da Olivetti. Il problema dei collegamenti con le città piemontesi, liguri e lombarde. Alternativa alla monocultura

Poco meno di trent'anni fa l'ing. Adriano Olivetti chiamò a raccolta i maggiori architetti ed urbanisti dell'epoca per la realizzazione di un piano regolatore della città. L'impresa fu portata a termine in tempi relativamente brevi ed era, per allora, decisamente all'avanguardia. Teneva conto anche delle esigenze e dello sviluppo futuro della città e [illegible] immediata cintura. Adesso Ivrea si trova a dover rimettere mano al piano regolatore per apportarvi quelle modifiche che trent'anni trascorsi hanno reso necessarie.

Intanto si dovrà mettere a punto il programma definitivo per l'area dedicata al terziario avanzato, con collegamenti sempre più intensi con le città liguri, piemontesi e lombarde.

Il piano si propone anche di creare una alternativa alla [illegible]cultura Olivetti, per trarre dalla grande azienda il patrimonio di competenza e di formazione diffuso su tutto il territorio. Il documento lo dice chiaramente: «Occorre [illegible] al patrimonio imprenditivo ed organizzativo locale l'opportunità di sviluppare iniziative economicamente autonome connesse ai settori ad alto contenuto tecnologico».

Ma come realizzarlo? Innanzitutto [illegible] la creazione di un sistema informativo territoriale che raccoglierà dati da elaborare con la collaborazione del centro per [illegible] tecnologie informatiche «Carlo Ghiglieno», già da tempo in funzione in città.

E proprio per quanto riguarda il terziario, il piano prevede [illegible] sviluppo di attività quali istituti di formazione e di ricerca, centri di calcolo e laboratori. Ma l'economia di Ivrea, 26.000 abitanti, deve badare alle opere pubbliche: come il ponte diga che collegherà le due sponde della Dora alla piazza del Rondolino. Un'[illegible]ra già prevista [illegible] precedenti piani regolatori, ma fino ad [illegible] mai realizzata.

[illegible] Le lunghe giornate di Carmagnola

DUE VISITE ALL'ANNO NON CURANO LA SOLITUDINE

Come [illegible] gli anziani che abitano in provincia? Qual è il loro ruolo all'interno della famiglia? A Carmagnola, si incontrano alle società bocciofile o al bar per giocare a carte. Molti si dedicano all'orto o alla pesca ma, soprattutto, badano ai nipoti mentre gli altri componenti il nucleo famigliare lavorano.

A questa realtà, comune a gran parte delle cittadine di provincia, [illegible] contrappone quella delle frazioni dove, specialmente nei mesi invernali, gli anziani vivono isolati nelle cascine. Trascorrono le giornate [illegible] al caminetto, mentre i bambini di casa giocano o fanno i compiti. L'avvenimento che rompe la monotonia è rappresentato dall'arrivo del postino che è atteso sempre [illegible] molta ansia. Con [illegible] corrispondenza, porta anche qualche minuto di compagnia. Altri, aiutano i famigliari nel lavoro dei campi.

Nella maggioranza dei casi l'anziano, nel momento in cui [illegible] è più autosufficiente, diventa un peso per la famiglia. Allora le case di [illegible] rappresentano la soluzione, ma solo per chi può permettersi di pagare rette mensili anche da un milione e mezzo di lire. Per gli altri c'è l'ospedale.

Nel reparto geriatrico maschile «S. Lorenzo» di Carmagnola sono ricoverati da anni, per malattie croniche o debilitazioni permanenti, [illegible] anziani. «Quasi tutti hanno parenti — dice Nunzia Samele, infermiera —, ma che vengono solo un paio di volte all'anno. La cura e l'assistenza che gli diamo non [illegible] a sopperire la mancanza d'affetto dei famigliari che è [illegible] sentita».

Bernardino Magliano, 90 anni, costretto da tempo su una carrozzella, è uno dei tanti. A Ceresole, dov'è nato, dirigeva un'impresa edile che ora è passata ai figli. Per Pietro Fiore, 78 anni, l'ospedale S. Lo[illegible], dove ha lavorato fino a sei anni fa come infermiere, è sempre stato la sua famiglia. «Ora è diventato anche la mia casa», dice.

Simile è [illegible] situazione del reparto geriatrico femminile che ospita 50 ricoverate, metà delle quali non [illegible] autosufficienti. «Le assistiamo in tutto, le aiutiamo a vestirsi, a pettinarsi, a mangiare», dice Rosalia Sibona, che da sei anni presta servizio come infermiera. Mentre parla, tiene per mano una vecchietta impaurita dalla presenza di estranei.

Chi è autosufficiente, come Vittoria Culandin, legge, guarda [illegible] tv o passeggia in giardino. Ha 88 anni, gli ultimi 12 li ha trascorsi in ospedale. «Vivevo in una frazione di Pezzana Argentina», dice, con un po' di nostalgia negli occhi.

I più fortunati sono i 38 [illegible]sioni, ospiti della Casa di riposo «Umberto I». Quasi tutti hanno la famiglia che paga [illegible] retta mensile [illegible] 360 mila lire. Nata [illegible] un istituto di assistenza a carattere benefico, negli ultimi anni si è trasformata [illegible] un pensionato, grazie [illegible] sostanzioso lascito (circa [illegible] giornate [illegible] terreno) [illegible] famiglia Canolis Tumedei che l'«Umberto I» divide con l'ospedale e il Comune.

Lasciar casa per l'istituto: un dolore che non [illegible] «cura»

La media della permanenza degli anziani è però spesso breve (5-6 anni) causata, nella stragrande maggioranza dei [illegible], dall'insorgenza di malattie che richiedono assistenza medica continua.

Al ricovero «Piccola Casa della Divina Provvidenza», un ramo del Cottolengo di Torino, vivono 26 donne, dai 74 ai 94 [illegible], la maggioranza autosufficienti. Agnese Rossi Appendino ha 78 anni, da [illegible] vive [illegible] «Piccola Casa». «Prima abitavo da sola — dice —, poi una caduta mi ha fatto decidere a venire qui». La signora Agnese tutti i giorni va a trovare il figlio e i nipoti, [illegible] non ha mai voluto saperne di stare con loro. «Non mi sentirei a mio agio, vivono sempre di corsa e non mangiano mai ad orario», commenta.

Anche Franca Fumero, 83 anni, [illegible] Carmagnola, ha deciso di ritirarsi in una casa di riposo dopo aver diretto per settantadue anni un laboratorio di abbigliamento sportivo a Torino.

s. l.

UNA ARREDATRICE DI RIVAROLO ARRESTATA PER ARMI

Sequestrati anche mobili per 80 milioni

Improvvisa operazione dei carabinieri. Dalla perquisizione del capannone dove la donna custodiva mobili d'antiquariato sono saltate fuori armi antiche (non denunciate)

Maria Rosa Giacoletto, l'arredatrice arrestata a Rivarolo

Un'insospettabile arredatrice e esperta di mobili antichi di Rivarolo è finita in [illegible]cere con l'accusa [illegible] detenzione illegale [illegible] armi da [illegible], [illegible] è stata indiziata di ricettazione. Si chiama Maria Rosa Giacoletto, 48 anni, via Micono 14, sposata con il proprietario di [illegible] nota azienda di [illegible]totrasporti. I carabinieri hanno anche messo sotto sequestro un capannone dove aveva depositato mobili antichi per un valore superiore agli 80 milioni di lire. Ora è nella camera di sicurezza [illegible] caserma, questa mattina sarà inte[illegible]gata dal vicepretore, dott. Ronco.

Proprio nel capannone sotto sequestro sono stati ritrovate due sciabole, un fucile *Saint-Etienne* del [illegible] e una pistola ad avancarica con pietra focaia, tutte armi non [illegible]nunciate: nel [illegible] di una successiva perquisizione è stata trovata anche una P 38.

La Giacoletto [illegible] avrebbe saputo fornire ai carabinieri spiegazioni convincenti anche sulla provenienza dei mobili antichi: di qui la sua denuncia, con il sospetto di ricettazione. L'operazione, che ha visto impegnati anche uomini del nucleo operativo dei carabinieri di Pinerolo, non sembra ancora [illegible]. Gli inquirenti ritengono, infatti, che [illegible] commerciante avesse collegamenti con ricettatori operanti su vasto raggio.

La donna gestisce [illegible] un negozio di arredamento a Rivarolo, via Ivrea 74; tre anni or sono, era rimasta coinvolta nel fallimento di due aziende di stampaggio di [illegible] di cui era azionista.

g. n.

I DUE CARBONIZZATI DI CARIGNANO AGIVANO NEL SOTTOBOSCO DELLA DROGA PUNITI PERCHE' ABBASSAVANO I PREZZI?

Le indagini della polizia dopo la «feroce esecuzione». La guerra tra le bande che massacra il mondo «nero» di Torino.

Gaetano Fontana e Giuseppe Caruana, i due uccisi di Carignano

Un'ondata [illegible] violenza e [illegible] morte si è abbattuta su Torino, accumulando cadaveri [illegible] camere mortuarie dell'Istituto di medicina legale e mettendo a dura prova le forze di polizia e carabinieri. Che, a parte il brillante successo degli uomini della stazione di Collegno, guidati dal maresciallo [illegible] Chilleni, i quali hanno arrestato ieri gli assassini di Francesco Ghiotti, stanno disperatamente cercando [illegible] fare un po' di luce.

Riassumendo, a partire dalla d[illegible] bruciata in auto alle Basse di Stura (non identificata), passando per il morto ripescato nel Po quindici giorni fa (non identificato), per i due bruciati a Carignano (Giuseppe Caruana e Gaetano Fontana, legati al giro della droga), per la donna sgozzata in frazione Mezzi Po [illegible] Chivasso [illegible] identificata) ed infine per [illegible] altro cadavere recupe[illegible] dal Po alcuni giorni fa, del quale non si sa nulla, si arriva a Francesco Ghiotti, ucciso la settimana scorsa e gettato nella Dora, ripescato ieri e del quale gli assassini, come si legge qui accanto, [illegible] già stati presi.

Una serie di episodi slegati l'uno dall'altro, almeno a quanto è dato sapere, ma che segnano questi primi giorni di gennaio con un marchio di sangue quale Torino non registrava da tempo. Di questo passo si ripeteranno le circostanze del 1971, quando ben 33 morti costellarono le pagine della cronaca nera, con la «punta» di quattro contemporaneamente il Primo Maggio, quando Carmelo Manti, muratore esasperato dai ricatti del racket, [illegible] braccia, uccise a revolverate in un bar il capobastone Giuseppe Prochilo e i suoi guardaspalle.

«Sono momenti duri, quando è più difficile scoprire chi sono i morti piuttosto che chi sono gli assassini», si è lasciato sfuggire nei giorni scorsi, quando si tentava [illegible] identificare i due [illegible] Carignano, un alto ufficiale [illegible] carabinieri. Ed effettivamente il compito degli inquirenti è difficile. Lo è meno quando il delitto matura per circostanze occasionali (vedi la morte di Ghiotti a Collegno), lo è [illegible] di più quando sui cadaveri c'è l'impronta di una organizzazione. Come nel [illegible] Carignano. Un'eccezione potrebbe essere l'assassinio della donna alle Basse di Stura. Sono in molti a pensare che potrebbe essere maturato in un'area assai ristretta, non più di trecento metri, dal posto dove il cadavere è stato trovato.

L'auto incendiata, infatti, era stata rubata pochi minuti prima [illegible] un garage due piani [illegible] di [illegible] condominio popolare e bruciata, con il [illegible] macabro carico, duecento metri più in là. C'è chi pensa che vittima [illegible] assassino vadano ricercati in quest'area, magari nella stessa casa o quasi.

In un anno tariffe e imposte fanno crescere tutte le spese di manutenzione

UNA STANGATA ANCHE SULLA SECONDA CASA

Il record degli aumenti negli ultimi dodici mesi va ai trasporti pubblici

A chi spetta il record degli aumenti, [illegible] gli [illegible] dodici mesi? L'Unione nazionale consumatori ha preparato per i nostri lettori la tabella pubblicata qui a fianco, che comprende tutti i ritocchi relativi a voci che non possono non riguardare direttamente ogni cittadino: oltre alle maggiori spese relative [illegible]a casa in proprietà ec. all'automobile, sono [illegible] inserite tutte quelle spese alle quali oggi è difficile sottrarsi: chi ha abitazione ed auto, quest'anno deve tirare fuori dal portafoglio quasi 500 mila lire in più, a causa dei ritocchi delle tariffe pubbliche.

Per quanti, poi, sono titolari anche di una seconda casa al mare, ai monti o in campagna, la maggiorazione sfiora un milione e duecentomila lire. Pesano, ovviamente, la nuova Socof ed i canoni di telefono e energia elettrica. Il rincaro più alto, in poco più di dodici mesi, comunque, è quello dei trasporti urbani: + 100.

[illegible]

	Per un consumo presunto	Aumento [illegible]	Maggiore spesa mensile in lire
Energia elettrica (1ª abitazione, con potenza installata di 3 kW)	225 kWh/mese	16,39	4.750
Gas metano per cottura cibi	10 mc/mese	14,08	1.100
Telefono (in 1ª abitazione di residenza anagrafica, simplex)	130 scatti/mese	13,85	2.400
Gasolio per riscaldamento	100 litri/mese	8,01	3.300
Benzina auto	83,33 litri/mese	11,59	11.250
Trasporti urbani	30 percorsi/mese	100,00	6.000
Poste	2 lettere/mese	14,28	
	4 cartoline/mese	20,00	[illegible]
Taxi	4 corse/mese	20,00	[illegible]
Tariffe ferroviarie	6 viaggi/anno	21,00	4.500
Tickets medicinali, analisi cliniche e ricette mediche	stime famiglia di 3 persone		2.750
Tariffe autostradali	12 viaggi/anno (pedag. L. 10.000)	21,50	2.150
Assicurazione autovetture	L. 250.000	13,10+3,00 (per adeg. massimali)	3.350
Nuova imposta (Socof) per abitaz. con val. cat. di 1,8 mil.		Totale annuo	[illegible]
Fonte: elaborazione Unione Nazionale Consumatori		Totale annuo	[illegible]

ACCESO DIBATTITO SULLA BOXE UN CONSIGLIERE DC A PINEROLO «NON CONCEDIAMO GLI IMPIANTI»

Continua il dibattito [illegible] boxe. Se n'è parlato anche nel Consiglio comunale di Pinerolo.

E' stata infatti discussa una interpellanza del dc Sisto Seri, il quale ha invitato il Comune a non concedere gli impianti sportivi comunali per eventuali incontri [illegible] boxe; ha chiesto inoltre chiarimenti in [illegible]o.

«La boxe è uno sport violento — precisa il consigliere Seri — *e in momenti come questi [illegible] mi sembra logico che [illegible] Comune debba incentivare questa attività, fornendo gli impianti sportivi. In qualità di insegnante [illegible] educazione fisica, ritengo che la boxe debba essere messa al bando e non solo nel comune di Pinerolo, ma in ogni luogo. Anche altri esponenti politici sono d'accordo [illegible] me* — continua Seri — *come [illegible] consigliere comunista Losano, il quale ha dettagliatamente specificato quali [illegible] le conseguenze mediche per chi pratica la boxe, e avallato con cognizione di causa tutto quanto ho detto io.*

«Potrei accettare la boxe come attività motoria, se questa venisse svolta con i colpi trattenuti, come avviene per esempio nel full-contact e nel karaté».

Anche l'assessore allo Sport, il socialista Vittorio Arbinolo, è favorevole all'iniziativa [illegible] Seri e afferma: *«Non darei assolutamente il patrocinio e la disponibilità del Palazzetto dello sport per lo svolgimento ad incontri di boxe. In questo sport il primo obiettivo è quello di recare danno all'avversario e io, come insegnante [illegible] educazione fisica e come uomo, non posso assolutamente accettare un'attività simile».*

Il comune di Pinerolo, preso atto [illegible] questa interpellanza, ha deciso di approfondire il problema e, dopo aver sentito il parere della [illegible] dello sport e della prima commissione consiliare, prenderà le opportune decisioni.

● Guerra o pace? Primo incontro, oggi pomeriggio, dalle 18,30 alle 22, in corso Stati Uniti 11, per il seminario di studio sul tema «*Guerra o pace*», pro[illegible] dal Centro Teologico. La lezione («*Armamenti: fabbricazione e implicazioni e[illegible]nomiche*») è tenuta [illegible] professori Pier Carlo Frigero e Giovanni Zanetti, docenti dell'ateneo tori[illegible].

Nei tre lunedì successivi, [illegible] lo stesso orario, verranno affrontati i seguenti temi: «*Servizio militare e obiezione [illegible] coscienza*» (Rinaldo [illegible]lino e Rodolfo Venditti); «*Equilibrio del terrore*» (Norberto Bobbio); «*Le istituzioni militari [illegible] Italia*» (Alberto Baldi e Gianfranco Gasperini). Infine, il [illegible] [illegible] Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi, chiuderà il ciclo di conferenze con un incontro sul tema: «*Fare la pace*».

A cura di Mario Tortello

ADOTTA UN NONNO?

Eravamo stati fra i primi, proprio su queste stesse colonne, l'anno scorso, a sollevare qualche dubbio sulla campagna di «Pubblicità Progresso»: «Adotta un [illegible]». Sia per un problema di proprietà di linguaggio, innanzitutto («nonno» è un termine che sta ad indicare un preciso rapporto di parentela e non può essere generalizzato: l'adozione è un preciso istituto giuridico e riguarda una realtà ben diversa che non deve essere stravolta, abusando di una parola già troppo inflazionata); sia perché avremmo preferito l'invito ad «adottare» la battaglia contro l'emarginazione degli anziani ed alle tante forme di violenza cui, spesso, è sottoposta questa «terza metà del cielo».

Nei giorni scorsi, è tornato sull'argomento il mensile «Esperienza», periodico dell'Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani). Buona l'intenzione, infelice la frase; sottolinea il giornale, che «deliberatamente — scrive nel fondo — non usa la parola 'slogan' per non umiliare maggiormente i nonni, i quali sarebbero irrimediabilmente ridotti a oggetti, a orfanelli o a derelitti bisognosi di un appoggio qualunque».

Continua il periodico dell'Anla: «Non adottare un nonno, ma adotta norme capaci di venirgli incontro allo scopo di provvedere al suo inserimento nella società dove sempre è vissuto e da dove lo scorrimento degli anni tende ad emarginarlo. Oggi, si parla molto dell'anziano. Anzi troppo. E, come per ogni inflazione, ciò è dannoso. Sembra una etichetta che si voglia appiccicare alla sua fronte come un alibi per tutto ciò che non si fa».

L'anziano — ricorda «Esperienza» — ha bisogno anzitutto del calore umano, di sentirsi rispettato ed amato. «Non lo è, ad esempio, quando — faticosamente issatosi su un mezzo pubblico — trova comodamente seduto sul sedile un baldo giovane che, ostentatamente, [illegible] leva gli occhi per non incontrare i suoi. Oppure, quando lunghe file dinnanzi allo sportello per la riscossione delle pensioni o degli arretrati costringono gli anziani a soste e spostamenti assurdi... Ci sarebbe proprio tanto ad 'adottare' norme per il problema?».

Una significativa lettera ad «Anziano racconta»

CARI GIOVANI, COSI' HO CAPITO LA VENDETTA NON PAGA

Un sessantaduenne ricorda il fratello ucciso dai fascisti. «Volevo vendicarlo; poi mia madre...»

A «Stampa Sera-Terza età», sollecitata dalla iniziativa «Anziano racconta», è giunta una lunga e bella lettera scritta da Virgilio Diena, 62 anni, un torinese oggi 'a riposo' che ha sempre lavorato nel campo dell'edilizia. Vuol ricordare il fratello Sergio, ucciso in Val Pellice a 24 anni dai fascisti che ne hanno troncato la sua strenua lotta per la libertà.

Un episodio ancora vivo nella sua mente e che quando lo racconta, ancora oggi, gli fa salire un forte nodo in gola.

Ma il senso vero di questo sensibilissimo scritto non è solo quello di rendere testimonianza ad un martire della Resistenza («Bobbio Pellice voleva dedicargli una via, noi non abbiamo voluto; Sergio, al nostro posto, avrebbe agito così»), ma di ricordare ai giovani che la violenza non [illegible] e tanto meno la vendetta.

Ma lasciamo parlare il signor Diena. «Sergio è caduto da eroe a 24 anni, mentre andava a liberare dei compagni torturati dai fascisti. Riposa nel campo della gloria di Luserna San Giovanni. [illegible] lui mi è morto [illegible] l'entusiasmo. Lo amavo anche per la sua innata umiltà. Durante le leggi razziali aveva discusso la tesi in agraria, laureandosi con pieni voti e lodi. Il giorno dopo mi scriveva da Ginevra: 'Ieri mi sono laureato, è stata una semplice formalità? I professori dormivano. Altro che ai tempi del liceo, quando si studiava seriamente. Domani, per festeggiarmi, andrò in bicicletta a trovare gli zii di Cantarelli dei boschi'».

Prosegue: «Dopo quella lettera l'ho [illegible]rato per l'ultima volta sul ghiacciaio del Plateau Rosa. Era arrivato da Torino; noi da Ginevra. L'ho implorato di scendere con noi in Svizzera, al sicuro. Non ha risposto. Sarebbe ritornato da dove era venuto. Una scelta: la tirannia era intollerabile, battersi era solo ovvio. Era venuto soltanto per salutarci».

Sono passati esattamente quarant'anni dalla sua morte. «Avevo vent'anni, ero rifugiato in Svizzera; la notizia mi aveva reso muto; [illegible] partire subito e seguirne l'esempio, anche se alla frontiera i tedeschi mi avessero preso; anche se fossi morto in azione. Di notte sarebbe stato il momento giusto. Ma, insonne, guardavo dormiente il viso dolorante di mia madre che aveva appena perso il figlio migliore e guardavo anche l'altro mio fratello. Forse, non mi avrebbe perdonato o forse, anche lui, dopo di me, sarebbe partito. Mi sembrava che mia madre, sognando, avesse le orecchie [illegible] al mio pensiero. Non me la sono sentita».

ANZIANO, RACCONTA

- La proposta: ricostruire un pezzo della nostra storia che, altrimenti, andrebbe irrimediabilmente perduta, attraverso le testimonianze di chi ha vissuto i fatti personalmente. Un invito a raccontare gli episodi piccoli o grandi della vita di quanti tra voi, oggi, hanno i capelli grigi.
- Come si partecipa: inviando lettere o racconti di fatti accaduti, ricordi, fotografie a «Stampa Sera-Terza Età», via Marenco 32, 10126 Torino.
- Chi può partecipare: Tutti. Gli anziani, direttamente; oppure, i giovani, i ragazzi delle scuole, che possono intervistare i loro nonni o gli anziani del quartiere, della zona.
- Tra tutti gli elaborati pervenuti verranno estratti a sorte 20 libri «Prima pagina» per gli «anziani» e venti volumi «Tuttoscienza» per i ragazzi delle scuole.

i sette giorni

Le Unitrè

L'Università della Terza età è aperta a tutti. Non è necessario alcun titolo di studio. L'età minima richiesta è di 30 anni. L'Unitrè ha lo scopo di «contribuire alla promozione culturale dei soci attraverso l'attivazione di corsi e laboratori su argomenti specifici», di favorire la partecipazione degli iscritti e di «operare un confronto e una [illegible] tra le culture delle precedenti generazioni e di quella attuale, al fine di realizzare una Accademia di umanità».

I libri di testo sono [illegible]. Nessun coordinatore dei corsi può imporre o suggerire ex cathedra libri ai quali fare riferimento per le proprie lezioni. Un giorno al mese le lezioni si fermano per lasciare tutti gli iscritti a ascoltare la conferenza tenuta da personalità del mondo culturale.

I corsi si svolgono da novembre a giugno. La chiusura natalizia viene protratta sino al 13 gennaio prossimo; le vacanze di Pasqua andranno dal 16 al 28 aprile.

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161.

Alessandria — Via Guasco 49, tel. 0131/63.340.

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli [illegible], tel. 0142/74.321 - 74.204.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4675.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Carotto 12, tel. 011/987.6168.

Ciriè-Valli di Lanzo — [illegible] Casa di Riposo, p.zza Castello 8, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/666.840.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 62, via S. Michele 68, tel. 0172/62.487.

Nizza Canelli — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.159.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 8 (chiesa del [illegible]).

Novara — Via S. Gaudenzio [illegible], c/o Charitas, tel. 0321/28.220.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/481.677 - 488.433.

Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91.367.

Valle di Susa — [illegible] Traforo [illegible] Bussoleno, tel. 01[illegible].

«Presenza amica»

Per informazioni tel. 890.378. Sede corso Dante 102, Torino.

19 gennaio - Ore 15: «Il Cantuccio» promuove un dibattito sul libro «L'uomo che non sapeva amare» e comunica i risultati del test psicologico di gruppo. A cura di E. Crespi;

22 gennaio - Ore 14,30: Pomeriggio domenicale con il professor [illegible] Bruno «Poesie Piemontesi».

Alla tivù

Ogni lunedì alle 22,30 Telesubalpina presenta il programma «Ci sei anche tu» che riguarda gli anziani e in particolare gli anziani in difficoltà. La trasmissione in [illegible] è condotta alternativamente da don Lino [illegible] e da don Mario Veronese.

BASTA NEGARLA

Dice Musatti, psicanalista

LA VECCHIAIA NON [illegible]

Dimentichiamo che esiste l'età della pensione. Cerchiamoci un lavoro...

«Che cosa si deve fare per non invecchiare? Per non invecchiare mentalmente, intendo. Perché tutti i consigli utili che possono essere forniti allo scopo di evitare la vecchiaia veloce, sul piano fisico, vi saranno dati da specialisti e medici. Prima di tutto bisogna decidere di non [illegible], non dico vecchi, ma neppure anziani. Dimenticarsi che esiste una età pensionabile; continuare a rimanere attaccati il più possibile alla propria attività; ed [illegible] anche disposti ad inventarsi attività nuove. In altre parole, negare la vecchiaia».

E' il consiglio di Cesare Musatti, 92 anni, il «fratello gemello della psicanalisi», che ha aperto una nuova serie dei «Quaderni Schiapparelli» dedicato a «Terza età e vita sessuale».

«Oh Dio, [illegible] può rendersi [illegible] che certe cose non le può più fare — aggiunge il padre della psicanalisi italiana — certe montagne, sulle quali salivo a piedi con facilità, ora non le posso più scalare. Pazienza, non è una tragedia. Scelgo mete meno impegnative. [illegible] controllo ogni [illegible]. Toh! Quest'anno quella breve salita mi pesa di meno dell'anno scorso. Se, invece, non ce la faccio, pazienza! [illegible] a casa a scrivere qualcosa che mi diverta».

E conclude: «Comunque, inventarsi sempre un programma per il giorno dopo. E non dire mai a sé stessi: ormai queste cose non posso più farle. Non essere dunque mai disoccupati e pensare sempre ad una impresa per il tempo a venire. Sì, credo sia questo il segreto...».

PENSIONE E CODE

Quando arriverà anche in Piemonte la cedola per ritirare direttamente l'assegno senza troppi disagi?

Da quasi due anni, i pensionati della Liguria riscuotono la pensione attraverso un nuovo sistema, più semplice e che non li costringe ad inutili code. Quanti lo desiderano, infatti, possono incassare i contanti presso qualunque ufficio postale della provincia di residenza o presso una serie di banche convenzionate. E' sufficiente presentare allo sportello un blocchetto di cedole, che — in precedenza — hanno ricevuto a casa: sei cedole, una per bimestre e l'ultima comprensiva della tredicesima.

In questo modo, ripetiamo, si «saltano» le code estenuanti e l'importo può essere incassato anche senza presentarsi il giorno fisso: dal primo giorno utile in poi, ciascuno può prelevare quanto di diritto. E, se il pensionato è ammalato, oppure temporaneamente fuori dalla sua provincia, non deve fare altro che firmare la «girata» sulla cedola: questa può essere incassata da un parente, da un amico, o da chiunque altro.

La procedura studiata dall'Inps è relativamente semplice: è sufficiente che il pensionato interessato alla iniziativa presenti una domanda alla sede territoriale, specificando se vuole ricevere il blocchetto a casa, oppure se vuole ritirarlo all'ufficio postale del suo quartiere.

Quando una iniziativa analoga anche a Torino? L'Inps assunse questa decisione dopo un lungo dibattito: mesi di discussioni, proposte, assemblee. Ora, a circa due anni di distanza, quale bilancio si può trarre per questa esperienza che — oltre alla Liguria — ha coinvolto anche le Marche, la Puglia e l'Umbria?

I primi dati, purtroppo, sono abbastanza deludenti. La risposta, nella vicina Liguria, è stata deludente: 6.500 pensionati su un totale di oltre 540 mila: poco più dell'1 per cento. Ma, alla base di tutto, sostengono gli osservatori, sembra esserci una carenza di informazione. Nonostante gli ampi sforzi fatti a suo tempo per far conoscere l'iniziativa, resta ancora vasta l'ignoranza su questa opportunità offerta ai pensionati. All'inizio, inoltre, vi sarebbero stati anche dei problemi da parte degli stessi uffici postali, i cui dipendenti guardavano con diffidenza a questo nuovo sistema.

In Liguria, comunque, i presidenti dei comitati provinciali Inps delle quattro città capoluogo hanno un piano: il rilancio di una campagna massiccia di sensibilizzazione, attraverso giornali, radio, Tv e poi l'estensione su vasta scala alle banche di questo servizio.

Chissà quando i pensionati torinesi e piemontesi potranno scegliere questa forma più comoda per il ritiro della pensione?

Contro le violenze sociali e private che troppo spesso gli anziani debbono subire

UN DIFENSORE CIVICO PER LA TERZA ETA'

C'è chi propone un «amico impegnato» [illegible]

Un amico impegnato che tuteli i diritti di ogni anziano in difficoltà. E' la proposta di Giacomo Brugnone, un paramedico che lavora [illegible] l'ospedale geriatrico «Giustinian» di Venezia, vicepresidente nazionale dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale; l'ha sviluppata in un dossier di recente pubblicazione («I diritti degli anziani», una guida pratica per la promozione dei diritti della terza età).

Spiega: «Per prevenire l'[illegible] degli anziani e favorirne la socializzazione, sarebbe in molti casi sufficiente che una persona, un parente o un amico, capace di far valere i propri e gli altrui diritti, stesse al loro fianco e li aiutasse a risolvere i problemi che possono incontrare nella vita di ogni giorno. Può essere utile ricordare che, non sempre, i bisogni dei cittadini più deboli vengono spontaneamente soddisfatti ed i loro diritti rispettati. Sono inadempienti lo Stato, le Regioni e gli enti locali; i servizi pubblici e privati e gli operatori che in essi svolgono la loro attività; non di rado, inoltre, sono cittadini privati a ledere i diritti degli anziani».

In queste circostanze, l'«amico impegnato» dovrà fare il possibile per rimuovere le cause, sollecitando gli organismi responsabili a porvi riparo. Nel caso di mancata o insoddisfacente risposta, non rimarrà altra soluzione che la denuncia alle autorità competenti, all'opinione pubblica ed eventualmente alla magistratura.

L'azione dell'«amico impegnato» a tutela degli anziani in difficoltà sarà particolarmente opportuna — secondo Brugnone — nei seguenti casi:

- inadempienze degli enti locali e delle Usl in materia di interventi sanitari e socio-assistenziali;
- carenze dei servizi socio-assistenziali e sanitari conseguenti a disfunzioni burocratiche o negligenze degli operatori;
- disservizi degli uffici pubblici in generale ed omissioni di soccorso;
- soprusi e frodi messi in atto da privati cittadini;
- inadempienze in materia di corresponsione degli alimenti da parte dei parenti civilmente obbligati e in grado di provvedervi;
- piccola contabilità, lavoro di segreteria e disbrigo della corrispondenza;
- spese e commissioni particolari;
- collegamento con i parenti e con i servizi sociali e sanitari;
- consulenza per la soluzione di problemi vari;
- conforto morale e altre mansioni — qualora se ne ravvisi l'esigenza — nei casi della tutela, della curatela, dell'assistenza sociale diretta.

In Liguria con un milione e mezzo di presenze annue

BORDIGHERA MANTIENE IL PRIMO POSTO PER IL TURISMO

BORDIGHERA — Bordighera, con [illegible] un milione e 400.000 presenze annue di turisti, ha mantenuto il primato per la provincia di Imperia. Un primato prestigioso che pone la città delle palme davanti a centri ben più celebrati come Sanremo. Cifra-record, ma a Bordighera si verifica una [illegible] paradossale: se la città registra presenze turistiche in quantità, gli alberghi sono in crisi, continuano a chiudere, riducono i posti-letto.

Un fenomeno che si trascina da anni. Passando sulla via Romana c'è addirittura un campionario di questi vecchi hotel quasi a simboleggiare la situazione: c'è il [illegible] «Angst» che, nel dopoguerra, [illegible] ha più riaperto; c'è l'«Esperia» sempre più assalito dai rovi.

Ma [illegible] questi sono alberghi ormai [illegible] si da anni, la situazione si è ancora [illegible] gravata [illegible] l'inizio del 1984: due esercizi — lo «Jolanda» di prima categoria con 86 posti-letto e il «Miramare», seconda categoria, con 101 posti-letto — [illegible] hanno riaperto dopo la consueta chiusura autunnale. Attendono [illegible] essere trasformati, come un'altra vittima recente: il «Belvedere», anch'esso sulla via Romana, con 126 posti-letto, chiuso da [illegible], probabilmente in residence. Si aggiunge

Perché questo fenomeno? [illegible] Bordighera sta assumendo [illegible] allarmanti. L'Azienda di soggiorno ha fatto una statistica: [illegible] 1975 ad [illegible]. In città, sono stati chiusi circa venti esercizi alberghieri per complessivi 671 posti-letto. All'appello, rispetto a otto anni fa, mancano sei alberghi (Belvedere, Jolanda, Miramare, Splendid, [illegible] e Scandinavaia), dieci pensioni (Villa Flora, Erna, Gozzini, Piccola Oasi, Rina, Santa Rita, Sajonara, Tina, Villa Anna Maria e Villa Ester) e quattro locande (Aldo, Villa Diana, Villa Les Pins e Villa Sole).

Nello [illegible] periodo [illegible] stati recuperati solo 98 posti-letto e tutti grazie a quattro nuovi esercizi gestiti da religiosi. La perdita secca in fatto di posti-letto è di 573 unità. Alcuni esercizi chiudono [illegible] tutto, altri [illegible] stati ristrutturati a residence (il [illegible] del Bristol), [illegible] attendono le necessarie autorizzazioni per subire trasformazioni o in residence.

Alla base del fenomeno ci sono i costi di gestione alberghiera sempre più pesanti. La formula-residence viene ritenuta più conveniente. Le domande presentate in Comune per le trasformazioni sono numerosissime. Alcune sono state concesse, in linea [illegible] principio [illegible] si è contrari, ma [illegible] parte di molti operatori del settore [illegible] diffusa la preoccupazione che quello del residence sia solo il primo passo per arrivare alla seconda casa v[illegible]e propria attraverso il gioco dell'acquisto [illegible] quote azionarie delle varie società interessate. Anche perché un residence, in termini occupazionali, assorbe un minor numero di manodopera rispetto all'albergo tradizionale minando così l'economia stessa della città.

Bordighera finora ha tenuto. Le presenze-record nascono da prolungati soggiorni dei suoi clienti negli alberghi e nelle pensioni cittadine, dal notevole sviluppo della seconda [illegible]. Ma durerà molto? La [illegible] degli alberghi [illegible] un campanello d'allarme. Occorre, dicono in molti, affrontare di petto la situazione prima che sia troppo tardi.

Bruno Monticone

Per iniziativa della Comunità montana

TORNERA' L'ELICOTTERO A VOLARE NEL CUNEESE

Il velivolo dovrebbe essere in servizio 24 ore su 24 tutto l'anno per soccorsi, lavori in montagna e turismo

[illegible] — Un elicottero tornerà a volare nei cieli della Granda la prossima primavera? Pare proprio di sì. Il presidente della Comunità montana valli Gesso-Pesio e Vermenagna Ugo Boccacci, [illegible] lavorando [illegible] mesi per costituire un consorzio tra gli enti montani della Provincia che gestisca un servizio di elicotteri.

«Ho ricevuto in questi giorni una copia [illegible] convenzione stipulata dalla Regione Valle d'Aosta — spiega Boccacci — e la società degli elicotteri chiede per garantire la presenza di un mezzo tutto l'anno, 24 ore su 24, [illegible] minimo di 100-150 ore di volo garantito, tradotte in lire sono cento-centocinquanta milioni. Una spesa neppure troppo elevata se si considerano i vantaggi e, soprattutto, che il conto potrebbe esser diviso tra le nove comunità montane della Granda ed, eventualmente, l'amministrazione provinciale. Inoltre, una parte delle [illegible] di volo potrebbero essere vendute a privati o altri enti per interventi in alta montagna».

Nelle prossime settimane Boccacci avrà un incontro con alcuni amministratori di altre comunità montane del Cuneese e, se la risposta [illegible] positiva, il servizio di elicotteri dovrebbe essere avviato, sperimentalmente, [illegible] nella prossima primavera.

Il problema della presenza permanente nella Granda di un elicottero si è riproposto in modo impellente dopo la chiusura, per motivi peraltro non [illegible] del tutto chiari, della base di Levaldigi della Guardia di Finanza. Il servizio offerto dalle Fiamme gialle assicurava un intervento efficiente e tempestivo su tutto l'arco alpino cuneese. In meno di mezz'ora l'elicottero della finanza garantiva il prelievo e il trasporto di feriti all'ospedale.

Ultimamente, invece, le squadre del soccorso alpino, [illegible] casi di gravi incidenti, hanno dovuto far affidamento quasi sempre sulla gendarmeria francese (assai specializzata in questo tipo di assistenza) anche perché i due elicotteri [illegible] a disposizione dell'arma dei carabinieri a Venaria non [illegible] hanno potuto garantire l'intervento. Sono infatti mezzi di notevoli dimensioni.

Molte volte succede così che per trovare un mezzo disponibile si perdono minuti preziosi quando, invece, in una [illegible] montagnosa come quella cuneese, la presenza di un elicottero sarebbe quantomeno utile e opportuno, sia per lo spegnimento di incendi, sia per l'attività [illegible] soccorso.

«[illegible] una volta superata l'indifferenza iniziale — conclude Ugo [illegible]ccacci — l'elicottero potrebbe essere impiegato anche per lavori in alta montagna e per il turismo».

Paolo Luciano

Polemiche a Voghera per l'iniziativa della giunta

VACANZE IN SPAGNA PER ANZIANI LA UIL CONTESTA LA DELIBERA

VOGHERA — La segreteria provinciale della Uil, settore turismo e commercio, ha contestato la decisione della giunta comunale di Voghera (pci-psi-psdi-pri) di inviare per la prima volta all'estero gli [illegible] ziani vogheresi per due settimane di vacanze climatiche. La Uil [illegible] criticato la scelta sostenendo che «In questo modo non si favoriscono gli operatori del [illegible] alberghiero italiani, impedendo loro di utilizz[illegible] gli impianti anche nella bassa stagione e [illegible] dare lavoro ai disoccupati».

> «In questo modo - sostiene il sindacato - non si favoriscono gli operatori alberghieri italiani»

Il sindacato ha quindi sottolineato che [illegible] potrebbero istituire, invece, [illegible] soggiorni di cura utilizzando le [illegible] strutture termali, perché così «è possibile salvaguardare la salute degli anziani con cure specifiche [illegible], nel contempo, garantire l'occupazione in questo settore per [illegible] l'anno. La delibera approvata dalla giunta comunale di Voghera riguardante i soggiorni climatici all'estero — *ha affermato ancora la segreteria della Uil* — dimostra che la politica di rigore sbandierata da tutte le forze politiche spesso non viene tenuta in nessuna considerazione».

Gli anziani vogheresi stan[illegible] trascorrendo le vacanze invernali a Palma [illegible] Majorca, in [illegible] dei migliori alberghi dell'isola. Il primo scaglione di 20 pensionati è partito lunedì scorso, il secondo partirà — [illegible] in aereo — il 22 gennaio.

La vacanza all'estero è stata possibile grazie al contributo assicurato dall'amministrazione comunale, che ha [illegible] in bilancio sessanta milioni. Gli anziani che hanno diritto a fruire di tale iniziativa verseranno [illegible] una parte delle spese previste. **g. f.**

Da oggi a Viareggio rassegna gastronomica

MENU LANGAROLI IN TRASFERTA

«Summit» del mangiar bene con le cucine regionali

ALBA — Da oggi al 21 gennaio si terrà a Viareggio la terza rassegna enogastronomica, un incontro tra cucine regionali, alla quale partecipano quest'anno Piemonte, Calabria, Liguria, Campania, Trentino Alto Adige e Toscana.

L'iniziativa si svolge nel prestigioso ristorante Margherita sotto l'egida [illegible] numerosi enti tra i quali la confraternita enogastronomica toscana, il Comune di Viareggio, il comitato [illegible] carnevale, l'[illegible] ciazione albergatori, l'azienda [illegible] di soggiorno riviera [illegible] Versilia, l'associazione amanti della buona cucina e dei vini genuini.

Il Piemonte, al quale è stata riservata la serata di apertura oggi, è rappresentato dalla cucina langarola con un menù presentato dai fratelli Piergiorgio e Albino Gallina (sommeliers, titolari del ristorante La Capannina di Alba); un terzo fratello, Achille Gallina, gestisce un ristorante [illegible]no nel centro di Torino.

La delegazione albese sarà accompagnata dal sindaco Tommaso Zanoletti, dai presidenti [illegible] Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero, della Famija Albeiza Giovanni Bressano, dal presidente di Alba Manifestazioni Giangiacomo Toppino, dal direttore dell'associazione con[illegible] vini tipici di Alba Giancarlo Montaldo.

Per portare una nota di folclore piemontese alla serata che avrà 150 capili intervertanno pure le «tafole» in costume della Famija Albeisa e il gruppo folk i Brav'om. Il menù sarà quello caratteristi[illegible] langarolo a base [illegible] sfogliata di fonduta tartufata, peperoni con bagna cauda, tomino [illegible] Langhe in salsa verde, carne cruda, risotto al barolo, coniglio alle erbe delle [illegible] cuneesi, stracotto [illegible] bue [illegible] barolo, fiocchi di polenta, nocciola[illegible] delle Langhe. Il tutto accompagnato dai migliori vini.

«L'invito rivolto [illegible] Alba a rappresentare il Piemonte alla rassegna enogastronomica ci lusinga — dicono gli [illegible]nizzatori albesi —. [illegible] fa piacere apprendere che la nostra serata [illegible] registrato in breve [illegible] tut[illegible] esaurito a dimostrazione del [illegible] nome che la enogastronomia langarola [illegible] ormai assunto **g. L.**

Stanotte a Vado

CENTRALE ENEL IN FIAMME

VADO LIGURE — Furioso incendio, questa notte, alla centrale termoelettrica Enel di Vado Ligure. [illegible] stati quasi completamente distrutti dalle fiamme tre capannoni di imprese private che svolgono lavori di manutenzione e pulizia per conto dell'Enel. I danni, secondo i primi calcoli, si aggirano i 500 milioni.

Le cause [illegible] [illegible] state ancora accertate; l'incendio, per fortuna, non ha interessato la centrale vera e propria, che alimenta una vasta fascia di utenza, industriale e privata, nel Nord Italia.

L'allarme è scattato verso mezzanotte e le ultime fiamme sono state spente soltanto poco dopo le 3. Ha preso fuoco, per primo, un [illegible] capannone della ditta Rocco Guerini di Savona, che si occupa di pulizie industriali. Sono state distrutte parecchie macchine operatrici e le fiamme si sono poi estese a due capannoni vicini, quelli [illegible] ditte «Isteco» e «Pb».

I vigili del fuoco accorsi in massa da Savona e le speciali squadre antincendio dell'Enel hanno incontrato molte difficoltà specie per la presenza di acidi e ammoniaca custoditi nei capannoni.

l. p.

Iniziativa ad Alessandria

REGISTRATORI CASSA IN MOSTRA DA OGGI

ALESSANDRIA — *All'associazione commercianti di Alessandria per una decina di giorni, a partire da oggi, sono esposti [illegible] i modelli oggi sul mercato di registratori di cassa [illegible] e bilance fiscali che i commercianti, obbligati per legge a munirsi [illegible] l'marzo di questi strumenti, potranno esaminare.*

I concessionari sempre presenti alla rassegna forniranno tutte le informazioni ed i ragguagli utili per mettere i commercianti in condizione di fare acquisti oculati e soprattutto funzionali alle proprie esigenze. «Ci auguriamo in tal modo — *dice il presidente dell'Associazione commercianti Cesarino Fissore* — che per il 1° marzo le aziende siano nelle condizioni di affrontare serenamente i nuovi obblighi e che [illegible] si ripeta la situazione venutasi a creare lo scorso luglio e caratterizzata da multe di miliardi a carico di aziende che non hanno potuto installare i registratori. [illegible] erano stati infatti consegnati».

Che a marzo tutti i registratori possano essere installati è però du[illegible] [illegible] numerosi — dicono all'Associazione commercianti — i titolari di aziende commerciali che dal 1° marzo dovranno munirsi di registratori di cassa previsti dalla legge. La nuova scadenza determinerà un fabbisogno di circa 200.000 registratori e, [illegible] gli sconfortanti precedenti di luglio, c'è da temere che anche fra un mese e mezzo si riproporrà la stessa situazione di caos».

Pertanto l'Associazione sta lavorando in due direzioni: a livello nazionale per ottenere una modifica della normativa e a livello locale per fornire agli associati il massimo di informazione possibile (di cui qui l'esposizione)

«C'è qualche speranza di modifica della legge — [illegible] clude *Cesarino Fissore* —, parlamentari di vari partiti han[illegible] presentato un progetto tendente a correggere il sistema delle sanzioni e a consentire un periodo di "rodaggio" di [illegible] anno trascorso il quale potranno essere puniti solo i commercianti le cui inadempienze sono state provate».

Il provvedimento viene definito «urgente e necessario» visto quanto è successo lo [illegible] luglio: multe da [illegible] a 27 miliardi per due supermercati di Valenza e altre superiori al miliardo sono giunte a sei esercizi commerciali di Alessandria, N[illegible], Tortona.

Emma Camagna

Premiazione [illegible] Voghera

RECORD DI GUIDA 74 ANNI

VOGHERA — *(e. p.)* L'Unione automobilisti italiani (Unait) ha tenuto ieri a Voghera un meeting nell'ambito della campagna nazionale per la prevenzione degli incidenti stradali, premiando con i «distintivi d'onore» vigili urbani e automobilisti che con i loro servizi ed il loro comportamento concorrono a rendere più sicure le nostre strade ed a salvaguardare la vita umana. Premiato anche il primo e più anziano automobilista della provincia di Pavia, [illegible]genio Mario Sabbioni, vogherese, 93 anni compiuti ieri, titolare della patente n.1 rilasciata in provincia di Pavia 74 anni fa.

Durante la manifestazione, organizzata in collaborazione con enti locali, operatori commerciali e industriali [illegible] Voghera e dell'Oltrepò, l'Unait ha raccolto [illegible] prime firme per una petizione p[illegible] [illegible] inviare al Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, e al governo nella quale si chiedono misure efficaci affinché le strade italiane cessino di essere campi di battaglia. E' stato inoltre preso l'impegno [illegible] coinvolgere [illegible] successive manifestazioni anche le scuole poiché l'Unione automobilisti italiani ritiene sia questo il terreno sul quale operare.

Per mantenere gli equilibri ecologici

ORA UNA LEGGE PROTEGGE TUTTO L'OLTREPO' PAVESE

VOGHERA — *L'Oltrepò pavese è stato riconosciuto «di notevole rilevanza ambientale». Questa classificazione, contenuta in una legge regionale della Lombardia, approvata recentemente dal Consiglio regionale che disciplina il settore dei parchi e delle aree meritevoli di particolare tutela, aprirà nuove possibilità di sviluppo economico, turistico, naturalistico e sociale.*

«Con l'apporto delle Comunità montane e dei Comuni — *ha dichiarato l'assessore provinciale all'Ecologia, Giuseppe Inzaghi* — e attraverso studi appropriati e particolari iniziative sarà possibile arrivare ad una maggiore valorizzazione delle zone collinari e montane della provincia di Pavia».

La stessa legge ha individuato come riserva naturale la zona di Monte d'Alpe, nel Comune di Menconico. Essa verrà così destinata alla conservazione dell'ambiente per il mantenimento degli equilibri ecologici.

In seguito [illegible] costituita una commissione provinciale formata da un rappresentante della Provincia, della Comunità montana, del Corpo forestale e di dieci esperti delle associazioni naturalistiche, venatorie e della [illegible]. Tale commissione si occuperà del patrimonio ambientale, inoltre potrà proporre la costituzione delle zone [illegible] destinate a parco [illegible] a riserva e indicare le modalità di tutela, salvaguardia e recupero dell'ambiente naturale.

Spettacoli nei prossimi giorni anche a Tortona, Valenza e nel capoluogo

NOVI LIGURE, UNA COLLI TUTTA SOLA

[illegible] di teatro [illegible] musica [illegible] provincia di Alessandria

ALESSANDRIA — Settimana di spettacoli ad Alessandria e in provincia; si inizia questa sera con due manifestazioni. [illegible] Novi (recital [illegible] Ombretta Colli «Una donna sbagliata»), l'altra a Tortona (recital di Franco Graziosi «Portate, venti, questi dolci versi», poesie della [illegible] italiana dei secoli dal XIII agli inizi del XVI).

[illegible] serate [illegible] anche domani, ad Alessandria (spett[illegible] musicale di Edoardo Bennato) e a Valenza (spettacolo [illegible] prosa «La dame [illegible] Chez Maxim»). [illegible] torna a Novi mercoledì con la prosa («Metti [illegible] sera a cena») e sempre mercoledì, a Tortona, audizione discografica su Fabrizio De André per la serie «I grandi interpreti».

«Una donna sbagliata» di Giorgio Gaber e Giuseppe Alloisio va in scena al Politeama Italia [illegible] per due [illegible] Ombretta Colli, da sola, dimostrando [illegible] essere attrice «di polso [illegible] [illegible] straordinari» presenta la storia di una donna che attende [illegible] importante scrittura che non ar[illegible].

Contemporaneamente al Teatro Sociale di Tortona, l'attore del «Piccolo» di Milano, Franco Graziosi sarà unico protagonista in scena [illegible] una serie di testi poetici da Francesco d'Assisi a Jacopone [illegible] Todi, [illegible] Petrarca [illegible] Boccaccio. Il recital è curato [illegible] Egidio Bertazzoni [illegible] la regia di Fabio Sparvoli [illegible] ricerche musicali di Emanuele Garofalo.

Al teatro Comunale di Alessandria Edoardo Bennato presenta il [illegible] ultimo disco «E' arrivato un bastimento», un «Lp» che sta portando in giro per l'Italia suscitando interesse. Il [illegible]o, [illegible] [illegible] Garland Jeffreys, contiene [illegible] rock, musica tropicale.

Chi ama, invece, la prosa, può recarsi a Valenza dove [illegible] teatro Sociale la Compagnia Pambieri-Tanzi presenta il celebre lavoro di George Feydeau «La dame [illegible] Chez Maxim» [illegible] Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi per [illegible] regia di Au[illegible] Zucchi.

Al Politeama di Novi Ligure, mercoledì, la nota commedia di Giuseppe Patroni Griffi: «Metti una sera a cena» presentata da Nando Milazzo, per la regia di Aldo Terlizzi e l'interpretazione di Florinda Bolkan, Michele Placido, [illegible]brizio Bentivoglio, Fiorenza Marchegiani, Remo Girone.

Lo spettacolo, che la scorsa settimana ha avuto successo ad Alessandria, è la [illegible] edizione della «pièce» che tanto interesse e scalpore suscitò [illegible] prima apparizione nel 1967. [illegible] crisi della coppia, la paura della guerra nucleare, argomenti sempre attuali anche se, specie il primo, [illegible] fanno più scandalo [illegible] [illegible] gli Anni Sessanta.

Per finire, [illegible] mercoledì, ma a Tortona, nella sala della Cassa di Risparmio, seconda serata di audizioni con «I grandi interpreti», una rassegna di appuntamenti con i dischi curata dal musicologo Alberto [illegible]. L'audizione sarà dedicata a Fabrizio de André, «pietra miliare» nella storia della canzone d'autore. Ai brani classici di de André si alternerà un commento. **e. c.**

VOGHERA — Saranno eseguiti a Gavi Ligure i lavori per il ripristino della transitabilità lungo la strada comunale della frazione Monterotondo.

L'autore di «1984»

GEORGE ORWELL HA SBAGLIATO LA PROFEZIA?

Il romanzo di fantapolitica scritto da George Orwell nel quarantotto, «1984», ha riempito pagine e pagine dei giornali per le inquietanti analogie che taluno ha creduto di vedere tra la società profetizzata dallo scrittore inglese e quella attuale.

Ma è proprio vero che le fosche previsioni orwelliane stanno per avverarsi in una logica di potenza che minaccia di divorare se stessa? Quando Orwell scriveva aveva di fronte l'esempio del feroce totalitarismo di Hitler e conosceva bene anche la spietata natura dello stalinismo. Profetizzava un mondo diviso fra tre superpotenze — Oceania, Eurasia ed Estasia — in perenne guerra fra loro, pur nel variare delle alleanze, strutturate in società sostanzialmente simili, dove tutto era dispoticamente centralizzato al vertice.

Fortunatamente così non è. Intanto perché i blocchi contrapposti sono soltanto due. E poi, almeno ad Ovest, il «Grande Fratello» non c'è. Il che significa che, tutto sommato, il mondo d'oggi è meno peggiore di quanto si potesse immaginare quarant'anni fa.

r. b.

Un guerriero di Riace

I BRONZI A LOS ANGELES? TOCCA AL GOVERNO L'ULTIMA PAROLA

ROMA — Sarà il Consiglio dei ministri a stabilire se i Bronzi di Riace andranno o no in America. La decisione verrà presa presto, dal momento che la scadenza estiva delle Olimpiadi di Los Angeles si avvicina, e [illegible] si alla richiesta delle autorità Usa, il trasporto dei due famosi capolavori verrà affidato alla nostra aeronautica militare.

Sono queste le novità annunciate dal ministro dei Beni culturali, Gullotti, e dal [illegible] collega del Turismo, Lagorio. E nonostante le polemiche dei giorni scorsi (un sondaggio effettuato dalla Rai ha rivelato che la maggioranza degli italiani è contraria a far viaggiare i due preziosi guerrieri dell'arte greca), Gullotti e Lagorio lasciano intendere che la decisione del governo sarà molto probabilmente positiva, e motivata da «*opportunità economiche, monetarie e turistiche*». [illegible] dunque all'invito [illegible] Bronzi di Riace alle Olimpiadi, purché il messaggio culturale si trasformi [illegible] che in un *business*.

«*La responsabilità politica generale della decisione sull'invio dei Bronzi a Los Angeles* — dice il ministro Gullotti — *è al disopra del mio ministero. Spetta all'intero governo ed è legata probabilmente a opportunità economico-monetarie e turistiche*». Al ministero dei Beni Culturali, spiega ancora Gullotti, spetta solo «*la responsabilità artistica e tecnico-scientifica sul modo di trasportare e proteggere*» le due statue.

Ma è tecnicamente possibile questo viaggio in America, o sarebbe letale per le già precarie condizioni dei due Bronzi, rimuoverli dalla sede di Reggio Calabria? Gullotti risponde che ancora non può pronunciarsi: «*La mia* — spiega — *sarebbe ora una forzatura nei confronti dei tecnici e degli esperti che hanno questa responsabilità. E si tratta di una grande responsabilità*».

La speciale commissione tecnica darà una risposta ufficiale a giorni, ma autorevoli indiscrezioni preannunciano che il viaggio è possibile, pur se condizionato da un lungo elenco di cautele e dal costante controllo dei nostri esperti: ma ogni richiesta o condizione è accessibile, tanto alle finanze quanto alla tecnologia statunitense.

La decisione, dunque, è di carattere politico. E se Craxi deciderà di rispondere positivamente alla richiesta giunta da Washington, il ministro del Turismo propone che il trasporto dei Bronzi venga effettuato con aerei [illegible]. Il viaggio per mare è molto più rischioso, spiega Lagorio, e «*la nostra aeronautica militare ha dimostrato già in passato di essere nelle condizioni eccellenti per fare un trasporto non certo facile, a rischio zero*».

Negli Stati Uniti, i Bronzi sarebbero al centro di un giro d'affari di milioni di dollari, e sarebbe ingiusto che all'Italia ne venisse solo un riconoscimento morale.

s. p.

Perugia, due anziani

ASFISSIATI DAL GAS

PERUGIA — Una coppia di pensionati perugini, Riccardo Urbanella di 68 anni e la moglie Vittoria, di 61, è stata trovata morta ieri mattina.

L'allarme è stato dato da un nipote delle vittime, insospettito per non aver ricevuto risposta a una telefonata. Quando si è recato nell'abitazione degli zii, nella zona di Fontivegge, dopo aver suonato ripetutamente ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e degli agenti della questura.

Abbattuta la porta è apparsa la macabra scena: nell'appartamento saturo di gas la donna era ancora a letto; l'uomo, invece era seduto in cucina davanti al tavolo, con la luce accesa e la chiavetta del fornello a gas ancora aperta. Evidentemente Riccardo Urbanella, alzatosi verso le quattro per prepararsi una camomilla, deve essere stato colto da malore dopo aver lasciato aperto, inavvertitamente, il rubinetto del gas.

L'INVENTORE DEGLI AEREI ANNUSATORI: IL CASTELLO RAZZIATO DALLE SPIE DELL'EST

BERGAMO — Secondo Aldo Bonassoli, il bergamasco cinquantenne inventore dei cosiddetti «aerei annusatori» che tanti guai stanno provocando all'entourage dell'ex presidente Giscard d'Estaing, la razzia nel castello dell'ex socio belga nonché finanziatore delle sue ricerche il conte Alain De Villegasse a Ganshoren, alla periferia di Bruxelles, sarebbe opera dei servizi segreti dell'Est.

Bonassoli — il cui nome continua a comparire su tutte le prime pagine dei giornali francesi — è stato categorico a questo riguardo in un'intervista rilasciata telefonicamente a un giornalista bergamasco: «*Sono certamente i servizi segreti dell'Est a dare la caccia al dossier sulla mia ricerca scientifica relativa agli aerei annusatori. Sicuramente vogliono impadronirsi dei piani per la realizzazione della mia scoperta*».

Va detto che la polizia nella villa del conte belga ha constatato che una finestra del castello era stata rotta e che gli armadi contenenti dossier e documenti erano stati aperti.

Secondo la polizia tuttavia non è stato portato via nulla anche se gli intrusi potrebbero avere fotografato il materiale. Questo episodio è avvenuto 24 ore dopo che altri sconosciuti avevano tentato di rubare alcuni documenti dal domicilio di un giornalista francese collaboratore di un noto quotidiano parigino.

Interpellato su che cosa potesse eventualmente esservi di scientificamente utile a persone interessate a mettere il naso nelle sue ricerche nel castello del conte De Villegasse, Bonassoli ha risposto: «*In quel castello era rimasta tutta la documentazione sulla ricerca sviluppata intorno agli strumenti capaci di annusare il petrolio: un dossier che mi era sempre stato impedito di recuperare. E' difficile dire se De Villegasse abbia già fatto sparire questi documenti oppure se li abbia lasciati chiusi nell'armadio*».

A una domanda precisa del giornalista bergamasco secondo la quale queste spie potrebbero eventualmente arrivare anche a casa sua, Bonassoli ha risposto: «*Non è escluso che abbiamo in mente di farlo ma non mi preoccupo eccessivamente. Mi proteggono* — ha detto Bonassoli — *i servizi segreti italiani. La villa è costantemente sotto controllo e in caso di necessità la polizia sarebbe pronta a intervenire in meno di quattro minuti*».

Come si vede l'affare degli aerei annusatori continua a gonfiarsi: ma Bonassoli sostiene a spada tratta che egli si è interessato soltanto delle attività di ricerca.

MARSALA — Un operaio, Antonino Vinci, 38 anni, per aver chiesto con troppa insistenza il corrispettivo di un lavoro da lui eseguito, è stato ferito dal suo debitore con tre colpi di pistola. Lo sparatore, del quale i carabinieri non hanno voluto dare il nome, è fuggito e viene ricercato.

Incidente sulla linea Roma-Firenze all'altezza di Viterbo

SBAGLIA SPORTELLO, PRECIPITA DAL TRENO ED E' TRAVOLTO DA ALTRO CONVOGLIO

VITERBO — La linea ferroviaria Roma-Firenze è rimasta bloccata per quattro ore, ieri sera, a causa di un incidente avvenuto al chilometro 87, vicino alla stazione di Orte (Viterbo), nel quale è morto Andrea Caporali, di 28 anni, di Sulpiano (Arezzo). Il giovane è caduto dal treno diretto Roma-Parma, e poco [illegible] è stato investito dall'espresso Milano-Roma.

Da quanto è emerso, sembra che abbia scambiato lo sportello di accesso al vagone con quello della «toilette». L'incidente è accaduto alle 19,30 e fino alle 23,40 i treni sono stati dirottati sulla «direttissima».

A Caltanissetta ritrovato il cadavere di un bracciante scomparso da mesi

CALTANISSETTA — I resti di un bracciante agricolo scomparso il 20 agosto scorso, Francesco Bonassini, 48 anni, sono stati trovati in contrada «Alracuda Soprano» alla periferia di Mazzarino, un paese a 55 chilometri da Caltanissetta. Secondo gli investigatori, sarebbe stato strangolato con una cintura di cuoio.

Francesco Bonassini aveva precedenti penali per furto, danneggiamenti ed abigeato. Un suo figlio, Francesco, fu assassinato a coltellate nel carcere di Trani.

Un altro, Clemente, fu ucciso in un agguato nel maggio dello stesso anno.

NAPOLI — Un pregiudicato, Antonio Romaniello, di 35 anni, scomparso da mercoledì scorso, è stato trovato ucciso vicino ad un ristorante alle falde del Vesuvio. Era sposato ed aveva due bambine.

Romaniello era pregiudicato per rapine, traffico di armi e altri reati. La scomparsa era stata denunciata alla polizia dalla moglie Maria Rosaria e, successivamente, dal fratello Domenico. Il cadavere è stato scoperto dietro un cespuglio ad un centinaio di metri dal ristorante «Eremo» da un pastorello che aveva condotto a pascolare alcune pecore nella zona.

La polizia, che ha fatto il sopralluogo, ritiene che il pregiudicato sia stato ucciso altrove e il corpo trasportato con un'auto nel posto dove è stato trovato. Antonio Romaniello era soprannominato «'o figlio 'e vaccarella» ed era il penultimo di undici figli.

Secondo fonti dei carabinieri, sarebbe stato ucciso nell'ambito di un conflitto della cosca camorristica della «Nuova famiglia» alla quale apparteneva. «*Forse* — ha detto uno degli investigatori — *si è appropriato di somme invece di versarle alla cassa della cosca*».

Falsità in atti pubblici

VERCELLI, A GIUDIZIO TRE FUNZIONARI USL

VERCELLI — Tre funzionari della Usl (Unità sanitaria locale) di Vercelli sono stati rinviati a giudizio dal procuratore della Repubblica di Vercelli per falsità materiale in atti pubblici.

Sono Gianfranco Sarasso, di 51 anni, vicepresidente del comitato di gestione dell'Usl, Milena Veneroni, di 58, e Giulio Bertone, di 52.

I tre facevano parte di una commissione incaricata, tra l'altro di occuparsi delle gare di appalto per il servizio di forniture dei medicinali occorrenti [illegible] Usl. Secondo l'accusa, [illegible] sarebbero responsabili di irregolarità riscontrate in una trentina di verbali, sufficienti alla magistratura per deciderne l'incriminazione.

Un quarto dipendente dell'Usl, inizialmente inquisito, è stato prosciolto in istruttoria con formula piena.

NUORO — Centodieci carte di identità in bianco, e ventimila lire in contanti (l'incasso di una giornata per diritti di segreteria) sono stati rubati nel municipio di Magomadas, un piccolo paese del Nuorese. Il furto è stato compiuto giovedì notte.

Secondo quanto hanno accertato i carabinieri della compagnia di Macomer, i ladri sono entrati nel municipio attraverso la finestra dell'ufficio del sindaco, al piano terra dello stabile, hanno raggiunto l'ufficio dell'anagrafe.

LANIFICIO [illegible] A PRATO UN [illegible] DI [illegible]

Da una saldatrice si sono sprigionate scintille

PRATO — Danni per un miliardo in un lanificio di Montemurlo, vicino a Prato, quasi totalmente distrutto da un incendio.

Le fiamme si sono sviluppate nello stabilimento, la cardatura «Andromeda», verso le sette di questa mattina. Le cause sarebbero da attribuirsi, secondo le prime ipotesi, ad alcune scintille sprigionatesi da una saldatrice e che hanno appiccato il fuoco ad una massa di materie prime [illegible] in deposito.

L'incendio si è propagato quasi subito a tutto il locale e, [illegible] l'intervento dei vigili del fuoco accorsi da Prato e da Firenze, il [illegible] di circa [illegible] metri quadrati, è completamente crollato. Centinaia di quintali di materie tessili sono state incenerite e i macchinari resi inutilizzabili.

Gli ultimi focolai sono [illegible] estinti dai vigili del fuoco dopo più di tre ore di lavoro.

[illegible]

Sono precipitate per 500 metri

BELLUNO — Nadia Giacchetta, 35 anni, di San Donà di Piave (Venezia) e la figlia Alessandra Verecondi, 8 anni, sono morte ieri sul Col Visentin, nel Bellunese, dopo essere precipitate per 500 metri lungo la montagna.

Nadia Giacchetta era sposata con il sottufficiale dell'Aeronautica militare Narciso Verecondi, di 38 anni, e aveva un altro figlio, Alessandro, di 4 anni. La famiglia era giunta per una gita al rifugio «Quinto artiglieria da montagna», sul Col Visentin, dove aveva parcheggiato l'automobile. I quattro avevano quindi intrapreso una passeggiata lungo un sentiero reso scivoloso dal ghiaccio: sembra che proprio il ghiaccio sia stata la causa della disgrazia.

controtabù

Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una fuga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale psicologica, sessuale della d[illegible] [illegible] ai 60 anni.

A LEZIONE D'AMORE?

«Mi sono sposata giovanissima e molto ignorante» scrive una lettrice di Vercelli. «Per mio marito sono brava in tutto tranne che nel fare l'amore. Ho letto libri e giornali, mi sono rivolta a un consultorio. Ho imparato tante cose, ma sono più confusa di prima»

Sono una donna di 35 anni, stufa di sentirmi dire dagli altri ciò che devo provare sessualmente. Mi sono sposata giovanissima e molto ignorante, ho avuto due figli, mio marito mi ha sempre detto che sono splendida in tutto, fuorché nel fare l'amore... però non mi ha mai spiegato che cosa volesse dire. Recentemente, nel posto in cui lavoro abbiamo cominciato a parlare fra donne, ho letto libri e giornali, [illegible] andata in un consultorio. [illegible] imparato tante cose, ma sono più confusa di prima. Un ginecologo mi ha detto che devo cercare il piacere perché è un mio diritto. Ma come faccio se mio marito ormai mi vede come una sorella ed è sempre stanco e svogliato? Per favore, parli di questo argomento, [illegible] utile a tante donne.

Maria Clara N. - Vercelli

E' [illegible] che il periodo in cui viviamo, cara lettrice, è confuso e carico di contraddizioni, anche dal punto di vista dell'amministrazione della nostra sessualità. I messaggi che arrivano attraverso giornali, radio, televisione, pubblicità, cinematografo sono spesso eccessivi, poco chiari, sbagliati. Una quindicina di anni fa, fu il grande momento degli psicanalisti, degli psicologi che si sostituirono — magari non intenzionalmente — ai confessori. Nonostante l'impostazione laica, però, anche loro furono abbastanza moralistici. Una donna può fare l'amore libe[illegible] — dicevano — ma soltanto se vive una storia d'amore. La sessualità femminile deve essere carica di affettività, altrimenti [illegible] personalità ne soffre, si destruttura.

Poi venne il momento della sessuologia «igienistica», con messaggi del tipo: «*La donna deve anche lei raggiungere l'orgasmo, deve a tutti i [illegible] procurarselo*». Alcuni si spinsero anche più avanti, determinando regole di «normalità» in fatto di [illegible]. Così quelle donne che, per anni, si erano sentite dire prima [illegible] prete che non dovevano «peccare», poi dal marito come dovevano far l'amore, si sentono dire dall'esperto quanto dovevano godere e, guai a loro, se non ci riescono...

Persino la contraccezione imposta come un obbligo ha aumentato la confusione. «*Usa la pillola*», dicevano alcuni anni fa, «*non fa alcun male, è il grande progresso dei nostri tempi*» e poi «*la pillola fa venire il cancro*», «*se prendi la pillola, [illegible] [illegible] future*».

La spirale: «*Mezzo straordinario, innocuo, sicuro al cento per cento*». Poi notizie terroristiche: «*Rimasta incinta, [illegible] nostante la spirale*» «*questo metodo provoca infiammazioni, buca l'utero*». Insomma, in questi ultimi anni la donna è stata bombardata di notizie, imposizioni, analisi talmente opposte che non sempre è stata in grado di elaborare nel modo giusto.

Prendiamo, per esempio, la connessione del sesso fatto con amore e del [illegible] [illegible] dell'amore. Per un uomo questo non è mai stato un problema, per la donna sì. Una antica cultura dei sentimenti l'ha portata a identificare un rapporto sessuale con una manifestazione d'amore. Oggi le si dice che non è vero, che anche lei può avere bellissimi rapporti sessuali sganciati dalla passione e dal sentimento: obiettivamente non è facile scoprire la propria identità...

Cosa concludere dopo queste riflessioni? Primo, che c'è anche un aspetto positivo nell'accidentato cammino di questi ultimi anni: [illegible] lo meno certi angosciosi tabù [illegible] caduti. Secondo, che [illegible] donna deve imparare a conoscere se stessa e il proprio corpo e i propri desideri, per evitare che siano sempre gli altri a dirle come è fatta e cosa va bene per lei.

In fondo, il segreto per vivere felicemente la propria sessualità sta nello scoprire, senza falsi pudori e senza ipocrisie, ciascuno per conto proprio, ciò che fa più piacere. Sta nell'accettare che l'[illegible] e la passione ogni tanto si appannano, si affievoliscono, ma possono rinascere rigogliosi dopo la crisi. E se il compagno (o la compagna) non sono sulla stessa lunghezza d'onda dei propri desideri, conviene almeno provare a cambiare i rapporti. Come le consiglierei a lei di fare con suo marito... [illegible] scuota dalla sua stanchezza e dalla sua svogliatezza: ovviamente abbandonando il ruolo di... sorella.

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere.

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 6x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in [illegible] avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartom[illegible], vi[illegible] co 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Ardesna 1», FM 104.700 MHZ: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Esistono persone che preferiscono le cose nette, senza sfumature, che non permettono errori. Un vecchio proverbio diceva: o tutto prato o tutto campo, nel senso che ogni [illegible] era [illegible] glio dell'ambiguità. Meglio, magari, una disgrazia inevitabile che non il soffrire nell'attesa, sperando di evitarla. Persone che ragionano [illegible], hanno immediatamente scoperto il loro nemico nei Tarocchi: è il cinque di coppe, carta che rappresenta soprattutto l'ambiguità, che non annuncia disgrazie, ma neppure qualcosa di buono.

Alcuni esperti dei Tarocchi, però, sono di parere opposto e sostengono che si tratta di una carta molto importante, forse la più importante di tutte, in quanto la vita [illegible] è contraddizione, «impasto» di bene e di male, senza possibilità di chiarezza. E, quindi, senza possibilità di poter decidere con sicurezza, perché tutto è caos ed il cinque di coppe lo rappresenta come meglio non potrebbe.

Entriamo nei particolari: la carta rappresenta in ogni caso un rimpianto per cose che non sono avvenute nonostante tutti i nostri sforzi ed anche rimpianto per avvenimenti che ci hanno deluso, come una amicizia che ha preso un corso negativo, un amore che non ha potuto arrivare ad una conclusione felice. Tutto [illegible] ci ha lasciati tristissimi, senza possibilità di poter ribellarsi la situazione.

Tutte cose spiacevoli, insomma, eccettuata la possibilità di un risultato positivo sul piano economico accompagnato da un dolore profondo: siamo infatti di fronte alla prospettiva di ricevere una consistente eredità. Un'ultima cosa, abbastanza importante: evitare di prendere decisioni in campo matrimoniale quando questa carta appare nel gioco: certamente ci saranno delusioni e rimpianti.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

VINCENZA D.G. — Dopo le tempeste, le delusioni del passato, i tarocchi dicono che senza alcun dubbio la [illegible] futura vita sentimentale sarà veramente felice. Riuscirà a realizzare i suoi sogni in modo entusiasmante, con un ragazzo [illegible] lontano dalla città ove oggi risiede. Entro l'ottobre del 1984.

ANNA [illegible] — Tra maggio e la fine del prossimo settembre, le si presenteranno almeno un paio di possibilità, in merito alla ricerca dell'appartamento che dura ormai da anni. L'estate sarà il periodo propizio. Continui questa «lotta» con tutta l'energia di cui dispone: la ricom[illegible] degli sforzi vincenti è certa.

CARMEN — I rapporti tra F. e [illegible] moglie, seppure [illegible] trascendentali, sono [illegible]. Anche se lui è un po'... birichino.

ROSA [illegible] — Lei [illegible] [illegible]menticato di includere i numeri concernenti le due domande. Provvedo io a estrarre i tarocchi. Matrimonio: per gli studi, sua figlia ha effettivamente [illegible] criticato la vita sentimentale, in passato. Non posso logicamente dirle quando, comunque entro il trentesimo anno [illegible] sarà, con buona probabilità, l'unione legale con un uomo — forse divorziato o reduce da una infelice intesa sentimentale — privo di problemi economici. Nel gioco compaiono infatti l'8 (La Giustizia), chiaro indice matrimoniale, e il 17 (Le Stelle) cioè l'amore e la [illegible], [illegible] una scelta piuttosto analitica, fatta anche [illegible] il cervello. Avrà più di un figlio. Con il tempo, poi, ci sarà un secondo importante uomo nella [illegible] vita, ma senza traumi: sarà un'esperienza come oggigiorno è quasi normale. Lavoro: mi limito al 1984. Esistono degli appoggi, delle protezioni da parte di persone importanti che, dopo un tentativo andato a vuoto, daranno dei b[illegible] frutti, verso l'autunno. E' fortunata anche in questo settore (in cui dovrebbe, tra l'altro, trovare l'amore). L'inizio della vita professionale richiederà, come sempre, qualche sacrificio: ma la «stoffa» c'è, per fare carriera.

CAMELIA 16 — E' stato un bene che quella donna se ne sia andata all'improvviso. Questo distacco è indicato dal terzo numero (il 10: cambiamento). Ma, dopo una «stagione agli Inferi», suo figlio ritroverà l'amore. Infatti c'è un'altra [illegible] (2) nella sua vita, neppure [illegible] lontana. Non resta che attendere serenamente l'appuntamento che il destino [illegible] stabilito. Gli consigli di non guardare [illegible] al passato.

[illegible] **24** — Il 1984 sarà, per lei, [illegible] [illegible] di notevoli e non negativi cambiamenti, tutto sommato. Dovrebbe essere sposato e sentimentalmente impegnato: in questo caso non vedo dei grandi entusiasmi, piuttosto penso a una situazione poco felice, se non a un vero e proprio distacco. Ha anche dei problemi legali il cui esito [illegible] sarà proprio soddisfacente. In vari campi dovrà pagare gli errori commessi in passato. Tuttavia gli ultimi due numeri indicano che realizzerà alcuni ideali in modo brillante, anche nel settore economico. Alcuni interessanti viaggi e, come ho detto, notevoli cambiamenti nel destino.

CALEIDOSCOPIO — Il viaggio è stato realmente deciso per qualche motivo ufficiale, volto ad aprire le «personaggio» delle [illegible] prospettive professionali, un nuovo ciclo (il 13). Andrà tutto bene. Anche se l'ultimo numero potrebbe fargliele pensare, escluderei delle implicazioni sentimentali.

ANITA FFM — Non potrà proseguire in Italia l'attività che ha intrapreso all'estero. Vi sono delle complicazioni che la stancheranno e le faranno presto cambiare idea.

ESTER 71 — Non riuscirà ad ottenere il vero amore di «X», che anche oggi rappresenta il caos nella sua vita. Il terzo numero (la Luna) informa su una [illegible]one troppo confusa e non favorisce una positiva conclusione della vostra simpatia. Ci sarà qualche «fiammata», senza dubbio; ma quello che cerca è un'altra [illegible]. Incominci a cercare un ragazzo totalmente diverso e meno complesso.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Hi-fi

NUOVO WALKMAN DELLA SONY: E' PICCOLISSIMO

Il nuovo WM-20 della Sony e la cuffia [illegible]

La Sony, ormai riconosciuta unanimemente [illegible] [illegible] colossi mondiali dell'alta fedeltà, ha lanciato sul mercato l'ultima generazione dei suoi fortunatissimi minilettori di cassette portatili, quelli che hanno dato il nome ad una intera categoria, i walkmen. Il nome è diventato di uso così comune da far dimenticare che, in realtà, è un marchio di fabbrica e che la Sony ne è detentrice.

Comunque il [illegible]uovo Walkman WM-20 è un vero passo avanti [illegible] la riduzione [illegible] si infinitesimale dei riproduttori stereo. Ormai siamo arrivati alle dimensioni della cassetta, o pochissimo di più. Chiamato anche Superwalkman, il WM-20 ha come misure 109,5 millimetri, per 83,5 [illegible] uno spessore di 17,8. Il peso, poi, è di soli 160 grammi, tale da consentire di portarlo anche nel taschino di una camicia, d'estate.

Per ottenere un risultato ottimale il WM-20 impiega una sola batteria a stilo da 1,5 volt ed alcuni dispositivi della tecnologia avanzata che in que[illegible] trovano una applicazione ingegnosa. Si tratta del sistema Dolby incorporato, che «ripulisce» il suono dai fruscii ad alta frequenza, il selettore per nastri M[illegible] ed un circuito abbastanza complesso che stabilizza la velocità del nastro ed evita le distorsioni del suono derivanti da un uso in movimento dell'apparecchio.

Unico al mondo il suo motore, piatto e sottile come un wafer, solo 4,5 millimetri, è una esclusiva Sony, che lo ha rea[illegible] appositamente per questo strumento. Ad un Walkman in miniatura, poi, non si poteva che abbinare una cuffia altrettanto stilizzata e leggera. Infatti la nuova MDR-W30L (sempre più [illegible] queste sigle...) pesa solo 14 incredibili grammi ed ha i padiglioni realizzati in modo da entrare nell'orecchio, invece di appoggiarvisi sopra. E' ovviamente di minimo ingombro e quando non si usa sta comodamente in tasca.

Insomma, il WM-20 e la sua cuffia [illegible] seri candidati a trascorrere intere giornate in funzione, imprimendo una nuova spinta alla [illegible] walk» che ha già contagiato mezzo mondo. Anche se, come tutte le mode, sta già vivendo momenti di stanchezza. Chiudiamo la rubrica di questa settimana con una osservazione relativa ai giraDad, i lettori laser dei quali stanno per arrivare in Europa ed in Italia le «seconde generazioni» ed in qualche caso anche le terze. I prezzi stanno calando, [illegible] era facile immaginare ed il mercato sta per dividersi in due.

Da una parte gli apparecchi di altissima classe e relativo prezzo (l'ultimo Sony, il Pioneer, il Kiocera e qualche altro) e dall'altra gli apparecchi meno [illegible] (serve davvero poter programmare 20 o più brani, avere un mucchio di costosissime *facilities*?) ma di costo assai più contenuto, dell'ordine delle settecentomila lire o anche qualche [illegible] meno. E' probabile che sia in questa fase che si [illegible] [illegible] al decollo definitivo dei Dad, il [illegible] audio digitale i cui cataloghi, nel frattempo, si sono arricchiti di titoli validi artisticamente e tecnicamente. Una primizia per gli appassionati dei Pooh: il gruppo italiano ha inciso in Giamaica un [illegible] nuovo di zecca che sta per fare la sua apparizione nei negozi. Per i Pooh, complesso sulla breccia da anni, è la [illegible] consacrazione definitiva.

Mauro [illegible]

Fiori

MAZZI DA SPOSA E ADDOBBI NUZIALI DA GIOVEDI' A PALAZZO NERVI LE PROPOSTE DEI FIORISTI TORINESI

«Ho letto delle notizie riguardanti una manifestazione che si svolgerà a Torino la prossima set[illegible]. Intendo parlare dell'Idea sposa [illegible]. In questa occasione sarà possibile vedere il lavoro dei fioristi torinesi per i mazzi da sposa?».

Una giovane fiorista Lory di Viù

La domanda della gentile lettrice di Viù mi [illegible] la [illegible]bilità di segnalare a tutte le appassionate di piante e fiori che in occasione della mostra organizzata dalla Promark «*Idea sposa '84*», che si svolgerà dal 19 al 23 gennaio a Palazzo Nervi in via Ventimiglia, [illegible] notissimi fioristi torinesi interverranno su alcuni temi veramente originali.

Gli specialisti sono la Boutique del Fiore di Torino, An[illegible] Santi, e il fiorista Giovan[illegible] Coscia che prepareranno con molta professionalità: addobbi della chiesa, mazzi per la sposa, acconciature per la sposa, courzage dello sposo e tavole imbandite. Insomma [illegible] quanto occorre per il giorno più bello. Ecco una occasione da non perdere per[illegible] potrete ammirare dei fiori bellissimi composti [illegible] maestri torinesi.

[illegible] linguaggio [illegible] fiori il mazzo è sinonimo di galanteria. In ogni tempo e fra tutti i popoli sono sempre stati in uso l'offerta e l'invio dei mazzi floreali.

Oggi, invece, il mazzo di fiori è l'omaggio più diffuso che si vuole rendere [illegible] [illegible] di cui si è innamorati o alla donna in generale quando ricorrono gli anniversari particolarmente [illegible] della sua vita: compleanno, [illegible]zamento, nozze ecc. Si ricorre a tale offerta, anche in molte altre occasioni, come ad esempio per festeggiare il successo di un parente o amico, per sdebitarsi di un piccolo favore, per contraccambiare una cortesia ricevuta, un invito a pranzo e via dicendo. In qualche Paese orientale [illegible] è chiamato [illegible]am» ed i suoi fiori sono allora scelti e disposti in modo da esprimere [illegible] pensiero, un sentimento, una confidenza o una confessione, secondo la simbologia di un linguaggio che è stato creato sia interpretando i loro nomi, sia attribuendo un significato speciale al loro colore, alla loro forma ecc.

Giorgio Voghi

«Bouquet [illegible] di ranuncoli

PICCOLA ENCICLOPEDIA

[illegible] — Si tratta di una pianta semirustica che si può coltivare [illegible] la massima facilità. Appartiene alla famiglia [illegible] Apocinacee ed il suo vero nome botanico è *Nerium Oleander*. Ha delle foglie molto resistenti e i suoi fiori, molto odorosi, sono bianchi, rossi, rosa in corolle semplici e doppie.

Le sue origini sono antichissime: era conosciuto sin dai tempi di Pompei. Infatti gli esperti di archeologia lo hanno trovato raffigurato in affreschi murali. Questa pianta da fiore è spontanea in Riviera e nelle regioni meridionali. In Lombardia e al Nord deve essere riparata (nella brutta stagione) in serra o in casa, in zone luminose e prive di riscaldamento.

Le zone migliori per la crescita spontanea dell'Oleandro sono le grandi isole sul mare e in maniera particolare la Sici[illegible], la Sardegna e anche tutta la zona calabra. Predilige i terreni freschi e pertanto si troverà con facilità lungo i corsi d'acqua.

Il fiore è molto bello e quando è in pieno sviluppo ricorda la rosa. Gli antichi greci infatti per la sua notevole assomiglianza [illegible] «regina dei fiori» e per le sue foglie [illegible] a quelle dell'alloro, lo battezzarono «Rhododaphne» che significa Rosa-Alloro. L'oleandro ha la [illegible] piena fioritura nel mese di luglio e agosto.

Consigli utili: le annaffiature devono essere discretamente abbondanti durante il periodo della piena vegetazione e fioritura. Importante sia nella brutta che nella buona stagione, pulire le foglie con una spugnetta umida. Questa operazione elimina tutta la polvere tanto dannosa all'oleandro, e previene l'attacco dei parassiti. Ogni tanto (specialmente in estate), smuovere la terra per fare respirare le radici.

Se durante l'inverno le piante devono rimanere all'aperto è utile coprirle con un cappuccio di plastica, che [illegible]ve [illegible] essere confezionato in maniera che lasci circolare l'aria necessaria alla vita dell'oleandro in letargo.

Film

Ornella Muti

MARTEDI' — L'indagine Istel sull'ascolto televisivo è terminata — pare — con una rivincita di misura dell'ultimo minuto di Raiuno. I tempi della superconcorrenza a base di superfilm sono pertanto destinati ai nostri migliori ricordi televisivi ed alle indagini di mercato dei prossimi mesi, e la settimana tv che andiamo ad affrontare eccelle solo per la mediocrità generale. Raidue alle 20,30 annuncia *I dari di Oklahoma*, dramma del '74 con la Dunaway che scopre un terreno petrolifero, bande violente che se lo contendono e la soluzione che arriva inaspettata dopo tanti morti solo quando qualcuno comincia a chiedersi se il petrolio c'è davvero.

Alle 21,25 Canale 5 manda in onda il recente *Per amore e per denaro*, con la curiosa accoppiata Ornella Muti - Klaus Kinski, le vicende di un anonimo impiegato trasformato in killer e critica e pubblico poco entusiasti. Su Rete 4 alle 20,25 la concorrenza arriva invece da *Lettera al Kremlino*, spionistico di John Huston, con Orson Welles e Bibi Anderson nella vicenda cupa di quattro agenti Usa un po' mal partito alla ricerca di una lettera spedita in Russia ma forse già intercettata dai cinesi. Capodistria annuncia il non eccezionale *Il massacro della Guyana*, con Joseph Cotten e la cronaca del suicidio di massa avvenuto nel 1978 nella comunità del Tempio del popolo appunto in Guyana, mentre Montecarlo programma il bruttissimo fantahorror di *Il kobra*.

MERCOLEDI' — Su Canale 5 alle 21,25 Giuliano Gemma è *Il prefetto di ferro* che nel film di Squitieri arriva nella Sicilia degli Anni Venti, [illegible] d'onore lottando contro la mafia, ma viene trasferito in fretta e furia quando comincia a colpire notabili e insospettabili. Raitre prosegue il ciclo *Lo specchio scuro* alle 20,30 con l'intricato *Complesso di colpa*, ricco di colpi di scena e firmato dallo specialista Brian De Palma, [illegible] Rete 4 scende in campo alle 0,30 con una nuova replica del *Grande Gatsby* nella versione con Robert Redford esteticamente splendida, ma in qualche sequenza vagamente noiosa. Su Capodistria ritroviamo *Il massacro della Guyana*, ma stavolta alle 17,30, mentre su Italia 1 in *Le braghe del padrone* Enrico Montesano è un [illegible] che, consigliato dal [illegible] Paolo Poli fa carriera giungendo ad insidiare perfino la presidenza della Fiat. Nonostante trama e cast insolito (compare anche Vanna Brosio), il film però non è divertentissimo.

GIOVEDI' — Cinefili idealmente in coda per *Blow Up*, che troviamo alle 20,40 sulla Tv Svizzera. Raitre per lo specchio scuro alle 21,55 torna sul nero d'annata con *Detour*, inedito per l'Italia ed imperniato sulla misteriosissima storia di un autostoppista che giunge a trovarsi alla guida di un'auto non sua con a bordo un cadavere e una ragazza che lo ricatta minacciando di denunciarlo per omicidio. Rete 4 alle 20,25 propone un film story un po' fiacco, l'ennesima replica del *Commissario Pepe* con Tognazzi protagonista, mentre Italia 1 alle 20,25 nel western spaghetti *Una ragione per vivere e una per morire* affianca un cast quasi d'eccezione con James Coburn, Telly Savalas e Bud Spencer ancora «serio» ovvero pistolero crudele. Sempre su Italia 1 alle 22,25 si ride con il simpatico *I tre ladri*, con Totò, mentre su Montecarlo Robert Young e Maureen O'Hara alle 21,20 sono protagonisti del brillante *Governante rubacuori* firmato da Walter Lang e datato 1949.

VENERDI' — Un po' di [illegible], per una volta anche sincera, la propone Raiuno con *Il vecchio e il bambino*, storia di un giovanissimo ebreo che durante le persecuzioni hitleriane trova rifugio presso un contadino razzista che non sa nulla della sua identità e cambia molte idee frequentandolo. Il film, fra i migliori del [illegible] *I bambini ci guardano*, va in onda ad un'ora ardua come le 22,10.

Anche Canale 5 relega i film belli ad ore impossibili. E' il caso di questo simpaticissimo *Harlem detectives*, con imprese comico-poliziesche di due agenti di colore che sarebbe interessantissimo se non fosse in onda alle 0,50. La coppia Barbara Stanwyck - Robert Ryan, già collaudata con successo da Fritz Lang, è protagonista di *L'avventuriero di Burma*, avventuroso non eccelso su Rete 4 alle 20,25, mentre Jean-Pierre Melville alle 16,20 firma sulla Tv Svizzera il bellissimo e tragico *L'armata degli eroi*, con Lino Ventura inflessibile eroe della resistenza nella Parigi occupata dai nazisti.

Su Italia 1 le 20,25 ci portano l'avventuroso *Ci rivedremo all'inferno*, con Roger Moore contrabbandiere d'avorio in Africa nel 1918 alleato di Lee Marvin e in continua lotta con un commissario di polizia tedesco assassino di sua figlia. Su Montecarlo un'ora più tardi il film è invece *L'attico*, commedia del '63 con le esperienze belle e meno belle di una provinciale a Roma durante il boom.

Jane Fonda nel film su Italia 1 (sabato ore 0,10)

SABATO — Su Raitre alle 20,30 troviamo il classicissimo *Senso* di Visconti, mentre alle 14,30 Raiuno propone il bravissimo Alberto Sordi protagonista del dramma di Lattuada *Mafioso* imperniato sulla storia di un pacifico siciliano costretto dalla mafia a fare il killer per una volta soltanto. Canale 5 alle 0,15 annuncia *Operazione Siegfried*, film movimentatissimo con Telly Savalas troppo incredibile però per risultare appassionatamente, mentre Raitre alle 17 propone l'inquietante Carlos Saura regista del surreale *La caccia*, storia drammatica di quattro amici all'inseguimento di un coniglio, e delle successive, drammatiche evoluzioni che la banale partita di caccia viene inaspettatamente a registrare. Su Italia 1 alle 22 ci si diverte con *L'avventura è l'avventura*, film che vede Lino Ventura, Charles Denner, Aldo Maccione e Jacques Brel fare i criminali con vaghe connotazioni politiche, mentre alle 0,10 si ride con Jane Fonda e Donald Sutherland protagonisti del movimentato *Una squillo per quattro svitati*.

Attenzione alla Tv Svizzera che alle 20,40 annuncia *Il delitto Dupré*, bel giallo del 1963 con Bourvil, la Vlady e un misterioso [illegible] risolto solo nelle ultime sequenze.

Show

MARTEDI' — Su Raiuno alle 20,30 Paolo Frajese per *Trent'anni della nostra storia* affronta il 1953 seguito alle 22,15 da Carlo Massarini col suo sempre più vario *Mister Fantasy*. *Di tasca nostra* prosegue alle 22,35 su Raidue, mentre su Raitre alle 20,30 il *Concerto del martedì* è il Concerto celebrativo del ventennale del Festival Pianistico Internazionale di Bergamo e Brescia. Su Canale 5 alle 20,25 ci si commuove col telefilm *Love Boat*, anche se fra questa serie e le precedenti c'è un abisso, mentre alla stessa ora su Italia 1 se non lo conoscete è da non perdere assolutamente il telefilm poliziesco *Simon and Simon*.

MERCOLEDI' — Su Raiuno alle 21,30 termina *Wagner*, mentre alle 20,30 la settimanale tribuna politica prevede una conferenza stampa del pri. Solita concorrenza inutile fra *Kojak*, su Canale 5 alle 20,25 e *Colombo*, alla stessa ora su Raidue seguito alle 22,15 dall'ultima puntata di *Tripoli bel suol d'amore*. Sempre su Raidue da non perdere per gli appassionati lo special *Dedicato al balletto* con musiche di Mahler. Rete 4 alle 20,30 annuncia Baudo e il suo *Un milione al secondo*, ma Italia 1 batte tutti, forte dei sei-sette milioni di ascoltatori di *OK il prezzo è giusto* in onda cinque minuti prima.

GIOVEDI' — *Test*, su Raiuno alle 20,30 fa concorrenza a *Mixer*, su Raidue alla stessa ora. Tornando su Raiuno alle 22,10 ritroviamo *Vittorio De Sica* (puntata intitolata De Sica e la realtà), mentre cinque minuti prima delle 23 prosegue il ciclo *Bernstein-Beethoven* con l'Orchestra Filarmonica di Vienna. Su Raidue alle 21,55 ritroviamo *Saranno famosi*, mentre su Canale 5 è ormai classica l'accoppiata *Superflash* (20,25)-*Lou Grant* (23). Raitre alle 20,30 prosegue *Pichissima*, dedicato alla Pica, mentre Rete 4 alle 22,30 circa per [illegible] story discute di *Storie di polizia* con Enzo Biagi conduttore.

VENERDI' — Loretta Goggi alle 20,30 su Raiuno presenta la settima puntata del suo simpatico *Quiz*, mentre su Raidue alla stessa ora attenzione alla puntata conclusiva dello sceneggiato di Passalacqua *Western di cose nostre*. [illegible] pure all'esordio Rai del varietà di *Boccaperta*, monopolio per anni di Tele Montecarlo con Gianfranco Funari conduttore e polemici interventi del pubblico in diretta. Sta andando molto meglio *Ciao Gente*, lo show di Corrado alle 20,25 su Canale 5 seguito da *Baretta* alle 23,50, così come sarà particolarmente gradita la prima di *L'affare Danton*, su Raitre alle 20,30 per una volta in onda, primo e secondo tempo tutti di fila con un breve intervallo per le notizie del Tg.

SABATO — Baudo continua *Buon Compleanno tv*, alle 20,30 su Raiuno, stasera affiancato dalla Goggi, mentre alle 22,40 sulla stessa rete prosegue il sempre interessante *Tam Tam*. Raidue propone *Il cappello sulle ventitre* alle 23,35 e alle 23,10 *Un cinese a Scotland Yard*, telefilm di non troppo successo. Italia 1 affianca *Supercar* (alle 20) a *Magnum* (alle 21), e Raitre apre il nuovo ciclo di *Che fai ridi?* con Maurizio Nichetti e il suo *Prima di Ratataplan*. Su Canale 5 alle 20,25 si continua a celebrare *Premiatissima*, con una nuova scelta di spezzoni della trasmissione allietati, o, a seconda dei pareri, resi insopportabili, dai commenti dei comici Gigi e Andrea.

Intervista con Leo Gullotta, principe della satira

C'E' UNA MALATTIA NAZIONALE: «LA TELEMANIA» DICE IL COMICO

«La gente si tappa in casa e assiste passivamente e si entusiasma»

ROMA — La tivù è il bersaglio della satira cabarettistica nel più celebre dei locali di questo genere, il Bagaglino. Castellacci e Pingitore presentano *Parlami d'amore tivù* con Oreste Lionello, Leo Gullotta, Gegia, Martufello, Bombolo, Max e Vito, Sandro Avigliano, Maria Luisa Poselli. Viene definito spettacolo in bianco e nero e ce ne spiega il perché Leo Gullotta.

«Lo spettacolo — dice — vuole essere una specie di ritorno a quelle che furono le origini del cabaret, e nello stesso tempo una reazione al mitragliamento delle immagini policrome a cui tutti ormai siamo sottoposti».

Insomma una satira del nuovo modo di trascorrere il tempo libero a causa dell'imperversare della telemania?

«Proprio così. Ormai la gente si tappa in casa ed assiste passivamente, ma anche con partecipazione emotiva, alle vicende dei protagonisti delle telenovelas o dei serials tipo Dallas o Dinasty. E così si finisce per dimenticare tutto quel che di concreto accade nel mondo vero, rifugiandosi in quello della fantasia».

Lei fa la parte del leone nella satira di quella che lei chiama «telecrazia», eppure lei stesso è stato protagonista di una serie televisiva intitolata, se ricordiamo bene, *Storie di mascalzoni*, non si considera dunque corresponsabile di quel che sta teleavvenendo?

«No, perché se è vero che sono stato il protagonista di un film a puntate, è anche vero che il mio personaggio era un personaggio reale, del nostro mondo, italiano, anzi addirittura romano, perché tutto si svolgeva a Roma, lungo il Tevere. Una vicenda di casa nostra, insomma, mentre le tivù, sia di Stato sia private, ci bombardano con storie improbabili in Italia e dunque del tutto estranee alla nostra realtà».

Qual è, secondo lei, la dote principale di un comico, oggi?

«Saper guardare attorno, saper cogliere i piccoli e i grandi difetti della gente. Occorre poi saperli interpretare in modo originale, senza ricorrere a modelli precedenti, altrimenti si finisce per copiare, e chi copia e si adagia sui predecessori non ha vita lunga».

Il cabaret ha avuto un grande momento di fulgore, poi s'è un po' appassito, ritiene che adesso ci sia una ripresa di interesse per questa forma di spettacolo?

«Direi proprio che c'è un ritorno di interesse e del resto l'affluenza di pubblico al Bagaglino lo dimostra. Secondo me il cabaret resta un fatto importante anche per la creazione e la formazione di nuovi ingegni, sia per quanto riguarda gli autori sia per quanto concerne gli attori. Specie per questi ultimi il cabaret è una grande scuola».

E' più difficile fare cabaret o recitare in teatro, in una commedia?

«Direi fare il cabaret. In teatro reciti secondo un copione, secondo le istruzioni di un regista. Anche nel cabaret c'è un copione, ma va rinnovato sera per sera. Stai davanti ad un pubblico che vuole soprattutto ridere, che arriva si siede e dice: e adesso facci ridere. L'attore di cabaret non può avere momenti di stanca, deve essere scoppiettante, sempre pronto ad afferrare una battuta gridata da uno spettatore, deve saper improvvisare in qualsiasi occasione. Nel cabaret c'è una maggiore simbiosi fra pubblico e recitatori».

Lamberto Antonelli

L'operetta per gli ospiti del ricovero

INTRAMONTABILE

Il pubblico applaude gli attori sul piccolo palcoscenico di corso Casale

«Il vecchietto dove lo metto» diceva una vecchia canzone di Modugno. Questa volta non c'è stato problema... ma davanti ad un palcoscenico, perbacco. Infatti ieri pomeriggio gli ospiti della Casa di Riposo «Carlo Alberto» di corso Casale hanno gioito e applaudito la Compagnia Stabile «L'Operetta» di Milly Clava e Sandra Nelli.

Un trionfo. La selezione di brani celebri come *Cin-Ci-Là*, *Il paese dei campanelli*, *La danza delle libellule*, hanno letteralmente mandato in visibilio gli arzilli ragazzi dell'Ottantanove (come si diceva una volta).

Ha detto il comico Milly Clava: *«Questa è una mia seconda giovinezza. Il palcoscenico mi trasforma. Cantare per tanti giovanotti e ragazze così però mi dà addirittura una marcia in più»*.

Una signorina entusiasta ha voluto precisare al termine della rappresentazione: *«Non riuscivo a star ferma sulla mia poltroncina mobile. Credo anzi, di aver dato fastidio ai vicini di sedia; ma che cosa volete, quando si hanno tante maledette primavere!»*.

In «Dune»

SUPER VERMI PER IL MAGO RAMBALDI

FERRARA — Carlo Rambaldi, il ferrarese che vive negli Stati Uniti e che, dopo il successo di *E.T.*, è universalmente riconosciuto come il numero uno degli effetti speciali per il cinema, viene pubblicamente considerato candidato al quarto Oscar (gli altri tre li ha vinti nel 1977 con *King Kong*, nel 1980 con *Alien* e nel 1983 con *E.T.*). Rambaldi ha detto che la sua ultima realizzazione tecnica sta suscitando un grande interesse negli Stati Uniti d'America. Si tratta di cinquanta vermi ognuno dei quali è lungo 100 metri e che, nel film *Dune*, diretto da David Lynch, portano in groppa interi eserciti. Il film, le cui riprese sono cominciate in Messico nel marzo scorso e che si concluderanno entro una quindicina di giorni, sarà proiettato sugli schermi statunitensi probabilmente ad ottobre. Contemporaneamente a *Dune*, Rambaldi sta collaborando alla realizzazione di *Conan II*, prodotto da De Laurentiis.

Proprio in questi giorni De Laurentiis e Lynch gli hanno proposto di collaborare a *Ronnie Rocket*, un film che ha come protagonista principale un attore meccanico che Rambaldi intende costruire secondo una tecnologia molto avanzata. Il «mago» ferrarese sta infine studiando il progetto di un complesso parco faunistico che sarà costruito a Houston nel Texas denominato «Millenium».

Dove andiamo stasera in città

ALL'ADUA

«Negro contro cani»

Teatro

Teatro Adua. Questa sera alle 20,30, il Gruppo della Rocca presenta la prima nazionale di *Negro contro cani* di Bernard Marie Koltès. Regia di Mario Missiroli, scene e costumi di Paolo Bregni, musiche di Ludovico Einaudi su quattro melodie di Luciano Berio. Interpreti: Dorotea Aslanidis, Dino Desiata, Ireneo Petruzzi e Armando Spadaro. La commedia, proposta per la prima volta in Italia, conosce quest'anno uno straordinario interesse da parte di compagnie di diverse nazioni europee e verrà proposta in Olanda, Belgio, Jugoslavia, Svezia, Danimarca e Germania. In un cantiere francese dell'Africa equatoriale un operaio negro è ucciso da un [illegible]. Ma qual posto è «metaforico» e la pièce di Koltès parla più della vita che dell'Africa vera e propria. Si svolge in un luogo di violenza, dove non esistono possibilità di incontro fra neri e bianchi. Platea L. 12.000, ridotti L. 10.000. Galleria L. 9.000, ridotti L. 6.000. Lo spettacolo va in scena fino al 5 febbraio prossimo (giorni feriali ore 20,30, domenica ore 16).

Teatro Macedua. Prima torinese, questa sera alle 21, del balletto *Amo le rose che non colsi* ispirato alla storia d'amore non vissuta di Guido Gozzano e Amalia Guglielminetti. A presentarlo è la Compagnia di danza Teatro di Torino, con Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Lo spettacolo, che aveva debuttato ad Agliè nel giugno scorso inaugurando le celebrazioni gozzaniane, replicherà sabato 21 alle 16,30.

Piccolo Valdocco. Anteprima nazionale, oggi pomeriggio alle 15, de *Il viaggio incantato*, spettacolo destinato alla scuola dell'obbligo, allestito dal TST in collaborazione con il Teatro Regionale Toscano e tratto da un romanzo di Annie Vivanti. La regia è di Franco Passatore, responsabile del Settore Scuola-Ragazzi dello Stabile torinese. Protagonisti sono due bambini di nove anni che nel loro *viaggio incantato* in un quadro appeso alla parete incontrano personaggi fantastici e grandissimi. Lo spettacolo replica al Valdocco da domani al 21 gennaio.

Cinema

Centre Culturel Franco Italien. In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Jean Cocteau, il Centro di via Donati 5, in collaborazione con il Movie, ha organizzato una rassegna video e cinematografica intitolata *Omaggio a Jean Cocteau*. La rassegna, che si concluderà il 27 gennaio prossimo, comprende anche una mostra retrospettiva dell'attività del poeta e cineasta, una conferenza su *Les sensibilistes théâtrales: Jean Cocteau* tenuta da Pierre Monnier (professore all'Università di Grenoble - giovedì 19 alle ore 18) e la tavola rotonda *Cocteau cinéaste* con la proiezione del film *Le sang d'un poète* (mercoledì 25 al Movie Club - interverranno Adriano Aprà, Morando Morandini, Paolo Bertetto e Noel Simsolo). In programma oggi, presso la sede del Centre in via Donati, alle 16 *Les gens indifférents* di Cocteau, alle 17,30 *Le baron fantôme* (film di Serge de Poligny con dialoghi di Cocteau) e alla stessa ora, per la serie Video-Club, *Le veneur noir*.

Movie Club. In programma oggi, alle 16-18,45 e 21,30, *Ben Hur* di Fred Niblo, 1925. Si segnala che inizia domani *La rabbia delle immagini*, rassegna di tre giorni dedicata a Herbert Achternbusch, anarchico e provocatore regista tedesco sconosciuto in Italia e affermato invece negli ambienti cinematografici americani e francesi. La rassegna è organizzata in collaborazione con il Goethe Institut Turin.

Avvenimenti

Torna R.T.A. La vecchia emittente Radio Torino Alternativa (FM 103,900) torna a trasmettere oggi con un nuovo nome. Si chiama Flash Stereo 104 e propone al suo pubblico quaranta ore settimanali di jazz, diciannove di musica classica, oltre a lirica, blues, musicals e colonne sonore hollywoodiane. La radio trasmette i suoi programmi tutti i giorni dalle 13 alle 23,40. Nelle altre ore, tutti unificate con Flash 97,7.

Teatro Stabile. Presso la biglietteria di via Roma 49, si aprono domani le prenotazioni per *Scaramouche*, in scena al Gobetti da lunedì 23 nell'allestimento del Teatro del Mago Povero.

Nuova Ribalta. Al Club di via Gogino 9, le repliche di *Addio giovinezza!* con la regia di Alberto T[illegible] proseguono fino al 22 gennaio. Spettacolo tutte le sere alle 21.

Corsi di finger-picking. Stanno per chiudersi le iscrizioni ai corsi di chitarra *finger-picking* organizzati dall'Arci e dal Comune e tenuti da Duck Baker, Jerry Ricks e Davide Ficco. Per informazioni, rivolgersi in via Massena 2.

Vignaledanza in fotografia. Prosegue, alla Sala Valentino del Museo, la mostra *Fotografiamo Vignaledanza 83* organizzata dall'Associazione culturale Fotoalternativauno in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Provincia. E' l'esposizione delle opere prodotte dagli iscritti al corso «Fotografia di danza» che Fotoalternativauno ha tenuto l'estate scorsa a Vignale Monferrato durante gli stages di balletto del Teatro Nuovo.

Moncalieri. Un corso di fotografia, a cura di Filiberto Gorgerino e Pier Mario Autelli, è stato aperto dal Foto Club Famija Moncalereisa. Quota di iscrizione, L. 40.000. Le lezioni iniziano domani con una relazione introduttiva di Glauco Pierri sullo «scopo di un corso di fotografia». Il corso, che si concluderà il 30 aprile 1984, prevede anche esercitazioni pratiche con riprese in studio e in esterni. Iscrizioni presso la segreteria della *Famija*, via Real Collegio 32, dal martedì al venerdì, ore 15,30-18,30.

In poltrona davanti alla TV

COPPERFIELD

in versione Hollywood

Raiuno

ORE 20,30: David Copperfield. Usa drammatico 1935. Se l'opera omnia di Charles Dickens è oggetto di un'eterna discussione fra i critici della letteratura David Copperfield è comunque quasi universalmente considerato il suo capolavoro [illegible] indubbiamente il suo libro più sinceramente sentito. Dickens vi traspose una sorta di benevola autobiografia di sé, inventandosi una madre angelica e un patrigno terribile (ebbe invece una madre snaturata e un padre incapace di tenerle testa), sostituendo la fabbrica di lucido da scarpe in cui lavorò dai sette agli otto anni con un'altrettanta lercia bottiglieria, e facendo infine opportunamente morire la moglie-bambina Dora (in realtà abbandonò moglie e dieci figli per scappare con una ragazzina).

Il regista George Cukor, innamorato dell'opera, ne curò la trasposizione cinematografica dopo il successo di *Piccole Donne*, realizzandone la traduzione in immagini con meticolosità particolare onde riportare sullo schermo l'esatto spirito dell'opera. L'operazione riuscì in pieno, e la pietas di ogni latitudine si commossero e gioirono con le vicende del giovanissimo Copperfield perfettamente interpretato dal bambino prodigio Freddie Bartholomew, destinato alla notorietà negli anni successivi.

Accompagnato da un buon successo di critica e dal grandi consensi del pubblico, il film eccelle anche nel cast, formato da molti dei divi della Mgm di allora. Fra tutti eccelle W.C. Fields, ma non si sa se il merito sia suo o dell'indimenticabile personaggio dickensiano da lui impersonato: il simpaticissimo Micawber, oberato dai debiti e destinato a far fortuna in Australia.

Raidue

ORE 21,25: Un equilibrio delicato, prosa. Dramma dello statunitense Edward Albee, già autore di «Chi ha paura di Virginia Woolf?», noto per la sensazionale carica di tensione delle sue opere e per l'analisi critica spesso violenta delle nevrosi contemporanee. Protagonisti sono Agnes e Thobias, marito e moglie da tanti anni, isolati in una villa nel Connecticut e sempre al limite del naufragio della loro unione, salvata costantemente da un sistema di pesi e contrappesi che è appunto il delicato equilibrio enunciato dal titolo. Una figlia divorziata e nevrotica, una zia etilista e due amici di famiglia vittime di una paura assurda sconvolgono il loro sistema facendolo crollare e riportando a galla le emozioni represse da anni.

Nel cast troviamo alcune piacevoli sorprese cinematografiche fra cui quella di Katharine Hepburn più brava ogni anno che passa, Paul Scofield, Lee Remick e per finire Joseph Cotten. Tradotta in italiano da Giacomo Maganzini, la commedia è naturalmente doppiata, ma per una volta lo è alla perfezione. «Un equilibrio delicato» viene inserito da Raidue nel ciclo Palcoscenico per l'ottavo, ciclo che nelle prossime settimane annovererà fra i suoi protagonisti anche il grande Laurence Olivier.

Retequattro

ORE 22,15: Maurizio Costanzo show, varietà. La scorsa settimana alle 23, 4 milioni e 800 mila spettatori guardavano la trasmissione, registrando il record d'ascolto della settimana e portando il talk-show (si chiamano così le trasmissioni in cui l'intervista fa spettacolo) in vetta alle preferenze fra tutti i programmi consimili.

Ospiti della puntata di stasera, registrata come sempre al Teatro Sistina di Roma, saranno i tre fratelli Maggio, Beniamino, Rosalia e Pupella che canteranno e reciteranno insieme, i due sottosegretari Ciccardini (Difesa), Fracanzani (Tesoro) e Costa (Interni), l'ex campione mondiale di motociclismo Franco Uncini, il corridore di F. 1 Eddie Cheever, Alex Togni e il presidente nazionale delle associazioni circensi, Egidio Palmiri. Intervengono inoltre: cinque grandi produttori di vini (Vallarino Gancia, Antinori, Marzotto, Folonari, Biondi-Santi), altrettanti chef di fama internazionale fra cui Gualtiero Marchesi, sei esperti di Te-Quan-Do, arte marziale poco conosciuta, che si esibiscono rompendo tavolette al volo, Willy Molco che presenta la sua biografia di Gloria Ciano scritta assieme a Domenico Paolella, il ballerino Roussel Roussel e Franco Bricardi, che come sempre curerà il sottofondo musicale della trasmissione.

Montecarlo

ORE 21,20: Il grande sentiero, Usa western 1964. Dopo mille accuse di razzismo, John Ford mise a tacere i suoi critici con questo western «indiano» che ricostruisce, pare, con una certa aderenza ai fatti storici, la tragica fuga degli indiani Cheyenne che, ingannati, abbandonati e sterminati dai bianchi, tentarono di trovare un rifugio nel più ospitale Canada. Un antipatico per eccellenza dello schermo, Richard Widmark, è il battagliero capitano di cavalleria che si pone all'inseguimento degli indiani, mentre anche agli stessi fuggitivi viene attribuito qualche torto tanto per equilibrare le parti e far sì che il pubblico americano non disertasse del tutto il film. Quando uscì in Europa la pellicola fu accompagnata da una mini-mostra itinerante di oggetti dell'artigianato Cheyenne esposti all'ingresso delle sale cinematografiche. Copie dei medesimi oggetti erano in vendita e figuravano anche in alcune immagini del film. Hollywood, col western pro-indiani, dava anche uno dei primi esempi di «merchandising» cinematografico, secondo quella che in seguito sarebbe divenuta una prassi commerciale e che vede esempi attuali in *Flashdance* (moda aerobica, scarponcini e dischi) e nella saga di *Guerre stellari*.

Canale 5

ORE 0,25: Léon Morin, prete, Francia drammatico 1959. Una vedova perde la fede. Il confessore l'aiuta a ritrovarla e riesce anche a farle capire che il sentimento di lei (che si dichiara innamorata di lui) è illusione. Nuance di eccezionale, se non fosse che il prete protagonista è un insolitissimo Belmondo, inaspettatamente perfetto nella parte.

Raiuno

Maureen O'Sullivan

- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Pronto Raffaella?,** l'ultima telefonata
- 14,05 **Sulle strade della California:** Città aperta, telefilm — *Un operatore cinematografico viene trovato misteriosamente ucciso. Pochi giorni dopo la polizia affronta un secondo caso consistente nell'assassinio di una ragazzina scappata di casa. Qualcuno intuisce che fra i due delitti c'è un legame e si comincia ad indagare nel giro dei produttori di materiale pornografico*
- 15 — **Mazinga Z,** cartoni animati
- 15,30 **Cineteca archeologia,** terza parte
- 16 — **Ulisse 31:** Ulisse incontra Ulisse, cartoni animati — *Telemaco entra nel regno del Tempo e non riesce più a uscirne. Ulisse lo segue per liberarlo e deve risalire indietro di 5000 anni incontrando un suo antenato*
- 16,30 **Lunedì sport,** commenti sui fatti sportivi della domenica
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Per favore non mangiate le margherite:** Una casa in vendita, telefilm
- 17,30 **Il regno degli idrocheri,** documentario
- 18 — **Speciale Ottavo giorno:** arte sacra oggi. La terza biennale di Reggio Emilia
- 18,30 **Colpo al cuore:** Due pinte prego, telefilm — *Un vecchio amico invita Peter a trascorrere qualche giorno in campagna con lui, e per una serie di equivoci Peter crede che l'amico vi posseggа un castello. Con sorpresa deve constatare che il castello in realtà è una roulotte*
- 19 — **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. La trasmissione affronta un tema alla settimana ma nel corso del programma trovano spazio servizi di attualità, intervalli comici e concorsi a premi
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **David Copperfield,** di George Cukor, con Freddie Bartholomew, Frank Lawton, Roland Young, Edna May Oliver, Basil Rathbone, Maureen O'Sullivan, Lionel Barrymore. Usa drammatico 1935 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,45 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
- 22,50 **Speciale Tg 1,** attualità
- 23,45 **Tg1 notte**

Raitre

- 16 — **Campionato di calcio A e B**
- 18,25 **L'orecchiocchio,** musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione del lunedì**
- 20,05 **L'alta moda dal 1950 al 1980.** Prima parte
- 20,30 **Quale Sardegna?,** documentario. Di Edith Bruck, con Karim Mal, David Lewis. Musiche di Maria Carta
- 21,30 **Tg3**
- 21,40 **Dietro e oltre lo spettacolo.** Settima puntata: Il teatro per ragazzi
- 22,10 **Il processo del lunedì,** sport
- 23,15 **Tg3**

Maria Carta

Raidue

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Capitol,** [illegible]. Con Carolyn Johns, Rory Calhoun. Ottantunesimo episodio
- 14,15 **Tandem... in partenza,** notizie, curiosità, sommario
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. Nel corso del programma: Il gamberetto, gioco a premi - Scooby Doo e i quattro amici più, cartoni animati
- 17 — **Visite a domicilio:** Entra in scena Jane, telefilm. Da questo episodio compare il personaggio di Jane Jeffriew, destinata a sostituire Ann Anderson sparita in una delle ultime puntate. Le produzioni americane [illegible] cambiano alcuni personaggi dei serial di maggior ascolto quando le continue indagini sul loro gradimento [illegible] no che la loro popolarità è in calo
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Vediamoci sul Due,** attualità, cronaca, moda, libri, teatro, cinema, musica e altre cose presentate da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi: La cronaca - Sistemone flash - Sogni di carta - Musica maestro - Rosa Play
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco:** Illegalità in vendita, telefilm — *Il guardiano notturno di una piccola azienda viene trovato morto. Nel corso delle indagini la polizia comincia a sospettare che il titolare della ditta in cui lavorava abbia molte cose da nascondere*
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Tg2 spazio sette,** fatti e gente della settimana
- 21,25 **Un equilibrio delicato,** prosa. Di Edward Albee. Con Katharine Hepburn, Paul Scofield, Lee Remick, Joseph Cotten, Betsy Blair
- 22,20 **Tg2 stasera**
- 22,25 **Un equilibrio delicato,** seconda parte
- 23,45 **Tg2 stanotte**
- 23,50 **Sorgente di vita**
- 0,15 **Programma di biologia,** documenti

Lee Remick

Montecarlo

- 13,30 **Una donna,** sceneggiato. Sesto episodio. Autobiografia giovanile della scrittrice Sibilla Aleramo. Lo sceneggiato che lanciò la protagonista, Giuliana De Sio
- 14,30 **Check Up,** medicina
- 15,30 **Lo spaventapasseri,** telefilm
- 16,15 **Cartoni animati**
- 17 — **Orecchiocchio,** musicale
- 17,30 **Bolle di sapone,** sceneggiato. Ventunesimo episodio
- 17,50 **Pacific International Airport,** sceneggiato. Settantaduesimo episodio. Amore, avventura, commozione e sentimento in un grande aeroporto internazionale
- 18,20 **Allonsenfants,** gioco a premi
- 18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 18,50 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 19,20 **Gli affari sono affari,** quiz
- 19,50 **Jason del commando stellare,** telefilm. Avventure di un soldato di ventura delle galassie
- 20,20 **Boxe:** Robbie Sims - Mike Tanley, pesi medi. Danny Myers - Danny «The Italian Boy» Ferris, pesi medi junior
- FILM 21,20 **Il grande sentiero,** di John Ford, con Richard Widmark, Carroll Baker, Dolores Del Rio. Usa western 1964 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»* — **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14 — **Cara Cara,** sceneggiato
- 14,45 **Febbre d'amore,** sceneggiato
- 15,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
- 16 — **Bim Bum Bam**
- 17,45 **Galactica,** telefilm
- 18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari,** telefilm
- 20 — **Il tulipano nero,** cartoni animati
- FILM 20,25 **Straziami ma di baci saziami,** di Dino Risi, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin. Italia commedia 1968 — *Spaventati da mille difficoltà due fidanzati di provincia si lasciano. Lui poi cambia idea e insegue lei fino a Roma, ma la trova già sposata a un sarto sordomuto. La passione si riaccende e i due cercano di uccidere il sarto, che scampa ad un attentato riacquistando voce e udito*
- 22,25 **Samurai,** telefilm
- FILM 23,15 **Viva Zapata,** di Elia Kazan, con Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters. Usa drammatico 1952 — *Nel Messico di Porfirio Diaz, Zapata e Villa conducono la lotta rivoluzionaria. Il nuovo presidente non accontenta nessuno e Zapata lo sostituisce, eletto per acclamazione*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Sentieri,** sceneggiato
- 14,30 **General Hospital,** sceneggiato
- 15,30 **Una vita da vivere,** sceneggiato
- 16,50 **Hazzard,** telefilm
- 18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
- 18,30 **Popcorn,** musicale
- 19 — **Arcibaldo,** telefilm
- 19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
- FILM 20,25 **Alla conquista del West,** sceneggiato. Quarta parte — *Arriva Molly, la sorella di Kate, che in un primo momento viene accolta con simpatia dai Machan. Luke fa amicizia con Hilary, figlia dello sceriffo Grant che lo riconosce e lo arresta. Il ragazzo però conquista la sua fiducia, e lo sceriffo gli propone di diventare suo vice*
- 22,25 **Jerry Mulligan in concerto,** musicale
- 23,25 **Football americano**
- FILM 0,25 **Léon Morin, prete,** di Jean-Pierre Melville, con Jean-Paul Belmondo, Emmanuelle Riva, Irene Tunc. Francia drammatico 1959 — *Vedi a fianco la rubrica «In poltrona davanti alla tv»*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

- 14 — **La villa bianca,** sceneggiato
- FILM 14,50 **Passi nella notte,** di William Castle, con Robert Taylor, Barbara Stanwyck. Usa giallo 1964 — *Uno scienziato muore in un'esplosione misteriosa. La moglie fa strani sogni, troppo aderenti alla realtà. Si indaga e si scoprono coincidenze stranissime*
- 16,20 **Ciao Ciao,** cartoni animati
- 17,20 **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati
- 17,50 **Lobo,** telefilm
- 18,50 **Marron Glacé,** sceneggiato
- 19,30 **M'ama non m'ama,** gioco a premi
- FILM 20,25 **Zorro,** di Duccio Tessari, con Alain Delon, Ottavia Piccolo. Francia avventuroso 1975 — *Ennesima trasposizione della leggenda del giustiziere mascherato. Il film si ricorda per le accurate ambientazioni e per le belle scene di duello*
- 22,15 **Maurizio Costanzo show,** varietà
- 24 — **Calcio spettacolo**
- FILM 1 — **Welcome to Los Angeles,** di Alan Rudolph, con Keith Carradine, Sally Kellerman. Usa commedia 1976 — *Vita, avventure, amori e carriera di un cantante, e cronaca dei suoi incontri femminili*

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

1° CANALE

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Radiouno per tutti. Ticket**, a cura di Lino Matti
16 — **Il Paginone.** Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington '84.** «Gli anni giovanili» di Domenico Chiodo
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,20 **Audiobox Labyrinthus.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Un libro, una città.** Programma di Maria Sanchez
20,30 **Fra storia e leggenda: «I fratelli Bandiera»** di Giuseppe Di Leva
21,35 **Musica notte: Parade.** Programma di Filippo Trecca
22 — **Stanotte la tua voce.**

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
17,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz in 6 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da Via Asiago, Claudio Lippi e Barbara Paverotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Il giardino di Alcina.** Delizie e illusioni nel mondo di Haendel
19,57 **Viene la sera... Un'ora per l'orchestra**
21 **Radiodue sera jazz**, coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Alex Peroni e Max Variegoni

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso**, a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Guido Crainz
21,10 **VIII Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano 1983**
22,10 **Gustav Mahler.** Sinfonia n. 1 in re magg. «Il Titano»
23 — **Il jazz.** Presenta G. Ballaris

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
15 — **Padre Brown**, telefilm
16 — **Grande Uau**, cartoni animati
17,15 **Roy Rogers**, telefilm
17,50 **Curro Jimenez**, telefilm
18,45 **Agenzia 2**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 20,30 **La sculacciata**, di Pasquale Festa Campanile, con Sydne Rome, Antonio Salinas. Italia, commedia 1974 — *Dopo sei anni di matrimonio felice, una coppia entra in crisi: lui ha perso la virilità. Il film racconta dei vari tentativi ed esperimenti tentati dai due per riconquistare la felicità dei sensi*
22,15 **Padre Brown**, telefilm
22,15 **Le auto della settimana**
24 — **Primo piano**
0,15 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14 — **I Sullivan**, telefilm
FILM 14,45 **Slaughter, l'uomo mitra**, di Jack Starret, con Jim Brown, Stella Stevens. Usa, poliziesco 1972 — *Un negro, capitano dei berretti verdi, è diventato nel Vietnam una terribile macchina per uccidere. L'Fbi lo scatena contro una cosca mafiosa che gli ha assassinato il padre e lui la stermina.*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Buck Rogers**, telefilm
19 — **G.R.P flash**
19,20 **Pagina speciale**
19,30 **Incontri internazionali di Catch**
FILM 20,20 **Mayerling**, di Terence Young, con Omar Sharif Catherine Deneuve. Francia, drammatico 1968 — *Rodolfo d'Asburgo si innamora della bella Maria Vetsera, di famiglia borghese. La relazione naturalmente non è ben vista a corte e l'imperatore allontana Rodolfo, ma i due amanti continuano a vedersi nella palazzina di Mayerling, dove una sera concludono tragicamente la loro avventura.*
FILM 23,30 **Il cibo degli dei**, di Bert Gordon, con Marjoe Gartner, Pamela Franklin. Usa, terrore 1976
0,45 **Dai giornali di oggi**
FILM 1 — **L'ammazzatina**, di Ignazio Dolce, con Pino Caruso, Paola Quattrini. Italia, commedia
FILM 2,30 **Gengis Kan il conquistatore**, di Henry Levin, con Stephen Boyd, James Mason, Eli Wallach, Omar Sharif, Telly Savalas. Usa, avventuroso 1965 — *Un film spettacolare che narra la storia di Temujin, capo mongolo, soprannominato Gengis Kan, che battendosi per i cinesi e per se stesso, fondò in Asia un enorme impero*
FILM 4 — **Black horror**, di Vernon Sewell, con Boris Karloff, Christopher Lee, Rupert Davies. Gran Bretagna, orrore 1968 — *Un giovane mercante d'arte non vedendo tornare il fratello, partito per comprare antichità in una misteriosa località della Scozia, parte alla sua ricerca*
FILM 5,30 **Giornata nera per l'Ariete**, di Luigi Bazzoni, con Franco Nero, Silvia Monti, Pamela Tiffin. Italia, giallo 1971

Telecity Canali 63-38-36

14 — **I Sullivans**, telefilm
15 — **Cuore selvaggio**, telefilm
16 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, Black Star
19,10 **Notiziario**
19,20 **Buck Rogers**, telefilm
FILM 20,20 **Il gatto e il canarino**, di Radley Metzger, con Carol Lynley, Wilfrid Hyde-White. Gran Bretagna, giallo 1978 — *In una lussuosa villa nella campagna inglese nel 1934, gli eredi di Cyrus West sono tutti riuniti per la lettura del testamento. La giovane Annabelle è l'unica ad essere ricordata consistentemente, ma l'arrivo della polizia turba il suo momento di gioia.*
FILM 22,10 **Slaughter, l'uomo mitra**, di Jack Starret, con Jim Brown, Stella Stevens. Usa, poliziesco 1972 — *Un negro, capitano dei berretti verdi, è diventato nel Vietnam una terribile macchina per uccidere. L'Fbi lo scatena contro una cosca mafiosa che gli ha assassinato il padre e lui la stermina.*
24 — **Tutto cinema**

Svizzera R1 tv

14,30 **Documentario**
FILM 15,30 **Club di gangster.** Usa, poliziesco
17 — **Varietà**
18 — **La fabbrica di Topolino**, per i più piccoli
18,50 **Obiettivo sport**
19,10 **Il carissimo Billy**, telefilm
19,55 **Il Regionale**
FILM 20,40 **Story.** Poliziesco
FILM 23,05 **Il cigno dagli artigli di fuoco**, di A. Vohrer, con H. Tappert. Usa, drammatico 1972

Primantenna Canali 21-37

14,30 **Telefilm**
16 — **Il pomeriggio di Primantenna**
18,30 **Regione oggi**
19,40 **Buon appetito con...**
20 — **Angoscia**, telefilm
FILM 20,30 **Clandestino a Tahiti.** Usa, avventuroso
22,15 **Telenotte notiziario**
22,30 **Alle soglie dell'incredibile**, telefilm
23 — **Doctor Caraibes**, telefilm
24 — **Film della notte**

Rete A Canali 31-62-33

14,30 **Permette? Harry Worth**, sceneggiato
FILM 15 — **Il corsaro**, di Tony Mulligan, con Robert Woods, Tania Alvarado. Italia, avventuroso 1970 — *Vita e avventure del pirata inglese Jeffrey Brook che rinunciò ad una fortuna per liberare un'isoletta dalla dominazione portoghese*
17 — **Space games.** Giochi, quiz e cartoni animati
18,30 **Un vero sceriffo**, telefilm
19,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
20 — **Firehouse squadra 23**, telefilm
FILM 20,30 **Un uomo per Ivy**, di Daniel Mann, con Sidney Poitier, Abbey Lincoln, Beau Bridges. Usa, commedia 1968 — *Graziosa colf di colore vuol diventare segretaria. I suoi padroni per evitarlo le presentano un giovane bisboccione. Ma i due si innamorano sul serio e il simpatico furfante, ormai redento, si porta via la ragazza per iniziare con lei una nuova vita altrove*
22,15 **Detective Anni 30**, telefilm
23,30 **Superproposte**

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 Trider G7, telefilm
15 — **Occhio al prezzo**
17,30 **Mixage**
19 — **Batman**, telefilm
19,30 **Big Screen**
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati
20,30 **Agente speciale**, telefilm
FILM 21,35 **Lo sparviero dei Caraibi**, di Piero Regnoli, con Johnny Desmond. Italia, avventuroso 1962 — *Uno schiavo diventa pirata al servizio del Viceré. Dopo aver conquistato e depredato un fortino spagnolo, incontra una bellissima donna, nipote del viceré, ne rimane del tutto conquistato e di qui iniziano i suoi guai.*
FILM 23,15 **Killer a bordo**, di Philip Leacock, con Susan Halward. Inghilterra, drammatico 1970 — *Su una nave diretta a Honolulu scoppia una micidiale epidemia. Chi ha portato a bordo il terribile morbo?*
0,45 **Il virginiano**, telefilm

Capodistria

14 — **Confine aperto.** Trasmissione in lingua slovena
17 — **Tv scuola**
FILM 17,30 **I sette falsari.** Francia, commedia 1966
19 — **Lunedì sport**
19,30 **Punto d'incontro**
19,50 **Primasera**, attualità
20,10 **Documentario**
20,30 **Il grande investigatore**, telefilm
21,40 **Jazz sullo schermo**
22,10 **Film della notte**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **Il tiranno di Padova**, con Carlo Lombardi, Elsa De Giorgi. Italia, storico
15 — **La vita di Richelieu**, sceneggiato
16,55 **Kronos**, telefilm
FILM 17,30 **Westfront**, di G. W. Pabst, con F. Kampers, G. Diessel. Germania, guerra 1930
19 — **Terza pagina**
20,40 **Selvaggio West**, telefilm Tatort. Usa, poliziesco
FILM 22,50 **L'uomo del Sud**, di Jean Renoir. Usa, commedia 1945

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,30 **E le stelle stanno a guardare.** Usa, drammatico
17 — **Natura selvaggia**, documentario
18,30 **Supercartoni**
19,15 **Piemonte sportivo**
19,40 **A man from Uncle**, telefilm
FILM 20,30 **Ho sognato un angelo.** Usa, commedia
22,05 **Noi, voi e gli altri**
FILM 22,45 **Il drago non perdona.** Hong Kong, lotta orientale

Sydne Rome (ore 20,30) su Videogruppo

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **L'inferno di fuoco**, con William Elliot. Usa, western 1949
FILM 16,15 **Le figlie dello scapolo**, con Adolphe Menjou, Gail Russel, Claire Trevor. Usa, commedia 1946
18 — **Cartoni animati**
20,05 **Capitan Lekner**, telefilm
20,30 **Telefilm**
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **Il sicario**, di Damiano Damiani, con Sylva Koscina, Sergio Fantoni, Alberto Lupo. Italia, drammatico 1961

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 15 — **Le quattro croci di El Paso**, di Alberto Mariscal, con Pedro Armendariz. Spagna, western 1972
16,30 **Cartonissima**
18 — **La battaglia dei pianeti**
19 — **WKRP in Cincinnati**, telefilm
20,15 **Piemonte sport**
21,30 **Il cacciatore**, telefilm
22,30 **Posso dire la mia**, rubrica
24 — **La lama d'oriente**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — **D...come donna**, rubrica
15,30 **Una strana coppia**, telefilm
16 — **Laverne e Shirley**, telefilm
17 — **Combat**, telefilm
18 — **Funny Face**, telefilm
19 — **WKRP in Cincinnati**, telefilm
19,30 **Depouty Shogun**, cartoni animati
20 — **Wildrose Julie**, cartoni animati
20,30 Calcio serie A: **Torino-Catania**
22,15 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
FILM 23,30 **O ti spogli o ti denuncio**, di Alvin Rankol, con Peter Sellers. Gran Bretagna, commedia 1970 — *Un ricco industriale induce con un ricatto la sua bella dattilografa a trascorrere sette giorni in casa sua. Dopo baruffe e discussioni, il ricco affarista viene conquistato dal fascino di lei e alla fine rinuncia al suo turpe disegno*
0,15 **The Corruptors**, telefilm

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14 — **Divorzio lui, divorzia lei**, con E. Taylor, R. Burton. G.B., commedia 1973
16 — **Motori non stop**
18,45 **The Flinstones**, cartoni animati
19,30 Basket serie A: **Bertoni-Simmenthal**
20,30 Calcio serie A: **Ascoli-Juventus**
22,15 **Qui sala rossa**, rubrica
FILM 22,30 **La vera storia del dottor Jeckyll**, con Cristopher Lee, Peter Cushing. G.B., orrore

Telemalta Canali 41-60-37

14 — **Il Santo**, telefilm
FILM 15 — **Le ragazze di Harvey.** Usa, avventuroso 1946
18,30 **Ora zero e dintorni**, telefilm
18 — **Le evasioni celebri: il conte di Lavalette**
19,30 **Rawhide**, telefilm
20,30 **Today News**
20,45 **Sport rewiew**
FILM 21 — **Non c'è fumo senza fuoco.** Usa, drammatico
23,05 **Search**, telefilm
24 — **Il Santo**, telefilm

Nilus

IL GATTO HA IL PASSO FELPATO ED E' IN GRADO DI VEDERE ANCHE AL BUIO...

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Continua la fortuna in amore, ma agli impulsi passionali si accompagna una sensibilità disorientata dalle difficoltà e dai contrattempi sul lavoro o nella sfera sociale. Alti e bassi nel comportamento e decisioni lunatiche.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Nonostante le vostre idee siano valide e approvate dai colleghi, sarete troppo nervosi per tradurle in realtà con costrutto. Più teorici che pratici, vi farete apprezzare ma non riuscirete a combinare un granché.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Ispirati dalla Luna nel Segno, sarete più originali del solito, sfoggiando una falsa euforia che vuole coprire un disinganno sentimentale bruciante. Ma verso sera diventerete un po' malinconici e rimpiangerete i tempi felici.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Piccoli contrattempi intralciano il successo professionale che registra una stasi. Un progetto immediato va in fumo innervosendovi e provocando i tipici sbalzi d'umore del vostro instabile Segno. Verso sera diventerete euforici.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
A parte il legame sentimentale felice, i rapporti umani non sono favoriti. Sul lavoro, la mancanza di sistema crea dei contrattempi e finisce con il logorare anche il sistema nervoso. La vitalità è in calo: andate a dormire presto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La risolutezza e il tempismo, che vi spingeranno ad evitare le smorte lungaggini, saranno molto utili sul lavoro e nei rapporti con gli amici. Ma in amore mancherete di sensibilità e non riuscirete certo a comporre la lite in atto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Vi scontrerete con un giovane collega di lavoro e vi impunterete per una sciocchezza. Vi rifiuterete di riconoscere i vostri torti e vi metterete in un pasticcio. Sarà il partner a risolvere la questione con il tatto che avete dimenticato.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Vi farete valere con intelligenza pratica e con aggressività contenuta. Migliorerete una situazione lavorativa e chiarirete anche le circostanze più oscure che la complicano.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Svolgerete i vostri compiti in modo addirittura elegante, tanto da stupire un superiore che penserà di migliorare la vostra attuale posizione. Sarete ricchi di fantasia e di disponibilità in campo pratico. Felicità sentimentale.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Il continuo approfondimento e la seria preparazione che impiegherete nel programmare una impresa non vi proibiranno di essere combattivi e pronti a far valere i vostri diritti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Con la mania di dimostrarvi anticonformisti, finirete con il mancare un po' di ritegno e con lo sfoderare un esibizionismo controproducente. Una inconsueta aggressività si traduce in carenza di raziocinio e di logica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Farete una cosa giusta al momento adatto senza la minima parvenza di razionalità, ma i fatti vi daranno ragione e le porte si spalancheranno. Situazione in consolidamento in tutti i campi, tranne che nella sfera sentimentale.

Temperatura a Torino ore 12 +10	
TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza alla nuvolosità. VENTI: da moderati a forti. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: [illegible]	

Regioni (ore 12)	
Aosta	+ 8
Alessandria	+ 7
Asti	+ 7
Cuneo	+ 3
Novara	+ 1
Vercelli	+ 3
Genova	+14
Imperia	+17
Savona	+12

STAMPA SERA

spettacoli

In Italia (ore [illegible])	
Venezia	— 1
Milano	+ 1
Bologna	+ 6
Ancona	+ 2
Roma	+ 5
Napoli	+ 6
Bari	+10
Reggio C.	+14
Palermo	n.p.
Cagliari	+10

all'estero [illegible]		
Atene	+ 8	n.p.
Berlino	—15	+ 4
Bruxelles	n.p.	+ 5
Buenos Aires	+20	+32
Ginevra	+ 2	+ 6
Lisbona	+ 6	+15
Londra	0	+ 5
Mosca	— 4	— 4
New York	— 3	+ 1
Parigi	+ 3	+ 7
Tokyo	+ 1	+15

Tutto già esaurito

BOTTEGHINI IN SCIOPERO MA LA BOHEME E' SALVA

Il personale amministrativo del Teatro Regio è in sciopero, ma non ci sarà nessun problema per la prima di domani della Bohème. Precisa infatti il capo ufficio stampa del Regio Dottor Sandrone: «E' uno sciopero di tre giorni degli impiegati, che non ha ripercussioni su altri settori del teatro. Una vertenza interna, una coda insomma a quella più ampia che riguarda tutta la piattaforma. Dobbiamo precisare che oggi i botteghini sono chiusi e che la vertenza riguarda dunque i giorni di domani, mercoledì e giovedì, ma i biglietti per la prima della Bohème sono già stati tutti venduti ieri, quindi nessun problema».

Continua: «Semmai, se proprio vogliamo sottilizzare sussisterà forse qualche piccolo intoppo di carattere organizzativo per la mancanza di personale, ma la rappresentazione avrà luogo normalmente».

Anche per la replica di venerdì non dovrebbero esserci problemi in quanto lo sciopero termina giovedì.

Ugo Gregoretti, a destra, con un collaboratore durante le prove

Il personale amministrativo del teatro chiede le 35 ore, una diminuzione dunque dell'orario.

Il commendator Erba ha precisato: «Stiamo trattando la piattaforma ed è rimasto fuori il settore amministrativo, ma pensiamo che il prossimo incontro faciliterà ogni cosa».

E' prevista infatti, seppur non in via ufficiale, già stasera una riunione che dovrebbe risolvere la vicenda contrattuale.

La pianista Mormone in concerto

RECITAL C.A.M.T.

TORINO — Sono ripresi al Conservatorio gli ormai tradizionali «Concerti C.A.M.T. del sabato sera». Il primo recital della serie, che si protrarrà fino a sabato 26 maggio, ha avuto come protagonista la pianista napoletana Stefania Mormone, impegnata in un programma di grandi ambizioni per una giovane di soli 24 anni. Dei quattro autori che ha presentato, Beethoven, Schumann, Ravel e Liszt, la Mormone sembra trovarsi più a suo agio nell'ultimo, nell'intelligente asservimento del virtuosismo alle necessità narrative dei concetti lisztiani.

Sembra invece manifestare la necessità di qualche momento di ulteriore meditazione, da parte della giovane pianista, l'approccio un tantino disinvolto sia della «Sonata op. 109» di Beethoven, che del «Carnevale di Vienna op. 26» di Schumann. Considerazioni queste che derivano da una impressione generale, più che specifica, da un suono che appare, anche in Ravel, a volte confuso (forse il troppo uso del pedale?), non favorendo un sempre sicuro affiorare della linea melodica.

Brani che comunque hanno dato modo a Stefania Mormone di sfoggiare un buon livello tecnico ed una elevata intensità espressiva, doti entrambi sostenute da un robusto temperamento. Calorosissime accoglienze da parte del pubblico ed un bis fuori programma.

Secondo Villata

TEATRO *Al Colosseo successo per «Mastellomania»*

MASTELLONI: «SONO FEMMINA DALLA TESTA AI PIEDI»

In due ore di divertimento beffe e provocazioni in uno spettacolo bizzoso e protervo

Si può arrivare prevenuti allo spettacolo di Leopoldo Mastelloni al Colosseo. Solo quindici giorni fa l'abbiamo applaudito all'Alfieri, ha rimandato per due volte la sera della prima e battaglia con il teatro per questioni tecniche e acustiche di scarsa importanza.

Si può arrivare prevenuti ma si deve uscirne soddisfatti. L'attore compie nelle due ore di *Mastellomania* una tale serie di beffe e di provocazioni che verrebbe quasi voglia di coglierlo un momento distratto, un tantino indifeso. Invece senza remissione tiene saldamente in pugno le redini d'uno spettacolo bizzoso e protervo che dopo *Carnalurciata* ne precisa meglio gli umori e le manie.

Mastelloni non rinuncia mai al travestimento secondo una delle regole classiche del teatro. Ma non fa mistero del petto villoso e del timbro basso. Lungi da lui l'idea di passare per una femmina, sia pure per una femminiella della tradizione meridionale. La bocca larga come una ferita e le movenze decise come una sfida danno una controversa idea della sua personalità e della eventuale femminilità.

Nonostante i costumi vaporosi e le languide musiche, per Mastelloni va benissimo essere un artista e basta. Le sue donne, dalla prostituta senza speranza alla diva senza tramonto, rappresentano una femminilità dura e astratta. Lungi dalla parodia e dall'imitazione, Mastelloni si richiama a un ambiguo e antico concetto del teatro, a un dolente e straziante tedio del vivere («*Mia madre... mi partorì all'improvviso / senza avvisarmi nemmeno con un urlo né di gioia né di dolore*»).

Quando infatti la colonna sonora annuncia una fatalissima alla Mina o la mimica proviene dal ritorno dell'intramontabile Wandissima, Mastelloni non scenderà al pedinamento di chi ne copia l'atteggiamento e la fortuna. Ne sintetizza lo stile, ne deride la fortuna. Cattivo e tuttavia complice, nella lunga storia del teatro che non finisce certo con questa serata al Colosseo.

In ogni modo anche chi in *Mastellomania* ricerca divertimenti più schietti e meno accademici, non si perda la seconda settimana di repliche. Il *Moon of Alabama* di Weill che diventa *N' coppa a Donnanna* e il duro Surabaya Johnny di Brecht che diventa Capuano Tore sono al tempo stesso infedeli e fedeli agli originali di sottoproletariato canta in America e in Germania né più né meno che nella Napoli senza lustrini di Mastelloni).

Limon limonero ugualmente tradotta in napoletano offre motivi di risate e di sconcerto nel buffo e drammatico interrogativo che conclude le strofette trascinanti: «*Vulisse sapé chillo che manca a mme*».

Per i cultissimi, da non perdere il sottinteso della musica che sottolinea le uscite finali tra gli applausi. E' la canzone più nota de *L'Angelo Azzurro* e in quel punto dice: «*Sono femmina dalla testa ai piedi*».

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.) Sabato e domenica Lire 5000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Il tassinaro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Liù Bosisio, Marilù Tolo (Italia-Colori) — I clienti anche «illustri» che salgono sull'auto del tassinaro Sordi offrono lo spunto per alcuni flash sulla vita romana. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 597.190
Vacanze di Natale, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — L'allegra banda di «Sapore di mare» si trasferisce in montagna e trova la giorni estivi. Non viet. Commedia
15,15; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30 ★/●●●

CAPITOL via S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney (Usa-Colori) — Per la gioia dei bambini, ritorna il piccolo selvaggio che nel suo viaggio fra gli uomini «civili» è scortato dalla buona pantera e dall'orso pacioccone. Cartone animato
14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,35 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Comm. erotica
14,20; 16,15; 18,15; 20,30; 22,40 ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, la carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato. Musicale
14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50 ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
I misteri del giardino di Compton House, di P. Greenaway, con A. Higgins, J. Suzman (G. Bretagna- C.) — Pittore settecentesco è assunto da bella lady per dipingere. Lui accetta ma l'atmosfera è misteriosa. Segnal. dalla critica. Giallo
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

CRISTALLO via Gobetti 5 Tel. 850.71.60
Questo e quello, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due episodi diversi: in uno Pozzetto è un disegnatore di fumetti in crisi; nell'altro Manfredi incontra una fiamma di gioventù. Non viet. Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

DORIA via Gramsci Tel. 542.422
Qua la mano Picchiatello!..., di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Herb Edelman, Francine York, Foster Brooks (Usa-Colori) — La consuete folli vicende del noto comico americano nella sua ultima opera. Non vietato. Commedia
15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale
15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30. ★★★/●●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
FF. SS. cioè: «Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni. Il copione di un film di Fellini finisce fortunosamente nelle mani di Arbore che lo elabora a modo suo. N. v. Com.
Or. 16,10; 18,15; 20,20; 22,25 ★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Fanny e Alexander, di Ingmar Bergman, con Pernilla Allwin, Bertil Guve, Erland Josephson, Ewa Froeling (Svezia-Colori) — La tenera storia di due ragazzini nell'ultimo capolavoro del regista svedese. Viet. 14. Drammatico
16,15; 21. ★★★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 580.760
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, le vicende di una coppia che cerca la gioia dei sensi. Vietato 18. Commedia erotica
16,20; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.523
Mai dire mai, di I. Kershner, con S. Connery, B. Carrera, K. M. Brandauer (Colori) — L'organizzazione Spectre ruba dei missili Cruise per ordire un ricatto internazionale. A 007 l'incarico di recuperarli. Non Vietato. Avventuroso
15,10; 17,35; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.180
Carmen story, di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura Del Sol, Paco De Lucia (Spagna-Colori) — In versione moderna ma con la stessa passionalità e le musiche di Bizet, la storia della violenta Carmen. Cand. all'Oscar. Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Segni particolari: Bellissimo, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Federica Moro (Italia-Colori) — Uno scrittore che attira infallibilmente le donne è tolto dai guai da una ragazzina che si finge sua figlia. N. viet. Commedia
15,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★/●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.850
Sapore di mare 2 un anno dopo, di Bruno Cortini, con Giorgia Fiorio, Eleonora Giorgi, Isabella Ferrari (Italia-Colori) — A Forte dei Marmi negli Anni Sessanta, sbocciano nuovi amori fra risate e ripicche. N. viet. Commedia
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Lo squalo 3, di Joe Alves, con Dennis Quaid, Bess Armstrong, Simon Mac Corkindale (Usa-Colori) — Il ferocissimo squalo ritorna con rinnovata ferocia sulle coste americane e questa volta tridimensionale. Non vietato. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400
Il ritorno dello Jedi, di Richard Marquand, con Mark Hamill, Harrison Ford (Usa-Colori) — Luke, eroe buono di «Guerre stellari» vuol riconquistare alla bontà il perfido Vader. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
E la nave va, di Federico Fellini, con Freddie Jones, Pina Bausch (Italia-bn e Colori) — Nel corso di una crociera-funerale in onore del grande soprano Edmea, si intrecciano le vicende di tanti strani personaggi. N. v. Commed.
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521
Monty Python il senso della vita, di T. Jones, con i Monty Python (G. B. - col.) — Il film che ha vinto il premio speciale della giuria a Cannes '83 racconta le cose della vita secondo la logica demenziale degli interpreti. Viet. 14. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 561.780
Fantozzi subisce ancora, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic (Italia-Colori) — Il povero Fantozzi ancora una volta impegnato con crudeli capi-tiranni e con la figlia, sedotta e abbandonata. Commedia
16,15; 17,15; 19; 20,50; 22,40. ★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA via O. Salvio 77 Tel. 287.197 - Lire 3000
WarGames, di John Badham, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N. v. Fantascienza
20; 22,30 ★★★★/●●●●●

CONTINENTAL via Nizza 346 Tel. 697.088 - Lire 3000
OGGI CHIUSO

FARO via Po 30 Tel. 832.314 - Lire 3500
OGGI CHIUSO

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 798.803 - Lire 3500
Amo le rose che non colsi.
Balletto con Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Ore 21

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560)
OGGI CHIUSO

[illegible] (via Sacchi 65, tel. 587.710)
Hair, di M. Forman, con T. Williams. Ap. 17,30 Musical drammatico

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 65, tel. 740.20.07)
Cristiane F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino, di V. Edel. Viet. 14. Ore 20; 22,30 Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Vedi Luci Rosse

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Classici del cinema muto americano: «Ben Hur» (1925) di Fred Niblo con Ramon Novarro, ore 16; 18,45; 21,30 (solo oggi); Sala video: «Dark Star» di John Carpenter, ore 17; 19; 21. Ingresso soci Rassegna

NUOVO ODEON (via Venezia 6, telefono 740.23.42)
OGGI CHIUSO

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Il ritorno dello Yedi.
MODERNO: Il ritorno dello Yedi.

POLITEAMA: Segni particolari: bellissimo.

CIRIE'
ITALIA: chiuso per riposo.

NICHELINO
SUPERGA: Dolce e calda Julliete. V. 18

PINEROLO
ITALIA: Nana erotica. V. 18
NUOVO: La chiave

S. SICARIO
S. SICARIO: Ufficiale e gentiluomo.

SESTRIERE
FRAITEVE: 48 ore.

VENARIA
DANTE: Gabetta. V. 18

LUCI ROSSE

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5410)
Messalina... orgasmo imperiale, con Tiffany Rousseau, Rita Landers. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

ALEXANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.393)
Morbida calda e appassionata, con Dorolin. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 42, t. 749.6051)
Julie studentessa esperta in lingua. (Novità). Ap. 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353)
Mogli particolari. Ap. ore 16; ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.755)
Mondo erotico di Olivia (Novità Usa). Ap. 10; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
La porno tentazioni. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Il piacere del peccato, con Genevieve Barrault. Ap. 16; ult. 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Calde ragazze di Amburgo. Ap. 16; ult. 22

ROMA BLUE (v. G. Donizio 40, t. 407.765)
Signore vogliose, con Hannette Haven. Ap. 15 ult. 22,30 L. 2500

SPECTRA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Super porno contacts. (Novità). Ap. 16; ult. 22,30

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
La nave dell'amore, con Kandy Barbour, Hilary Summers. Apertura 14,30, ult. 22,30

CINECLUB (v. Pr. [illegible] 15, t. 801.662)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Marchenhalles Pickbasler. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

TEATRI

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera ore 20,30 il Gruppo della Rocca presenta **Negro contro cani** di Bernard-Marie Koltès, regia di Mario Missiroli. 1ª nazionale assoluta. Prenotazione Agua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3276; bigl. T.S.T. via Rossini 40, ore 9-19, tel. 544.670 - 537.6246. Nuova campagna abbonamento 4 spettacoli a scelta.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Veneto Teatro presenta Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta in **Lo stratagemma dei bellimbusti** di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Borboni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. in abbon. Tel. 557.6246 - 535.440. Ultima settimana.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in **Delitto e delitto** di Strindberg con Donna Nicchiardi e con Edda Valente, Gianni Giuliano, regia di [illegible] Lavia. Spett. in abbon. Tel. 557.6246. Ultima settimana.

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: [illegible] per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: Stasera riposo. Domani ore 21 Gigi in **Gaspàrmi**. Tel. 544.562. Ultima settimana.

IL BUONTEATRO: presso la scuola per l'infanzia, via Braccini 63, alle ore 10 «**La storia di Gesù di Nazareth**» del Teatro dei Mediterranei di Torino (per inf. Tel. 779.998).

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Domani ore 21,15 Franco Cardellino in «Africa teglie ma non quiz». Pren. tel. 655.652. Ultima settimana.

TEATRO CLUB (Rogino 9): domani ore 20,30 «**Addio giovinezza**» di Camasio-Oxilia, regia A. Adalberto, M. Toesco. Scene e costumi A. Della Piana.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI - TEATRO REGIONALE TOSCANO: al Teatro Piccolo Valdocco (v. Salerno, 12) ore 15 anteprima nazionale di «**Il viaggio incantato**» di Bosco e Passalone, regia di Franco Passatore.

AL VECCHIO PO: Ogni sabato e domenica ore 16 «**Pallidone**». Tel. 839.75.02.

AVION CENTRO CULTURALE (Arci): Ginnastica dolce, corsi con F. Camia. Inizio 16 gennaio. Iscrizioni fino al 30. Per inf. tel. 528.042 (ore 13-15).

LA CHIMERA: Scuola di mimo e teatro di Movimento. Inizia il nuovo corso «La scoperta del corpo comico». Dal 17 genn., martedì, giovedì dalle 17 alle 19. Inf. iscr. dal 9 gennaio dalle 17 alle 19. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì Palestra S. Anna, via Montevecchio 16, tel. 585.749.

PUNTO FISSO: Scuola di Teatro di Movimento e mimo di F. Cardellino. Nuovo corso del venerdì di acrobatica, mimo e improvvisazione. Inf. e iscr. Teatromovimento via Massena 43, tel. 582.209.

PUNTO FISSO: da gennaio scorso per bambini di. giochi teatrali comici e d'attenzione. Tel. 582.209.

PUNTO FISSO: Apertura di 4 stages di 1 settimana di: clown, clarinista, maschera neutra, mimo (tecnica pura). Tel. 582.209.

TEATRO OLE MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di marionette, burattini, bidimà. Segreteria: 15,30-20. Tel. 879.373.

TEATRO OLE MASNA': Corsi di chitarra jazz, blues, rock provenienti dalla Berklee School of Boston. Informazioni segreteria orario 15,30-20. P.za S. Giulia 7, tel. 879.373.